

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di venerdì diciannove del mese di maggio alle ore 17,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

Interviene in modalità telematica il Vice Sindaco che assume la presidenza dell'Assemblea.

Sono presenti gli Assessori Catarci, Onorato, Pratelli e Segnalini..

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Gotor e Zevi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(*OMISSIS*)

Deliberazione n.164

Approvazione del Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo dal 01 maggio 2023 al 31 dicembre 2023.

Premesso che:

Roma Capitale riconosce tra i suoi principali obiettivi la promozione dell'offerta culturale cittadina intesa come insieme delle attività generate dalle realtà sul territorio, dalle istituzioni e dagli enti, al fine di favorire la crescita umana e il benessere dei cittadini e la loro partecipazione attiva alla vita culturale della città attraverso lo stimolo e il sostegno alla produzione e all'impresa culturale, la valorizzazione delle esperienze del contemporaneo, l'innovazione e il coinvolgimento dei giovani;

al fine di ampliare l'accessibilità e la qualità dell'offerta in campo culturale e turistico nonché di valorizzare il patrimonio culturale di Roma Capitale, il capitale sociale di Zètema Progetto Cultura s.r.l., a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con Deliberazioni n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione Capitolina;

l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, infatti, dotarsi di un adeguato modello gestionale dei servizi nel settore cultura in grado di realizzare una gestione efficace e efficiente e un monitoraggio costante delle risorse destinate, prevedendone la gestione attraverso il ricorso al modello dell'*in house providing*, mediante Zètema Progetto Cultura s.r.l.;

la Società si occupa dell'erogazione di servizi strumentali come previsti dall'art 4.1 dello Statuto ovvero

"Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.";

con Deliberazione n. 53 del 28/09/2017, l'Assemblea Capitolina ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016

nell'ambito della quale è stato, tra l'altro, deliberato il mantenimento della partecipazione in Zétema Progetto Cultura srl senza interventi;

con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 109 del 20 dicembre 2022 avente ad oggetto *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i."*, è stato previsto che *"L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 del citato decreto che così recita: "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"*;

nella stessa Deliberazione n. 109 del 20 dicembre 2022 viene previsto il mantenimento della partecipazione, seppure con azioni di razionalizzazione *"finalizzate all'incorporazione del ramo di azienda dell'Azienda Speciale Palaexpo ovvero della totale fusione per incorporazione dell'Azienda nella Società."*;

Dato atto che:

negli affidamenti in house, sia di servizi pubblici locali che di servizi a carattere strumentale, Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute nella disciplina nazionale vigente e, in particolare, alle previsioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 che disciplina *"Il Regime speciale degli affidamenti in house"* e prevede, tra l'altro, l'istituzione presso "ANAC" dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *"in house"*, nonché alla disciplina di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;

al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche, Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018 ha approvato il Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, successivamente modificato ed aggiornato con la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022;

l'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 19/2022, rubricato *"Contratti di servizio"* stabilisce testualmente:

1. *La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale.*
2. *I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.*
3. *Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.*
4. *La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del procedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di*

riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.)”;

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 28 febbraio 2023, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 di Roma Capitale.

nel quadro delle attività istruttorie preordinate all'approvazione da parte della Giunta Capitolina del nuovo Contratto di servizio della Società in argomento, è stato necessario formulare, ai sensi delle citate norme regolamentari, specifici indirizzi per la redazione dei Contratti di servizio da stipulare tra Roma Capitale e le Società in house, adottati con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 64 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto: *“Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata “Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018”;*

Considerato, altresì, che:

la società Zètema Progetto Cultura s.r.l., in coerenza con le vigenti disposizioni normative in materia, sia nazionale che comunitaria, risponde ai requisiti previsti per gli organismi cosiddetti *“in house”*, ed in particolare che:

- l'affidatario sia un soggetto ad esclusivo capitale pubblico;
- tra l'affidatario e l'Ente controllante intercorrono rapporti tali per cui questo eserciti attività di supervisione e controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi;
- l'affidatario svolga la parte più importante della propria attività a favore dell'Ente controllante (oltre l'80%);

la società Zètema Progetto Cultura s.r.l., ai sensi all'art. 192 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, è iscritta all'Elenco delle società in house di Roma Capitale, istituito presso l'ANAC;

le attività di Zètema Progetto Cultura s.r.l., sono state — da ultimo - definite con l'approvazione da parte della Giunta Capitolina della Deliberazione n. 2 del 10 gennaio 2020 avente ad oggetto *“Approvazione del contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il triennio 2020- 2022”;*

con deliberazione n. 347 del 30 dicembre 2020 la Giunta Capitolina ha approvato la *“Revisione del vigente Contratto di affidamento di servizi stipulato tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il triennio 2020- 2022.”;*

con deliberazione n. 208 del 17 giugno 2022 la Giunta Capitolina ha approvato l'Addendum per i Settori Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda - Annualità 2022 al Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l. di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 2 del 10 gennaio 2020 per il triennio 2020-2022;

con Deliberazione n. 426 del 22 dicembre 2022, la Giunta Capitolina ha deliberato:

“1. Di dare indirizzo alle strutture capitoline committenti, ciascuna per la parte di propria competenza, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte dell'Assemblea Capitolina, di garantire la continuità dei servizi strumentali, essenziali ed indispensabili, affidati alle società (...) Zètema Progetto

Cultura s.r.l. (...) quali soggetti in house, e di stipulare con le suddette Società appositi disciplinari per la proroga, alle medesime condizioni, dei vigenti contratti di servizio, limitatamente al periodo 1 gennaio - 28 Febbraio 2023”;

a seguito del rinnovo contrattuale del CCNL Federculture, con deliberazione n.436 del 29 dicembre 2022, la Giunta Capitolina ha dato indirizzo alle Strutture Capitoline competenti di procedere alla revisione dei rispettivi Disciplinari del vigente Contratto di affidamento di servizi a Zètema Progetto Cultura s.r.l., relativamente all'annualità 2022;

con successiva deliberazione di Giunta Capitolina n. 67 del 24 febbraio 2023, visto il protrarsi delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale, è stato dato indirizzo per un'ulteriore proroga al 31 marzo 2023 dei contratti di servizio in essere con i soggetti affidatari in house di servizi strumentali, tra i quali la società Zètema Progetto Cultura s.r.l.;

con la Memoria n. 28 del 31 marzo 2023, la Giunta Capitolina ha approvato gli *“Indirizzi in materia i Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidari in house di servizi strumentali, e con le società AMA. S.p.A. e ATAC S.p.A. affidatarie in house della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, con cui è stato formulato indirizzo alle Strutture Capitoline committenti, di predisporre, senza indugio, per lo stretto tempo necessario a consentire la stesura definitiva dei contratti che dovranno recepire i contenuti delle linee guida così come approvate definitivamente dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 64 del 31/03/2023, tutti gli atti amministrativi necessari a garantire la continuità dei servizi in questione rimodulando i rapporti negoziali e i relativi costi nei limiti degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale approvato con la già citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023 al netto delle risorse già impegnate per il periodo gennaio-marzo 2023.

la citata Memoria, dispone inoltre che entro e non oltre 30 giorni dalla data di esecutività della citata deliberazione di Assemblea Capitolina n. 64/2023, le proposte di deliberazione relative ai contratti di servizio in argomento, predisposti secondo le indicazioni di cui al precedente alinea, saranno sottoposte al competente Organo capitolino ai fini dell'approvazione;

nelle more dell'approvazione del nuovo Contratto di Servizio, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati da Zetema Progetto Cultura S.r.l., con le modalità prescritte nella Memoria in argomento, sono stati predisposti dalle Strutture committenti di riferimento, i conseguenti provvedimenti dirigenziali;

Tenuto conto che

con le suddette Deliberazioni di Giunta Capitolina nn. 426/2022 e 67/2023 veniva altresì dato indirizzo agli uffici competenti di avviare senza indugio, le necessarie interlocuzioni con le Società *in house* per addivenire alla stipulazione di un nuovo contratto di servizio, con scadenza 31 dicembre 2023.

Ai fini della predisposizione nel nuovo contratto di servizio le parti sono tenute a considerare tra l'altro:

- le disponibilità e le previsioni contenute nel bilancio approvato dall'Assemblea Capitolina;
- l'attivazione di processi virtuosi volti ad una razionalizzazione delle attività affidate oltre a un progressivo contenimento della spesa per beni e servizi.

Considerato che:

l'attività prestazionale della società Zètema Progetto Cultura s.r.l. rappresenta un essenziale e imprescindibile supporto a diverse strutture dell'Amministrazione Capitolina, in ragione del quale è

necessario predisporre apposito contratto di servizio con scadenza al 31/12/2023 come stabilito dalle Deliberazioni di Giunta Capitolina nn. 426/2022 e 67/2023 sopra citate;

l'art. 192, co. 2, del D. Lgs. n. 50/2016, prescrive che in caso di affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta del soggetto *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore delle prestazioni;

le valutazioni sulla congruità economica e la motivazione rafforzata che dà conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, di cui all'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016, come richiamate anche dalle Linee guida sulla redazione dei contratti di servizio, sono state positivamente rilasciate rispettivamente da:

- Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale nota prot. RI/13011 del 20/04/2023;
- Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda nota prot. QA/16920 del 20/04/2023;
- Dipartimento Attività Culturali nota prot. QD/12379 del 20/04/2023;
- Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale con nota prot. QM/14251 del 20/04/2023;
- Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti nota prot. GC/47653 del 19/04/2023;
- Gabinetto del Sindaco con nota prot. RA/23149 del 20/04/2023;

successivamente i predetti Uffici capitolini hanno sostituito le predette relazioni di congruità con i seguenti atti:

- la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale ha trasmesso la relazione prot. n. RI/15456 dell'11/05/2023 che sostituisce la precedente prot. n. RI/13011 del 20/04/2023;
- il Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha trasmesso la relazione prot. n. QA/20662 del 10/05/2023 che sostituisce la precedente prot. n. QA/16920 del 20/04/2023;
- il Dipartimento Attività Culturali ha trasmesso la relazione prot. n. QD/14988 dell'11/05/2023 che sostituisce la precedente prot. n. QD/12379 del 20/04/2023;
- il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha trasmesso la relazione prot. n. QM/16683 dell'11/05/2023 che sostituisce la precedente prot. n. QM/14251 del 20/04/2023;
- il Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti ha trasmesso la relazione prot. n. GC/55606 del 10/05/2023 che sostituisce la precedente prot. n. GC/47653 del 19/04/2023;
- il Gabinetto del Sindaco ha trasmesso la relazione prot. n. RA/ dell'11/05/2023 che sostituisce la precedente prot. n. RA/23149 del 20/04/2023;

tali relazioni costituiscono parte integrante del presente provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio;

Zètema Progetto Cultura srl è la società strumentale capitolina che opera nel settore cultura ed è contraddistinta da una *mission* votata ad ottenere una fruizione ottimale del patrimonio storico artistico della Città ed un *core business* che consiste nella gestione di attività e servizi culturali e turistici, oltre che nella organizzazione di eventi e mostre. L'attività di progettazione, manutenzione e conservazione, e catalogazione per conto della Sovrintendenza Capitolina, la gestione del Sistema dei Musei Civici, nonché di diversi spazi cittadini dedicati allo spettacolo, alla cultura ed all'accoglienza turistica, sono affidate oggi alle competenze della Società che opera in questo settore già dal 1998. La società Zètema Progetto Cultura srl, a fronte della crescente richiesta di servizi da parte del turista e del cittadino, è responsabile in particolare della messa in atto della strategia di Roma Capitale volta al potenziamento e all'integrazione dei servizi culturali e turistici;

la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. può essere considerata, pertanto, una risorsa consolidata e strategica del patrimonio organizzativo dell'Ente;

tale strategicità è ulteriormente rafforzata dalla circostanza che il perimetro prestazionale affidato alla Società sia servente alle esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali;

conseguentemente, al fine di assicurare la continuità delle attività istituzionali di cui trattasi, si ritiene necessario procedere alla stipula di un nuovo Contratto di servizio, di durata dal 01 maggio 2023 al 31 dicembre 2023, tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l.;

Preso atto che:

è stato redatto lo schema contrattuale, come previsto dalle Linee guida approvate con la D.A.C. n. 64 del 31/03/2023, che definisce tutti gli adempimenti e le prestazioni richieste alla Società, nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati da Roma Capitale, afferenti all'affidamento di servizi strumentali;

lo schema di Contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti intercorrenti tra Roma Capitale (Sovrintendenza Capitolina; Dipartimento Attività Culturali; Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale; Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda; Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti; Gabinetto del Sindaco) - e la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. per l'espletamento, da parte di quest'ultima, dei servizi strumentali alle attività funzionali delle suddette articolazioni organizzative;

i servizi dedotti nel Contratto dovranno essere eseguiti con l'osservanza di quanto previsto dallo stesso, dalla normativa nazionale ed europea vigente, nonché dai regolamenti e dalle disposizioni che Roma Capitale adotta;

le Strutture capitoline per le quali la Società svolgerà le attività sono:

- Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale;
- Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda;
- Dipartimento Attività Culturali;
- Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale;
- Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti;
- Gabinetto del Sindaco;

per tali Strutture sono previste le attività come da tabella:

Struttura	Macroarea di attività
Sovrintendenza Capitolina	Servizi strumentali inerenti la visita ai Musei (assistenza in sala, accoglienza, biglietteria e connessi); servizi di supporto gestionale (didattica, call center 060608, vigilanza armata, pulizia, assicurazioni e connessi); manutenzione e servizi manutentivi accessori; servizi di organizzazione mostre ed eventi; servizi di documentazione e catalogazione; servizi di supporto tecnico per la conservazione del patrimonio culturale; servizi di supporto alla comunicazione e promozione; servizi di supporto alle attività tecnico-scientifiche, servizi aggiuntivi alla gestione dei beni e delle attività culturali; servizi di valorizzazione di progetti specifici. Monitoraggio dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	Servizi strumentali alla gestione del Sistema Turistico Culturale (Tourist Infopoint con prestazione dei servizi necessari al funzionamento degli stessi, quali: servizi per Tourist Infopoint aeroportuali, stoccaggio, trasporto e distribuzione di materiali, gestione delle utenze, servizio di pulizia e interventi manutentivi collegati alle infrastrutture operative connesse); servizi di supporto gestionale (call center 060608); servizi di redazione e traduzione per il sito web ufficiale www.turismoroma.it , per gli account sui social network ad esso collegati, per il sito web www.romapass.it e per la banca dati 060608; servizi di promozione turistica e Roma Pass; servizi di monitoraggio; servizi aggiuntivi (ristoro e libreria, vendita di prodotti turistici e gestione Roma Pass); servizi di supporto fundraising e gestione sponsor. Supporto nella progettazione e gestione di Progetti di promozione del Turismo Sostenibile – supporto organizzativo per le attività del Network della Grandi Destinazioni

	<p>per il Turismo Sostenibile (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli)</p> <p>Servizi strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione e marketing; attività strumentali volte alla gestione della promozione turistica; attività strumentali volte alla realizzazione e la promozione dei Grandi eventi e di iniziative turistiche.</p> <p>Servizi di promozione, organizzazione e gestione di manifestazioni, eventi e impianti sportivi; servizi di supporto di ingegneria e architettura per impianti sportivi; servizi di manutenzione di impianti sportivi; progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi;</p> <p>Servizi strumentali per organizzazione, gestione e comunicazione delle attività di promozione della moda e del made in Italy.</p>
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	Servizi strumentali alla gestione delle Ludoteche (accoglienza, biglietteria, didattica); servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione); servizi aggiuntivi (librerie, ristoro).
Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti	Servizi strumentali di funzionamento operativo (accoglienza, informazioni, assistenza agli sportelli al pubblico, consultazione e gestione del Sistema Informatico SIS.TO., dello Schedario storico e dell'Archivio Toponomastico, gestione documentale).
Gabinetto del Sindaco	<p>Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti specifici di interesse per l'Amministrazione.</p> <p>Servizi di progettazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione</p> <p>Gestione del servizio attualmente denominato Informagiovani attraverso una crescente remotizzazione delle attività di sportello e la realizzazione di una redazione web/social.</p> <p>Servizi strumentali alla gestione del centro informagiovani; alla acquisizione di dati sulla condizione giovanile; alla pianificazione, assistenza ed all'organizzazione di iniziative, manifestazioni e progetti finalizzati agli obiettivi istituzionali dell'Ufficio di Scopo delle Politiche Giovanili.</p> <p>Servizi strumentali volti all'attuazione di una campagna di comunicazione che comprenda l'ideazione, la realizzazione, la produzione e la distribuzione, anche su piattaforme e canali social.</p> <p>Azioni di crescente integrazione dei servizi dedicati ai giovani con i servizi già operanti e gestiti dalla società.</p>
Dipartimento Attività Culturali	Servizi strumentali di accoglienza, di assistenza informativo-culturale, di supporto alla programmazione, produzione e funzionamento operativo degli spazi culturali. Servizi di supporto specialistico amministrativo-gestionale, anche di carattere tecnico-progettuale e tecnico-manutentivo. Servizi di supporto tecnico-organizzativo e di promozione degli eventi, anche con riferimento a strumenti di sponsorizzazione e di

partenariato. Servizi di analisi statistica e gestione sistemi informativi.

lo schema di Contratto ha per oggetto l'affidamento dei servizi suindicati, che saranno dettagliati nei Disciplinari Operativi, di competenza dirigenziale, redatti in attuazione del Contratto, che la Società svolgerà in forma autonoma, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi strategici ivi indicati, per ciascuna struttura, all'art. 4 del contratto medesimo, realizzando tutte le attività complementari, accessorie o strumentali necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali di Roma Capitale;

in base alla declinazione specifica degli obiettivi di competenza di ciascuna singola struttura sottoscrittrice, vengono specificamente definite le prestazioni richieste con particolare riferimento alla dimensione e alle modalità quali-quantitative dell'offerta, per tutta la durata del Contratto stesso;

gli obiettivi del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina;

il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione delle attività previste dallo schema di contratto per il periodo dal 01 maggio 2023 al 31 dicembre 2023 corrispondente allo stanziamento previsto sull'annualità 2023 del Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale, al netto delle risorse già impegnate per il periodo dal 01 gennaio 2023 al 30 aprile 2023 è stato quantificato in Euro 30.882.729,50 (IVA inclusa), così suddiviso:

Struttura	Corrispettivi in € (IVA compresa)	Capitolo/articolo
Sovrintendenza Capitolina	21.704.176,31	1303729/828 12.176.270,28 ESENTE IVA F.O.
		1303729/828 4.630.343,45 CON IVA F.O.
		1303729/50828 3.657.987,66 CON IVA E3.01.02.01.013.1PMU PROVENTI DEI MUSEI, MOSTRE E GALLERIE (PROGETTI SPECIALI: FORI, CIRCO MASSIMO)
		1303729/90828 1.239.574,98 CON IVA E3.01.02.01.013.3PMU PROVENTI DELLE MOSTRE - BIGLIETTAZIONE
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	2.950.859,74	- 2.303.859,74 Capitolo 1303747/829 CONTRATTO DI SERVIZIO P.I.T. - (TURISMO) - OTT - MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE TURISTICHE p.f. U10302159990MCS - € 180.000,00 Capitolo 1308719/1581 MANIFESTAZIONI ED EVENTI - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - 1TT - EVENTI NEL SETTORE DELLA MODA E SERVIZI SUAR p.f. U103021599902ME

		- € 267.000,00 Capitolo 1327925/1581 MANIFESTAZIONI EVENTI INIZIATIVE SPORTIVE - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - OSS- ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE - p.f. U103021599902ME - € 200.000,00 Capitolo 1327925/11581 MANIFESTAZIONI EVENTI INIZIATIVE SPORTIVE - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - OSS- ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE - E20101010011PNR OSS p.f. U103021599902ME (Eventi collaterali al Giro d'Italia)
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	82.627,50	1309331/20910
Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti	39.914,00	1303772/910 (imp. n. 2023/20542)
Gabinetto del Sindaco	I – IV direzione 4.502.857,08 Politiche giovanili 612.513,41 TOTALE 5.115.370,49	1303732/1581 1303817/408
Dipartimento Attività Culturali	989.781,46	1303816/910
TOTALE	30.882.729,50	

eventuali economie risultanti dai piani economici del primo quadrimestre 2023, in esito alla rendicontazione delle spese relative a detto periodo, potranno essere opportunamente utilizzate in coerenza con gli obiettivi previsti dal presente contratto;

l'importo del corrispettivo di cui agli alinea che precedono si intende onnicomprensivo di ogni onere e spesa, principale ed accessoria, che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento delle prestazioni affidate, rispetto a ciascuna Struttura Capitolina di riferimento;

i Direttori dei Dipartimenti committenti dovranno procedere alla sottoscrizione dei Disciplinari Operativi (Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici di cui all'art. 3 dello schema di Contratto) di dettaglio delle attività prestazionali della Società, sulla base della metodologia individuata all'unito schema contrattuale;

per le motivazioni esplicitate, si ritiene di disporre l'affidamento alla società Zètema Progetto Cultura srl delle attività previste dall'allegato schema di contratto, per il periodo dal 01/05/2023 al 31/12/2023;

Zètema Progetto Cultura s.r.l., per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, introiterà direttamente in nome e per conto di Roma Capitale gli incassi relativi all'attività di biglietteria e comunque alle fattispecie indicate nei relativi Disciplinari assumendo le funzioni di Agente Contabile esterno della Riscossione;

Zètema, pertanto, predisporrà la rendicontazione con cadenza mensile secondo il modello 21 previsto dal DPR 194/1996, sottoscritto dal Responsabile della Riscossione di Zètema, che dovrà essere compilato secondo le modalità richieste dalle Strutture Capitoline;

sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:

- Schema di Contratto di Servizio e i relativi allegati:
 - Allegato A - Elenco Prestazioni Strumentali;
 - Allegato B - Metodologia di determinazione dei costi;
 - Allegato C - Protocollo di Integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli Organismi partecipati;
- Relazione di congruità e motivazione ex art. 192, comma 2 del D. lgs n. 50/2016.

in ordine alla coerenza dello schema di contratto di cui al presente provvedimento deliberativo alle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina, le Commissioni Consiliari competenti si sono espresse secondo le modalità previste dalla rispettiva Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 64 del 31/03/2023;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- lo Statuto di Roma Capitale;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale;
- le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina della n. 2 del 10 gennaio 2020;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n.174 del 20 maggio 2020;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 347 del 30 dicembre 2020;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 109 del 20 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17 giugno 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 426 del 22 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n.436 del 29 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 67 del 24 febbraio 2023;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 64 del 31/03/2023 (Linee guida per la redazione dei contratti di servizio)
- la Memoria di Giunta Capitolina n.28 del 31/03/2023;

Atteso che in data 26/4/2023 il Direttore *ad interim* della Direzione Coordinamento Operativo del Dipartimento Partecipate ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore *ad interim*

F.to: Francesco Perrone";

Preso atto che in data 26/4/2023 il Direttore *ad interim* del Dipartimento Partecipate ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore *ad interim*

F.to: Paolo Aielli";

Atteso che in data 26/4/2023 il Sovrintendente Capitolino ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Sovrintendente Capitolino
Presicce”;

F.to: Claudio Parisi

in data 26/4/2023 Il Sovrintendente Capitolino ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Sovrintendente Capitolino
Presicce”;

F.to: Claudio Parisi

Atteso che in data 26/4/2023 il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Patrizia del Vecchio”;

in data 26/4/2023 Il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Patrizia del Vecchio”;

Atteso che in data 27/4/2023 il Direttore della Direzione Servizi di Supporto al Sistema Educativo Scolastico ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Alessia Pipitone”;

in data 27/4/2023 Il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale Eventi, ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Antonella Caprioli”;

Atteso che in data 27/4/2023 il Direttore del Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Gaetano Altamura";

in data 27/4/2023 Il Direttore del Dipartimento del Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Gaetano Altamura";

Atteso che in data 26/4/2023 il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Carolina Cirillo";

in data 26/4/2023 Il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Carolina Cirillo";

Atteso che in data 26/4/2023 il Direttore del Dipartimento Attività Culturali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Cinzia Esposito";

in data 26/4/2023 Il Direttore del Dipartimento Attività Culturali ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione

dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Cinzia Esposito”;

In data 27/4/2023 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: Marco Iacobucci”;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

tutto ciò premesso e considerato

delibera

- 1) di approvare lo schema di Contratto di Servizio tra Roma Capitale con la Società Zétema Progetto Cultura Srl relativo al periodo 01/05/2023 – 31/12/2023, corredato della relazione di congruità e della motivazione di cui all'art. 192, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nonché di approvare i seguenti allegati al Contratto:
 Allegato A - Elenco Prestazioni Strumentali;
 Allegato B - Metodologia di determinazione dei costi;
 Allegato C - Protocollo di Integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli Organismi partecipati;
- 2) di dare atto che il corrispettivo a carico dell'Amministrazione Capitolina per l'esecuzione delle attività previste dallo schema di contratto relativo al periodo 01/05/2023 – 31/12/2023 corrispondente allo stanziamento previsto sull'annualità 2023 del Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale, al netto delle risorse già impegnate a seguito delle proroghe contrattuali, per il periodo dal 01/01/2023 al 30/04/2023 è stato quantificato in Euro 30.882.729,50 (IVA inclusa), così suddiviso:

Struttura	Corrispettivi in € (IVA compresa)	Capitolo/articolo
Sovrintendenza Capitolina	21.704.176,31	1303729/828 12.176.270,28 ESENTE IVA F.O.
		1303729/828 4.630.343,45 CON IVA F.O.
		1303729/50828 3.657.987,66 CON IVA E3.01.02.01.013.1PMU PROVENTI DEI MUSEI,

		<p>MOSTRE E GALLERIE (PROGETTI SPECIALI: FORI, CIRCO MASSIMO)</p> <p>1303729/90828 1.239.574,98 CON IVA E3.01.02.01.013.3PMU PROVENTI DELLE MOSTRE - BIGLIETTAZIONE</p>
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	2.950.859,74	<p>- 2.303.859,74 Capitolo 1303747/829 CONTRATTO DI SERVIZIO P.I.T. - (TURISMO) - OTT - MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE TURISTICHE p.f. U10302159990MCS - € 180.000,00 Capitolo 1308719/1581 MANIFESTAZIONI ED EVENTI - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - 1TT - EVENTI NEL SETTORE DELLA MODA E SERVIZI SUAR p.f. U103021599902ME - € 267.000,00 Capitolo 1327925/1581 MANIFESTAZIONI EVENTI INIZIATIVE SPORTIVE - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - OSS- ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE - p.f. U103021599902ME - € 200.000,00 Capitolo 1327925/11581 MANIFESTAZIONI EVENTI INIZIATIVE SPORTIVE - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - OSS- ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE - E20101010011PNR OSS p.f. U103021599902ME (Eventi collaterali al Giro d'Italia)</p>
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	82.627,50	1309331/20910
Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti	39.914,00	1303772/910 (imp. n. 2023/20542)
Gabinetto del Sindaco	<p>I – IV direzione 4.502.857,08</p> <p>Politiche giovanili 612.513,41</p> <p>TOTALE 5.115.370,49</p>	<p>1303732/1581</p> <p>1303817/408</p>
Dipartimento Attività Culturali	989.781,46	1303816/910
TOTALE	30.882.729,50	

- 3) di autorizzare i Direttori dei Dipartimenti committenti a sottoscrivere il Contratto di Servizio e i suoi Allegati A, B e C parti integranti e sostanziali dello stesso, ognuno per quanto di propria competenza;

- 4) di autorizzare i Direttori dei Dipartimenti committenti di procedere alla conseguente definizione e sottoscrizione dei Disciplinari Operativi (Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici di cui all'art. 3 dello schema di Contratto) di dettaglio delle attività prestazionali della Società, sulla base della metodologia individuata all'unito schema contrattuale
- 5) di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali dei Direttori dei Dipartimenti competenti si procederà alla formalizzazione dei relativi impegni di spesa al fine di provvedere alle liquidazioni dei corrispettivi con le formalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio, nonché nel rispetto della normativa fiscale e contabile tempo per tempo vigenti;
- 6) di dare atto che Zètema Progetto Cultura s.r.l., per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, introiterà direttamente in nome e per conto di Roma Capitale gli incassi relativi all'attività di biglietteria e comunque alle fattispecie indicate nei relativi Disciplinari assumendo le funzioni di Agente Contabile esterno della Riscossione;
- 7) di dare atto che ai sensi dell'art. 192, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, *"Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162."*



SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.

PARTE GENERALE



INDICE CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI TRA ROMA CAPITALE E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.

Sommaio

PARTE I – OGGETTO DEL CONTRATTO E INDICAZIONI GENERALI	3
Art. 1 Premesse	3
Art. 2 Oggetto	5
Art. 3 Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici	5
Art. 4 Obiettivi Strategici	5
Art. 5 Durata	9
PARTE II – IMPEGNI DELLE PARTI	9
Art. 6 Impegni della Società	9
Art. 7 Impegni dell’Amministrazione	10
Art. 8 Anticorruzione e Trasparenza	11
Art. 9 Trattamento dati e privacy	11
PARTE III – RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ.....	12
Art. 10 Corrispettivi	12
Art. 11 Modalità di pagamento	14
Art. 12 Funzioni di Agente contabile esterno della riscossione	14
Art. 13 Gestione servizi aggiuntivi	15
Art. 14 Altre prestazioni	15
Art. 15 Affidamento a terzi	16
Art. 16 Politica tariffaria	16
Art. 17 Commissione permanente/Comitato paritetico di Vigilanza	16
Art. 18 Tavolo riconciliazione crediti/debiti	17
PARTE IV – MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E REGIME SANZIONATORIO.....	17
Art. 19 Sistema di Monitoraggio e Controllo	17
Art. 20 Sistema sanzionatorio e penali	18
Art. 21 Responsabile dell’esecuzione del contratto/Disciplinari	19
Art. 22 Responsabilità civile	19
Art. 23 Strumenti a garanzia dell’utenza e Carta dei Servizi	20
PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI.....	20
Art. 24 Revisione contrattuale	20
Art. 25 Risoluzione e recesso	20
Art. 26 Controversie	21
Art. 27 Registrazione e spese contrattuali	21
Art. 28 Elezione di domicilio	21



**CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI
TRA ROMA CAPITALE E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA s.r.l.**

maggio-dicembre 2023

ROMA CAPITALE, CF..... nelle persone di:

- il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali di Roma Capitale, domiciliato per la carica in Roma, Piazza Lovatelli, 35 – 00186;
- il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, domiciliata per la carica in Roma, via di San Basilio, 51 – 00187;
- il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, domiciliata per la carica in Roma, Via Capitan Bavastro, 94 - 00154;
- il Direttore del Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti, domiciliato per la carica in Roma, Via Petroselli 50 – 00186;
- Il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco,..... domiciliato per la carica in Roma, Via di San Marco 8 – 00186;
- il Direttore del Dipartimento Attività Culturali, domiciliata per la carica in Roma, Piazza Campitelli 7 - 00186;

E

ZÈTEMA PROGETTO CULTURA s.r.l. (di seguito Zètema), con sede legale in Roma, Via Attilio Benigni, 59 - 00156, nella persona dell'Amministratore Unico,, domiciliato - per la carica - in Roma, Via Attilio Benigni, 59 – 00156

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

PARTE I – OGGETTO DEL CONTRATTO E INDICAZIONI GENERALI

Art. 1 Premesse

1. Con deliberazione n.02 del 10/01/2020, la Giunta Capitolina ha approvato lo schema di contratto di servizio tra Roma Capitale e Zètema per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2022, aggiornando le linee generali del modello di relazione contrattuale avviato e sperimentato nel corso del precedente periodo. Con tale ultima deliberazione la Giunta Capitolina ha inteso valorizzare il modello contrattuale già utilizzato introducendo criteri di maggiore flessibilità degli strumenti tecnico-amministrativi di relativa esecuzione.
2. In attuazione di quanto sopra, è stata prevista una specifica declinazione degli obiettivi strategici, assegnati a ciascuna Struttura Capitolina sottoscrittrice del contratto, ai fini di una più analitica perimetrazione delle linee prestazionali del contratto, espressamente rimessa alla successiva



definizione di specifici Disciplinari da formalizzare tra le singole strutture e Zètema, sulla base degli schemi degli elaborati tecnico-economici formalmente condivisi tra le Parti.

3. In attuazione di quanto sopra, lo schema del contratto di affidamento di servizi ha conseguentemente declinato i propri istituti aggiornandoli con i suddetti obiettivi, oltre che con gli adeguamenti normativi nelle more intervenuti e le risultanze dei confronti collaborativi svolti tra le Strutture Capitoline e con la Zètema, anche congiuntamente.
4. L'art. 14 comma 2 del Regolamento sulla *Governance* delle società e degli organismi partecipati e del controllo analogo di Roma Capitale, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.19 del 05/04/2022, prevede che i Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle Linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti nello specifico all'affidamento di servizi strumentali.
5. In seguito è stata approvata dall'Assemblea Capitolina la deliberazione n. 64 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto: *"Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse Per Roma S.p.A., Roma Servizi Per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art.14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018"*.
6. In particolare con deliberazione della Giunta Capitolina n. 426 del 22/12/2022, è stato dato indirizzo alle Strutture Capitoline competenti di procedere alla proroga del contratto in essere limitatamente al periodo 01/01/2023-28/02/2023 e di avviare le necessarie interlocuzioni per addivenire alla stipula di un nuovo contratto di servizio con scadenza al 31/12/2023. Con successiva Deliberazione di Giunta Capitolina n. 67 del 24/02/2023 è stato dato indirizzo alle Strutture Capitoline competenti, considerato il protrarsi delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale, di procedere alla proroga del contratto in essere per un ulteriore mese limitatamente al periodo 01/03/2023-31/03/2023, unitamente al prosieguo delle necessarie interlocuzioni per addivenire alla stipula del nuovo contratto di servizio scadente al 31/12/2023. Il Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale risulta poi approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023.
7. Con la Memoria n. 28 del 31 marzo 2023, la Giunta Capitolina ha approvato gli *"Indirizzi in materia di Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidari in house di servizi strumentali, e con le società AMA. S.p.A. e ATAC S.p.A. affidatarie in house della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica"* con cui è stato formulato indirizzo alle Strutture Capitoline committenti, di predisporre, senza indugio, per lo stretto tempo necessario a consentire la stesura definitiva dei contratti che dovranno recepire i contenuti delle linee guida così come approvate definitivamente dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 64 del 31/03/2023, tutti gli atti amministrativi necessari a garantire la continuità dei servizi in questione rimodulando i rapporti negoziali e i relativi costi nei limiti degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale approvato con la già citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023 al netto delle risorse già impegnate per il periodo gennaio-marzo 2023.
8. Con Deliberazione di Giunta Capitolina n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di



Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo dal 01 maggio 2023 al 31 dicembre 2023.

9. Alla luce di quanto sopra indicato le Parti convengono e stipulano il presente contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema tenuto conto in particolare del possesso da parte della Società del *know how* e delle risorse tecnico-organizzative necessarie per la realizzazione delle attività e dei servizi individuati all'interno del presente contratto, nel rispetto delle disposizioni statutarie della Società stessa.

Art. 2 Oggetto

1. Il contratto disciplina i rapporti intercorrenti tra Roma Capitale (Sovrintendenza Capitolina; Dipartimento Attività Culturali; Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale; Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda; Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti; Gabinetto del Sindaco) - e Zètema per l'espletamento, da parte di quest'ultima, dei servizi strumentali alle attività funzionali delle suddette articolazioni organizzative.
2. Il presente contratto disciplina, altresì, i conseguenti aspetti economico-finanziari.

Art. 3 Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici

1. L'individuazione analitica delle singole linee di attività relative ai servizi strumentali affidati, nonché la definizione delle modalità del loro espletamento, è contenuta nei singoli Disciplinari redatti in attuazione del presente contratto, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi strategici specifici indicati, per ciascuna struttura, al successivo art. 4, sulla base delle valorizzazioni indicate nell'allegato A al presente contratto, di cui forma parte integrante e sostanziale, nonché sulla base degli schemi degli elaborati tecnico-economici condivisi tra le Parti.

Art. 4 Obiettivi Strategici

1. Gli obiettivi del presente contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina e si distinguono in obiettivi strategici generali e specifici.
2. Gli obiettivi strategici generali che si intendono perseguire attraverso il presente contratto sono i seguenti:
 - valorizzare ed implementare la proposta dei servizi culturali della Capitale, sviluppando un crescente margine di auto sostentamento dei servizi;
 - affiancare la crescita culturale della città all'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico artistico;
 - supportare nella progettazione e/o nel dare esecuzione a progetti finanziati nell'ambito di bandi (quali ad es.: PNRR, PSC, FSE, ecc.)
 - accrescere la visibilità e la fruizione del sistema informativo turistico-culturale di Roma Capitale attraverso l'individuazione di sedi dei Tourist Infopoint di maggiore pregio e centralità urbana ed un ampliamento dei relativi servizi, mediante azioni volte alla crescente integrazione del sistema informativo turistico-culturale con le



diverse piattaforme della multicanalità ed il rafforzamento delle attività di promozione di prodotti turistici attraverso specifiche attività di comunicazione e marketing;

- sostenere, nell'ambito dei propri specifici compiti, le linee operative tracciate dalla Deliberazione G.C. n. 126/2016;
- potenziare gli standard organizzativi dei grandi eventi cittadini, anche sportivi, al fine di incrementare l'efficacia delle azioni di attrattività socio-economica del territorio;
- incrementare qualitativamente i servizi connessi all'accessibilità e accoglienza del pubblico;
- implementare l'offerta formativa didattica e la promozione di percorsi di crescita culturale e sociale;
- supportare la crescita culturale dei giovani attraverso l'informazione e l'orientamento e promuovere i loro diritti di cittadinanza e il protagonismo per favorirne l'autonomia;
- ottimizzare e incrementare l'efficientamento dei servizi resi da Zetema;
- razionalizzare la gestione delle risorse umane addette ai servizi tra i diversi spazi, anche mediante l'introduzione di nuove organizzazioni del lavoro e orari di apertura, finalizzata alla massima produttività.

3. Gli obiettivi strategici specifici sono propri di ogni Struttura Capitolina sottoscrittrice del contratto ed al loro perseguimento si pone funzionalmente la prestazione dei singoli servizi strumentali da parte di Zetema per come individuati, in forma aggregata per macroaree di attività, nella tabella che segue:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Sovrintendenza Capitolina	Ottimizzazione, incremento ed efficientamento dei servizi connessi alla gestione museale. Ampliamento dell'offerta di fruizione pubblica di spazi culturali. Programmazione dei servizi culturali e strumentali connessi alla gestione del sistema musei civici e delle aree archeologiche e monumentali. Ottimizzazione della manutenzione ordinaria e della sicurezza del patrimonio culturale.	Servizi strumentali inerenti la visita ai Musei (assistenza in sala, accoglienza, biglietteria e connessi); servizi di supporto gestionale (didattica, call center 060608, vigilanza armata, pulizia, assicurazioni e connessi); manutenzione e servizi manutentivi accessori; servizi di organizzazione mostre ed eventi; servizi di documentazione e catalogazione; servizi di supporto tecnico per la conservazione del patrimonio culturale; servizi di supporto alla comunicazione e promozione; servizi di supporto alle attività tecnico-scientifiche, servizi aggiuntivi alla gestione dei beni e delle attività culturali; servizi di valorizzazione di progetti specifici. Monitoraggio dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	Valorizzazione del sistema informativo turistico-culturale, anche con azioni volte alla crescente integrazione del sistema informativo turistico-culturale con le diverse piattaforme della multicanalità (evoluzione del servizio di Call	Servizi strumentali alla gestione del Sistema Turistico Culturale (Tourist Infopoint con prestazione dei servizi necessari al funzionamento degli stessi, quali: servizi per Tourist Infopoint aeroportuali, stoccaggio, trasporto e distribuzione di materiali, gestione delle utenze, servizio di pulizia e interventi manutentivi collegati alle infrastrutture operative connesse); servizi di supporto gestionale (call center 060608);



	<p>Center 060608; rafforzamento dell'interazione tra il sito www.turismoroma.it e le piattaforme social e e-commerce; promozione della Roma Pass attraverso specifiche attività di comunicazione e marketing).</p> <p>Promozione del Turismo Sostenibile attraverso la progettazione e realizzazione di specifici Progetti (PSC, PNRR - CAPUT MUNDI, UNESCO)</p> <p>Promozione del brand Roma, mediante l'organizzazione di eventi in occasione di borse o mostre del turismo, in Italia e all'estero.</p> <p>Rafforzare l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi nella capitale; supportare la riqualificazione degli impianti sportivi e la riapertura al pubblico di impianti chiusi.</p> <p>Rappresentare i più alti valori culturali della moda italiana, le peculiarità della tradizione sartoriale, promuovendo le specifiche eccellenze della Capitale.</p>	<p>servizi di redazione e traduzione per il sito web ufficiale www.turismoroma.it, per gli account sui social network ad esso collegati, per il sito web www.romapass.it e per la banca dati 060608; servizi di promozione turistica e Roma Pass; servizi di monitoraggio; servizi aggiuntivi (ristoro e libreria, vendita di prodotti turistici e gestione Roma Pass); servizi di supporto fundraising e gestione sponsor.</p> <p>Supporto nella progettazione e gestione di Progetti di promozione del Turismo Sostenibile – supporto organizzativo per le attività del Network della Grandi Destinazioni per il Turismo Sostenibile (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli)</p> <p>Servizi strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione e marketing; attività strumentali volte alla gestione della promozione turistica; attività strumentali volte alla realizzazione e la promozione dei Grandi eventi e di iniziative turistiche.</p> <p>Servizi di promozione, organizzazione e gestione di manifestazioni, eventi e impianti sportivi; servizi di supporto di ingegneria e architettura per impianti sportivi; servizi di manutenzione di impianti sportivi; progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi;</p> <p>Servizi strumentali per organizzazione, gestione e comunicazione delle attività di promozione della moda e del made in Italy.</p>
<p>Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale</p>	<p>Promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi, arricchire l'offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado attraverso l'implementazione dell'offerta delle Ludoteche, anche con riferimento a modelli di sperimentazione didattica</p>	<p>Servizi strumentali alla gestione delle Ludoteche (accoglienza, biglietteria, didattica); servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione); servizi aggiuntivi (librerie, ristoro).</p>



	partecipata, e mediante progetti in cooperazione con altre Istituzioni pubbliche.	
Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti	Incremento qualitativo dei servizi connessi all'accessibilità ed accoglienza del pubblico, con particolare riferimento ai servizi di consultazione del Sistema Informativo di Toponomastica.	Servizi strumentali di funzionamento operativo (accoglienza, informazioni, assistenza agli sportelli al pubblico, consultazione e gestione del Sistema Informativo SIS.TO., dello Schedario storico e dell'Archivio Toponomastico, gestione documentale)
Gabinetto del Sindaco	<p>Promozione di eventi cittadini di interesse per l'Amministrazione con incremento degli standard organizzativi funzionali alla promozione delle politiche di marketing territoriale, di livello nazionale ed internazionale,</p> <p>Promozione attività e servizi dell'Amministrazione.</p> <p>Rafforzamento visibilità e innovazione del servizio "Informagiovani", anche mediante l'adozione della nuova denominazione "Generazione Roma", al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolare, scoprire, incoraggiare, sostenere il talento e l'impegno della popolazione under 35, riconoscendo pubblicamente i casi di eccellenza; - intercettare le mutate esigenze delle nuove generazioni, rafforzandone il senso di appartenenza alla comunità; - contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'accrescimento formativo, culturale e professionale. 	<p>Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti specifici di interesse per l'Amministrazione.</p> <p>Servizi di progettazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione</p> <p>Gestione del servizio attualmente denominato Informagiovani attraverso una crescente remotizzazione delle attività di sportello e la realizzazione di una redazione web/social.</p> <p>Servizi strumentali alla gestione del centro; alla acquisizione di dati sulla condizione giovanile; alla pianificazione, assistenza ed all'organizzazione di iniziative, manifestazioni e progetti finalizzati agli obiettivi istituzionali dell'Ufficio di Scopo delle Politiche Giovanili</p> <p>Servizi strumentali volti all'attuazione di una campagna di comunicazione che comprenda l'ideazione, la realizzazione, la produzione e la</p>



	Ampliamento della divulgazione e della visualizzazione dei servizi attualmente offerti per i giovani.	distribuzione, anche su piattaforme e canali social. Azioni di crescente integrazione con i servizi già operanti e gestiti dalla società
Dipartimento Attività Culturali	Valorizzazione degli spazi culturali di competenza dipartimentale, ivi compresi quelli ricadenti nel perimetro dei c.d. "Teatri in Comune" di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 448/2022, e delle relative attività di funzionamento. Attuazione di progetti speciali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli inerenti l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del Piano Urbano Integrato (PUI) e di altri progetti a rilevanza cittadina, anche a finanziamento statale e/o europeo. Organizzazione di eventi istituzionali a carattere culturale. Implementazione della comunicazione informativa sulle progettualità culturali cittadine.	Servizi strumentali di accoglienza, di assistenza informativo-culturale, di supporto alla programmazione, produzione e funzionamento operativo degli spazi culturali. Servizi di supporto specialistico amministrativo-gestionale, anche di carattere tecnico-progettuale e tecnico-manutentivo. Servizi di supporto tecnico-organizzativo e di promozione degli eventi, anche con riferimento a strumenti di sponsorizzazione e di partenariato. Servizi di analisi statistica e gestione sistemi informativi.

Art. 5 Durata

1. Il contratto ha validità dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023.

PARTE II – IMPEGNI DELLE PARTI

Art. 6 Impegni della Società

Nella erogazione dei servizi Zètema si impegna:

1. a far osservare le leggi vigenti, le disposizioni regolamentari di Roma Capitale e le direttive formulate dall'Amministrazione Capitolina, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tutela ambientale e di tutela dei beni artistici, archeologici e culturali;
2. ad operare nel rispetto delle normative in tema di appalti pubblici e ad attenersi alle



disposizioni del Codice di Corporate Governance di Roma Capitale e ss.mm.ii:

3. a svolgere le proprie prestazioni secondo i più elevati livelli di trasparenza, diligenza e professionalità, nonché assicurando massimi livelli di accessibilità alla fruizione dei servizi resi e perseguendo obiettivi di sostenibilità allineati ai più elevati standard organizzativi e produttivi;
4. a comunicare, al fine di facilitare la regolare pianificazione e fornitura dei servizi di cui al presente contratto all'Amministrazione Capitolina, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, i propri referenti per ciascun settore di competenza, ai quali sarà attribuita l'autonomia necessaria ad affrontare e risolvere i problemi operativi e di coordinamento interno e che si interfacceranno con l'Amministrazione Capitolina;
5. ad eseguire le proprie prestazioni contrattuali mediante ricorso a risorse umane adeguate per numero e per livello professionale, secondo le modalità e i tempi previsti dai rispettivi disciplinari;
6. a garantire il rispetto delle modalità e dei tempi previsti per l'erogazione dei servizi oggetto del contratto;
7. ad operare tramite l'applicazione del CCNL Federculture e del contratto integrativo, garantendo il rispetto delle disposizioni in materia di lavoro, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nei servizi, nonché l'attuazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo, altresì, adeguati strumenti organizzativi anche per i lavoratori impiegati nelle aziende terze operanti a supporto di Zètema;
8. ad operare nel rispetto dei principi relativi alla qualità dell'occupazione, dei diritti dei lavoratori, al controllo qualitativo dei rapporti di lavoro nei subappalti, nonché di operare sulla base dei principi generali già espressi e/o disciplinati dall'Amministrazione Capitolina;
9. a garantire il diritto di accesso agli atti relativi all'espletamento del presente contratto, così come previsto dalle norme nazionali e regolamentari di riferimento in materia.

Art. 7 Impegni dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione Capitolina adotta tutte le misure idonee a favorire l'efficace svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto e a promuovere tutte le azioni utili ad assicurare il migliore coordinamento tra le diverse Strutture Capitoline competenti in materia.
2. L'Amministrazione eroga i corrispettivi contrattuali dovuti per i servizi resi, secondo tempi e modalità previste al successivo art. 11.
3. L'Amministrazione assicura la regolare erogazione dei corrispettivi anche al fine di limitare per Zètema il ricorso al credito o ad altre forme di finanziamenti.



Art. 8 Anticorruzione e Trasparenza

1. Zètema è obbligata, nello svolgimento del rapporto contrattuale, ad attenersi rigorosamente, per quanto di competenza, alle disposizioni ed agli adempimenti contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., alle disposizioni ed agli adempimenti contenuti nel Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", nonché alle disposizioni ed agli adempimenti di cui all'art. 54-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, come modificato dalla Legge 30 novembre 2017, n.179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".
2. Zètema è obbligata, altresì, all'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) di Roma Capitale, vigente per la durata del presente contratto per come annualmente deliberato dagli Organi di governo dell'Ente, nonché all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Codice di Comportamento dei dipendenti di Roma Capitale, all'adempimento di quanto previsto dagli artt. 15 bis, 43, 45, 46 e 47 del D. Lgs. n. 33/13, nonché al rispetto delle prescrizioni in tema di incompatibilità, di astensione e di comunicazione previsti dal suddetto Codice anche sulla base degli indirizzi formulati dall'Amministrazione Capitolina in materia.
3. Roma Capitale, come misura ulteriore di rafforzamento degli obblighi di trasparenza ed in attuazione della raccomandazione formulata dall'ANAC con comunicato del Presidente del 23 luglio 2019, procederà alla pubblicazione integrale dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dell'art. 3 del presente contratto nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

Art. 9 Trattamento dati e privacy

1. Nel presente articolo sono declinate in dettaglio le attività da svolgersi in materia, secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati, referente unico di tutte le attività Privacy delle Società *in house*. Ai sensi del Regolamento 679/2016/UE, Roma Capitale, in qualità di Titolare del trattamento, attribuisce il ruolo di Responsabile esterno a Zètema, come previsto dall'art. 28 del citato Regolamento.
2. Zètema è tenuta all'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali contenuta nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché nel D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. recante il Codice in materia di protezione dei dati personali ed in particolare all'adozione delle misure di sicurezza adeguate ed alla sottoscrizione dell'Atto di designazione a Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, nel quale saranno indicati gli obblighi e le procedure alle quali Zètema dovrà attenersi nel corso del rapporto contrattuale.
3. In merito all'Atto di designazione a Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 di cui al precedente punto 2, le Parti concordano



sin d'ora che nel caso in cui Roma Capitale individuasse, relativamente alle attività e/o ai servizi oggetto del contratto, più Dipartimenti competenti alla sottoscrizione dell'Atto di designazione in parola, verrà redatto un unico Atto disciplinante i relativi trattamenti che verrà sottoscritto da tutti i soggetti apicali di detti Dipartimenti.

4. Zètema ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante l'espletamento del servizio oggetto del presente contratto, di non divulgarli in alcun modo e in alcuna forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
5. Zètema è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti, collaboratori.
6. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, Zètema sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. Tutti i dati personali comunicati dalle Parti sono trattati dalle stesse sulla base dei presupposti di liceità enunciati all'articolo 6 par. 1, lett. b) e lett. c) e all'art. 9 par. 2, lett. f) del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati e la loro libera circolazione. Con la sottoscrizione del Contratto, ciascuna Parte dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi in Italia e/o all'estero anche al di fuori dell'Unione Europea, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione del contratto. L'informativa completa redatta da Roma Capitale ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.roma.it; l'informativa completa redatta da Zètema ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è consultabile sul sito web della Società all'indirizzo www.zetema.it. Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia.

PARTE III – RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Art. 10 Corrispettivi

- 1 Il valore delle prestazioni di cui al presente contratto è pari ad € **30.882.729,50** (IVA inclusa) e forma oggetto di concorso tra le Parti ai sensi di quanto previsto al successivo art.13. Per gli effetti, Roma Capitale si obbliga a erogare quale corrispettivo finanziario per la fornitura dei servizi previsti dal presente contratto, per il periodo 1° maggio 2023 – 31 dicembre 2023, la somma complessiva di € **30.882.729,50** (IVA inclusa).

Eventuali economie risultanti dai piani economici del primo quadrimestre 2023, in esito alla rendicontazione delle spese relative a detto periodo, potranno essere opportunamente utilizzate in coerenza con gli obiettivi previsti dal presente contratto.

Il valore delle attività elencate nel presente contratto sarà pianificato all'interno dei Disciplinari Operativi di cui al precedente art. 3 (Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici) nell'ambito delle capacità prestazionali della Società, rapportate sia al numero delle risorse umane dedicate allo svolgimento delle attività stesse sia in base alla quantificazione dei costi diretti ed indiretti e alle linee di attività di Zètema.

I corrispettivi sono individuati secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:



Struttura	Corrispettivi (in € IVA compresa)
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali	21.704.176,37
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	2.950.859,74
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	82.627,50
Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti	39.914,00
Gabinetto del Sindaco	I – IV direzione € 4.502.857,08
	Politiche giovanili € 612.513,41
	5.115.370,49 (TOTALE)
Dipartimento Attività Culturali	989.781,46
TOTALE	
30.882.729,50	

- 2 I corrispettivi indicati al comma 1 tengono conto dei costi diretti di produzione dei singoli servizi e dei costi indiretti e generali ad essi imputabili, secondo le valorizzazioni che risulteranno dettagliatamente indicate nei singoli Disciplinari formalizzati ai sensi dell'art. 3.
- 3 Ai fini di quanto indicato al comma precedente, si intendono per costi indiretti la quota di ripartizione di costi relativi a processi aziendali riferibili alle componenti di produzione del servizio e per costi generali quelli relativi a processi aziendali generali, entrambi individuati sulla base della metodologia descritta all'Allegato B del presente contratto, di cui forma parte integrante e sostanziale.
4. In caso di eventuali variazioni concernenti il regime IVA l'Amministrazione Capitolina si impegna a garantire la copertura dei relativi adeguamenti economici.

**Art. 11 Modalità di pagamento**

1. Zètema trasmetterà a Roma Capitale, con cadenza mensile, le fatture alla scadenza del mese di riferimento, a titolo di acconto pari al 90% dell'importo mensile relativo a un ottavo del corrispettivo previsto all'art.10 in relazione ai servizi erogati con cadenza continuativa, mentre per le attività comprese nei singoli disciplinari e relative a specifici progetti attivati sulla base dell'elenco prezzi allegato A, alla liquidazione si provvederà a consuntivo previa approvazione della relativa rendicontazione. Alle liquidazioni si provvederà previa adozione di appositi provvedimenti dirigenziali, entro 15 giorni dalla data di consegna della fattura, certificata dal sistema della fatturazione elettronica della Pubblica Amministrazione.
2. La fattura del mese conclusivo del trimestre solare sarà accompagnata da idonea rendicontazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante di Zètema, con riguardo alle prestazioni effettivamente erogate nel trimestre di riferimento e ai relativi costi effettivamente sostenuti. Roma Capitale procederà alla verifica della rendicontazione presentata, tenuto conto degli esiti delle attività di controllo e verifica di cui al successivo art. 19 svolte nel corso del trimestre di riferimento. Il conguaglio relativo alle attività svolte, nei limiti dell'importo di cui all'art.10, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, alle prestazioni non rese o a maggiori servizi resi, rispetto alle liquidazioni eseguite a titolo di acconto, sarà effettuato a valere sulla fatturazione a titolo di acconto successiva alle tre precedenti liquidazioni in acconto.
3. I corrispettivi saranno liquidati in base al regime fiscale vigente per le rispettive fatturazioni (Split Payment, Reverse Charge e esenzione IVA), come per legge.

Art. 12 Funzioni di Agente contabile esterno della riscossione

1. Zètema introiterà direttamente in nome e per conto di Roma Capitale gli incassi assumendo le funzioni di Agente Contabile esterno della Riscossione nelle fattispecie indicate al successivo comma 4. Pertanto, dovrà essere individuato da Zetema e comunicato alle Strutture Capitoline interessate il Responsabile della Riscossione entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente contratto.
2. Zètema predisporrà la rendicontazione con cadenza mensile secondo il modello 21 previsto dal DPR 194/1996, sottoscritto dal Responsabile della Riscossione di Zètema, che dovrà essere compilato secondo le modalità richieste dalle Strutture Capitoline.
3. Ai fini dei controlli finalizzati alla verifica della correttezza dei dati riportati nei modelli 21 da parte di Roma Capitale, Zètema dovrà corredare i suddetti modelli di idonea documentazione a supporto.
4. La riscossione degli introiti è relativa all'attività di biglietteria e comunque alle fattispecie indicate nei relativi Disciplinari, ove ricorrenti. Relativamente al funzionamento della Roma Pass, l'applicazione del presente articolo è individuata con riferimento alle funzioni inerenti la gestione della "Quota Musei" prevista nella relativa Convenzione. Sono escluse dall'ambito applicativo della normativa in materia di Agente Contabile esterno della Riscossione le quote relative ai Servizi per Turismo di Roma Capitale "Roma Pass" (a copertura di parte dei costi previsti all'interno del contratto di affidamento servizi) e Servizi per Sovrintendenza Capitolina "Roma Pass" (a copertura di parte dei costi, per le attività di promozione e valorizzazione dei Musei Civici, previsti all'interno del contratto di affidamento servizi).



5. Gli introiti devono essere contabilizzati da Zètema – su idoneo conto corrente dedicato agli introiti incassati in nome e per conto di Roma Capitale - come incasso c/terzi per conto di Roma Capitale ed evidenziato nella rendicontazione di cui sopra. Con cadenza mensile ed entro il giorno 15 del mese successivo, Zètema provvederà al riversamento degli incassi presso la Tesoreria di Roma Capitale.
6. Ai fini degli adempimenti fiscali, l'attività svolta è di natura commerciale.

Art. 13 Gestione servizi aggiuntivi

1. Zètema concorre alla copertura finanziaria dei piani economici allegati ai Disciplinari del presente contratto mediante la gestione dei servizi aggiuntivi, di propria pertinenza, di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n° 42, Codice di Beni culturali, con i ricavi derivanti dai servizi di ristorazione, di caffetteria, di guardaroba; i servizi di accoglienza ed informazione; i servizi di gestione delle aperture straordinarie degli spazi culturali; i servizi di gestione dei punti informativo-turistici; i servizi di funzionamento delle *card* turistico-culturali, e più in generale tutti i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, individuati nei singoli Disciplinari anche relativamente agli obiettivi di valorizzazione, ai contenuti ed alle modalità di erogazione.
2. La Società predisporrà apposita relazione annuale che viene trasmessa al Dipartimento Partecipate e alla Ragioneria Generale – Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate, riferita alla gestione dei servizi aggiuntivi al fine della verifica da parte di Roma Capitale del rispetto del limite di fatturato stabilito per legge, indicando in caso di superamento del limite le economie di scala realizzate o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Art. 14 Altre prestazioni

1. Per esigenze sopravvenute nel corso dell'esecuzione del presente contratto, ogni Struttura dell'Amministrazione Capitolina potrà affidare a Zètema ulteriori prestazioni anche non rientranti tra quelle analiticamente individuate nei singoli Disciplinari, in coerenza con gli stanziamenti presenti negli strumenti di programmazione dell'Ente. I corrispettivi sono determinati ove possibile secondo la metodologia adottata dal presente contratto, sulla base di preventivi di spesa contenenti il dettaglio della quota di costi diretti, indiretti e generali di cui all'art. 10, comma 2.
2. I relativi provvedimenti di affidamento, adottati ai sensi dell'art. 24, nel rispetto della normativa in tema di appalti pubblici dovranno essere corredati da specifici piani economici, nonché supportati, qualora i corrispettivi non siano determinati ai sensi della metodologia approvata del presente contratto e gli affidamenti abbiano ad oggetto attività diverse da quelle di cui alle tipologie previste dall'art. 4, da una valutazione sulla congruità economica dell'offerta e dalle motivazioni che giustificano il mancato ricorso al mercato.

**Art. 15 Affidamento a terzi**

1. Salvo la esclusiva responsabilità di Zètema, nei confronti di Roma Capitale, per l'espletamento delle attività di cui al presente contratto, la stessa potrà stipulare contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, conferire incarichi e prevedere altre forme di gestione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. nelle more dell'acquisizione di efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dalla normativa di attuazione del PNRR e/o correlata alle fonti di finanziamento di specifici Progetti, e nel rispetto delle Direttive adottate dalla Giunta Capitolina in materia di contratti ed appalti di lavori, servizi e forniture.
2. Zètema si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Capitolina, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dei relativi contratti, le economie derivanti da ribassi delle procedure di affidamento concluse in esecuzione del presente contratto. Le modalità di gestione e recupero di tali economie sono declinate all'interno del relativo Disciplinare in ragione della peculiarità delle attività affidate.
3. Zètema si impegna a inserire, quale parte integrante dei contratti da essa stipulati, il "*Protocollo di Integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli organismi partecipati*" approvato dalla Giunta Capitolina con Deliberazione 27 febbraio 2015, n.40 ed eventuali ss.mm.ii., di cui all'Allegato C al presente contratto a formarne parte integrante e sostanziale. La Società si impegna altresì, senza riserva alcuna, al rispetto degli obblighi contenuti nel "*Protocollo d'intesa*" ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - sottoscritto in data 21 luglio 2011 tra la Prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale – che dichiara di ben conoscere e accettare.

Art. 16 Politica tariffaria

1. La politica tariffaria è di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione Capitolina che, annualmente, con apposite Deliberazioni adottate dagli Organi di governo dell'Ente, determina, ai sensi dell'art.172 lett. c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, le tariffe e i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale.
2. Le competenti strutture dell'Amministrazione Capitolina comunicheranno tempestivamente a Zètema eventuali modifiche delle tariffe che dovessero intervenire in costanza del presente contratto.

Art. 17 Commissione permanente/Comitato paritetico di Vigilanza

1. Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo analogo a cui sono preposte le Strutture indicate dalla D.A.C. n. 19/2022, è istituito un Organismo paritetico di Vigilanza e di controllo, con incarico di durata per un periodo non superiore a quello previsto dal contratto. Tale Organismo, nominato con provvedimento dirigenziale del Direttore del Dipartimento Partecipate, risulta composto da membri individuati all'interno delle Strutture Capitoline competenti in ordine alle prestazioni di cui al presente contratto, tra cui uno con funzioni di Presidente nonché un membro individuato da Zètema.



2. Ferme restando le attribuzioni individuate dalla normativa vigente al Responsabile Unico del Procedimento, nonché al Direttore apicale della Struttura committente, all'Organismo di Vigilanza sono demandate le seguenti funzioni di supporto:
 - definizione delle modalità di monitoraggio dei risultati sulla base delle prescrizioni inserite all'interno dei Disciplinari operativi con particolare riferimento agli indicatori di risultato;
 - vigilanza anche mediante acquisizione di documenti idonei alla valutazione sul corretto svolgimento delle attività regolate dal contratto;
 - verifica anche tramite acquisizione di dati e/o relazioni inerenti il conseguimento dei risultati a fronte degli obiettivi negoziati;
 - risoluzione di eventuali controversie relativamente all'interpretazione delle clausole contrattuali;
 - formulazione di eventuali interventi correttivi in merito a disfunzioni riscontrate nell'erogazione e gestione dei servizi e determinazione di eventuali sanzioni.
3. L'Organismo si riunisce con cadenza almeno semestrale ed ogni qualvolta ne faccia specifica richiesta almeno una delle Parti. Di ciascuna seduta del Comitato è redatto apposito verbale che viene altresì trasmesso alle Parti per gli adempimenti conseguenti. Il Comitato redigerà apposita relazione annuale sull'attività svolta e sulle eventuali criticità emerse nel corso dell'anno con l'indicazione delle proposte/suggerimenti formulati per il superamento delle suddette criticità. La suddetta relazione viene trasmessa alle Strutture committenti nonché al Direttore Generale per l'opportuna informativa di competenza.

Art. 18 Tavolo riconciliazione crediti/debiti

1. Nell'ambito delle attività correlate all'esercizio del controllo analogo da parte di Roma Capitale sulle Società *in house* che gestiscono servizi strumentali, così come disciplinato dal nuovo Regolamento sulla *Governance* approvato con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 05/04/2022, le Strutture Capitoline committenti procedono alla costante verifica dei reciproci rapporti creditori e debitori con le suddette Società, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011.
2. A tal fine è istituito un apposito Tavolo tecnico finalizzato alla verifica contabile connessa alla riconciliazione delle partite creditorie/debitorie tra la Struttura di riferimento e la Società, inerenti gli obblighi contrattuali nonché eventuali poste pregresse composto da:
 - un referente della Struttura Capitolina/Dipartimento committente;
 - un referente della Società;
 - un referente della Ragioneria Generale – Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate.La convocazione di detto Tavolo, le cui risultanze sono formalizzate in appositi verbali per le finalità di quanto stabilito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011 è a cura della Ragioneria Generale – Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate, che procede con cadenza almeno semestrale.

PARTE IV – MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E REGIME SANZIONATORIO

Art. 19 Sistema di Monitoraggio e Controllo

1. Le attività oggetto del contratto sono soggette a monitoraggio, a cura delle Strutture Capitoline sottoscrittrici per quanto di competenza, con riferimento ai livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e all'andamento finanziario delle entrate e delle uscite derivanti dagli incassi delle



biglietterie e dei servizi aggiuntivi, tenuto conto dei criteri indicati nei singoli Disciplinari.

2. Al fine di consentire la verifica dello stato di attuazione delle attività svolte, Zètema è tenuta a redigere e inviare a ciascuna struttura appositi report trimestrali, in occasione dell'invio della rendicontazione a corredo della fattura di conguaglio trimestrale dei corrispettivi di cui all'art. 10, comma 2. Tali report saranno descrittivi delle attività realizzate, dell'andamento economico-finanziario, e dei dati numerici in termini di affluenza. Tali report dovranno altresì evidenziare eventuali criticità rilevate nel corso della gestione dei servizi resi al fine di poter individuare possibili soluzioni.
3. La procedura di gestione dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti è attuata secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Gli stessi dovranno essere inviati mediante report, con cadenza trimestrale, alle strutture interessate.
4. Inoltre, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dei Regolamenti capitolini contenenti la disciplina ai fini dell'esercizio del "controllo analogo", per le parti applicabili, Roma Capitale e Zètema si impegnano ad attuare e a mantenere per tutta la vigenza del presente contratto gli strumenti operativi previsti ai commi che seguono.
5. Zètema si impegna ad agevolare l'esercizio di ogni verifica amministrativa da parte di Roma Capitale, riguardante atti e documenti inerenti direttamente e/o indirettamente l'esecuzione del presente contratto. Tale verifica sarà eseguita previa specifica richiesta e potrà riguardare anche l'acquisizione di copia di documentazione amministrativo-contabile, individuata con criteri di campionamento, funzionale allo svolgimento delle attività istruttorie dei procedimenti di liquidazione dei corrispettivi di cui all'art. 11.
6. I poteri ispettivi consentono all'Amministrazione di esercitare l'attività di vigilanza e controllo direttamente presso la propria sede e/o i luoghi di esecuzione del contratto, finalizzati ad ogni opportuna attività di verifica della qualità e quantità delle prestazioni erogate, ai sensi di legge. Zètema si impegna ad agevolare l'esercizio di poteri ispettivi da parte di Roma Capitale. La visita ispettiva può consistere in una mera intervista, ovvero in richieste di dati, informazioni e/o estrazioni nei confronti del soggetto gestore.
7. Le attività di cui al comma precedente sono svolte anche con la partecipazione di uno o più rappresentanti della Società. La visita può essere preceduta da una comunicazione dei competenti Uffici.

Art. 20 Sistema sanzionatorio e penali

1. In caso di inadempimento da parte di Zètema rispetto agli obblighi derivanti dal presente contratto ovvero alle obbligazioni previste dai Disciplinari Applicativi, la Struttura competente provvederà, previa contestazione dell'inadempimento, all'acquisizione delle relative giustificazioni, che dovranno essere rese entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della contestazione. Ove le giustificazioni non fossero accolte, la medesima Struttura provvederà all'applicazione di una penale in una misura compresa tra lo 0,5 per mille ed il 5 per mille del corrispettivo complessivo del contratto di servizio, ovvero del singolo disciplinare, a seconda dell'ambito di riferimento della violazione contestata.



2. Il presente contratto prevede l'applicazione di penali in caso di inadempienze alle previsioni contrattuali da parte di Zètema. Ogni singolo Disciplinare redatto a cura della Struttura Capitolina/Dipartimento committente declina le diverse fattispecie di inadempimento e i relativi livelli di violazione o ritardo riscontrati, rispetto ai quali vengono segnatamente individuate le penali da comminare.
3. Zètema si impegna ad adottare nei confronti degli Amministratori e del personale della Società ogni misura utile a tenere indenne Roma Capitale, nella veste di Committente e Socio Unico, dai pregiudizi derivanti dall'eventuale applicazione di penali per mancato o inesatto adempimento delle prestazioni di cui al Contratto di servizio stipulato (non imputabili a cause di forza maggiore o di legittimo impedimento). A riguardo Zètema, come previsto dalla linee guida di cui all'art.1, si impegna a prevedere specifici meccanismi sanzionatori che contemplino anche il ricorso a provvedimenti disciplinari con riflessi altresì economici che incidano sulla parte variabile della retribuzione del Management della struttura societaria, allo scopo di salvaguardare il bilancio di Roma Capitale.
4. La comminazione delle penali non esonera Zètema, in alcun caso, dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente.
5. Ciascuna Struttura sottoscrittrice del contratto redige annualmente un report delle penali eventualmente comminate nell'anno di riferimento. Tale report è inviato alla Commissione prevista dalle "Linee guida in materia di compensi dell'organo amministrativo delle società partecipate da Roma Capitale" approvate con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 134 del 20 aprile 2011, ai fini delle valutazioni di cui alla Sezione II, lettera A, quarto periodo n. 2, delle predette Linee guida.

Art. 21 Responsabile dell'esecuzione del contratto/Disciplinari

1. Per l'esercizio delle funzioni e delle prerogative di cui all'art. 19, nonché per tutte le attività di controllo e verifica delle prestazioni contrattuali previste dalla legge, Roma Capitale, con riferimento a ciascuna Struttura Capitolina sottoscrittrice del presente contratto, individua specifici Responsabili dell'esecuzione dei relativi Disciplinari.
2. Zètema assicura ai suddetti Responsabili la collaborazione informativa necessaria per il corretto svolgimento del loro incarico, anche mediante i propri referenti nominati ai sensi dell'art. 6, comma 4.

Art. 22 Responsabilità civile

1. Zètema si impegna a far osservare dai propri dipendenti, collaboratori, terzi utenti e soggetti da essa comunque aventi causa, le leggi, i regolamenti, le prescrizioni generali e/o particolari che disciplinano le attività dalla stessa gestite, espressamente manlevando Roma Capitale da ogni responsabilità, diretta e/o indiretta al riguardo, o da qualunque pretesa da chiunque e comunque fatta valere, giudizialmente e/o extra giudizialmente derivante dallo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Zètema assume in proprio ogni responsabilità per infortuni e/o danni eventualmente subiti da persone e/o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di azioni o omissioni comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, anche se



eseguite da parte di terzi.

3. Resta ferma l'intera responsabilità di Zètema per i danni non coperti dalla polizza assicurativa o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali previsti.

Art. 23 Strumenti a garanzia dell'utenza e Carta dei Servizi

1. Zètema provvede all'attuazione dei principi di garanzia a tutela degli utenti, compresa la possibilità per tutti di accedere alle medesime condizioni ai servizi che fornisce nel suo ruolo di ente strumentale.
2. Zètema si impegna inoltre a fornire alle corrispondenti Strutture Capitoline un adeguato supporto nella fase di elaborazione delle Carte di Qualità dei Servizi e in occasione dei successivi rinnovi.

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 Revisione contrattuale

1. Per esigenze sopravvenute le revisioni contrattuali che dovessero rendersi necessarie comprese le ipotesi di ampliamento od integrazione agli obiettivi e/o attività affidati con il presente contratto, sono adottate con provvedimento deliberativo del competente Organo Capitolino ad esclusione dei casi rappresentati ai seguenti commi 2 e 3.
2. Le variazioni che ancorché comportino rimodulazioni del corrispettivo contrattuale ma rientrino negli obiettivi strategici all'interno del presente contratto e/o agli obblighi declinati nei rispettivi Disciplinari, sono approvate con provvedimento dirigenziale del Responsabile della Struttura Capitolina committente *ratione materiae* interessata dalle revisioni in questione.
3. Le modifiche al corrispettivo stabilito dal presente contratto derivanti da adeguamenti contrattuali in ragione di innovazioni normative introdotte con disposizioni di legge e/o atti aventi forza di legge ovvero discendenti da rinnovi contrattuali nazionali/integrativi, che abbiano determinato l'esigenza di un effettivo incremento contrattuale non altrimenti assorbibile da meccanismi di riequilibrio economico-gestionale aziendale, sono approvate con provvedimento dirigenziale del Responsabile della Struttura Capitolina committente *ratione materiae* interessata dalle revisioni in questione, previa verifica degli stanziamenti necessari presenti negli strumenti di programmazione dell'Ente.

Art. 25 Risoluzione e recesso

1. Il presente contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., in qualsiasi momento prima della scadenza del termine finale, nell'ipotesi di mancato svolgimento o cessazione delle attività oggetto del presente contratto, dipendenti da fatto e/o colpa imputabili a Zètema.
2. In caso di inadempienze di particolare gravità nell'erogazione del servizio o di interruzione totale o parziale del servizio medesimo, non dipendente da cause di forza maggiore, Roma Capitale ha facoltà di recesso, anche unilaterale, dal contratto, previa messa in mora rimasta senza effetto, per inadempimento.



3. Zètema si impegna ad assicurare, in ogni caso, l'erogazione del servizio alle condizioni economiche stabilite nel presente contratto, sino alla data stabilita da Roma Capitale e comunque fino al subentro del nuovo soggetto affidatario dei servizi.

Art. 26 Controversie

1. Per eventuali controversie con le strutture dell'Amministrazione Capitolina affidanti dei servizi oggetto del presente contratto non risolte in via bonaria con l'intervento del Comitato paritetico di Vigilanza di cui all'art. 17, si farà ricorso alla giurisdizione ordinaria.
2. Il Foro competente è quello del Tribunale di Roma.

Art. 27 Registrazione e spese contrattuali

1. Il presente atto è soggetto a registrazione ai sensi del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese a carico di Zètema.

Art. 28 Elezione di domicilio

1. Agli effetti delle comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente contratto, le parti eleggono domicilio presso:
 - per Roma Capitale, secondo le competenze:
 - la Sovrintendenza Capitolina in Roma, Piazza Lovatelli, 35 - 00186;
 - il Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda in Roma, via di San Basilio, 51 – 00187;
 - il Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro, in Roma, Via Capitan Bavastro, 94 – 00154;
 - il Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti, in Roma, Via Petroselli 50 – 00186;
 - il Gabinetto del Sindaco, Via di San Marco 8, 00186 Roma pec protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it;
 - il Dipartimento Attività Culturali in Roma, Piazza Campitelli, 7 – 00186;
 - per Zètema Progetto Cultura s.r.l. la sede legale della Società in Roma, Via Attilio Benigni, 59 – 00156.
2. In caso di variazione, il cambiamento del domicilio eletto dovrà essere comunicato entro 10 giorni.
3. In caso di omissione, tutte le comunicazioni effettuate al domicilio, come sopra eletto, si intenderanno ad ogni effetto valide ed efficaci.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma.

per **Roma Capitale**

Il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali di Roma
Capitale

per **Zètema Progetto Cultura s.r.l.**

L'Amministratore Unico



il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport,
Turismo, e Moda

Il Direttore del Dipartimento Scuola, Formazione e
Lavoro

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del
codice civile si approvano specificamente le clausole
di cui agli artt. 24 e 25 commi 1 e 2 del presente
contratto

Il Direttore del Dipartimento Decentramento, Servizi
Delegati e Città in 15 minuti

per **Zètema Progetto Cultura s.r.l.**
L'Amministratore Unico

Il Direttore della Direzione I del Gabinetto del Sindaco

Il Direttore del Dipartimento Attività Culturali

Elenco Allegati:

ALLEGATO A - ELENCO PRESTAZIONI STRUMENTALI

ALLEGATO B - METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEI COSTI

ALLEGATO C - Protocollo di integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli Organismi partecipati

ALLEGATO A - Elenco prestazioni strumentali

SERVIZI	prezzo €	note
Informazioni, accoglienza, assistenza in sala		
Servizio di assistenza in sala musei; assistenza, accoglienza e informazioni spazi e attività culturali	25,86	h/uomo
Servizio di accoglienza musei	26,72	h/uomo
Servizio di supporto a sale regia della Sovrintendenza	26,72	h/uomo
Servizi di hostess e steward	13,87	h/uomo
Servizi di Biglietteria		
Servizio di biglietteria musei/ludoteche	26,72	h/uomo
Trasporto valori e contazioni	19,80	per ritiro
Servizi di sicurezza		
Vigilanza non armata/portierato	12,03	h/uomo
Vigilanza armata	20,80	h/uomo
Telesorveglianza e interventi in sito	879,00	anno/sito
Fornitura attrezzature		non quantificabile- a corpo
Servizi di Didattica		
Visite didattiche, materiali e attrezzature	60,00	salvo ribasso da gara
Laboratori, materiali e attrezzature	250,00	salvo ribasso da gara
Didattica ludoteche		non quantificabile- a corpo
Gestione Call Center 060608		
Servizio di informazione al pubblico	26,94	h/uomo
Gestione punti di informazione turistica (INFOPOINT)		
Servizio di informazione al pubblico	26,94	h/uomo
Servizi di redazione e traduzione banche dati		
Servizio ricerca, elaborazione e pubblicazione dati su banca dati turistico-culturale plurilingue	215,19	gg/uomo
Servizio redazione dati giornalistica	150,00	gg/uomo
Servizi di traduzione	max 25,00	a cartella (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
Gestione e Promozione Roma Pass		
Contributi marketing	da € 0,50-2,00	a card
Gestione servizio Informagiovani		
Servizio di orientamento e informazione al pubblico	25,42	h/uomo
Servizi di gestione ludoteche		
Servizi di didattica e animazione	26,94	h/uomo
Servizi di supporto archivi, biblioteche, sale multimediali, documentazione e catalogazione		
Operatore culturale	189,14	gg/uomo
Archeologo/Storico Arte	240,80	gg/uomo
Servizi di supporto attività tecnico-scientifiche e tecnico-culturali		
Impiegato fascia c	25,56	h/uomo
Impiegato fascia c	189,14	gg/uomo
Impiegato fascia d	240,80	gg/uomo
Foto specialistiche per pubblicazioni		non quantificabile
Campagna fotografica	150,00	gg/uomo
Servizi di supporto alla gestione di progetti europei		
Impiegato fascia c	25,56	h/uomo
Impiegato fascia d	240,80	gg/uomo
Servizi di supporto all'Ufficio tecnico		
Disegnatore/assistente cantiere	186,78	gg/uomo
Geometra	206,24	gg/uomo
Architetto	258,93	gg/uomo
Architetto/Ingegnere capo-progetto	304,81	gg/uomo
Servizi di conservazione del patrimonio culturale		
Addetto conservazione	250,12	gg/uomo
Servizi di supporto Ufficio toponomastica		
Accoglienza e front-office	25,56	h/uomo
Servizi di supporto alla Comunicazione e Promozione		
Attività di Fund raising e gestione sponsor	258,75	gg/uomo
Progettazione grafica campagne e relative declinazioni	227,00	gg/uomo
Attività di Ufficio stampa	271,25	gg/uomo
Attività di promozione, pianificazione media, comarketing e convenzioni	271,25	gg/uomo
Attività Relazioni esterne		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Produzione materiali tipografici e acquisto spazi media		a corpo
Veicolazione materiali		non quantificabile: gg/uomo; costo veicolo; carburante
Gestione magazzino (materiali promozionali)		non quantificabile: gg/uomo; €/mq
Gestione dominio e redazione siti web		non quantificabile

ALLEGATO A - Elenco prestazioni strumentali

SERVIZI	prezzo €	note
Gestione social		non quantificabile
Gestione customer care		
Impiegato fascia c	189,14	gg/uomo
Impiegato fascia d	240,80	gg/uomo
Servizi di gestione libreria		
Gestione magazzino	194,62	gg/uomo
Addetto libreria	26,72	h/uomo
Forniture		non quantificabile- a corpo
Divise		non quantificabile- a corpo
Assicurazione		non quantificabile- a corpo
Servizio di pulizia		
Servizi di pulizia	17,23	h/uomo
Servizio diserbo		ribasso di gara su Tariffario Regione Lazio
Servizi di Manutenzione		
Manutenzione ordinaria edilizia		Ribasso di gara su Tariffario DEI, Regione Lazio, Regione Umbria, Regione Campania
Manutenzione ordinaria impianti		Ribasso di gara su Tariffario DEI, Regione Lazio, Regione Umbria
Manutenzione impianti sceno-tecnici		non quantificabile - a corpo
Servizi di Sviluppo Tecnologico e Manutenzione IT/CT		
Supervisione e Coordinamento progetti tecnologici IT/CT Senior	97,00	h/uomo
Supervisione e Coordinamento progetti tecnologici IT/CT Junior	45,00	h/uomo
Sviluppo applicativi Web	40,00	h/uomo
Assistenza e manutenzione tecnologie, HW e SW	30,00	h/uomo
Assistenza HW, SW, rete, help desk applicativi Web e App	40,00	h/uomo
Gestione utenze		
Utenze Connettività	Telecom Italia Spa	Consign
Utenze Telefonia fissa	Fastweb Spa	https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa_priv.html?iniziativa=a908b42b350a185f
Utenze energia elettrica	Hera Comm Spa	https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa_priv.html?iniziativa=5fc3622382990ed7
Gas	ENI Plenitude	
Utenze idriche	Acea Spa	esclusiva su Roma
Servizi di organizzazione e gestione spazi culturali ed eventi		
Supporto allestimenti	194,62	gg/uomo
Servizi Tecnici: Allestimenti Impianti (audio-luci-video) strutture e elementi scenografici e logistici (palchi, pedane, camerini, installazioni, transenne, wc chimici, etc)		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Servizio di supporto all'attività di programmazione e gestione	26,94	h/uomo
Servizi di supporto alla produzione		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Incarichi artistici e di direzione/ ideazione/ realizzazione/ produzione di spettacoli ed eventi		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Servizi di assistenza tecnica ad impianti audiovisivi, luci e multimediali	174,80	gg/uomo
Servizi di interpretariato		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Servizi di ospitalità (alberghi, Ncc, noleggio auto, catering per eventi, servizi di ristorazione e catering per eventi)		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Pagamenti SIAE		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Servizi di allestimento, forniture tecniche e di palcoscenico		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
Servizi di sicurezza per spettacoli ed eventi - Vigili del fuoco		non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
<p>Zètema Progetto Cultura ha esternalizzato i servizi in affidamento dall'Amministrazione comunale nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, di rilevanza comunitaria, dalla stessa avviate nel rispetto del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). I prezzi di seguito indicati scaturiscono dai contratti attualmente vigenti, stipulati da Zètema in esito alle procedure stesse. Essendo i suddetti contratti in scadenza il 31/12/2022, Zètema, come previsto dall'art. 16, comma 7, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, al fine di garantire la continuità delle prestazioni, dovrà procedere all'espletamento di nuove procedure ad evidenza pubblica secondo la disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016.</p> <p>In esito alle procedure di gara che saranno avviate da Zètema per l'individuazione dei nuovi soggetti affidatari, i prezzi sotto riportati potrebbero subire delle variazioni.</p> <p>Nel caso di variazione dei prezzi in aumento rispetto ai dati economici sotto riportati, le Parti concordano che si provvederà, a seconda dei casi e in accordo tra le stesse, ad una riduzione proporzionale dei servizi da erogare oppure ad una copertura economica aggiuntiva per garantire i medesimi parametri quali-quantitativi previsti nel presente Contratto.</p>		
TARIFE APERTURE STRAORDINARIE		
MUSEI CAPITOLINI		
visita fino a 50 persone	1.000 + IVA	
visita fino a 100 persone	1.500+ IVA	
visita fino a 150 persone	2.000+ IVA	
visita fino a 200 persone	2.500 + IVA	
visita fino a 300 persone	3.000 + IVA	
giornate a disposizione dell'Amministrazione Capitolina esclusi i costi vivi		
Musei Capitolini senza Terrazza Caffarelli	60	

ALLEGATO A - Elenco prestazioni strumentali

SERVIZI	prezzo €	note
ARA PACIS		
auditorium 1/2 giornata con spazi catering	3.000 + IVA	
auditorium 1 giornata con spazi catering	5.000 + IVA	
visita straordinaria 50 pax	1.000 + IVA	
visita straordinaria 100 pax	1.800 + IVA	
visita straordinaria 150 pax	2.300 + IVA	
visita straordinaria 200 pax	2.800 + IVA	
visita + cena fino a 50 persone	2.000+ IVA	
visita + cena fino a 100 persone	3.000 + IVA	
visita + cena fino a 150 persone	4.000 + IVA	
visita + cena fino a 200 persone	5.000 + IVA	
MAUSOLEO DI AUGUSTO		
Visita fino a 30 persone	1.000 + IVA	
Visita fino a 50 persone	1.500 + IVA	
Visita fino a 100 persone	2.000 + IVA	
Visita fino a 150 persone	2.500 + IVA	
Visita fino a 200 persone	3.000 + IVA	
MAUSOLEO DI AUGUSTO + ARA PACIS		
Visita e aperitivo al Mausoleo di Augusto + cena fino a 50 persone	2.500+ IVA	
Visita e aperitivo al Mausoleo di Augusto + cena fino a 100 persone	3.000+ IVA	
Visita Mausoleo di Augusto + cena fino a 150 persone	3.500+ IVA	
Visita e aperitivo al Mausoleo di Augusto + cena fino a 200 persone	4.500+ IVA	
MERCATI DI TRAIANO		
visita fino a 50 persone	1.000 + IVA	
visita fino a 100 persone	1.500 + IVA	
visita fino a 150 persone	2.000 + IVA	
visita fino a 200 persone	2.500 + IVA	
visita fino a 300 persone	3.000 + IVA	
visita + cena fino a 50 persone	2.000+ IVA	
visita + cena fino a 100 persone	3.000 + IVA	
visita + cena fino a 150 persone	3.500 + IVA	
visita + cena fino a 200 persone	4.000 + IVA	
visita + cena fino a 300 persone	4.500 + IVA	
CASINO NOBILE		
visita straordinaria fino a 50 persone	1.000 + IVA	
visita straordinaria fino a 100 persone	1.500 + IVA	
visita straordinaria fino a 150 persone	2.000 + IVA	
visita + cena fino a 50 persone presso il Salone da Ballo	3.000 + IVA	
visita + cena presso il giardino fino a 150 persone	4.000 + IVA	
visita + cena presso il giardino fino a 200 persone	5.000 + IVA	
CASINO DEI PRINCIPI		
visita straordinaria fino a 50 persone	500 + IVA	
visita straordinaria fino a 80 persone	750 + IVA	
visita + cena fino a 50 persone	1.000 + IVA	
visita + cena fino a 80 persone	1.500 + IVA	
CASINA DELLE CIVETTE		
visita straordinaria fino a 25 persone	500 + IVA	
visita straordinaria fino a 50 persone	750 + IVA	
visita + cena fino a 25 persone	1.500 + IVA	
visita + cena fino a 50 persone	2.000 + IVA	
CENTRALE MONTEMARTINI		
visita fino a 50 persone	750 + IVA	
visita fino a 100 persone	1.000 + IVA	
visita fino a 150 persone	1.500 + IVA	
visita fino a 200 persone	2.000 + IVA	
apertura della Sala al V Piano per convegni 1/2 giornata	500 + IVA	
apertura della Sala al V Piano per convegni 1 giornata	1.000 + IVA	
apertura straordinaria per visita e cena nella Sala al V Piano per 50 persone	1.500 + IVA	
apertura straordinaria per visita e cena nella Sala al V Piano per 100 persone	2.000 + IVA	
visita straordinaria + cena presso i ballatoi per 50 persone	2.000 + IVA	
visita straordinaria + cena presso i ballatoi per 100 persone	2.500 + IVA	
visita straordinaria + cena seduta e servita in Sala Macchine per 50 persone	3.000 + IVA	
visita straordinaria + cena seduta e servita in Sala Macchine per 100 persone	4.000 + IVA	
visita straordinaria + cena in Sala del Treno per 50 persone	1.500 + IVA	
visita straordinaria + cena in Sala del Treno per 50 persone	2.000 + IVA	
MUSEO DI ROMA - PALAZZO BRASCHI		
visita museo e cena presso il cortile o l'androne monumentale		
Visita per 50 persone	750 + IVA	
Visita per 100 persone	1.000 + IVA	
Visita per 150 persone	1.500 + IVA	
Visita per 200 persone	2.000 + IVA	
visita e cena per 50 persone	1.500 + IVA	
visita e cena per 100 persone	2.000 + IVA	

ALLEGATO A - Elenco prestazioni strumentali

SERVIZI	prezzo €	note
visita e cena per 150 persone	2.500 + IVA	
visita e cena per 200 persone	3.500 + IVA	
visita e cena per 300 persone	4.500 + IVA	
utilizzo del salone d'onore per convegni		
per 1/2 giornata e massimo 140 persone	3.000 + IVA	
per 1 giornata e massimo 140 persone	4.000 + IVA	
MUSEO PIETRO CANONICA		
visita straordinaria fino a 50 persone	500 + IVA	
visita straordinaria fino a 100 persone	750 + IVA	
visita + cena fino a 50 persone	1.500 + IVA	
visita + cena fino a 100 persone	2.000 + IVA	
MUSEO CARLO BILOTTI		
visita straordinaria fino a 50 persone	750 + IVA	
visita straordinaria fino a 100 persone	1.200 + IVA	
visita straordinaria fino a 150 persone	1.800 + IVA	
visita + cena fino a 50 persone presso la terrazza o spazi interni mostra temporanea	2.000 + IVA	
visita + cena fino a 100 persone presso la terrazza o spazi interni mostra temporanea	2.500 + IVA	
visita + cena fino a 150 persone presso la terrazza	3.500 + IVA	
PLANETARIO		
Spettacolo fino a 98 persone	1.000,00 + IVA	
Spettacolo e cocktail fino a 50 persone	1.500,00 + IVA	
Spettacolo e cocktail fino a 98 persone	2.000,00 + IVA	
giornate a disposizione dell'Amministrazione Capitolina esclusi i costi vivi	30	
SERRA MORESCA		
Visita fino a 50 persone	500,00 + IVA	
Visita fino a 100 persone	1.000 + IVA	
Visita e cena fino a 50 persone	2.000 + IVA	
Visita e cena fino a 100 persone	2.500 + IVA	
TECHNOTOWN		
Utenti individuali, famiglie e scuole	1,00	
Insegnanti (in rapporto 1 a 10 bambini), alunni diversamente abili e accompagnatore, insegnanti di sostegno ed A.E.C.	gratuito	
Feste di compleanno		
affitto sala per feste (minimo 10, massimo 25 partecipanti, 1 accompagnatore ogni 7 bambini)	200+IVA	
AFFITTO SALE		
affitto sale per 1/2 giornata (i costi vivi saranno quotati a parte)	250+IVA	
affitto sale per intera giornata (i costi vivi saranno quotati a parte)	500+IVA	
CASINA DI RAFFAELLO		
Intero (a persona per le famiglie)	7,00	
Ridotto (per allievi di scuole in gruppo e per convenzioni)	5,00	
Superidotto (per eventi speciali)	3,00	
diversamente abile e accompagnatore	gratuito	
Feste di Compleanno		
festa con laboratorio dedicato per max 25 bambini dai 3 agli 11 anni; durata max 90 minuti	500,00 +IVA	
Affitto sale per eventi		
Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	500,00 +IVA	
Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	800,00+IVA	
Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	500,00+ IVA	
Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	800,00+IVA	
Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	1500,00 +IVA	
Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	2500,00 +IVA	
Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	1500,00+IVA	
Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8H)	2500,00+iva	
Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	3500,00+IVA	
Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	5000,00+IVA	
Feste di Compleanno in "apertura straordinaria"		
festa con laboratorio dedicato per max 25 bambini dai 3 agli 11 anni; durata max 90 minuti	700 +IVA	
Affitto sale per eventi in "apertura straordinaria"		
Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	600,00+IVA	
Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	960,00+IVA	
Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	600,00+IVA	
Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	960,00+IVA	

ALLEGATO A - Elenco prestazioni strumentali

SERVIZI	prezzo €	note
Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	1800,00+IVA	
Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	3000,00+IVA	
Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	1800,00+IVA	
Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8H)	3000,00+IVA	
Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	4200,00+IVA	
Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	6000,00+IVA	

Allegato B

METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEI COSTI**Sommario**

Premesse.....	1
Introduzione.....	1
L'organizzazione dei centri di costo.....	3
Il "Reporting per aree".....	4
Progetto di "implementazione".....	4
Immobili (per ciascuna unità funzionale autonoma).....	5
Gestione del personale.....	5
Amministrazione.....	5
Legale.....	5
Centri non ribaltabili.....	6
Conclusioni.....	6
Esempio di applicazione sui piani economici del contratto di servizio.....	7
Nota metodologica.....	7
Determinazione del prezzo netto.....	8
Individuazione e determinazione dei Costi generali e dei Costi indiretti.....	8
Ripartizione dei Costi generali.....	9
Ripartizione costi indiretti.....	10
Attribuzione dei costi generali ed indiretti nei Piani economici.....	10

PREMESSE

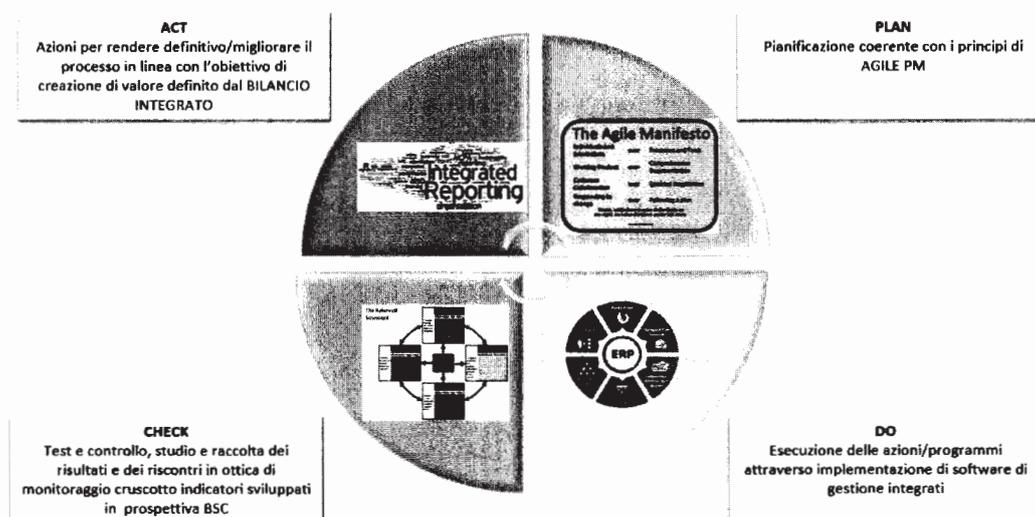
Introduzione

Zètema Progetto Cultura s.r.l. è impegnata in uno sfidante processo di Change denominato dalla "A alla Z. Zetema" che coinvolge l'intera Organizzazione nella ridefinizione della propria missione e generazione di rinnovato valore sul mercato di riferimento. Le nuove variabili – di contesto interno ed esterno – richiedono all'Azienda di ripensare alla sua organizzazione, declinare la sua missione, reingegnerizzazione i processi, evolvere il proprio capitale umano per affrontare un percorso di orientamento al mercato, verso la soddisfazione del cliente e l'integrazione in un sistema culturale reticolare sfidante, competitivo e sostenibile.

In base a tali assunti, il Management ha definito i suoi obiettivi strategici, fondati sull'individuazione di 4 asset:



Il raggiungimento dei sopra citati obiettivi richiede l'implementazione di un modello di gestione che supporti l'Organizzazione in ottica di miglioramento continuo:



Le parole chiave del modello di gestione legato al Ciclo di Deming (P-D-C-A) sono: 1. pianificazione AGILE; 2. gestione integrata ed informatizzata di tutti i processi di business; 3. misurazione delle performance; 4. Strumenti integrati di reporting.

In questo contesto, declinando la parola P quale Pianificazione di commesse e C la raccolta di indicatori di risultato seguendo la filosofia di controllo strategico e dunque anche e soprattutto gestionale della Balanced Scorecard (BSC) la contabilità analitica (o *industriale* o *dei costi* come spesso viene anche denominata) svolge un ruolo di primo piano nell'ambito dei sistemi di controllo della gestione e del modello adottato da Zètema . È uno tra gli strumenti di determinazione economico-quantitativa utilizzati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento della gestione ed assumere le decisioni conseguenti. Nel *cassetto degli attrezzi* troveremo ovviamente anche altri strumenti ai quali essa è collegata come il budget (la programmazione economico finanziaria di breve termine) nonché la redazione, oltre che del bilancio annuale, anche di situazioni intermedie, quali appunto la tenuta sotto controllo del dashboard BSC (organizzato secondo le 4 prospettive Economica Finanziaria, Cliente, Apprendimento e Crescita , Processi interni che ricalcano i sopracitati obiettivi strategici) ad uso direzionale per l'esame degli scostamenti realizzati rispetto alle previsioni.

Numerose e complesse sono le relazioni tra tutti gli strumenti. La contabilità analitica ha la funzione di rilevare l'utilizzazione delle risorse nei processi produttivi alzando il grado di articolazione della contabilità generale (naturalmente riferita all'azienda nel suo complesso con i costi classificati per "natura") all'esame di (i) specifici centri di costo, produttivi, di attività, ecc. (ii) tipo di comportamento degli stessi in rapporto al volume di produzione (variabili e fissi); (iii) misurazioni più precise del consumo delle risorse nei diversi processi aziendali, ecc.

Per fornire adeguate informazioni al management, la contabilità analitica, tra l'altro, distingue tra **costi speciali** che sono attribuibili direttamente ai centri di destinazione con misurazioni oggettive, e **costi comuni** che invece giungono ai centri di destinazione a seguito di una "*ripartizione*" (anche *imputazione*, *ribaltamento* o *addebito*) che risente invece di criteri più soggettivi essendo impossibile una misurazione oggettiva. Tali costi sono allocati in centri speciali e subiscono il ribaltamento per coefficienti di ripartizione (anche detti *Driver*), espressione del loro "concorso" al centro di destinazione. È necessario puntualizzare che, tale ripartizione, che richiede una attenta osservazione del "comportamento" di tali costi, va fatta se "conveniente", e quindi se l'osservazione, la misurazione e la rilevazione di tali fenomeni non risulti troppo laboriosa e dispendiosa in relazione all'effettiva utilità.

Vengono così individuati i **Costi generali**, connessi alla struttura generale della società, ed i **Costi indiretti** connessi indirettamente alle attività operative.

Esistono diverse configurazioni di costo della contabilità analitica e di struttura del conto economico. Tra queste quella che ha ispirato il report assunto dalla nostra organizzazione è una forma di **full costing**, inteso come costi "industriali" (diretti, sia fissi che variabili). I costi di altra natura ed attinenti alla struttura operativa (costi generali, comuni), non hanno subito ripartizioni pur avendo nessi di causalità con i cosiddetti centri "produttivi". I costi generali assumono valori significativi e questo induce la direzione ad individuare, attraverso una prima simulazione, un approccio

preliminare per ottenere un loro diverso trattamento anche se in via embrionale, provvisoria ed “extracontabile”, per fornire indicazioni utili alla definizione dei criteri di assorbimento degli stessi ai centri produttivi così che ciò che rimarrà assuma valori trascurabili.

L'organizzazione dei centri di costo

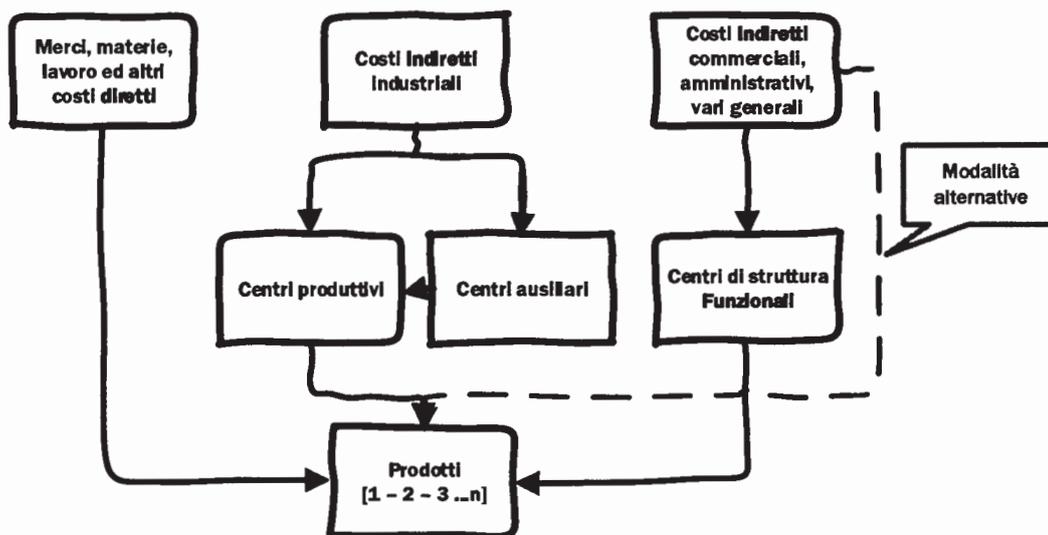
La struttura organizzativa dell'azienda è rappresentabile come un insieme di unità organizzative a cui corrispondono dei contenitori di costi chiamati “**centri di costo**”. Normalmente ogni centro di costo dovrebbe essere anche “**responsabile**” dei costi divenendo così un **centro di responsabilità**. Il processo di “addebito” dei costi indiretti ai “prodotti” è articolato in due fasi fondamentali:

- localizzazione dei costi nelle aree in cui sono generati e, successivamente
- imputazione ai costi dei prodotti.

I centri di costo quindi consentono una più corretta imputazione dei costi ai prodotti perché facilitano l'individuazione del “servizio” reso dai fattori produttivi per l'ottenimento del “Prodotto”. Favoriscono l'applicazione del **nesso causale**, principio cardine della contabilità dei costi. Per i costi indiretti è più difficile individuare la relazione con i prodotti mentre è sicuramente più facile coglierla nei confronti di *centri intermedi*.

I centri di costo sono normalmente classificati per riflettere il rapporto più o meno diretto tra i vari centri e i prodotti. Nelle fasi di sviluppo embrionale della contabilità per centri di costo, si è soliti classificarli come segue:

- centri produttivi
- centri ausiliari o di supporto
- centri di struttura o generali o **funzionali**



Il processo indicato (di base) è detto a **tre stadi** e si propone di giungere al costo pieno di prodotti utilizzando su larga scala il nesso causale. Con riferimento ai costi indiretti,

la loro imputazione ai centri funzionali consente di misurare più attendibilmente il contributo al prodotto, altrimenti, sarebbe più opportuno e semplice evitare il ribaltamento. Il mancato ribaltamento però, per oneri significativi, non contribuirebbe a fornire un quadro preciso della gestione.

IL “REPORTING PER AREE”

L’elaborato utilizzato dall’azienda per gestire le informazioni di dettaglio rappresenta, come detto, una rappresentazione dei costi secondo il metodo cosiddetto del **full costing**. Esso evidenzia la struttura de conto economico che mostra il risultato del processo di imputazione diretta ai **centri produttivi** (*centri di imputazione finale*) che sono i seguenti:

- Gestione Musei e Mostre
- Service
- Eventi
- Turismo
- Biblioteche
- Gabinetto della Sindaca
- Informagiovani
- Altri

In tali centri sono imputati (indistinti) i costi variabili di produzione e quelli fissi direttamente imputabili. Ai centri produttivi sono inoltre “direttamente” attribuiti costi fissi indiretti, che hanno subito un processo di ribaltamento da centri di costo sia ausiliari che funzionali.

Lo schema di conto economico aggregato espone “**Generali**” che rappresenta l’insieme dei centri di costo accesi ai costi “*Indiretti, amministrativi, generali e vari*” non ulteriormente “*Ribaltati*”.

Il prospetto non evidenzia il “ **margine operativo lordo**” e quello “**semi-lordo di contribuzione**” e perviene al “ **margine operativo**” corrispondente all’Ebitda (*Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization*) che quindi non comprende ammortamenti, svalutazioni, gestione finanziaria, straordinaria ed extra caratteristica e tributaria).

PROGETTO DI “IMPLEMENTAZIONE”

L’area residuale “**Generali**”, esaminata nei contenuti, ha evidenziato i seguenti centri di costo:

- Generali
- Sede
- Direzione
- Sistemi informativi
- Personale
- Amministrazione
- Formazione
- Sicurezza

- Legale
- Valutazione rischi
- Organismo di vigilanza

Il contenuto delle risorse impiegate consente di immaginare altri centri che, diversamente gestiti, possono fornire una analisi funzionale. Tali centri sono “ribaltabili” per nesso di causalità, sia ad altri centri funzionali che direttamente ai centri produttivi.

Tali centri potrebbero essere così organizzati:

Immobili (per ciascuna unità funzionale autonoma).

I centri “**Generali**” e “**Sede**”, sottoinsieme del più ampio centro aggregato “**Generali**”, contengono oneri direttamente imputabili agli immobili. Gli oneri imputabili al centro sarebbero:

- quelli relativi al personale addetto ai servizi generali degli immobili, come la portineria, la manutenzione, ecc.
- quelli relativi al funzionamento dei locali come energia elettrica, manutenzione, utenze diverse, pulizia, sorveglianza, ecc.

Criterio di ribaltamento: metri quadrati utilizzati da ciascun centro “cliente”

Centri di destinazione: tutti i centri produttivi nonché quelli ausiliari e funzionali direttamente interessati.

Gestione del personale

Le logiche di servizio e di ribaltamento sono le stesse del centro “Amministrazione”

Criterio di ribaltamento: n.ro dipendenti impiegati nel centro

Centri di destinazione: tutti i centri produttivi, ausiliari e funzionali

Amministrazione

Il servizio è svolto per ogni “Area operativa” e quindi direttamente attinente al funzionamento dei centri produttivi. Esso si riferisce sia alla gestione amministrativa dei singoli centri produttivi che alle funzioni generali attinenti all’assolvimento di obblighi formali e dichiarativi. Ogni centro produttivo o raggruppamento di essi costituirebbe, nell’analisi gestionale, un autonomo centro produttivo che non può non tener conto dei costi direttamente imputabili anche dell’area di pianificazione, amministrazione e controllo.

Criterio di ribaltamento: registrazioni contabili afferenti al centro

Centri di destinazione: tutti i centri produttivi.

Legale

Il servizio assiste tutti i centri produttivi ed interviene su (i) istanze per singoli eventi (ii) a supporto, anche programmatico e procedurale dei centri richiedenti cosiddetti “clienti”.

Criterio di ribaltamento: protocollo pratiche (a tendere tracciati nel sistema ERP in fase di implementazione);

Centri di destinazione: centri produttivi, ausiliari e funzionali.

Centri non ribaltabili

Come indicato, esiste un'area che, al momento, non presenterebbe criteri adeguati di ribaltamento ai centri sarebbe composta da:

- Direzione
- Organi sociali
- Organismo di vigilanza
- Sicurezza
- Controllo qualità

CONCLUSIONI

L'attuazione di quanto indicato al paragrafo "**Progetto di implementazione**" è il frutto di una analisi dell'area attualmente denominata "**Costi generali**", per fornire una indicazione utile a determinare una più coerente definizione dei prezzi dei singoli servizi che l'azienda produce.

Tale intervento consente quindi di ridurre "*ai minimi termini*" ed in "*tempi relativamente brevi*", (pur ricorrendo ad approcci in parte extracontabili alla luce dell'attuale stadio organizzativo), l'area oggettivamente non ribaltabile.

In conclusione, l'analisi consente di fissare i criteri di determinazione dei cd **Costi generali** e dei **Costi indiretti** come componenti dei singoli prezzi dei Servizi che Zetema potrà prestare in un'ottica complessiva di adozione di una metodologia di *full costing*.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE SUI PIANI ECONOMICI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

La formulazione dei Piani economici collegati a ciascun disciplinare predisposto per il Contratto di affidamento di servizi per il periodo 2020 – 2022 con Roma Capitale e contiene l'esito dell'elaborazione sopra descritta. La stessa metodologia di questo Contratto è applicabile al Contratto con l'Istituzione Biblioteche.

Infatti, la costruzione del prezzo di ciascuna "linea di attività" è il risultato della sommatoria di tre elementi

- **Costo diretto**
- **Costo indiretto**, determinato con l'attribuzione della quota parte dei costi indiretti riferibili all'area oggetto del singolo disciplinare;
 - a sua volta questo importo è stato ripartito per categoria di servizio, all'interno del piano economico, in base alla distribuzione percentuale attribuita da un driver di ripartizione individuato nella quantità di ore lavoro previste per il personale Zétema per lo svolgimento di ciascun servizio;
 - ed infine la quantità di costi indiretti attribuiti a ciascuna categoria di servizio di ciascun Piano economico, con le modalità sopra indicate, è stato convenzionalmente attribuito ad ogni linea di attività della stessa categoria in base alla distribuzione percentuale del totale dei costi diretti dello stesso categoria di servizi.
- **Costo generale**, determinato con l'attribuzione della quota parte dei costi generali riferibili all'area oggetto del singolo disciplinare; il criterio di distribuzione è lo stesso dei costi indiretti anche per quanto riguarda la suddivisione all'interno della stessa categoria di servizio.
La differenza rilevante è che, mentre per i costi indiretti è prevista la possibilità di completo assorbimento degli stessi nell'ambito complessivo del Piano economico del Contratto, in quanto comunque necessari, anche indirettamente, allo svolgimento dei servizi previsti, per i Costi generali è stata prevista la possibilità di un assorbimento parziale tenuto conto del complesso della attività aziendale.

Nota metodologica

Seguirà un esempio di concreta applicazione con importi realistici ma che non assumono alcun valore ai fini della definizione dei Piani economici di ciascun disciplinare.

Per semplicità di esposizione è stato preso come riferimento il Piano economico per Informagiovani.

DETERMINAZIONE DEL PREZZO NETTO

Individuazione e determinazione dei Costi generali e dei Costi indiretti

Sulla base di una previsione economica del 2020 sono stati individuati, all'esito dei criteri di ripartizione della contabilità analitica di Zetema, gli elementi di **Costi generali**, connessi alla struttura generale della società (colonna generali), e dei **Costi indiretti** connessi indirettamente alle attività operative (colonna indiretti).

COSTI GENERALI	GENERALI	INDIRETTI	DRIVER
LOCAZIONE UFFICI SEDE PROGETTAZIONE/MANUTENZIONE	-	67.624,00	DIRETTO
LOCAZIONE UFFICI SEDE CENTRALE	-	432.221,22	SEDE
UTENZE	-	206.688,31	SEDE
SERVIZI GENERALI (PULIZIA, VIGILANZA)	-	89.197,27	SEDE
MANUTENZIONI	-	148.662,12	SEDE
MATERIALE DI CONSUMO	44.000,00	-	
PROMOZIONALI	10.000,00	-	
NOLEGGIO AUTOMEZZI	12.000,00	-	DIRETTO
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI		48.000,00	DIRETTO
COMPENSO CDA	210.136,00	-	
COMPENSO COLLEGIO SINDACALE	24.570,00	-	
ORGANISMO DI VIGILANZA	14.500,00	-	
PERSONALE DIREZIONE	337.000,00	11.014,86	UNITA'
PERSONALE AMMINISTRAZIONE	-	315.391,66	MOVIMENTI
PERSONALE RISORSE UMANE		171.238,78	UNITA'
PERSONALE AREA LEGALE E ACQUISTI	-	458.239,01	ORDINI
PERSONALE INTERNAL AUDIT	56.500,00	-	
PERSONALE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	160.000,00	-	UNITA'
PERSONALE SERVIZI GENERALI		138.109,46	UNITA'
PERSONALE I.T.		89.813,51	UNITA'
PERSONALE VALUTAZIONE RISCHI	160.000,00	-	UNITA'
PERSONALE UFFICIO SICUREZZA	-	107.606,76	UNITA'
PERSONALE QUALITA'		55.074,32	UNITA'
PERSONALE RELAZIONI PUBBLICHE		76.256,76	UNITA'
AMMORTAMENTI		312.245,02	UNITA'/ SUP.
TOTALE COSTI GENERALI	1.028.706,00	2.727.383,07	3.756.089,07
IMPOSTE ED ONERI DI GESTIONE			
IRES	50.000,00		
IRAP	50.000,00		
IVA INDETRAIBILE	85.000,00		
TASSA DI REGISTRO	2.500,00		
TASSA RIFUITI	10.220,00	62.780,00	SEDE
DIRITTI CCIAA	4.250,00		
TASSA LIBRI SOCIALI	600,00		
TASSE COMUNALI E PERMESSI	0	25.000,00	DIRETTO
SPESE AMMINISTRATIVE	15.000,00		
ALTRI DIRITTI E TRIBUTI	3.500,00		
ONERI FINANZIARI	80.000,00		
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	25.000,00		
ASSICURAZIONE RC GENERALE	45.000,00		
ASSICURAZIONE RC PROGETTISTI	7.000,00		
FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA	-	20.000,00	UNITA'
VISITE MEDICHE OBBLIGATORIE	-	15.000,00	UNITA'
TOTALE IMPOSTE E ONERI INDIRETTI	378.070,00	122.780,00	500.850,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.406.776,00	2.850.163,07	4.256.939,07

Ripartizione dei Costi generali

La ripartizione dei Costi generali avviene secondo un criterio di distribuzione per quote percentuali derivante dalla attribuzione delle singole unità lavorative alle aree di appartenenza, con esclusione delle aree Direzione e Generali oggetto della ripartizione stessa

DESCRIZIONE	TOTALE	%	1.406.776,00
LUDOTECHE	8	1,09%	15.332,71
GABINETTO E DIP. CULTURA	24	3,27%	45.998,13
INFORMAGIOVANI	13	1,77%	24.915,65
BIBLIOTECHE	122	16,62%	233.823,80
TOPONOMASTICA	2	0,27%	3.833,18
DIREZIONE	0	0,00%	-
GENERALI	0	0,00%	-
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	18	2,45%	34.498,59
PROGETTI EUROPEI	2	0,27%	3.833,18
CUSTOMER CARE	5	0,68%	9.582,94
MUSEI	309	42,10%	592.225,86
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO	4	0,54%	7.666,35
SERVIZIO DIDATTICO E SCIENTIFICO PLANETARIO	4	0,54%	7.666,35
SERVIZIO SUPPORTO ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE	17	2,32%	32.582,01
SERVIZIO DI SUPPORTO ARCHIVI, BIBLIOTECHE E CATALOGAZIONE	57	7,77%	109.245,55
SERVIZI DI SUPPORTO ALL'UFFICIO TECNICO	26	3,54%	49.831,30
SERVIZI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE	37	5,04%	70.913,78
SERVIZI ORGANIZZAZIONE MOSTRE	7	0,95%	13.416,12
TURISMO	61	8,31%	116.911,90
GESTIONE CALL CENTER 060608	18	2,45%	34.498,59
Totale complessivo	734	100,00%	1.406.776,00

Pertanto, la percentuale di attribuzione dei Costi generali viene determinata dalla percentuale di distribuzione del personale di Zétema alle aree operative; nel caso di specie Informagiovani, con 13 unità registra l'1,77% del personale attribuibile e pertanto avrà attribuita una quota del 1,77% dei Costi generali individuati

Di conseguenza ripartita per singolo disciplinare:

AREA	
BIBLIOTECHE	233.823,80
CATALOGAZIONE	109.245,55
CONSERVAZIONE	70.913,78
PROGETTAZIONE	49.831,30
COMUNICAZIONE	34.498,59
MUSEI	657.389,87
MOSTRE	13.416,12
GABINETTO	9.199,63
DIPARTIMENTO CULTURA	36.798,50
TURISMO	116.911,90
CALL CENTER	34.498,59
SERVIZI INFORMATIVI	24.915,65
ALTRO	15.332,71
	1.406.776,00

Ripartizione costi indiretti

I costi indiretti sono stati individuati nelle seguenti aree e ripartiti con specifici driver:

- *Sede e servizi logistici* collegati, ripartiti per superfici della sede operativa di Via Benigni in ragione dell'utilizzo effettivo dei singoli uffici destinati alle attività previste da ciascun disciplinare
- *Spese di funzionamento* ripartiti per ciascuna area di competenza in base alla percentuale derivante dalla quota di unità di personale dipendente ad esse riferibili in rapporto al totale del personale di Zetema con esclusione di quello afferente alle aree Generali e Direzione, con lo stesso criterio, quindi, adottato per le Spese Generali
- *Spese per l'Amministrazione generale e contabile* ripartite in base alle percentuali derivanti dalle quote di movimentazioni di contabilità analitica attribuibili a ciascuna area
- *Spese legali e procedure d'acquisto* per le attività collegate alla gestione acquisti ripartite in base alle percentuali derivanti dalle quote di numero di ordini riferibili a ciascuna area

E' evidente che qualsiasi criterio di ripartizione è di per sé convenzionale e deve considerare un accettabile grado di approssimazione ma l'aver considerato, per diverse tipologie di costi, diversi e specifici criteri di ripartizione attribuisce di per sé un ragionevole livello di qualità.

AREA	GENERALI		INDIRETTI					TOTALE
			SEDE	DIRETTI	FUNZIONAMENTO	AMM.NE	LEG ACQ	
BIBLIOTECHE	233.823,80		14.716,99	18.250,00	181.532,70	9.047,68	10.752,33	234.299,70
BOOKSHOP	-							
COMUNICAZIONE	34.498,59		206.037,90		26.783,51	3.192,50	15.812,25	251.826,16
CATALOGAZIONE	109.245,55		30.835,60		93.742,30	3.885,34	3.478,70	131.941,93
CONSERVAZIONE	70.913,78		254.393,73		55.055,00	5.067,24	20.555,93	335.071,90
PROGETTAZIONE	24.915,65			33.812,00	38.687,30	4.564,59	4.111,19	81.175,08
MANUTENZIONE	24.915,65			33.812,00		11.819,04	31.940,75	77.571,78
CALL CENTER	11.499,53		18.688,24		8.927,84			27.616,08
MUSEI	657.389,87		100.916,52	18.250,00	459.783,65	112.919,34	82.856,19	774.725,71
MOSTRE	13.416,12	946.794,75	32.237,22		10.415,81	12.769,99	94.873,50	150.296,53
TOTALE								1.830.225,17
CALL CENTER	11.499,53		18.688,24		8.927,84			27.616,08
DIPART. CULTURA	22.079,10	33.578,63	42.048,55	10.950,00	3.124,74	18.771,89	48.385,49	123.280,67
TURISMO	116.911,90		185.714,43	18.250,00	26.894,86	101.100,31	18.342,21	350.301,82
CALL CENTER	11.499,53	128.411,43	18.688,24		8.927,84			27.616,08
SERVIZI INFORMAGIOVANI	24.915,65				17.855,68	54,34	948,74	18.858,75
ALTRO	15.332,71				11.903,78	17.266,66	75.266,31	104.436,76
TOTALE	1.406.776,00		979.030,43	140.624,00	956.877,97	315.391,66	458.239,01	2.850.163,08

Attribuzione dei costi generali ed indiretti nei Piani economici

Nello sviluppo dei Piani economici previsti per ciascun disciplinare vengono attribuiti, al fine di determinare il prezzo finale dei servizi, la quota attribuibile dei costi indiretti e quota parte dei costi generali secondo le ripartizioni sopra esposte.

h/lav	% h/lav	Costi diretti	Costi indiretti							
17.280		€ 425.433,60	74%	€ 12.672,75	€ 16.742,88	€ 29.415,64	7%	€ 454.849,24	€ 100.066,83	€ 554.916,07
		€ 3.600,00	1%	€ 107,24	€ 141,58	€ 248,91	7%	€ 3.848,91	€ 846,76	€ 4.695,67
3.360		€ 52.500,00	9%	€ 1.563,86	€ 2.066,13	€ 3.629,99	7%	€ 56.129,99	€ 12.348,80	€ 68.478,59
1.680		€ 38.000,00	7%	€ 1.131,94	€ 1.495,49	€ 2.627,42	7%	€ 40.627,42	€ 8.938,03	€ 49.565,46
1.680		€ 32.000,00	6%	€ 953,21	€ 1.259,36	€ 2.212,57	7%	€ 34.212,57	€ 7.526,76	€ 41.739,33
420		€ 23.500,00	4%	€ 700,01	€ 924,84	€ 1.624,85	7%	€ 25.124,85	€ 5.527,47	€ 30.652,32
24.420	90,83%	€ 575.033,60		€ 17.129,02	€ 22.530,77	€ 39.769,33		€ 617.122,33	€ 133.254,46	€ 750.376,79
1680		€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		€ 7.780,00	7%	€ 113,18	€ 149,54	€ 262,72	3%	€ 8.042,72	€ 1.769,40	€ 9.812,12
702		€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		€ 16.416,92	14%	€ 238,84	€ 315,54	€ 554,38	3%	€ 16.971,30	€ 3.733,69	€ 20.704,98
		€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
84		€ 40.000,00	34%	€ 581,93	€ 768,83	€ 1.350,75	3%	€ 41.350,75	€ 9.097,17	€ 50.447,92
		€ 4.700,00	4%	€ 68,38	€ 90,34	€ 158,71	3%	€ 4.858,71	€ 1.068,92	€ 5.927,63
24.420	90,83%	€ 575.033,60		€ 17.129,02	€ 22.530,77	€ 39.769,33		€ 617.122,33	€ 133.254,46	€ 750.376,79
26.886	100,0%	€ 633.930,62		€ 18.958,78	€ 24.915,65	€ 43.774,40		€ 727.704,92	€ 162.256,98	€ 890.000,00

Nella colonna a sinistra (h/lav) sono state individuate le ore lavoro svolte da personale Zétema con riferimento alla specifica riga indicante il servizio da svolgere (17.280 per Servizi di Front Office); scorrendo a sinistra seguono la descrizione del servizio ed i costi diretti ad esso riferibili; nelle due colonne successive sono ripartiti i costi indiretti.

La determinazione avviene secondo questo processo:

1. individuazione del totale ore lavoro riferibili al capitolo di servizi individuati: *Front office e redazione*: 24.420 (riga in sfondo grigio);
2. calcolo della percentuale derivante dal totale ore del servizio rispetto al totale ore del Piano economico: 24.420 su 26.886 pari al 90,83%;
3. ripartizione del totale dei costi indiretti individuati (€ 18.858,75) su ciascuna voce di raggruppamento dei servizi (17.129,02 pari al 90,83% sul capitolo *Front office e redazione* e 1.729,74 pari al 9,17% sul capitolo *Altri servizi*);
4. ripartizione di ciascun totale di raggruppamento tra le singole voci del raggruppamento stesso, quindi per ciascuna riga; la ripartizione avviene per individuazione della percentuale di composizione del totale dei costi diretti; ad es. il servizio di redazione (terza riga) per € 52.500,00 partecipa con il 9% al totale dei costi diretti di *Front office e redazione servizio* di € 575.033,60;
5. applicazione di questa percentuale (9%) al totale dei costi indiretti riferibili allo stesso raggruppamento *Front office e redazione servizio* (17.129,02) ottenendo quindi una quota di € 1.563,86 di costi indiretti al servizio di redazione.

Lo stesso procedimento di calcolo è utilizzato per la ripartizione della quota di Costi generali attribuibili al Piano economico del singolo Disciplinare.

Viene così a determinarsi, per ogni singola componente del Piano economico, il Prezzo al netto della eventuale applicazione dell'Iva come sommatoria di:

1. Costo diretto
2. Quota attribuibile di costi indiretti di area
3. Quota attribuibile di costi generali di area.

Roma, 6 dicembre 2019

Allegato n. 6**PROTOCOLLO DI INTEGRITA' DI ROMA CAPITALE, DEGLI ENTI CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO
ROMA CAPITALE E DI TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI**

(approvato con D.G.C. n. 40 del 27 febbraio 2015, integrato con D.G.C. n. 10 del 31 gennaio 2017 di approvazione del PTPCT 2017/2019 e novellato con D.G.C. n. 18 del 31 gennaio 2018 di approvazione del PTPCT 2018/2020)

Premessa

La legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli awisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara. La medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici.

In particolare, l'art.1 comma 17, ha previsto che: *«Le stazioni appaltanti possono prevedere negli awisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»*. La previsione normativa positivizza l'orientamento giurisprudenziale ormai prevalente, che considera la previsione dei patti di legalità/integrità alla stregua di condizioni del contratto sottoscritto tra le parti, per la cui violazione è prevista la comminatoria dell'esclusione.

I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono pertanto un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

E', dunque, legittima la previsione del bando che richiede l'accettazione dei protocolli di legalità e dei patti di integrità quale possibile causa di esclusione in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti. Tale formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari, vincola le parti ad improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi, quindi, è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare, sia l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, sia l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici¹.

Con l'approvazione del presente atto, da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale, è precipuo intendimento che, tale documento, divenga parte integrante dei contratti stipulati, non solo da parte di Roma Capitale ma, altresì, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e di tutti gli organismi partecipati.

Segnatamente l'approvazione del Patto d'integrità intende:

¹A.N.A.C. Parere n.11 del 29/07/2014

La rilevanza giuridica dei Patti di integrità in sede di procedura di gara risulta confermata dall'art. 1, comma 17, L. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che prevede espressamente l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole in essi inserite (si legge, infatti, all'art. 1, comma 17, citato: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli awisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara").

- rappresentare una misura ulteriore preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
- disporre che il Patto di Integrità, in materia di contratti pubblici dell'Ente, si applichi alle procedure di affidamento di cui alle determinazioni a contrarre ex art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, e costituisca, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento;
- disporre l'assunzione di tali disposizioni da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici (Roma Capitale, enti che fanno parte del Gruppo Roma capitale e tutti gli organismi partecipati) a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del presente Protocollo;
- disporre che l'accettazione del Patto di Integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori dell'Amministrazione aggiudicatrice avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'Ente Roma Capitale nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, e deve essere allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, al precipuo fine di conformare propri comportamenti non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici, che sono vincolati, espressamente, a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante anche dei contratti stipulati da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale.

4. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei d'impresa l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

5. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture;

6. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta, agli (operatori economici) nei modi previsti nella *lex specialis* di gara, una apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità (Protocollo d'Integrità) da parte del legale rappresentante dell'impresa/società, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con l'accettazione del presente documento l'operatore economico:

1.1. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

1.2. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione appaltante;

1.3. dichiara, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

1.4. dichiara, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente - ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della L. n. 287/1990, l' art. 57, comma 4 lett.

d) della Direttiva n. 24/14 U.E, l' art. 80, comma 5 lett. c del D.Lgs. n. 50/2016 - e che l'offerta è stata, o sarà predisposta, nel pieno rispetto della predetta normativa;

1.5. dichiara altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza e di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti;

1.6. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;

1.7. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;

1.8. si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);

1.9. si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;

1.10. dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016 e pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale e a tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale;

1.11. dichiara, altresì, di essere consapevole che non possono essere offerti regali o vantaggi economici o altra utilità al personale dipendente di Roma Capitale, per il quale vigono le disposizioni di cui all'art. 7 del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

1.12. si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori operanti all'interno del contratto e per qualunque soggetto coinvolto a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto: ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possono nuocere agli interessi e all'immagine di Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori; a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina e di tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, con rispetto evitando alterchi, comportamenti ingiuriosi o minacciosi;

1.13. si obbliga ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;

B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;

D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

E. noli a freddo di macchinari;

F. forniture di ferro lavorato;

G. noli a caldo;

H. autotrasporti per conto di terzi

I. guardiania dei cantieri.

1.14. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

2. L'operatore economico si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Articolo 3

Obblighi dell'Amministrazione appaltante

1. L'Amministrazione appaltante si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016).

2. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.

3. Le stazioni appaltanti di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione, nonché per prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse dello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto fatta salva la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- b. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs.104/2010. Sono fatti salvi, in

ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali.

b1. Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula all'esecuzione del contratto, si stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317,318,319 e 319 bis,ter,quater, 320,322 e 322 bis,346 bis, 353 e 353 bis del c.p.

3. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle altre competenti Autorità, nonché all'Autorità Antitrust in caso di violazioni delle disposizioni in materia di concorrenza.

4. L'Amministrazione appaltante terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento, anche con procedura negoziata.

2. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, sarà applicata l'esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Roma Capitale e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, per 5 anni.²

3. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato, sia a seguito della gara, sia con procedura negoziata. L'applicazione delle sanzioni comprende, altresì, la fase della liquidazione delle somme relative alla prestazione del contraente.

4. Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale" e gli organismi partecipati, e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

² L'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 stabilisce espressamente che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito, l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità. I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro. Pertanto, l'Anac ha ritenuto legittimo il provvedimento di esclusione adottato dalla stazione appaltante a causa della mancata trasmissione, unitamente ai documenti da presentare con l'offerta, del Patto di integrità controfirmato per accettazione, come richiesto a pena di esclusione dal bando di gara

ROMA

Sovrintendenza Capitolina



**Contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo 01.05.2023-31.12.2023**

Rif. Disciplinare operativo della Sovrintendenza Capitolina

**Relazione ai sensi dell'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50
(Codice dei contratti pubblici)**

ROMA

Sovrintendenza Capitolina



Indice

<i>PREMESSA</i>	p.2
<i>§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 2
<i>§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 4
<i>§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>	p. 6
<i>§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	p. 11
<i>§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DELLA SOVRINTENDENZA CAPITOLINA</i>	p. 12
<i>§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.</i>	p. 14

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

PREMESSA

Lo schema di contratto di affidamento di servizi alla Società Zètema Progetto Cultura Srl, allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Approvazione del contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma capitale e Zetema Progetto Cultura Srl per il periodo 01.05.2023-31.12.2023,”* è volto a supportare la gestione del “consolidato culturale” capitolino nel rispetto della normativa del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (cd. codice dei contratti pubblici) nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento *“in house”*.

La presente relazione viene redatta, nelle more dell'acquisizione di efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., a norma del quale *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Essa esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalla norma, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate nell'allegato A dello schema contrattuale, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati.

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che *“ [...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”*.

L'obbligo di una “motivazione analitica” per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita Relazione Tecnica, allegata sub A) alla predetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza " [...] *le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa* [...].

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.Lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Capitolina:

- **n. 146 del 28.12.2018;**

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	---

- **n. 1 del 02.01.2020;**

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	---

-

- **n. 214 del 30.12.2020;**

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	—
--------------------------------	------	-------------------------------	---

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

- n. 116 del 28.12.2021;

ZÈTEMA CULTURA S.r.l.	PROGETTO	100%	Razionalizzazione della Società: valutazione fusione per incorporazione con Palaexpo	31/12/2022
--------------------------	----------	------	--	------------

- n. 109 del 28.12.2022 (cfr. allegato in atti);

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.		100%	Razionalizzazione: fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo	31/12/2023
-----------------------------------	--	------	--	------------

[omissis]

Per Zetema Progetto Cultura S.r.l. , si ritiene quindi di confermare il provvedimento di razionalizzazione consistente nella fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo, lasciando aperta la scelta della modalità di intervento che potrebbe configurarsi come incorporazione del ramo di azienda dell'Azienda Speciale Palaexpo oppure nella totale fusione per incorporazione dell'Azienda nella Società.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura S.r.l.

Tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

L'art. 192, comma 2, del Codice degli Appalti, sottopone la praticabilità dell'affidamento *in house* ad una duplice condizione: a) obbligo di motivare le condizioni che hanno comportato l'esclusione del modello del ricorso al mercato; b) obbligo di indicare, a quegli stessi propositi, gli specifici benefici per la collettività connessi all'opzione per l'affidamento *in house*.

La giurisprudenza amministrativa che, a partire dal 2020, è stata chiamata a decidere sulla legittimità di fattispecie rientranti nell'affidamento *in house*, sotto il particolare profilo delle modalità di adempimento ai suddetti obblighi, ha elaborato diversi criteri di valutazione, dai quali è possibile sintetizzare: i) la possibilità di elaborare una "motivazione unitaria" con riferimento ai suddetti duplici profili della motivazione, essendo essi due facce di una medesima realtà; ii) il riconoscimento della discrezionalità della scelta da parte dell'Amministrazione precedente, seppur da esercitarsi secondo canoni di ragionevolezza e di funzionalità al perseguimento degli obblighi da dimostrare; iii) la possibilità per le PA precedenti di argomentare la scelta dell'*in house* senza dover necessariamente svolgere

ROMA



Soprintendenza Capitolina

analisi o indagini di mercato di tipo comparativo, fermo restando la necessità di rappresentazione esauriente degli elementi valutativi svolti ai predetti fini.

Insieme alla codificazione dei suddetti principi il Codice dei contratti prevede, all'art. 192, comma 1, anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

L'iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC in apposite Linee guida nelle quali l'ANAC ha tra l'altro individuato i criteri legittimanti la verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in relazione alla sussistenza della relazione *in house* tra Amministrazione procedente ed organismo destinatario diretto dell'affidamento.

L'iscrizione all'Elenco costituisce una precondizione fondamentale per l'affidamento *in house*, in quanto l'ANAC, in sede di istruttoria, procede alla verifica dei suddetti requisiti. Anche a tal fine, l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018, ha approvato il "*Regolamento sul controllo analogo*", con il quale i suddetti requisiti legittimanti ed i criteri indicatori della sussistenza di tale controllo sono stati analiticamente declinati con strutturazione equivalente a quella indicata da ANAC nelle predette Linee Guida.

Il Regolamento, infatti, ha disciplinato le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società *in house*, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la *governance* delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi.

Successivamente, lo stesso Regolamento è stato aggiornato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 19 del 05.04.2022 assumendo la denominazione di "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo*", apportando modifiche soprattutto relativamente ad istituti giuridici regolanti le relazioni con il Socio Roma Capitale.

Le modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni e dei controlli previsti dal Regolamento sono ancora quelle di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 51 del 19.03.2019 disciplinanti il dettagliato quadro di riparto di compiti distintamente attribuiti alle strutture capitoline interessate ai fini del completamento congiunto delle relative attività previste dal Regolamento medesimo.

Si ravvisa l'opportunità di evidenziare come, sul piano legislativo, l'istituto dell'*in house providing*, abbia subito un'altra diversa declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ai sensi dell'art. 229, ma le cui disposizioni, con i relativi allegati, acquisiranno efficacia il 1° luglio 2023.

Il nuovo Codice dei Contratti, nel testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 - Serie generale, ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto: l'art. 7, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 2, prevede, ora che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si*

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.”

Non risulta dunque più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC ex art. 192 del testo vigente e, per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti

in house non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto *“dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici”*.¹

La pubblicazione del nuovo Codice dei Contratti in data 31.03.2023 - nel rispetto del timing di attuazione del PNRR di cui esso costituisce obiettivo – e l'acquisizione di efficacia delle relative disposizioni a decorrere dal 01.07.2023 impone un approccio metodologico *giuridicamente orientato*, che tenga conto di tale nuovo perimetro normativo la cui esistenza nell'ordinamento interviene nel corso del periodo di validità contrattuale dell'affidamento in discorso.

3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Nel 2005 il Comune di Roma ha acquisito in due distinte fasi, dapprima con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23.02.2005 di autorizzazione all'acquisizione della quota di maggioranza pari al 75% e, successivamente, con pari atto n. 286 del 3.11.2005 per la restante quota del 25%, l'intero capitale sociale di Zetema Progetto Cultura srl, società nata nel 1998 su iniziativa di ACEA Spa, Civita Servizi Srl e Costa Edutainment Spa, al fine di dar

¹ Come osservato, infatti, nella Relazione illustrativa a corredo dello Schema del nuovo Codice dei contratti pubblici (Testo trasmesso alla Camera il 9 gennaio 2023 con bollinatura della Ragioneria dello Stato), *“l'articolo 7 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione, b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.*

La codificazione del principio in esame determina – secondo il legislatore - un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, che pone l'autoproduzione e l'esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l'opzione fortemente restrittiva del d.lgs. n. 50/2016, sulla quale si erano appuntati i dubbi di compatibilità comunitaria” già richiamati.

Nel ribadire, comunque, l'importanza dell'impianto motivativo, la relazione precisa che *“In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento in house si intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto dei vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di “fallimento del mercato” e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta. Nell'ottica del superamento dell'atteggiamento fortemente restrittivo nei confronti dell'in house, si spiega anche la scelta di non riproporre il particolare procedimento di iscrizione nel registro ANAC, previsto dall'art. 192 del d. lgs. n. 50/2016.”*

In tale quadro si distinguono “due livelli di complessità della motivazione, a seconda dell'oggetto del contratto:

i) per i servizi all'utenza è necessario che vengano evidenziati i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio di tempo e del razionale impiego (in un'ottica non solo di minore spesa ma di spesa efficiente) delle risorse (...)

ii) per i servizi strumentali alla pubblica amministrazione è sufficiente una motivazione più snella con riferimento alla riduzione di tempi e costi sulla base di parametri predeterminati e oggettivi di raffronto, sul modello dell'art. 10 d.l. 31 maggio 2021 n. 77 relativo alle convenzioni aventi ad oggetto il supporto tecnico operativo delle società in house.”

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

vita a un "operatore globale" in grado di fornire un'offerta integrata di servizi nel settore culturale e, in particolare, in quello museale.

Contestualmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale, l'Amministrazione Capitolina è intervenuta anche sugli strumenti relativi alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società, al fine di adeguarli alle norme che regolano i rapporti con organismi cosiddetti "*in house providing*", nonché regolando i rapporti con la medesima società e gli aspetti attinenti la gestione dei servizi affidatigli, attraverso lo strumento del contratto di servizio.

Con deliberazione n. 273 del 6.12.2007 il Consiglio Comunale ha, quindi, approvato "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione dei contratti di servizio da stipularsi, nel settore cultura, tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura S.r.l., Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Musica per Roma".

Per quanto riguarda Zètema, gli indirizzi delineati dall'organo consiliare hanno inteso superare la frammentazione degli affidamenti da parte dei diversi Dipartimenti, con uno schema conforme all'allora vigente disciplina in materia, introducendo per tutti i contratti aspetti comuni e qualificanti quali:

- tutela dell'utenza;
- qualità dei servizi e misurazione della soddisfazione dell'utenza;
- tutela dei lavoratori impiegati nei servizi;
- sistema di controllo;
- partecipazione dei Municipi;
- modalità di informazione e partecipazione delle associazioni di utenti e consumatori;
- modalità di informazione dell'Agenzia per il controllo della qualità dei servizi del Comune di Roma;
- modalità di informazione del Consiglio Comunale.

Sulla base degli indirizzi dettati dall'organo consiliare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 16.01.2008 è stato approvato il contratto di servizio 2008-2011 da stipularsi nel settore cultura tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura Srl, sottoscritto da Sovrintendenza ai Beni Culturali, Dipartimento VI (Cultura) e Dipartimento XX (Turismo), con l'obiettivo principale di assicurare la gestione unitaria di servizi culturali e turistici, generando efficienze e favorendo l'innovazione; i servizi affidati riguardavano:

- la gestione e valorizzazione del Sistema Musei Civici, dei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico di pertinenza della Sovrintendenza Comunale, la valorizzazione e la riqualificazione delle Ville Storiche e del patrimonio ambientale di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, la gestione degli spazi culturali di pertinenza del Dipartimento IV, oltre all'organizzazione e gestione di eventi e al reperimento delle sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo di attività di valorizzazione e, in particolare, all'organizzazione di eventi e mostre;
- la gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT), attraverso i seguenti servizi:
 - gestione e implementazione della banca dati turistico-culturale attraverso una redazione dedicata;
 - gestione del Sistema Integrato Turistico culturale e di spettacolo (numero dedicato 060608, portale web www.060608.it, www.turismoroma.it) con la possibilità di prenotazione e vendita telefonica;
 - gestione della rete dei Punti Informativi.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Nel corso del 2011 l'Assemblea Capitolina ha autorizzato, dapprima con propria deliberazione n. 69 del 14.11.2011 e in seguito con deliberazione n. 77 del 15.12.2011, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in Zètema Progetto Cultura S.r.l., ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in quanto svolgente attività avente, secondo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Parere AS567/2009), natura strumentale rispetto ai bisogni dell'amministrazione locale e strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali.

Successivamente, con deliberazione n. 440 del 28.12.2011 la Giunta Capitolina ha approvato il contratto di affidamento di servizi 2012-2014 sottoscritto da Sovrintendenza, Dipartimento Cultura, Dipartimento Turismo, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Comunicazione e Diritti dei Cittadini – Progetti Strategici e Grandi Eventi, Dipartimento per la Riquilificazione delle Periferie e Dipartimento per le Attività Economico e Produttive, Formazione e Lavoro.

Rispetto agli obiettivi del contratto precedente, la partecipazione di nuove strutture capitoline firmatarie mirava alla integrazione della pianificazione di comunicazione e promozione, inclusa la promozione istituzionale delle attività commerciali, al miglioramento della fruizione dell'offerta turistico-culturale della città mediante l'ampliamento e l'integrazione dei servizi di informazione, allo sviluppo della rete dei punti Incontragiovani, sistema informativo e d'orientamento per i giovani sul territorio, all'integrazione tra le attività e i servizi di supporto tecnico alle strutture organizzative firmatarie del contratto. Veniva inoltre affidata a Zètema la gestione dei centri culturali di periferia, la cui programmazione era condivisa tra Dipartimento per la Riquilificazione delle Periferie e Dipartimento Cultura e veniva confermata la gestione delle ludoteche, precedentemente gestite da Zètema in concessione.

I successivi contratti di affidamento del 2015 (deliberazione di Giunta Capitolina n. 165 del 19.05.2015) e del 2016 (deliberazione adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 19 del 29.02.2016) hanno introdotto novità, rispetto ai contratti precedenti, nelle relazioni tra Zètema e l'Amministrazione, per quanto concerne la gestione finanziaria e la gestione del ruolo di Agente Contabile.

Con deliberazione n. 90 del 9.05.2017, la Giunta Capitolina ha approvato lo schema del contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo 1° aprile 2017 - 31 dicembre 2019, successivamente formalizzato tra le Parti in data 29 maggio 2017.

Si è trattato di un contratto di affidamento di servizi elaborato sulla base dei principi affermati dalla Giunta Capitolina nella deliberazione n. 126 del 27 dicembre 2016, con la quale sono state approvate le *"Linee operative concernenti l'organizzazione gestionale dei servizi resi dagli enti, aziende e società nel settore cultura di Roma Capitale"*, nelle quali - con la dichiarata finalità di realizzare un sistema integrato e coordinato di relazioni tra le strutture, gli enti, le società e le istituzioni culturali facenti capo a Roma Capitale - sulla base del riconoscimento della trasversalità dei servizi resi da Zètema Progetto Cultura s.r.l., ha inteso massimizzarne l'interoperabilità delle relative prestazioni con e tra le diverse strutture capitoline interessate.

Ne è disceso un modello contrattuale senza dubbio funzionale al perseguimento degli obiettivi, che ha consentito - attraverso la elaborazione di una Parte generale del contratto e di tanti disciplinari operativi per quante strutture sottoscrittrici del medesimo - sia di rappresentare in modalità organica e trasparente il novero dei servizi resi dalla Società sia di incrementare il

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

loro tasso di interoperabilità, massimizzando l'integrazione tra le linee di attività trasversali a diverse strutture, con intuibili economie di scala ed incremento di flessibilità operativa.

Da ultimo, il Contratto di affidamento di servizi per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2022, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Capitolina n. 2 del 10.01.2020. Trattasi di un Contratto calibrato secondo l'architettura giuridico-amministrativa di quello precedente, con il quale si poneva in dichiarata continuità anche in relazione ai risultati da quello conseguiti, ma allo

stesso tempo portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Sin qui, l'analisi della *mission* di Zetema Progetto Cultura srl ricostruita partendo dai contenuti dei Contratti susseguentisi del tempo.

Un altro punto di analisi, oltremodo essenziale e di completamento, è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 (cfr. allegato in atti) e che ha comportato l'ampliamento dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali,

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del suesteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Zetema Progetto Cultura S.r.l. ha anche assunto un importante ruolo di *player* operativo per importanti attività avviate dall'Amministrazione Capitolina su altrettanto importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenute.

Un primo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura (*cf. allegato in atti*).

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) (*cf. allegato in atti*).

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, del Codice degli Appalti "Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura S.r.l. è società *in house* di Roma Capitale in quanto partecipata al 100% dall'ente locale Roma Capitale e in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi di quanto previsto dall'art.13 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani) convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, disposizione oggi abrogata a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di Servizio.

Con deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 la Giunta Capitolina ha confermato l'assimilazione dell'ente strumentale all'ente locale per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazione dalla L. 133/2008, raccomandando il ricorso a Centrale degli acquisti e Consip, e formulato l'obiettivo, a partire dal 2015, della riduzione del rapporto costo del personale/spese correnti.

Il processo di acquisto di beni e servizi della società, già a suo tempo coerente con le disposizioni di cui all'abrogato codice degli appalti recato dal Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, è oggi disciplinato dal *Regolamento acquisti e sponsorizzazioni* (oggi *Regolamento interno appalti e sponsorizzazioni*), adeguato alle disposizioni del D.lgs. 50/2016.

Il reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi avvengono secondo criteri e modalità e nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Come più sopra ricordato, l'ANAC, con delibera n. 307 del 10.04.2019 ha iscritto Roma Capitale nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici ex art 192 del Codice in ragione degli affidamenti in house a Zetema Progetto Cultura S.r.l., con ciò formalmente confermando la sussistenza del requisito del controllo analogo di Roma Capitale nei confronti della Società affidataria del servizio.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DELLA SOVRINTENDENZA.

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi*

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018".

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

La loro individuazione è stata naturalmente connessa alla previsione di durata del nuovo Contratto, quest'ultima per come definita dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 67 del 24.02.2023 con la quale – nel disporre la proroga del previgente Contratto anche per il periodo 01.03.2023 - 31.03.2023 – ha dato mandato agli uffici capitolini di procedere "alla stipulazione di un nuovo Contratto di servizio, con scadenza 31 dicembre 2023, che tenga conto delle disponibilità e delle previsioni contenute nel bilancio approvato dall'Assemblea Capitolina [...] concordando altresì con i medesimi organismi partecipati processi virtuosi volti ad una razionalizzazione delle attività affidate, nonché ad un progressivo contenimento della spesa per beni e servizi" e confermata con Memoria n. 28 del 31 marzo 2023, avente ad oggetto "Indirizzi in materia i Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., e Zétema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, e con le società AMA S.p.A. e ATAC S.p.A. affidatarie in house della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica" con cui è stato formulato indirizzo alle Strutture Capitoline committenti, di predisporre, senza indugio, per lo stretto tempo necessario a consentire la stesura definitiva dei contratti che dovranno recepire i contenuti delle linee guida così come approvate definitivamente dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 64 del 31/03/2023, tutti gli atti amministrativi necessari a garantire la continuità dei servizi in questione rimodulando i rapporti negoziali e i relativi costi nei limiti degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale approvato con la già citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023.

Gli obiettivi assegnati alla Sovrintendenza Capitolina e sintetizzati con *items* prestazionali in macroaree di attività, da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Sovrintendenza Capitolina	Ottimizzazione, incremento ed efficientamento dei servizi connessi alla gestione museale. Ampliamento dell'offerta di fruizione pubblica di spazi culturali. Programmazione dei servizi culturali e strumentali connessi alla gestione del sistema musei civici e delle aree archeologiche e monumentali. Ottimizzazione della manutenzione ordinaria e della	Servizi strumentali inerenti la visita ai Musei (assistenza in sala, accoglienza, biglietteria e connessi); servizi di supporto gestionale (didattica, call center 060608, vigilanza armata, pulizia, assicurazioni e connessi); manutenzione e servizi manutentivi accessori; servizi di organizzazione mostre ed eventi; servizi di documentazione e catalogazione; servizi di supporto tecnico per la conservazione del patrimonio culturale; servizi di architettura e ingegneria; servizi di supporto alla comunicazione e promozione; servizi di supporto alle attività tecnico-scientifiche; servizi aggiuntivi alla gestione dei beni e delle attività culturali; servizi

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

	sicurezza del patrimonio culturale.	di valorizzazione di progetti specifici. Monitoraggio dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.
--	-------------------------------------	---

Il loro perseguimento è relativo al periodo 01.05.2023 - 31.12.2023, vale a dire quello della corrispondente durata contrattuale, sulla base di uno stanziamento, definitivamente approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 60 del 28.02.2023 di approvazione del bilancio di previsione di Roma Capitale, pari a € 21.704.176,37.

La Società, nel realizzare i servizi e le attività che saranno dettagliatamente illustrati ed elencati nel Disciplinare operativo da adottare successivamente all'approvazione dello schema di contratto, dovrà tenere conto degli indicatori quali-quantitativi inclusi nella Carta della qualità del Sistema Musei Civici, dei quali si riporta la sintesi già presente nel Disciplinare operativo 2020-2022 (allegato A).

6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

In aggiunta alle valutazioni giuridiche sopra esposte va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento in house in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

La Società è in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi al fine di assicurare piena continuità nell'ambito delle stesse, quali:

- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio non avendo mai generato né contenzioso né applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato.

L'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo 01.05.2023-31.12.2023, per la sezione di esso concernente gli obiettivi della Sovrintendenza e i correlati assetti prestazionali di Zetema, continua ad essere supportata dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022.

Tale sistema muoveva dall'avvio di una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine),

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi, condotta specificamente sulle componenti tipiche delle linee di attività contrattuali, ha consentito di procedere a una imputazione dei costi indiretti e *general* di funzionamento ancor più aderente ad ogni processo di erogazione del servizio.

Ciò ha permesso una valorizzazione dei corrispettivi contrattuali ancor più criticamente strutturata sul piano analitico, con evidenti vantaggi in termini di congrua costruzione dei costi contrattuali definitivi e, di conseguenza, di una sua ancor più trasparente rappresentazione, destinata a trovare *output* dettagliato in appositi elaborati tecnico- economici.

Il suddetto metodo trasparente ed oggettivo di determinazione dei costi informa la costruzione dell'elaborato tecnico-economico più sopra ricordato, costituente – proprio in virtù della sua coerenza con i costi dei fattori produttivi aziendali – il riferimento economico per la definizione del perimetro prestazionale dei Disciplinari Operativi.

Fra i costi diretti di acquisizione di fattori produttivi figurano:

1) i fattori produttivi relativi a prestazioni erogate direttamente da personale dipendente: la valorizzazione del costo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo. Tale contratto si dimostra il più confacente alle esigenze di una impresa che svolge servizi culturali e turistici in quanto prevede un'articolazione specifica dell'orario con turni settimanali e plurisettemanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, a fronte di una generica previsione del lavoro in turno nel CCNL Commercio e del lavoro plurisettemanale e in turno del CCNL delle Regioni e autonomie locali e dei Ministeri, nonché la possibilità di lavoro giornaliero per un massimo di 11 ore invece che 9 o 10, e, infine, un numero massimo di ore di straordinario annuale pari a 250 a fronte delle 143 e 180 rispettivamente previste dagli altri tipi di contratto citati garantendo in tal modo la necessaria notevole flessibilità delle aperture straordinarie dei siti culturali e turistici. Detto contratto, pur possedendo natura privatistica, è per certi versi assimilabile a quello dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: nasce infatti alla fine degli anni '90 dall'esperienza delle cosiddette "Gestioni Autonome" in ambito culturale e del tempo libero con una sua duplice veste: quella di contratto di accoglienza, per i dipendenti provenienti dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti Locali, e quella di contratto orientato alle esigenze di flessibilità, per la vasta gamma di piccole e medie imprese - tessuto connettivo del Paese Italia - operanti nella filiera produttiva di servizi che l'indotto culturale genera nelle nostre città d'arte. Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e quindi il relativo impegno orario è definito dalla Sovrintendenza e dai Dipartimenti che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali.

2) i fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zetema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi vanno contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara e vigenti in relazione ai contratti formalizzati. Va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione va applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, sono modulate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezziari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore.

Appurata la genesi e la dinamica, nonché la congruità, dei corrispettivi e della salvaguardia delle prerogative del mercato esterno (con esternalizzazioni acquisite mediante ricorso a procedure esperite nel rispetto della normativa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), si reputa comunque opportuno procedere a corroborare l'analisi sin qui svolta con ulteriori elementi motivazionali inerenti il mancato ricorso al mercato.

Con riferimento al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello *in house*, requisito richiesto ai sensi dell'art. 192 del Codice degli Appalti, si ritiene di premettere una considerazione interpretativa: secondo lo *Schema* di Linee guida in materia di affidamenti in house elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nell'affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.

Si ritiene che il suddetto principio possa essere utilmente e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni (confermando gli strumenti negoziali previsti nel previgente contratto in termini di rendicontazione delle prestazioni e dei risultati, nonché di poteri di accertamento e ispettivi riconosciuti all'Amministrazione Capitolina, *ivi* art. 19), sia – con ciò innovando rispetto al precedente Contratto – l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente proprio riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere (*ivi*, art. 17).

Con riferimento specifico alla verifica delle condizioni di esclusione del ricorso al mercato occorre premettere una considerazione: il modello gestionale affidato alla *mission* della Società e agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune non solo per il carattere di interdisciplinarietà che connota il *range* delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi *core* anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono serventi alle esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

Ciononostante, da ricerche effettuate nelle sezioni di "Amministrazione Trasparente" di alcuni enti locali territoriali, è stato possibile rilevare valori e dati che confortano circa la congruità dell'offerta di Zètema.

A titolo di esempio, per il Comune di Venezia, la Fondazione MUVE che ne gestisce il patrimonio museale civico, ha affidato, nel 2021, per la durata di un anno, il servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione (CIG8683167815) nelle sedi degli 11 Musei Civici di Venezia, per

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

un importo di € 770.000,00 (Iva esclusa), mentre a titolo di corrispettivo per il medesimo servizio in un numero esattamente doppio di Musei Civici a Roma, fra i quali spiccano i Musei Capitolini con la loro ragguardevole estensione planimetrica di 14.827 mq, a Zètema sarebbe corrisposta la somma annuale di € 1.179.191,32 (Iva esclusa) che naturalmente, per il solo periodo maggio/dicembre del contratto in argomento, è proporzionalmente ridotta.

Sempre a titolo di esempio la gara di appalto espletata da Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di biglietteria presso il Parco Archeologico del Colosseo per conto del Ministero della Cultura (CIG 94208581F6) è stata aggiudicata definitivamente il 26 aprile u.s. per un importo di €17.200.867,36 per 48 mesi, ossia per un costo annuale di € 4.300.216,84, mentre, a titolo di corrispettivo per il medesimo servizio sui 22 Musei Civici a Zètema sarebbe corrisposta la somma annuale di € 3.416.563,35 che, naturalmente, per il solo periodo maggio/dicembre del contratto in argomento, è proporzionalmente ridotta.

Si riportano altresì gli esiti di una indagine comparativa con realtà gestionali il più possibile prossime e/o comunque indicative misurata con particolare riferimento alla gestione del sistema dei musei, compendiate nella seguente scheda calibrata con riferimento ai dati di confronto disponibili su piattaforma Consip e necessariamente adeguata con metodologie di normalizzazione funzionali a consentirne la comparabilità: risulta evidenziata una maggiore efficienza di Zetema con riferimento a componenti specifiche di attività "core" degli indicatori di panel comparabili, così come il sostanziale allineamento della Società su costi generali e di personale rispetto ai valori di mercato, come di seguito indicato:

Risultati di Benchmark

I KPI oggetto di analisi di Benchmark sono valutati e misurati attraverso una normalizzazione del proprio valore (rispetto al Valore della Produzione), al fine di rendere gli stessi comparabili alle performance interne di Zètema. Quest'ultime sono state raccolte, con il supporto della Società, con riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni (2018-2022).

	Min	Average	Zètema	
Valore della produzione	388.008 €	1.816.546 €	6.327.582 €	26.280.648 €
KPI Biglietteria	2,86%	4,00%	4,47%	0,21%
KPI Bookshop	11,81%	12,42%	15,17%	2,11%
KPI Altro	0,04%	0,73%	0,90%	1,10%
KPI Trasporti Valori	0,30%	0,40%	0,81%	0,05%
KPI Costi Generali	5,79%	7,21%	7,51%	6,46%
KPI Piattaforma Informatica	2,06%	2,68%	5,48%	0,22%
KPI Personale	40,79%	42,46%	45,89%	44,52%

Alla luce dell'attività di analisi di Benchmark, si evince che la Società Zètema presenta una maggiore efficienza rispetto al Panel di Comparabili per i KPI Biglietteria, Bookshop, Trasporto Valori e Piattaforma Informatica, mentre per i KPI Costi Generali e Personale, risulta in linea con il Panel di riferimento. Invece, per il KPI Altro, Zètema si colloca sopra il range di riferimento, a fronte degli investimenti relativi alla didattica, non realizzati dai Comparabili.

L'affidamento a Zètema dei servizi oggetto dello schema di contratto risulta economicamente conveniente per l'Amministrazione Capitolina rispetto alla scelta di provvedere agli stessi tramite gestione diretta in quanto, da un lato, occorre assicurare il livello di servizio sinora prestato dalla Società alla luce della endemica carenza di risorse a disposizione delle strutture capolinee interessate e, dall'altro lato, occorre tener conto dell'esigenza di valorizzare appieno l'assetto organizzativo aziendale della Società strumentale conformato e finalizzato alla prestazione dei servizi. Le considerazioni appena svolte risultano traslabili in ordine alla scelta di provvedere ai servizi oggetto dello schema di contratto tramite il diretto ricorso al mercato: il criterio con il quale si procederà alla diretta esternalizzazione dei servizi potenzialmente affidabili alla Società sarà improntato alla verifica dell'efficace ed efficiente impiego delle risorse attualmente contrattualizzate, fermo restando che, per le attività non svolte da proprio personale, Zètema ricorre a forme di affidamento ad evidenza pubblica, salvaguardando le esigenze di concorrenzialità, supportando nel contempo l'Amministrazione nelle attività di

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

stazione appaltante e di direzione lavori, sommando a tale necessario e irrinunciabile apporto operativo il valore aggiunto proprio della sinergia intrinseca al sistema del *global service*.

Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere maturata con riferimento a componenti eminentemente qualitative di output del servizio, come

rilevate dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiata nel prospetto a margine.

Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale



– è occupato dalla gestione dei musei civici che, assicurata da Zetema Progetto Cultura S.r.l. nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti la cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello in house prescelto.

Per tutte le sopra espone motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza della Sovrintendenza Capitolina, si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto dell'impianto normativo vigente, alla stipula contrattuale con Zetema Progetto Cultura S.r.l. partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% in house).

Il Sovrintendente Capitolino
Claudio Parisi Presicce

Firmato digitalmente da
CLAUDIO PARISI PRESCICCE

Allegato A

SOVRINTENDENZA	INDICATORE	STANDARD
Musei in Comune	Utenti	≥1% visitatori musei / stesso periodo anno precedente
Siti web Musei in Comune	Utenti web/social	≥1% utenti digitali (web e social) / stesso periodo anno precedente
Eventi ciclici	Indagini customer satisfaction	≥ 2,20 media generale
Eventi corporate	Indagini customer satisfaction	≥ 2,20 media generale
Audioguide	Noleggio	≥ 1% n. audioguide noleggate rispetto n. visitatori musei / stesso periodo anno precedente
Librerie	Vendite	≥ 1 % scontrini rispetto n. visitatori musei / stesso periodo anno precedente
Caffetterie	Produzione	≥ 1 % scontrini rispetto n. visitatori musei / stesso periodo anno precedente
Pulizia	Reclami	≤ 0,1% n. reclami pulizia e servizi igienici rispetto agli utenti del servizio / stesso periodo anno precedente
Qualità	Reclami	≤ 0,1 % n. reclami rispetto n. visitatori musei / stesso periodo anno precedente
Qualità	Tempi trattamento Reclami	≥ 99% risposte ai reclami entro 30 giorni dalla data di ricezione
Qualità	Indagini customer satisfaction	≥ 2,20 media generale
Manutenzione	Produzione	≥ 99% rispetto del programma concordato (indicando anche il numero di interventi eseguiti)
Didattica	Produzione	≥ 99% n. visite didattiche programmate dalla Sovrintendenza
Didattica	Indagini customer satisfaction	≥ 2,20 media generale
Mostre	Produzione	≥ 99% rispetto del programma concordato
Mostre	Indagini customer satisfaction	≥ 2,20 media generale
ATTIVITA' DI SUPPORTO SOVRINTENDENZA	INDICATORE	STANDARD
Servizi di Ingegneria e architettura	Produzione	≥ 99% realizzazione dei progetti concordati per trimestre
Servizi di Ingegneria e architettura	Sicurezza	≤ 1% n. multe annue rispetto n. cantieri / stesso periodo precedente
Servizi di conservazione e manutenzione	Produzione	≥ 99% rispetto dei tempi concordati per trimestre
Servizi di Supporto archivi e biblioteche	Produzione	≥ 99% rispetto dei tempi per l'esecuzione del programma per trimestre



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

**Contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo 01.05.2023-31.12.2023**

Disciplinare Operativo del Dipartimento Grandi Eventi, Sport Turismo e Moda

**Relazione ai sensi dell'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50
e ss.mm.ii.**

(Codice dei contratti pubblici)

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Indice

<i>PREMESSA</i>	p.2
<i>§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 2
<i>§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 4
<i>§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>	p. 8
<i>§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	p. 13
<i>§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SU DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO GRANDI EVENTI, SPORT, TURISMO E MODA</i>	p. 14
<i>§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.</i>	p. 16
<i>§ 7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 192 DEL D.LGS. 50/2016 e ss.mm.ii.</i>	p.26
 <i>ELENCO DOCUMENTI RICHIAMATI (conservati agli atti del Dipartimento)</i>	 p. 28

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

PREMESSA

Lo schema di contratto di affidamento di servizi alla Società Zètema Progetto Cultura Srl, allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Approvazione del contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma capitale e Zetema Progetto Cultura Srl per il periodo 01.05.2023-31.12.2023,”* è volto a supportare la gestione del “consolidato culturale” capitolino nel rispetto, da un lato, della normativa del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (cd. codice dei contratti pubblici) nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento *“in house”* e, dall’altro lato, dalla normativa del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

La presente relazione viene redatta, nelle more dell’acquisizione di efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., a norma del quale *“Ai fini dell’affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Essa esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalla norma, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate nell’allegato A dello schema contrattuale, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l’esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, offerti da Zetema con prot. n. 2385/2023-SS/rb del 23.03.2023 acquisita al Protocollo del Dipartimento Grandi Eventi, Sport Turismo e Moda al n. QA/12209 del 24.03.2023 (cfr. doc. 1).

§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 (cfr. doc. 2), l’Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell’art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l’Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l’assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all’Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all’art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Va necessariamente evidenziato, ai fini della presente Relazione, come il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione sia stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all’art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che *“[...] l’atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all’articolo 4, evidenziando, altresì,*

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa".

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita RELAZIONE TECNICA, allegata sub A) alla predetta **Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017**, nella quale sono state poste in evidenza " [...] *le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...].*

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.Lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Capitolina:

- **n. 146 del 28.12.2018** (cfr. doc. 3);

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	---

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	---

- **n. 214 del 30.12.2020** (cfr. doc 5);

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	—
--------------------------------	------	-------------------------------	---



- n. 116 del 28.12.2021 (cfr. doc. 6);

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Razionalizzazione della Società: valutazione fusione per incorporazione con Palaexpo	31/12/2022
-----------------------------------	------	--	------------

- n. 109 del 28.12.2022 (cfr. doc. 7);

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Razionalizzazione: fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo	31/12/2023
-----------------------------------	------	--	------------

[omissis]

Per Zetema Progetto Cultura S.r.l. , si ritiene quindi di confermare il provvedimento di razionalizzazione consistente nella fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo, lasciando aperta la scelta della modalità di intervento che potrebbe configurarsi come incorporazione del ramo di azienda dell'Azienda Speciale Palaexpo oppure nella totale fusione per incorporazione dell'Azienda nella Società.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione, abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura srl.

Anzi, sotto il profilo eminentemente strategico, tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Come noto, il ricorso a modelli di organizzazione di servizi pubblici locali o di servizi strumentali al funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso società "in house" ha origine pretoria nell'ordinamento eurounitario e risale alla nota sentenza della Corte di Giustizia Europea (causa "Teckal" del 1999).

I principi e gli indicatori sintomatici per la legittimità del ricorso a questo modello gestionale che, a partire da detta sentenza, sono stati elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale (con orientamenti progressivi e non sempre omogenei) sono ormai definitivamente positivizzati e trovano allocazione sistematica nell'art. 192 del Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.lgs. 50/2016).

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Invero, non si è trattato di una sistematizzazione priva di difficoltà interpretative: dopo la sua entrata in vigore, diversa parte della dottrina e, per quanto rileva giuridicamente, alcuni giudici nazionali, hanno sollevato perplessità sulla compatibilità all'ordinamento europeo delle disposizioni nazionali decise dal nostro Legislatore, secondo le quali – nella estrema sintesi richiesta al presente documento – la scelta del ricorso all'*in house providing* fosse da assoggettare, appunto, ad una motivazione rafforzata (ex art. 192, comma 2, del Codice) rispetto alla scelta degli altri modelli tradizionali (autoproduzione o ricorso al mercato).

Dell'esistenza di questo percorso critico, e soprattutto del fatto che le corrispondenti questioni sollevate dai giudici *a quo* fossero ancora in attesa di definitiva soluzione, veniva dato responsabilmente conto nella stessa parte motiva della Deliberazione n. 2/2020 con la quale la Giunta Capitolina approvava lo schema del Contratto di affidamento di servizi con Zetema per il triennio 2020-2022, fermo restando che – pur nel suddetto contesto giuridicamente incerto – venivano comunque assicurati sia un'adeguata e verificata ricognizione delle condizioni della norma all'epoca *sub judice*, sia l'introduzione contrattuale di istituti e strumenti negoziali attuativi delle condizioni previste dalla normativa, con particolare riferimento al cd. "controllo analogo".

Con riferimento a quest'ultimo profilo, infatti, veniva data opportuna declinazione nel Contratto, per la parte di competenza delle strutture capitoline sottoscrittrici, agli strumenti previsti dal "*Regolamento sull'esercizio del controllo analogo*" approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 27 del 22.03.2018 e disciplinante le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società *in house*.

Allo stato attuale, le incertezze interpretative sopra ricordate devono considerarsi risolte e superate.

Nelle more, infatti:

- la **Corte di Giustizia Europea, Sez. I X, 6/2/2020 n. C-89/19 a C-91/19**, ha affermato che [...] *L'articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, deve essere interpretato nel senso che non osta a una normativa nazionale che subordina la conclusione di un'operazione interna, denominata anche «contratto in house», all'impossibilità di procedere all'aggiudicazione di un appalto e, in ogni caso, alla dimostrazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, dei vantaggi per la collettività specificamente connessi al ricorso all'operazione interna [...];*
- la **Corte Costituzionale, con la sentenza n. 100 del 27.05.2020**, ha affermato che "[...] *È dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale, sollevata dal TAR Liguria in riferimento all'art. 76 Cost., dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, nella parte in cui prevede che le stazioni appaltanti danno conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento in house, delle ragioni del mancato ricorso al mercato. La disposizione censurata - rivolgendosi all'amministrazione e seguendo una direttrice proconcorrenziale, volta ad allargare il ricorso al mercato - non viola il criterio direttivo che pone il divieto gold plating, dal momento che la ratio di quest'ultimo è impedire l'introduzione, in via legislativa, di oneri amministrativi e tecnici ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria, che riducano la concorrenza in danno delle imprese*

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

e dei cittadini. Il divieto in esame va, pertanto, interpretato in una prospettiva di riduzione degli "oneri non necessari" e non di abbassamento del livello di quelle garanzie che salvaguardano altri valori costituzionali - nel caso di specie la trasparenza amministrativa e la tutela della concorrenza - in relazione ai quali le esigenze di massima semplificazione e efficienza sono recessive [...];

I principi enunciati dalle suddette sentenze, così risolvendo le questioni pregiudiziali sollevate, legittimano ad ogni effetto la portata dell'art. 192, comma 2, del Codice, per il quale l'affidamento in house è sottoposto ad una duplice condizione: a) obbligo di motivare le condizioni che hanno comportato l'esclusione del modello del ricorso al mercato; b) obbligo di indicare, a quegli stessi propositi, gli specifici benefici per la collettività connessi all'opzione per l'affidamento in house.

La giurisprudenza amministrativa che, a partire dal 2020, è stata chiamata a decidere sulla legittimità di fattispecie rientranti nell'affidamento in house, sotto il particolare profilo delle modalità di adempimento ai suddetti obblighi, ha elaborato diversi criteri di valutazione, dai quali è possibile sintetizzare: i) la possibilità di elaborare una "motivazione unitaria" con riferimento ai suddetti duplici profili della motivazione, essendo essi due facce di una medesima realtà; ii) il riconoscimento della discrezionalità della scelta da parte dell'Amministrazione procedente, seppur da esercitarsi secondo canoni di ragionevolezza e di funzionalità al perseguimento degli obblighi da dimostrare; iii) la possibilità per le PA procedenti di argomentare la scelta dell'in house senza dover necessariamente svolgere analisi o indagini di mercato di tipo comparativo, fermo restando la necessità di rappresentazione esauriente degli elementi valutativi svolti ai predetti fini.

Insieme alla codificazione dei suddetti principi, ormai legittimati sul piano comunitario e costituzionale, il Codice dei contratti prevede, all'art. 192, comma 1, anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

L'iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC in apposite Linee guida, adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate con successiva deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, nelle quali l'ANAC ha tra l'altro individuato i criteri legittimanti la verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in relazione alla sussistenza della relazione in house tra Amministrazione procedente ed organismo destinatario diretto dell'affidamento.

L'iscrizione all'Elenco costituisce una preconditione fondamentale per l'affidamento *in house*, in quanto l'ANAC, in sede di istruttoria, procede alla verifica dei suddetti requisiti. Anche a tal fine, l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018, ha approvato il "*Regolamento sul controllo analogo*", con il quale i suddetti requisiti legittimanti ed i criteri indicatori della sussistenza di tale controllo sono stati analiticamente declinati con strutturazione equivalente a quella indicata da ANAC nelle predette Linee Guida.

Il Regolamento, infatti, ha disciplinato le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società in house, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la *governance* delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi.

Successivamente, lo stesso Regolamento è stato aggiornato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 19 del 05.04.2022 assumendo la denominazione di "*Regolamento sulla*

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo”, apportando modifiche soprattutto relativamente ad istituti giuridici regolanti le relazioni con il Socio Roma Capitale (cfr. doc. 8).

Le modalità organizzative dell’esercizio delle funzioni e dei controlli previsti dal Regolamento sono ancora quelle di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 51 del 19.03.2019 (cfr. doc. 9), disciplinanti il dettagliato quadro di riparto di compiti distintamente attribuiti alle strutture capitoline interessate ai fini del completamento congiunto delle relative attività previste dal Regolamento medesimo.

A conferma della peculiare mutazione interpretativa che, sul piano legislativo, ha caratterizzato l’istituto dell’*in house providing*, si deve osservare come questo istituto abbia subito un’altra diversa declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ai sensi dell’art. 229, ma le cui disposizioni, con i relativi allegati, acquisteranno efficacia il 1° luglio 2023.

Infatti, il nuovo Codice dei Contratti, nel testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 - Serie generale, ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto: l’art. 7, rubricato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, al comma 2, prevede, ora che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell’accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.”*

Non risulta più prevista l’iscrizione all’Albo dell’ANAC ex art. 192 del testo vigente e, per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti in house non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto *“dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici”*.¹

¹ Come osservato, infatti, nella Relazione illustrativa a corredo dello Schema del nuovo Codice dei contratti pubblici (Testo trasmesso alla Camera il 9 gennaio 2023 con bollinatura della Ragioneria dello Stato), *“l’articolo 7 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell’art. 2 direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione, b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.*

La codificazione del principio in esame determina – secondo il legislatore - un maggiore allineamento del diritto nazionale all’ordinamento dell’Unione, che pone l’autoproduzione e l’esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l’opzione fortemente restrittiva del d.lgs. n. 50/2016, sulla quale si erano appuntati i dubbi di compatibilità comunitaria” già richiamati.

Nel ribadire, comunque, l’importanza dell’impianto motivato, la relazione precisa che *“In coerenza con il principio della fiducia di cui all’art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione secondo cui, in caso di*

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

La pubblicazione del nuovo Codice dei Contratti in data 31.03.2023 - nel rispetto del timing di attuazione del PNRR di cui esso costituisce obiettivo – e l'acquisizione di efficacia delle relative disposizioni a decorrere dal 01.07.2023 impone un approccio metodologico *giuridicamente orientato*, che tenga conto di tale nuovo perimetro normativo la cui esistenza nell'ordinamento interviene nel corso del periodo di validità contrattuale dell'affidamento in discorso.

Così sinteticamente riassunto il contesto strategico e giuridico di riferimento, completo degli essenziali aggiornamenti interpretativi nelle more intervenuti, si illustrano di seguito - in forma di motivazione unitaria come ammesso dalla giurisprudenza sopra richiamata – gli elementi informativi richiesti dalla normativa sopra citata

§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Nel 2005 il Comune di Roma ha acquisito in due distinte fasi, dapprima con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23.02.2005 di autorizzazione all'acquisizione della quota di maggioranza pari al 75% e, successivamente, con pari atto n. 286 del 3.11.2005 per la restante quota del 25%, l'intero capitale sociale di Zètema Progetto Cultura srl, società nata nel 1998 su iniziativa di ACEA Spa, Civita Servizi Srl e Costa Edutainment Spa, al fine di dar vita a un "operatore globale" in grado di fornire un'offerta integrata di servizi nel settore culturale e, in particolare, in quello museale.

Contestualmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale, l'Amministrazione Capitolina è intervenuta anche sugli strumenti relativi alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società, al fine di adeguarli alle norme che regolano i rapporti con organismi cosiddetti "*in house providing*", nonché regolando i rapporti con la medesima società e gli aspetti attinenti alla gestione dei servizi affidatigli, attraverso lo strumento del contratto di servizio.

Con deliberazione n. 273 del 6.12.2007 il Consiglio Comunale ha, quindi, approvato "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione dei contratti di servizio da stipularsi, nel settore cultura, tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura S.r.l., Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Musica per Roma".

Per quanto riguarda Zètema, gli indirizzi delineati dall'organo consiliare hanno inteso superare la frammentazione degli affidamenti da parte dei diversi Dipartimenti, con uno schema

prestazioni strumentali, l'affidamento in house si intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto dei vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta. Nell'ottica del superamento dell'atteggiamento fortemente restrittivo nei confronti dell'in house, si spiega anche la scelta di non riproporre il particolare procedimento di iscrizione nel registro ANAC, previsto dall'art. 192 del d. lgs. n. 50/2016."

In tale quadro si distinguono "due livelli di complessità della motivazione, a seconda dell'oggetto del contratto:

i) per i servizi all'utenza è necessario che vengano evidenziati i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio di tempo e del razionale impiego (in un'ottica non solo di minore spesa ma di spesa efficiente) delle risorse (...)

ii) per i servizi strumentali alla pubblica amministrazione è sufficiente una motivazione più snella con riferimento alla riduzione di tempi e costi sulla base di parametri predeterminati e oggettivi di raffronto, sul modello dell'art. 10 d.l. 31 maggio 2021 n. 77 relativo alle convenzioni aventi ad oggetto il supporto tecnico operativo delle società in house."

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

conforme all'allora vigente disciplina in materia, introducendo per tutti i contratti aspetti comuni e qualificanti quali:

- tutela dell'utenza;
- qualità dei servizi e misurazione della soddisfazione dell'utenza;
- tutela dei lavoratori impiegati nei servizi;
- sistema di controllo;
- partecipazione dei Municipi;
- modalità di informazione e partecipazione delle associazioni di utenti e consumatori;
- modalità di informazione dell'Agenzia per il controllo della qualità dei servizi del Comune di Roma;
- modalità di informazione del Consiglio Comunale.

Sulla base degli indirizzi dettati dall'organo consiliare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 16.01.2008 è stato approvato il contratto di servizio 2008-2011 da stipularsi nel settore cultura tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura Srl, sottoscritto da Sovrintendenza ai Beni Culturali, Dipartimento VI (Cultura) e Dipartimento XX (Turismo), con l'obiettivo principale di assicurare la gestione unitaria di servizi culturali e turistici, generando efficienze e favorendo l'innovazione; i servizi affidati riguardavano:

- la gestione e valorizzazione del Sistema Musei Civici, dei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico di pertinenza della Sovrintendenza Comunale, la valorizzazione e la riqualificazione delle Ville Storiche e del patrimonio ambientale di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, la gestione degli spazi culturali di pertinenza del Dipartimento IV, oltre all'organizzazione e gestione di eventi e al reperimento delle sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo di attività di valorizzazione e, in particolare, all'organizzazione di eventi e mostre;
- la gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT), attraverso i seguenti servizi:
 - gestione e implementazione della banca dati turistico-culturale attraverso una redazione dedicata;
 - gestione del Sistema Integrato Turistico culturale e di spettacolo (numero dedicato 060608, portale web www.060608.it, www.turismoroma.it) con la possibilità di prenotazione e vendita telefonica;
 - gestione della rete dei Punti Informativi (ora denominati Tourist Infopoint);

Nel corso del 2011 l'Assemblea Capitolina ha autorizzato, dapprima con propria deliberazione n. 69 del 14.11.2011 e in seguito con deliberazione n. 77 del 15.12.2011, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in Zètema Progetto Cultura S.r.l., ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in quanto svolgente attività avente, secondo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Parere AS567/2009), natura strumentale rispetto ai bisogni dell'amministrazione locale e strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali.

Successivamente, con deliberazione n. 440 del 28.12.2011 la Giunta Capitolina ha approvato il contratto di affidamento di servizi 2012-2014 sottoscritto da Sovrintendenza, Dipartimento Cultura, Dipartimento Turismo, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Comunicazione e Diritti dei Cittadini – Progetti

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Strategici e Grandi Eventi, Dipartimento per la Riqualficazione delle Periferie e Dipartimento per le Attività Economico e Produttive, Formazione e Lavoro.

Rispetto agli obiettivi del contratto precedente, la partecipazione di nuove strutture capitoline firmatarie mirava alla integrazione della pianificazione di comunicazione e promozione, inclusa la promozione istituzionale delle attività commerciali, al miglioramento della fruizione dell'offerta turistico-culturale della città mediante l'ampliamento e l'integrazione dei servizi di informazione, allo sviluppo della rete dei punti Incontragiovani, sistema informativo e d'orientamento per i giovani sul territorio, all'integrazione tra le attività e i servizi di supporto tecnico alle strutture organizzative firmatarie del contratto. Veniva inoltre affidata a Zètema la gestione dei centri culturali di periferia, la cui programmazione era condivisa tra Dipartimento per la Riqualficazione delle Periferie e Dipartimento Cultura e veniva confermata la gestione delle ludoteche, precedentemente gestite da Zètema in concessione.

I successivi contratti di affidamento del 2015 (deliberazione di Giunta Capitolina n. 165 del 19.05.2015) e del 2016 (deliberazione adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 19 del 29.02.2016) hanno introdotto novità, rispetto ai contratti precedenti, nelle relazioni tra Zètema e l'Amministrazione, per quanto concerne la gestione finanziaria e la gestione del ruolo di Agente Contabile.

Con deliberazione n. 90 del 9.05.2017, la Giunta Capitolina ha approvato lo schema del contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo 1° aprile 2017 - 31 dicembre 2019, successivamente formalizzato tra le Parti in data 29 maggio 2017.

Si è trattato di un contratto di affidamento di servizi elaborato sulla base dei principi affermati dalla Giunta Capitolina nella deliberazione n. 126 del 27 dicembre 2016, con la quale sono state approvate le *"Linee operative concernenti l'organizzazione gestionale dei servizi resi dagli enti, aziende e società nel settore cultura di Roma Capitale"*, nelle quali - con la dichiarata finalità di realizzare un sistema integrato e coordinato di relazioni tra le strutture, gli enti, le società e le istituzioni culturali facenti capo a Roma Capitale - sulla base del riconoscimento della trasversalità dei servizi resi da Zètema Progetto Cultura s.r.l., ha inteso massimizzarne l'interoperabilità delle relative prestazioni con e tra le diverse strutture capitoline interessate.

Ne è disceso un modello contrattuale senza dubbio funzionale al perseguimento degli obiettivi, che ha consentito - attraverso la elaborazione di una Parte generale del contratto e di tanti disciplinari operativi per quante strutture sottoscrittrici del medesimo - sia di rappresentare in modalità organica e trasparente il novero dei servizi resi dalla Società sia di incrementare il loro tasso di interoperabilità, massimizzando l'integrazione tra le linee di attività trasversali a diverse strutture, con intuibili economie di scala ed incremento di flessibilità operativa.

Da ultimo, il Contratto di affidamento di servizi per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2022, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Capitolina n. 2 del 10.01.2020. Trattasi di un Contratto calibrato secondo l'architettura giuridico-amministrativa di quello precedente, con il quale si poneva in dichiarata continuità anche in relazione ai risultati da quello conseguiti, ma allo stesso tempo portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Sin qui, l'analisi della *mission* di Zetema Progetto Cultura srl ricostruita partendo dai contenuti dei Contratti susseguitisi del tempo.

Un altro punto di analisi, oltremodo essenziale e di completamento, è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali, (nello specifico, nei settori Sport e Moda, con apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi) decisa dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 10 del 27.10.2020 avente ad oggetto "Modifiche allo Statuto di Zetema Progetto Cultura S.r.l.", come integrata con deliberazione n. 72 del 20.07.2021, che hanno comportato l'ampliamento dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e simili), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del su esteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Ma non solo. Zetema Progetto Cultura srl ha anche assunto un importante ruolo di *player* operativo per importanti attività avviate dall'Amministrazione Capitolina su altrettanto importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenute.

Un primo riferimento è, infatti, alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura (*cf. doc. 11*).

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) (*cf. doc. 12*).

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di grandi eventi e di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma (*cf. doc. 13*).

§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Dal 2005 Zetema Progetto Cultura S.r.l. è società *in house* di Roma Capitale in quanto partecipata al 100% dall'ente locale Roma Capitale e in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zetema è stata inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi di quanto previsto dall'art.13 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani) convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, disposizione oggi abrogata a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zetema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di Servizio.



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Con deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 la Giunta Capitolina ha confermato l'assimilazione dell'ente strumentale all'ente locale per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazione dalla L. 133/2008, raccomandando il ricorso a Centrale degli acquisti e Consip, e formulato l'obiettivo, a partire dal 2015, della riduzione del rapporto costo del personale/spese correnti.

Il processo di acquisto di beni e servizi della società, già a suo tempo coerente con le disposizioni di cui all'abrogato codice degli appalti recato dal Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, è oggi disciplinato dal *Regolamento acquisti e sponsorizzazioni* (oggi *Regolamento interno appalti e sponsorizzazioni*), adeguato alle disposizioni del D.lgs. 50/2016.

Il reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi avvengono secondo criteri e modalità e nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Come più sopra ricordato, l'ANAC, con delibera n. 307 del 10.04.2019 (*doc. 14*) ha iscritto Roma Capitale nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici ex art. 192 del Codice in ragione degli affidamenti in house a Zetema Progetto Cultura srl, con ciò formalmente confermando la sussistenza del requisito del controllo analogo di Roma Capitale nei confronti della Società affidataria del servizio.

§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SU DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO GRANDI EVENTI, SPORT TURISMO E MODA.

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: *"Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zetema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018"*.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

La loro individuazione è stata naturalmente connessa alla previsione di durata del nuovo Contratto, quest'ultima per come definita dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 67 del 24.02.2023 con la quale – nel disporre la proroga del previgente Contratto anche per il periodo 01.03.2023 - 31.03.2023 – ha dato mandato agli uffici capitolini di procedere *"alla stipulazione di un nuovo Contratto di servizio, con scadenza 31 dicembre 2023, che tenga conto delle disponibilità e delle previsioni contenute nel bilancio approvato dall'Assemblea Capitolina [...] concordando altresì con i medesimi organismi partecipati processi virtuosi volti ad una*

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

razionalizzazione delle attività affidate, nonché ad un progressivo contenimento della spesa per beni e servizi” e confermata con Memoria n. 28 del 31 marzo 2023, avente ad oggetto “*Indirizzi in materia i Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., e Zétema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, e con le società AMA. S.p.A. e ATAC S.p.A. affidatarie in house della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica*” con cui è stato formulato indirizzo alle Strutture Capitoline committenti, di predisporre, senza indugio, per lo stretto tempo necessario a consentire la stesura definitiva dei contratti che dovranno recepire i contenuti delle linee guida così come approvate definitivamente dall’Assemblea Capitolina con deliberazione n. 64 del 31/03/2023, tutti gli atti amministrativi necessari a garantire la continuità dei servizi in questione rimodulando i rapporti negoziali e i relativi costi nei limiti degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale approvato con la già citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023.

Gli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda e sintetizzati con items prestazionali in macroaree di attività, sono i seguenti:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	Valorizzazione del sistema informativo turistico-culturale, anche con azioni volte alla crescente integrazione del sistema informativo turistico-culturale con le diverse piattaforme della multicanalità (evoluzione del servizio di Call Center 060608; rafforzamento dell’interazione tra il sito www.turismoroma.it e le piattaforme social e e-commerce; promozione della Roma Pass attraverso specifiche attività di comunicazione e marketing).	Servizi strumentali alla gestione del Sistema Turistico Culturale (Tourist Infopoint con prestazione dei servizi necessari al funzionamento degli stessi, quali: servizi per Tourist Infopoint aeroportuali, stoccaggio, trasporto e distribuzione di materiali, , gestione delle utenze, servizio di pulizia e interventi manutentivi collegati alle infrastrutture operative connesse); servizi di supporto gestionale (call center 060608); servizi di redazione e traduzione per il sito web ufficiale www.turismoroma.it , per gli account sui social network ad esso collegati, per il sito web www.romapass.it e per la banca dati 060608; servizi di promozione turistica e Roma Pass; servizi di monitoraggio; servizi aggiuntivi (ristoro e libreria, vendita di prodotti turistici e gestione Roma Pass); servizi di supporto fundraising e gestione sponsor.
	Promozione del Turismo Sostenibile attraverso la progettazione e realizzazione di specifici Progetti (PSC, PNRR - CAPUT MUNDI, UNESCO)	Supporto nella progettazione e gestione di Progetti di promozione del Turismo Sostenibile – supporto organizzativo per le attività del Network della Grandi Destinazioni per il Turismo Sostenibile (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli)
	Promozione del brand Roma, mediante l’organizzazione di eventi in occasione di borse o	Servizi strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione e marketing; attività strumentali volte alla gestione della promozione turistica; attività strumentali volte alla realizzazione e

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

	<p>mostre del turismo, in Italia e all'estero.</p> <p>Rafforzare l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi nella capitale; supportare la riqualificazione degli impianti sportivi e la riapertura al pubblico di impianti chiusi.</p> <p>Rappresentare i più alti valori culturali della moda italiana, le peculiarità della tradizione sartoriale, promuovendo le specifiche eccellenze della Capitale.</p>	<p>la promozione dei Grandi eventi e di iniziative turistiche.</p> <p>Servizi di promozione, organizzazione e gestione di manifestazioni, eventi e impianti sportivi; servizi di supporto di ingegneria e architettura per impianti sportivi; servizi di manutenzione di impianti sportivi; progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi;</p> <p>Servizi strumentali per organizzazione, gestione e comunicazione delle attività di promozione della moda e del made in Italy.</p>
--	--	--

In particolare nell'ambito dell'obiettivo strategico "Rafforzare l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi nella capitale" sono previsti servizi strumentali correlati alle iniziative di comunicazione e diffusione territoriale relative all'intervento PNRR - MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CUL-TURA E TURISMO - C3 Turismo e cultura - 4.0 CAPUT MUNDI - LINEA DI FINANZIAMENTO: #Amanotesa – D.G.C. n. 227 del 27.06.2022 – Progetto Scheda 332 - Grandi Eventi per il Turismo: interventi per favorire la presenza permanente di eventi legati anche al settore produttivo del turismo – CUP J89I22001630006.

Il loro perseguimento è relativo al periodo 01.05.2023 - 31.12.2023, vale a dire quello della corrispondente durata contrattuale, sulla base di uno stanziamento, definitivamente approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 60 del 28.02.2023 di approvazione del bilancio di previsione di Roma Capitale, pari a € 2.950.859,74.

§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

In aggiunta alle valutazioni giuridiche e di sistema sopra riportate, va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento in house in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

La Società è, infatti, in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi, in piena continuità ma anche in un'ottica di sempre maggiore efficientamento, in quanto:

- possiede una dotazione organizzativa adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio non avendo mai generato contenzioso, applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto la Società non persegue finalità di profitto;
- il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto terzo;

Ai fini di quanto interessa in questa sede, ed in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative già dedotte nel § 2, va parimenti evidenziato anche il comma 1 dell'art. 14, del Regolamento più sopra citato, a norma del quale *"La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale"*.

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento dello strumento contrattuale, valutazioni entrambe fondate - per disposizione normativa - su ragioni giustificative circa la scelta della gestione diretta in house (mancato ricorso al mercato), su ragioni inerenti la convenienza economica, su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale generale tra la *mission* statutaria della Società, da un lato, e lo strumento del contratto di affidamento di servizi, dall'altro, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo 01.05.2023-31.12.2023, derivatamente nella fattispecie per la sezione di esso concernente gli obiettivi dipartimentali e i correlati assetti prestazionali di Zetema, continua ad essere supportata dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022 (*cf. doc. 15*) e rinnovato ai fini dello stipulando contratto di servizio con l'offerta prot. n. 2385/2023-SS/rb del 23.03.2023.

Tale sistema, è opportuno ricordare, muoveva dall'avvio - da parte della Società e su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina - di una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi, condotta specificamente sulle componenti tipiche delle linee di attività contrattuali, ha consentito di procedere ad una imputazione dei costi indiretti e *generali* di funzionamento ancor più aderente ad ogni processo di erogazione del servizio.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Ciò ha permesso una valorizzazione dei corrispettivi contrattuali ancor più criticamente strutturata sul piano analitico, con evidenti vantaggi in termini di congrua costruzione dei costi contrattuali definitivi e, di conseguenza, di una sua ancor più trasparente rappresentazione, destinata a trovare *output* dettagliato in appositi elaborati tecnico- economici.

L'analisi compiuta, infatti, è espressiva di una precisa metodologia tecnico-scientifica compendiata nella documentazione allegata al contratto.

In tale documentazione si dà diffusamente conto dei principi di imputazione utilizzati, della loro coerenza organica con le componenti di produzione aziendale di riferimento, del modello di rappresentazione scaturente, in misura sia numerica che percentuale, comunque differenziato per singole linee di attività.

Il suddetto metodo trasparente ed oggettivo di determinazione dei costi informa la costruzione dell'elaborato tecnico-economico, costituente – proprio in virtù della sua coerenza con i costi dei fattori produttivi aziendali – il riferimento economico per la definizione del perimetro prestazionale dei Disciplinari Operativi.

La voce di costo “costi generali e indiretti” rappresenta, in particolare, la quota di ripartizione sui singoli disciplinari operativi dei costi indiretti, ovvero relativi a processi aziendali riferibili alle componenti di produzione del servizio, e dei costi generali, ovvero relativi a processi aziendali generali non direttamente imputabili alle commesse.

L'utilizzo della metodologia del full costing ribalta sui costi diretti sia una parte di costi diretti attribuibili ai centri di destinazioni con misurazioni oggettivi e sia una parte di costi generali in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizioni (Driver).

Tale metodologia, rispondente alle metodologie di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente da un lato la copertura dei costi generali di Zètema che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi risultano indispensabili per il corretto funzionamento della società, e dall'altro per ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio. Si raggiunge così l'obiettivo di evitare la spalmatura indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti. La metodologia prevede in prima battuta l'identificazione e quantificazione dei costi generali e dei costi indiretti.

I costi generali, connessi alla struttura generale della società, sono principalmente quelli legati al personale della società addetto alle funzioni di staff generali (es. direzione aziendale, trasparenza, internal audit, ecc.) nonché le imposte e gli altri oneri indiretti.

I costi indiretti, connessi indirettamente alle attività operative, sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le locazioni e gli altri connessi alla gestione delle sedi (pulizie, utenze, ecc.), gli ammortamenti e il costo del personale addetto a funzioni di staff indirette (risorse umane, amministrazione finanza e controllo, ecc.).

A valle della quantificazione dei costi generali e indiretti si procede con l'individuazione degli opportuni driver per il ribaltamento dei costi sulle singole linee di servizio quali numero di risorse allocate sulle aree operative, metri quadri degli uffici, ecc.

Attesa la validità complessiva della metodologia di ribaltamento dei costi descritta nella documentazione allegata al Contratto di servizio, ai fini della presente valutazione di congruità si ritiene che la valutazione debba concentrarsi da un lato sulla coerenza dei coefficienti (numero di risorse, metri quadri, numero ordinativi di acquisto, ecc.) utilizzati per l'attribuzione

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

dei costi sulle linee di servizio di competenza e dall'altro sulla percentuale finale di costi attribuiti alle attività di supporto al Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda.

In tale ottica le percentuali attribuite alle linee di servizio di competenza dipartimentale, che si differenziano in uno spettro che va dal 4,86% per la Promozione Turistica – Comunicazione al 7,96% applicato ai Servizi per Tourist Infopoint, come risultanti dai piani economici allegati al disciplinare operativo, sono da ritenersi congrue in quanto inferiori alla quota del 10% generalmente riconosciuta in caso di finanziamento di progetti in ambito turistico con fondi nazionali² ed europei e siccome rientranti nei range di mercato per i settori di riferimento come comparati sulla base delle quote applicate dal mercato per servizi analoghi.

L'elaborato tecnico-economico relativo alle macroaree di attività del Disciplinare del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, la cui congruità economica è discendente dai presupposti di congruità generale più sopra richiamati, è peraltro coerentemente aggiornato con i fabbisogni prestazionali dipartimentali inerenti al relativo periodo contrattuale. A riguardo si ritiene utile evidenziare, ad ulteriore elemento di supporto circa la verifica della congruità dei costi, come gli indicatori incrementali inerenti i costi indiretti e generali, rappresentato nell'elaborato, siano gli stessi di quelli vigenti nel Disciplinare 2020-2022, ciò dimostrando come le eventuali valorizzazioni in aumento delle linee di attività dei Disciplinari siano imputabili a fattori esogeni, subiti dalla stessa Società e dalla volontà di questa indipendenti (trattandosi per la maggior parte di costi diretti di acquisizione di fattori produttivi).

Relativamente a questi ultimi, i documenti trasmessi dalla Società ed allegati sub 1 alla presente Relazione rappresentano dettagliatamente, con oggettivi elementi informativi e specifici di riferimento, la genesi e la perimetrazione dei costi diretti contrattuali, aggregati secondo le seguenti categorie:

- A) fattori produttivi relativi a prestazioni erogate direttamente da personale dipendente: la valorizzazione del costo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 - ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo. La documentazione trasmessa illustra dettagliatamente i suddetti costi per le diverse figure professionali impiegate nell'esecuzione delle relative prestazioni. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali.

Ai fini della congruità si rileva come il CCNL Federculture si dimostri il più confacente alle esigenze di una azienda che svolge servizi culturali e turistici: infatti, a differenza del CCNL Regioni ed Autonomie Locali e del CCNL dei Ministeri prevede:

² Si veda ad esempio la percentuale del 10 % riconosciuta per le spese generali nell'ambito del finanziamento accordato dal Ministero del Turismo, come da Decreto del prot. n. 19238/22 del 22/12/2022, per gli interventi per le "Grandi destinazioni per un turismo sostenibile" (Scheda n. 51) del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) – iniziative di promozione e sostegno della sostenibilità del turismo nelle 5 città del Network Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile (GDITS): Roma, Firenze, Venezia, Milano, Napoli – Progetto UNEXPECTED ITINERARIES OF ROME - finanziamento di € 1.200.000,00 - CUP J89I22001930001;

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

- un'articolazione specifica dell'orario in turno con turni settimanali e plurisettemanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, a fronte di una generica previsione del lavoro in turno nel CCNL del Commercio, del lavoro plurisettemanale e in turno del CCNL delle Regioni ed autonomie Locali e dei Ministeri;

- possibilità di lavoro giornaliero per massimo 11 ore, non previsto dal CCNL Commercio che da prevalenza ad orario "spezzato" con massimo 8 ore di lavoro e delle Regioni ed Autonomie Locali che invece ne dispone 10 anche in presenza di lavoro straordinario e di quello dei Ministeri che ne prevede, invece, 9;

- un numero massimo di ore straordinarie annuali consentite di 250 ore che consentono all'Azienda di assicurare e garantire le aperture straordinarie dei siti culturali e turistici, mentre il CCNL del Commercio prevede un massimo di 44 ore settimanali per 16 settimane, arrivando ad una media annuale di circa 143 ore e di n. 180 ore per le Regioni ed autonomie Locali.

- B) fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zetema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi sono indicati dalla Società come contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara e vigenti in relazione ai contratti formalizzati. A tal fine i documenti trasmessi contengono elementi informativi di dettaglio sui principali fattori di esternalizzazione, degli identificativi dei rispettivi fornitori, dei ribassi conseguiti ad esito delle procedure di gara esperite. A riguardo va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione è stato applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, siano indicate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezzari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore.

In particolare, con riferimento **ai servizi di manutenzione previsti per l'ambito Sport** la valutazione di congruità, per quanto concerne le opere ed i lavori, viene puntualmente condotta, di volta in volta, considerando i costi parametrici relativi alle lavorazioni individuate nei preventivi formalizzati da Zetema, i cui valori sono riferibili ai prezzi della Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche del Lazio conformemente alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 640 del 26.07.2022. In dettaglio, viene effettuata un'analisi parametrica dei costi suddivisi in lavorazioni, in considerazione dell'applicazione dei prezzi dell'ultima Tariffa Regione Lazio, valutando altresì i costi della sicurezza, considerati in percentuale e in riferimento alle lavorazioni.

Per quanto concerne la valutazione per quanto concerne i servizi afferenti alle attività tecniche a supporto della realizzazione degli interventi sugli impianti sportivi, viene condotta considerando i corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria, di cui al D.M. 17.06. 2016, in rapporto al costo stimato di realizzazione dell'opera, articolato nelle diverse categorie di lavoro previste.

Per i **servizi di Promozione e Comunicazione** l'offerta formulata da Zetema si basa su diversi parametri:

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

- l'attività di creatività, ufficio stampa, pianificazione e gestione servizi di comunicazione, relazioni esterne, progettazione e gestione dei siti/portali web: costo a corpo in funzione della complessità della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto; - nel caso di costo a giornata per l'ufficio stampa (compresi i materiali) e di promozione è di € 271,25;

per l'ufficio grafico è di € 227,00;

- l'acquisto di spazi pubblicitari: sui listini ufficiali dei concessionari esclusivi di pubblicità per i singoli mezzi (quotidiani, ecc.) viene applicato uno sconto di almeno il 25%;

- per i media che hanno più concessionari (parapedonali, ecc.) i prezzi saranno applicati in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e di quanto previsto nel Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema;

- il servizio di distribuzione materiali in città: affidato a terzi con procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e di quanto previsto nel Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema, con un ribasso del 45,00% sulla base d'asta;

- la produzione tipografica di materiali di comunicazione (GEMMAGRAF 2007 Srl), affidata nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con un ribasso del 20,00% sulla base d'asta è quotata in base alle specifiche del prodotto.

Ai fini della valutazione di congruità tali quotazioni - da rapportare alla strategia complessiva di comunicazione della destinazione Roma e/o correlata a particolari eventi con carattere di esclusività - sono state comparate ai prezzi di mercato degli Operatori Economici specializzati in influencer marketing e comunicazione turistica contattati in occasione di precedenti procedure comparative di selezione del contraente svolte dal Dipartimento.

Con riferimento al **Servizio di organizzazione eventi** è previsto che l'Amministrazione richieda a Zètema un preventivo da formulare sulla base dei costi unitari indicati in dettaglio nell'allegato A del contratto, ove esistenti, oppure, per i servizi da esternalizzare, sempre in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici.

I preventivi delle singole iniziative commissionate sono oggetto di puntuale verifica attraverso la consultazione degli open data pubblicati da ANAC all'indirizzo <https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/> con riferimento alle gare bandite in territori limitrofi per prestazioni analoghe.

In merito alle procedure ad evidenza pubblica espletate da Zetema, in esito a specifico benchmark è stato rilevato come, rispetto alla gestione di servizi analoghi da parte "VisitPiemonte – DMO Piemonte srl", società in house della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte, che si occupa di valorizzazione turistica, la società in house capitolina dimostra, un ricorso più ampio alle procedure aperte, anche con gara europea, per la selezione dei propri contraenti, assicurando all'Amministrazione i benefici della concorrenzialità relativamente a servizi disponibili sul mercato.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Fermo restando quanto sopra relativamente alla congruità dei corrispettivi e, con particolare riferimento alle componenti indicate sub B), della salvaguardia delle prerogative del mercato esterno (con esternalizzazioni acquisite mediante ricorso a procedure esperite nel rispetto della normativa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), nonché quanto più sopra evidenziato con riferimento alle modifiche normative intervenute, si reputa comunque opportuno procedere a corroborare ulteriormente l'analisi sin qui svolta con ulteriori elementi motivazionali inerenti il mancato ricorso al mercato, e ciò sotto due principali punti di esame.

Il primo attiene al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello *in house*, requisito richiesto ai sensi dell'art. 192 più sopra citato.

Sul punto, si ritiene di premettere una considerazione interpretativa di carattere preliminare: secondo lo *Schema* di Linee guida in materia di affidamenti in house elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nell'affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.

Nell'evidenziare come detto principio si dimostri anche coerente con il criterio della "motivazione semplificata" per gli affidamenti in house di servizi strumentali di recente codificazione, ricordato al precedente § 2, si ritiene il suddetto principio possa essere utilmente e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni (confermando gli strumenti negoziali previsti nel previgente contratto in termini di rendicontazione delle prestazioni e dei risultati, nonché di poteri di accertamento e ispettivi riconosciuti all'Amministrazione Capitolina, *ivi* art. 19), sia – con ciò innovando rispetto al precedente Contratto – l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente proprio riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere (*ivi*, art. 17).

Residua, a completamento dell'analisi motivazionale, un ambito di indagine volto a consentire valutazioni precipuamente finalizzate alla verifica delle condizioni di esclusione del ricorso al mercato: a tal fine si è proceduto ad acquisire – in condivisione con le strutture capitoline coinvolte e di concerto con la Società – elementi conoscitivi specifici particolarmente incentrati ad una analisi di *benchmarking*.

Anche in questo caso occorre premettere una considerazione preliminare: il modello gestionale affidato alla *mission* della Società ed agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune.

Ciò non solo per il carattere di interdisciplinarietà che connota il *range* delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi *core* anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono serventi alle esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.



Ciò nonostante, si è proceduto ad una analisi analogicamente comparativa con realtà gestionali il più possibile prossime e/o comunque indicative: tale analisi, anche per ragioni di prevalenza quali-quantitativa di incidenza sul complessivo valore del perimetro contrattuale si è necessariamente misurata con particolare riferimento alla gestione del sistema dei musei.

L'esito di tale indagine, compendiato in apposita scheda sintetica alla quale si fa espresso rinvio (*cf. doc. 16*), dichiaratamente calibrata con riferimento ai dati di confronto disponibili su piattaforma Consip e necessariamente adeguata con metodologie di normalizzazione funzionali a consentirne la comparabilità, ha evidenziato una maggiore efficienza di Zetema con riferimento a componenti specifiche di attività "core" degli indicatori di panel comparabili, così come il sostanziale allineamento della Società su costi generali e di personale rispetto ai valori di mercato, come di seguito indicato:

Risultati di Benchmark

I KPI oggetto di analisi di Benchmark sono valutati e misurati attraverso una **normalizzazione** del proprio valore (rispetto al Valore della Produzione), al fine di rendere gli stessi comparabili alle performance interne di Zetema. Quest'ultima sono stata tassata, con il supporto della Società, con riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni (2018-2022).

	Min	Average	Max	Zetema
Valore della produzione	388.000 €	1.816.546 €	6.327.582 €	26.280.648 €
KPI Biglietteria	2,86%	4,00%	4,47%	0,21%
KPI Bookshop	11,81%	12,42%	19,17%	2,11%
KPI Altro	0,04%	0,73%	0,90%	1,10%
KPI Trasporti Valori	0,30%	0,40%	0,81%	0,05%
KPI Costi Generali	5,79%	7,21%	7,51%	6,40%
KPI Piattaforma Informatica	2,06%	2,68%	5,40%	0,22%
KPI Personale	40,79%	42,46%	45,09%	44,52%

Alla luce dell'attività di **analisi di Benchmark**, si evince che la Società Zetema presenta una **maggiore efficienza** rispetto al Panel di Comparabili per i KPI **Biglietteria, Bookshop, Trasporti Valori e Piattaforma Informatica**, mentre per i KPI Costi Generali e Personale, risulta in linea con il Panel di riferimento. Invece, per il KPI Altro, Zetema si colloca sopra il range di riferimento a fronte degli investimenti relativi alla didattica, non realizzati dai Comparabili.

Un'ultima valutazione, sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere maturata con riferimento a componenti eminentemente qualitative di output del servizio, come rilevate dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiata nel prospetto a margine.

Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale



– è occupato dalla gestione dei musei civici che, assicurata da Zetema Progetto Cultura srl nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti la cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello in house prescelto.

In tale ottica gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento in house a Zetema dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio erogato dalla società in house che nel corso degli anni si è sempre assestato su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale, organizzativo e funzionale di Roma Capitale che, come detto, richiede un supporto continuativo a 360 gradi nell'organizzazione dei grandi eventi cittadini;
- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità cittadina, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi culturali che rende inefficiente e diseconomica la parcellizzazione di tali servizi in differenti affidamenti;
- Know-how tecnologico e organizzativo della società Zètema nell'erogazione dei servizi oggetto di affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte dei cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale (ACoS);
- Adeguatezza dell'organico della società in house;
- Capacità economiche e solidità patrimoniale della società in house;
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibili da Roma Capitale attraverso la gestione unitaria dei servizi culturali;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.



Figura1 – Indicatori qualitativi

Tali aspetti qualitativi, considerati congiuntamente alle valutazioni di congruità tecnico economica nel seguito esposte, hanno permesso di operare una valutazione più completa e articolata, capace di restituire una immagine più “profonda” e complessa del rapporto tra Roma Capitale e Zètema.

In tale contesto, si evidenzia come il servizio legato alle attività affidate a Zètema si attesta su un livello di soddisfazione molto alto, così come comprovato da quanto rilevato sia nella “Relazione annuale sullo stato dei servizi pubblici locali e sull’attività svolta” dall’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (cd. ACoS) che nei report

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

prodotti dalla stessa Agenzia per il servizio di monitoraggio sul rispetto dei parametri qualitativi e quantitativi nel settore Turismo individuati dal Contratto di servizi 2020 – 2022 grazie anche a specifiche indagini di “mystery client” e “customer satisfaction” come risultante dalla reportistica annuale acquisita dal Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, costituita da:

- report sintetici trimestrali relativamente al monitoraggio della qualità erogata del contact center 060608 e controllo di secondo livello;
- report sintetici trimestrali relativamente al monitoraggio della qualità erogata dei Tourist Infopoint (PIT);
- report sintetici semestrali relativamente all'indagine di qualità percepita dei Tourist Infopoint (PIT);
- report relativamente all'indagine di qualità percepita del turismo a Roma (overall experience);
- report relativamente alla valutazione dei contenuti del portale www.turismoroma.it e dei canali social collegati;
- report trimestrali relativamente al monitoraggio sull'andamento finanziario delle entrate e delle uscite derivanti dagli incassi delle biglietterie e dei servizi aggiuntivi affidati a Zètema.

Tale indice di gradimento corrobora la valutazione circa l'opportunità dell'affidamento alla società in house che ha gestito efficacemente i menzionati servizi.

A tal proposito si richiama il “principio del risultato” previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 quale derivazione “evoluta” del principio del buon andamento, introdotto dalla nuova normativa in materia di contratti pubblici, sulle orme di studi di autorevolissima dottrina che ormai da decenni auspica e teorizza “l'amministrazione del risultato”, in base al quale lo scopo dell'azione amministrativa viene oggi esplicitamente dichiarato: la pubblica amministrazione deve erogare i servizi necessari al benessere della comunità.

Per quanto sinora osservato, adottare la modalità di affidamento diretto e affidare il servizio a una società in-house rappresentano, dunque, scelte funzionali a una gestione unitaria dell'intera offerta di servizi culturali e organizzazione di eventi, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio.

Le informazioni di volta in volta acquisite rappresentano infatti la base non solo per il dimensionamento dell'offerta, ma anche per un adattamento continuo della configurazione dei servizi in termini di risposta alle esigenze della collettività in materia di servizi turistici e culturali con la finalità di soddisfare gli obblighi di servizio “pubblico”.

L'accuratezza dell'istruttoria ha dimostrato la verifica delle migliori soluzioni gestionali realmente possibili, anche sulla base delle valutazioni dei costi e delle tempistiche affrontate nelle manifestazioni ed iniziative precedenti in ordine ad una comparazione sul benchmark di riferimento.

Il mancato ricorso al mercato e, quindi, la forma di gestione prescelta, si giustificano in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità relativamente ai servizi da prestare, di continuità progettuale e operativa con il progetto integrato di promozione e valorizzazione degli eventi e delle iniziative turistiche, considerato l'elevato livello di “customizzazione” e di qualità dell'offerta in questione derivante dall'expertise maturato nel tempo da Zètema nella gestione di un sistema integrato di servizi turistici e culturali finalizzato ad innalzare la qualità delle prestazioni rese alla cittadinanza,

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

oltre che alla valorizzazione del vasto patrimonio turistico, culturale ed archeologico della città di Roma.

Ne consegue, fisiologicamente, l'elevato coefficiente del rapporto qualità/prezzo ed il maggior vantaggio economico della scelta, in quanto, considerata la competenza messa in campo da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, la stessa possiede risorse professionali tecniche ed organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità.

Ugualmente risultano conseguiti gli obiettivi di universalità e socialità, considerato che l'affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto privato, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la governance del consolidato dell'Ente. L'affidamento in esame risulta, inoltre, finalizzato allo svolgimento di eventi ed iniziative rispondenti alle nuove esigenze prestazionali nell'ambito dei settori Turismo, Moda ed eventi sportivi il cui sviluppo e sostegno deve essere assicurato da parte della pubblica amministrazione, prescindendo dalla stretta remuneratività, a tutela della crescita anche sociale e culturale della collettività.

§ 7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 192 DEL D.LGS. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le condizioni per l'affidamento diretto in house sono pienamente sussistenti. Come sopra accennato, i requisiti richiesti dalla normativa europea sono:

- 1) che nelle società controllate non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- 2) che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- 3) che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al requisito sub 1) il capitale sociale di Zètema Progetto Cultura s.r.l., a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con Deliberazioni n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione capitolina.

Riguardo al requisito sub 2) la Società Zètema Progetto Cultura s.r.l. effettua oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Riguardo al requisito sub 3) gli affidamenti dei servizi alla società Zètema Progetto Cultura s.r.l. sono stati deliberati nel dichiarato rispetto del requisito del cd. "controllo analogo", esercitando Roma Capitale verso Zètema Progetto Cultura s.r.l. un'attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, proprio in virtù degli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del contratto di servizio.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Le motivazioni della scelta e la congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, sono state ampiamente esplicitate in sede di presentazione del prezzario contenuto nell'Allegato A al Contratto di Servizio richiamato nei paragrafi precedenti, frutto della metodologia di determinazione dei costi menzionata, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, della convenienza per l'Amministrazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Per tutte le suddette motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza dipartimentale valorizzata secondo il corrispondente elaborato tecnico-economico, si può concludere attestando l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 192 del D.lgs n. 50/2016, alla stipula contrattuale con ZÈTEMA PROGETTO CULTURA s.r.l, partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% in house).

Il Direttore del Dipartimento
Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Patrizia Del Vecchio



PATRIZIA DEL
VECCHIO
10.05.2023
18:18:10
GMT+01:00



ELENCO DOCUMENTI RICHIAMATI E CONSERVATI AGLI ATTI DEL DIPARTIMENTO

- Doc. 1 -Nota Zètema prot. n. QD9098 del 24.03.2023- *documentazione Contratto Affidamento Servizi 2023 - Nota Zètema prot. n. 2385/2023-SS/rb del 23.03.2023 acquisita al prot n. QA/12209 del 24.03.2023 - documentazione Contratto Affidamento Servizi 2023*
- Doc. 2 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53 del 28.09.2017 - *Revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.*
- Doc. 3 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 146 del 28 dicembre 2018 - *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i..*
- Doc. 4 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 1 del 02.01.2020 - *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i.*
- Doc. 5 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 214 del 30.12.2020- *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.*
- Doc. 6 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 116 del 28.12.2021 - *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.*
- Doc. 7 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 109 del 20.12.2022 - *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.*
- Doc. 8 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.19 del 05.04.2022 - *Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018.*
- Doc. 9 -Deliberazione della Giunta Capitolina n. 51 del 19 marzo 2019 - *Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo.*
- Doc. 10 -Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 72 del 20.07.2021 - *Modifiche allo Statuto di Zètema Cultura s.r.l. - DAC 10/02/2020.*
- Doc. 11 -Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 - *Integrazione al contratto di servizio stipulato tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura srl per il triennio 2020-2022 per l'affidamento delle attività necessarie per la candidatura nella città di Roma ad ospitare l'Esposizione universale internazionale del 2030 e per il funzionamento del Comitato promotore*

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

- Doc. 12 - Deliberazione di Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022 - *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1, Componente 3, Misura 1, Investimento 1.3, Obiettivi 2 e 3. - Approvazione in linea tecnica delle progettualità e autorizzazione alla presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema di proprietà di Roma Capitale.*
- Doc. 13 - Deliberazione di Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022 - *Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l. di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 2 del 10 gennaio 2020 per il triennio 2020-2022. Approvazione Addendum per i Settori Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda - Annualità 2022.*
- Doc. 14 - Delibera n. 307 del 10.04.2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC - *Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house*
- Doc. 15 - Documento metodologico di analisi e imputazione dei costi diretti, indiretti e generali (acquisito con QD 38761 13.12.2019).
- Doc. 16 - Analisi di benchmark 2023 - Sintesi



**Prot. QD/2023/0014988
del 11/05/2023**

**Contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo 01.05.2023-31.12.2023**

Disciplinare Operativo del Dipartimento Attività Culturali

**Relazione ai sensi dell'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50
(Codice dei contratti pubblici)**



Indice

§1. Premessa	p.2
§2. Il contesto strategico di riferimento	p. 2
§3. Il contesto giuridico di riferimento	p. 3
§4.1 Ricognizione del perimetro della Missione di Zètema Progetto Cultura srl	p. 8
§4.2. Esercizio del controllo analogo	p. 12
§4.3. Le Linee Guida per la redazione dei contratti di servizio obiettivi strategici del contratto e focus su disciplinare del Dipartimento Attività Culturali	p. 13
§5. Analisi sul profilo di congruità dei corrispettivi contrattuali e sulla scelta del modello gestionale in house	p. 14
§5. La congruità economica	p. 15
§5.2 Il mancato ricorso al mercato	p. 19
§5.3. I benefici della forma di gestione prescelta	p. 20



§1. Premessa

La presente Relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, a norma del quale *"Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"*.

Essa costituisce, relativamente alle prestazioni contrattuali correlate alla macroarea di attività rientranti nella competenza del Dipartimento Attività Culturali, parte integrante della proposta di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina (prot. RL 2003 del 26.04.2023) recante *"Approvazione del contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma capitale e Zetema Progetto Cultura Srl per il periodo dal 01 maggio 2023 al 31 dicembre 2023"*.

§2. Il contesto strategico di riferimento.

La proposta di deliberazione di cui in premessa, nel richiamare la scelta operata a suo tempo dall'Amministrazione Capitolina di ricorrere alla società in house Zetema Progetto Cultura srl al fine di dotarsi di un modello efficace ed efficiente per la gestione dei servizi nei settori culturali e turistici della Città, ha espressamente confermato come detta Società rappresenti *"un essenziale e imprescindibile supporto a diverse strutture dell'Amministrazione Capitolina in ragione del quale è necessario predisporre apposito contratto di servizio con scadenza al 31/12/2023 come stabilito dalle Deliberazione di Giunta Capitolina nn. 426/2022 e 67/2023 [...]"*.

Tale assunto si pone in oggettiva discendente coerenza con le specifiche valutazioni di riconoscimento di strategicità che la stessa Amministrazione Capitolina ha costantemente confermato nei confronti della Società, a partire dall'operazione di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ¹ (approvata ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e così successivamente in occasione della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni medesime. Tali valutazioni hanno costantemente confermato che *"l'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale"*.²

¹ Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53 del 28.09.2017.

² Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 146 del 28.12.2018; Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 1 del 02.010.2020; Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 214 del 30.12.2021; Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 116 del 28.12.2021; Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 109 del 28.12.2022. Va ulteriormente precisato che con le ultime due deliberazioni, l'Amministrazione Capitolina - sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione ha adottato il provvedimento di razionalizzazione, impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema Progetto Cultura.



§2. Il contesto giuridico di riferimento

Come noto, il ricorso a modelli di organizzazione di servizi pubblici locali o di servizi strumentali al funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso società “in house” ha origine pretoria nell’ordinamento eurounitario e risale alla nota sentenza della Corte di Giustizia Europea (causa “Teckal” del 1999).

I principi e gli indicatori sintomatici per la legittimità del ricorso a questo modello gestionale che, a partire da detta sentenza, sono stati elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale (con orientamenti progressivi e non sempre omogenei) sono ormai definitivamente positivizzati e trovano allocazione sistematica nel combinato disposto di cui all’art. 5, comma 3, e all’art. 192 del Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.lgs. 50/2016).

Invero, non si è trattato di una sistematizzazione priva di difficoltà interpretative: dopo la sua entrata in vigore, diversa parte della dottrina e, per quanto rileva giuridicamente, alcuni giudici nazionali, hanno sollevato perplessità sulla compatibilità all’ordinamento europeo delle disposizioni nazionali decise dal nostro Legislatore, secondo le quali – nella estrema sintesi richiesta al presente documento – la scelta del ricorso all’*in house providing* fosse da assoggettare, appunto, ad una motivazione rafforzata (ex art. 192, comma 2, del Codice) rispetto alla scelta degli altri modelli tradizionali (autoproduzione o ricorso al mercato).

Dell’esistenza di questo percorso critico, e soprattutto del fatto che le corrispondenti questioni sollevate dai giudici *a quo* fossero ancora in attesa di definitiva soluzione, veniva dato responsabilmente conto nella stessa parte motiva della Deliberazione n. 2/2020 con la quale la Giunta Capitolina approvava lo schema del Contratto di affidamento di servizi con Zetema per il triennio 2020-2022, fermo restando che – pur nel suddetto contesto allora giuridicamente incerto – venivano comunque assicurati sia un’adeguata e verificata ricognizione delle condizioni della norma all’epoca *sub judice*, sia l’introduzione contrattuale di istituti e strumenti negoziali attuativi delle condizioni previste dalla normativa, con particolare riferimento al cd. “controllo analogo”.

Con riferimento a quest’ultimo profilo, infatti, veniva data opportuna declinazione nel Contratto, per la parte di competenza delle strutture capitoline di questo sottoscrittici, agli strumenti previsti dal “Regolamento sull’esercizio del controllo analogo” approvato dall’Assemblea Capitolina con deliberazione n. 27 del 22.03.2018 e disciplinante le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società *in house*.

Allo stato attuale, le incertezze interpretative sopra ricordate devono considerarsi risolte e superate.

Nelle more, infatti:

- la Corte di Giustizia Europea, Sez.I X, 6/2/2020 n. C-89/19 e C-91/19, ha affermato che [...] *L’articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, deve essere interpretato nel senso che non osta a una normativa nazionale che subordina la conclusione di un’operazione interna, denominata anche «contratto in house», all’impossibilità di procedere all’aggiudicazione di un appalto e, in ogni caso, alla dimostrazione, da parte dell’amministrazione aggiudicatrice, dei vantaggi per la collettività specificamente connessi al ricorso all’operazione interna [...];*



- la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 100 del 27.05.2020, ha affermato che “[...] *E’ dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale, sollevata dal TAR Liguria in riferimento all’art. 76 Cost., dell’art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, nella parte in cui prevede che le stazioni appaltanti danno conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento in house, delle ragioni del mancato ricorso al mercato. La disposizione censurata - rivolgendosi all’amministrazione e seguendo una direttrice proconcorrenziale, volta ad allargare il ricorso al mercato - non viola il criterio direttivo che pone il divieto gold plating, dal momento che la ratio di quest’ultimo è impedire l’introduzione, in via legislativa, di oneri amministrativi e tecnici ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria, che riducano la concorrenza in danno delle imprese e dei cittadini. Il divieto in esame va, pertanto, interpretato in una prospettiva di riduzione degli “oneri non necessari” e non di abbassamento del livello di quelle garanzie che salvaguardano altri valori costituzionali - nel caso di specie la trasparenza amministrativa e la tutela della concorrenza - in relazione ai quali le esigenze di massima semplificazione e efficienza sono recessive [...]*;

I principi enunciati dalle suddette sentenze, così risolvendo le questioni pregiudiziali sollevate, legittimano ad ogni effetto la portata dell’art. 192, comma 2, del Codice, per il quale l’affidamento in house è sottoposto ad una duplice condizione: a) obbligo di motivare le condizioni che hanno comportato l’esclusione del modello del ricorso al mercato; b) obbligo di indicare, a quegli stessi propositi, gli specifici benefici per la collettività connessi all’opzione per l’affidamento *in house*.

La giurisprudenza amministrativa che, a partire dal 2020, è stata chiamata a decidere sulla legittimità di fattispecie rientranti nell’affidamento in house, sotto il particolare profilo delle modalità di adempimento ai suddetti obblighi, ha elaborato diversi criteri di valutazione, dai quali è possibile sintetizzare:

- i) la possibilità di elaborare una “motivazione unitaria” con riferimento ai suddetti duplici profili della motivazione, essendo essi due facce di una medesima realtà;³
- ii) il riconoscimento della discrezionalità della scelta da parte dell’Amministrazione procedente, seppur da esercitarsi e da valutarsi giurisdizionalmente secondo canoni di ragionevolezza e di funzionalità al perseguimento degli obblighi da dimostrare;⁴
- iii) la possibilità per le PA procedenti di argomentare la scelta dell’*in house* senza dover necessariamente svolgere analisi o indagini di mercato di tipo comparativo, fermo restando la necessità di rappresentazione esauriente degli elementi valutativi svolti ai predetti fini.⁵

Insieme alla codificazione dei suddetti principi, ormai legittimati sul piano comunitario e costituzionale, il Codice dei contratti prevede, all’art. 192, comma 1, anche l’istituzione presso l’ANAC dell’elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

L’iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall’ANAC in apposite Linee guida, adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate con successiva deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, nelle quali l’ANAC ha tra l’altro individuato i criteri legittimanti la verifica dei requisiti di cui all’art. 5 del codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in relazione alla sussistenza della

³ Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 2102 del 12.03.2021.

⁴ Consiglio di Stato, Sezione Quarta, n. 7023 del 19.10.2021; Consiglio di Stato, Sezione Quarta, n. 5351 del 15.07.2021;

⁵ Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 2102 del 12.03.2021.



relazione in house tra Amministrazione precedente ed organismo destinatario diretto dell'affidamento.

L'iscrizione all'Elenco costituisce una preconditione fondamentale per l'affidamento *in house*, in quanto l'ANAC, in sede di istruttoria, procede alla verifica dei suddetti requisiti. Anche a tal fine, l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018, ha approvato il "*Regolamento sul controllo analogo*", con il quale i suddetti requisiti legittimanti ed i criteri indicatori della sussistenza di tale controllo sono stati analiticamente declinati con strutturazione equivalente a quella indicata da ANAC nelle predette Linee Guida.

Il Regolamento, infatti, ha disciplinato le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società in house, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la *governance* delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi.

Successivamente, lo stesso Regolamento è stato aggiornato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 19 del 05.04.2022 assumendo la denominazione di "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo*", apportando modifiche soprattutto relativamente ad istituti giuridici regolanti le relazioni con il Socio Roma Capitale.

Le modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni e dei controlli previsti dal Regolamento sono ancora quelle di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 51 del 19.03.2019, disciplinanti il dettagliato quadro di riparto di compiti distintamente attribuiti alle strutture capitoline interessate ai fini del completamento congiunto delle relative attività previste dal Regolamento medesimo.

A conferma della peculiare mutazione interpretativa che, sul piano legislativo, ha caratterizzato l'istituto dell'*in house providing*, si deve doverosamente osservare come questo istituto abbia subito un'altra declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti.

Infatti, il nuovo Codice dei Contratti, approvato con Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77, formalmente entrato in vigore l'1.04.2023 e le cui disposizioni acquistano efficacia il 01.07.2023⁶, ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto.

In primo luogo, non risulta più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC ex art. 192 del D.Lgs 50/2016 e, in secondo luogo per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti in house non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, ed inoltre che – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), l'affidamento si considera sufficientemente motivato qualora la Relazione dia conto "*dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici [...]*".⁷

⁶ Art. 229 del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023: "1. Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023. 2. Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023 [...]".

⁷ Come osservato, infatti, nella Relazione illustrativa a corredo dello Schema del nuovo Codice dei contratti pubblici (Testo trasmesso alla Camera il 9 gennaio 2023 con bollinatura della Ragioneria dello Stato), "*l'articolo 7 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione, b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.*

La codificazione del principio in esame determina – secondo il legislatore - un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, che pone l'autoproduzione e l'esternalizzazione su



L'attuale ordinamento giuridico ha pertanto realizzato una vera e propria inversione concettuale codicistica della natura giuridica dell'*in house providing*: l'art. 7 del Codice, infatti,⁸ ha realizzato la equiordinazione nella scelta dei modelli gestionali da parte delle Pubbliche Amministrazioni (amministrazione diretta/*in house*/esternalizzazioni) che aveva originariamente costituito il presupposto giuridico delle questioni (costituzionale/eurounitaria) sollevate dal *giudice a quo* più sopra richiamate, con ciò normativamente superando lo *sfavore* verso il modello *in house* che informava la *ratio* dell'art. 192, del D.Lgs 50/2016 ai sensi del quale è resa la presente Relazione.

La stessa ANAC, nel proprio documento di analisi dei principi generali del nuovo Codice dei contratti, pubblicato il 02.05.2023, dà espressamente conto di come il nuovo Codice:

- abbia superato la previsione dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti dell'art. 192 D.Lgs n. 50/2016, in quanto l'iscrizione in elenco è stata ritenuta un titolo abilitativo - la cui formazione è controllata da ANAC -, sproporzionato rispetto alle funzioni di vigilanza e alle esigenze di trasparenza degli affidamenti (già assicurate dagli obblighi di pubblicazione);
- abbia superato l'atteggiamento fortemente restrittivo nei confronti dell'*in house*, realizzando una tendenziale parità alternativa rispetto al ricorso al mercato.

un piano di tendenziale parità, così superando l'opzione fortemente restrittiva del d.lgs. n. 50/2016, sulla quale si erano appuntati i dubbi di compatibilità comunitaria" già richiamati.

Nel ribadire, comunque, l'importanza dell'impianto motivato, la relazione precisa che *"In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento in house si intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto dei vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta. Nell'ottica del superamento dell'atteggiamento fortemente restrittivo nei confronti dell'in house, si spiega anche la scelta di non riproporre il particolare procedimento di iscrizione nel registro ANAC, previsto dall'art. 192 del d. lgs. n. 50/2016."* In tale quadro si distinguono "due livelli di complessità della motivazione, a seconda dell'oggetto del contratto:

i) per i servizi all'utenza è necessario che vengano evidenziati i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio di tempo e del razionale impiego (in un'ottica non solo di minore spesa ma di spesa efficiente) delle risorse (...).

ii) per i servizi strumentali alla pubblica amministrazione è sufficiente una motivazione più snella con riferimento alla riduzione di tempi e costi sulla base di parametri predeterminati e oggettivi di raffronto, sul modello dell'art. 10 d.l. 31 maggio 2021 n. 77 relativo alle convenzioni aventi ad oggetto il supporto tecnico operativo delle società in house."

⁸ Art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023: "1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato [...]"



Così sinteticamente riassunto il contesto strategico e giuridico di riferimento, completo degli essenziali aggiornamenti interpretativi nelle more intervenuti, si illustrano di seguito - in forma di motivazione unitaria come ammesso dalla giurisprudenza sopra richiamata – gli elementi informativi richiesti dall'art. 192, comma 2, del D.lgs 50/2016, formalmente vigente, ancorché di prossima abrogazione.⁹

Funzionale a tale illustrazione si pone la preliminare ricognizione del perimetro della mission affidata dall'Amministrazione Capitolina a Zètema Progetto Cultura srl (come individuata dalle previsioni statutarie e dai principali ambiti gestionali ad essa successivamente conferiti), la verifica delle condizioni di esercizio del controllo analogo da parte dell'Amministrazione, nell'ambito delle quali definire le componenti aziendali della Società strumentali alla erogazione delle prestazioni contrattualmente previste a favore del Dipartimento.

§4.1 Ricognizione del perimetro della Missione di Zètema Progetto Cultura srl

Nel 2005 il Comune di Roma ha acquisito in due distinte fasi, dapprima con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23.02.2005 di autorizzazione all'acquisizione della quota di maggioranza pari al 75% e, successivamente, con pari atto n. 286 del 3.11.2005 per la restante quota del 25%, l'intero capitale sociale di Zètema Progetto Cultura srl, società nata nel 1998 su iniziativa di ACEA Spa, Civita Servizi Srl e Costa Edutainment Spa, al fine di dar vita a un "operatore globale" in grado di fornire un'offerta integrata di servizi nel settore culturale e, in particolare, in quello museale.

Contestualmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale, l'Amministrazione Capitolina è intervenuta anche sugli strumenti relativi alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società, al fine di adeguarli alle norme che regolano i rapporti con organismi cosiddetti "*in house providing*", nonché regolando i rapporti con la medesima società e gli aspetti attinenti la gestione dei servizi affidatigli, attraverso lo strumento del contratto di servizio.

Con deliberazione n. 273 del 6.12.2007 il Consiglio Comunale ha, quindi, approvato "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione dei contratti di servizio da stipularsi, nel settore cultura, tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura S.r.l., Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Musica per Roma".

Per quanto riguarda Zètema, gli indirizzi delineati dall'organo consiliare hanno inteso superare la frammentazione degli affidamenti da parte dei diversi Dipartimenti, con uno schema conforme all'allora vigente disciplina in materia, introducendo per tutti i contratti aspetti comuni e qualificanti quali:

- tutela dell'utenza;
- qualità dei servizi e misurazione della soddisfazione dell'utenza;
- tutela dei lavoratori impiegati nei servizi;
- sistema di controllo;
- partecipazione dei Municipi;
- modalità di informazione e partecipazione delle associazioni di utenti e consumatori;
- modalità di informazione dell'Agenzia per il controllo della qualità dei servizi del Comune di Roma;
- modalità di informazione del Consiglio Comunale.

⁹ Art. 226 del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023: "1. Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1°luglio 2023 [...]".



Sulla base degli indirizzi dettati dall'organo consiliare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 16.01.2008 è stato approvato il contratto di servizio 2008-2011 da stipularsi nel settore cultura tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura Srl, sottoscritto da Sovraintendenza ai Beni Culturali, Dipartimento VI (Cultura) e Dipartimento XX (Turismo), con l'obiettivo principale di assicurare la gestione unitaria di servizi culturali e turistici, generando efficienze e favorendo l'innovazione; i servizi affidati riguardavano:

- la gestione e valorizzazione del Sistema Musei Civici, dei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico di pertinenza della Sovraintendenza Comunale, la valorizzazione e la riqualificazione delle Ville Storiche e del patrimonio ambientale di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, la gestione degli spazi culturali di pertinenza del Dipartimento IV, oltre all'organizzazione e gestione di eventi e al reperimento delle sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo di attività di valorizzazione e, in particolare, all'organizzazione di eventi e mostre;
- la gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT), attraverso i seguenti servizi:
 - gestione e implementazione della banca dati turistico-culturale attraverso una redazione dedicata;
 - gestione del Sistema Integrato Turistico culturale e di spettacolo (numero dedicato 060608, portale web www.060608.it, www.turismoroma.it) con la possibilità di prenotazione e vendita telefonica;
 - gestione della rete dei Punti Informativi.

Nel corso del 2011 l'Assemblea Capitolina ha autorizzato, dapprima con propria deliberazione n. 69 del 14.11.2011 e in seguito con deliberazione n. 77 del 15.12.2011, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in Zètema Progetto Cultura S.r.l., ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in quanto svolgente attività avente, secondo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Parere AS567/2009), natura strumentale rispetto ai bisogni dell'amministrazione locale e strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali.

Successivamente, con deliberazione n. 440 del 28.12.2011 la Giunta Capitolina ha approvato il contratto di affidamento di servizi 2012-2014 sottoscritto da Sovraintendenza, Dipartimento Cultura, Dipartimento Turismo, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Comunicazione e Diritti dei Cittadini – Progetti Strategici e Grandi Eventi, Dipartimento per la Riqualificazione delle Periferie e Dipartimento per le Attività Economico e Produttive, Formazione e Lavoro.

Rispetto agli obiettivi del contratto precedente, la partecipazione di nuove strutture capitoline firmatarie mirava alla integrazione della pianificazione di comunicazione e promozione, inclusa la promozione istituzionale delle attività commerciali, al miglioramento della fruizione dell'offerta turistico-culturale della città mediante l'ampliamento e l'integrazione dei servizi di informazione, allo sviluppo della rete dei punti Incontragiovani, sistema informativo e d'orientamento per i giovani sul territorio, all'integrazione tra le attività e i servizi di supporto tecnico alle strutture organizzative firmatarie del contratto. Veniva inoltre affidata a Zètema la gestione dei centri culturali di periferia, la cui programmazione era condivisa tra Dipartimento per la Riqualificazione delle Periferie e Dipartimento Cultura e veniva confermata la gestione delle ludoteche, precedentemente gestite da Zètema in concessione.



I successivi contratti di affidamento del 2015 (deliberazione di Giunta Capitolina n. 165 del 19.05.2015) e del 2016 (deliberazione adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 19 del 29.02.2016) hanno introdotto novità, rispetto ai contratti precedenti, nelle relazioni tra Zètema e l'Amministrazione, per quanto concerne la gestione finanziaria e la gestione del ruolo di Agente Contabile.

Con deliberazione n. 90 del 9.05.2017, la Giunta Capitolina ha approvato lo schema del contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo 1° aprile 2017 - 31 dicembre 2019, successivamente formalizzato tra le Parti in data 29 maggio 2017.

Si è trattato di un contratto di affidamento di servizi elaborato sulla base dei principi affermati dalla Giunta Capitolina nella deliberazione n. 126 del 27 dicembre 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee operative concernenti l'organizzazione gestionale dei servizi resi dagli enti, aziende e società nel settore cultura di Roma Capitale*", nelle quali - con la dichiarata finalità di realizzare un sistema integrato e coordinato di relazioni tra le strutture, gli enti, le società e le istituzioni culturali facenti capo a Roma Capitale - sulla base del riconoscimento della trasversalità dei servizi resi da Zètema Progetto Cultura s.r.l., ha inteso massimizzarne l'interoperabilità delle relative prestazioni con e tra le diverse strutture capoline interessate.

Ne è disceso un modello contrattuale senza dubbio funzionale al perseguimento degli obiettivi, che ha consentito - attraverso la elaborazione di una Parte generale del contratto e di tanti disciplinari operativi per quante strutture sottoscrittrici del medesimo - sia di rappresentare in modalità organica e trasparente il novero dei servizi resi dalla Società sia di incrementare il loro tasso di interoperabilità, massimizzando l'integrazione tra le linee di attività trasversali a diverse strutture, con intuibili economie di scala ed incremento di flessibilità operativa.

Da ultimo, il Contratto di affidamento di servizi per il periodo 01.01.2020-31.12.2022, poi prorogato fino al 30.04.2023, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Capitolina n. 2 del 10.01.2020. Trattasi di un Contratto calibrato secondo l'architettura giuridico-amministrativa di quello precedente, con il quale si poneva in dichiarata continuità anche in relazione ai risultati da quello conseguiti, ma allo stesso tempo portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Sin qui, l'analisi della *mission* di Zetema Progetto Cultura srl ricostruita partendo dai contenuti dei Contratti susseguiti del tempo.



Un altro punto di analisi, oltremodo essenziale e di completamento, è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l'ampliamento dell'oggetto dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.
- b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;
- c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;
- d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;
- e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

- a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;
- b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;
- c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;



- d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;
- e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e simili), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;
- f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;
- g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;
- h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.
- 4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del suesteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Ma non solo. Zetema Progetto Cultura srl ha anche assunto un importante ruolo di *player* operativo per importanti attività avviate dall'Amministrazione Capitolina su altrettanto importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenute.

Un primo riferimento è, infatti, alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti gli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).



Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

§4.2 Esercizio del controllo analogo

Dal 2005 Zetema Progetto Cultura S.r.l. è società *in house* di Roma Capitale in quanto partecipata al 100% dall'ente locale Roma Capitale e in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zetema è stata inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi di quanto previsto dall'art.13 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani) convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, disposizione oggi abrogata a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zetema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di Servizio.

Con deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 la Giunta Capitolina ha confermato l'assimilazione dell'ente strumentale all'ente locale per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazione dalla L. 133/2008, raccomandando il ricorso a Centrale degli acquisti e Consip, e formulato l'obiettivo, a partire dal 2015, della riduzione del rapporto costo del personale/spese correnti.

Il processo di acquisto di beni e servizi della società, già a suo tempo coerente con le disposizioni di cui all'abrogato codice degli appalti recato dal Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, è oggi disciplinato dal *Regolamento acquisti e sponsorizzazioni* (oggi *Regolamento interno appalti e sponsorizzazioni*), adeguato alle disposizioni del D.lgs. 50/2016.

Il reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi avvengono secondo criteri e modalità e nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Come più sopra ricordato, l'ANAC, con delibera n. 307 del 10.04.2019 ha iscritto Roma Capitale nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici ex art 192 del Codice in ragione degli affidamenti in house a Zetema Progetto Cultura srl, con ciò formalmente confermando la sussistenza del requisito del controllo analogo di Roma Capitale nei confronti della Società affidataria del servizio.

§4.3. Le Linee Guida per la redazione dei contratti di servizio obiettivi strategici del contratto e focus su disciplinare del Dipartimento Attività Culturali

L'Assemblea Capitolina, con Deliberazione n. 64 del 31.3.2023, ha approvato le Linee Guida per la redazione dei Contratti di servizio con le società in house, tra i quali è espressamente annoverato il contratto con Zetema Progetto Cultura srl.

In parte motiva di tale provvedimento, oltre a confermare ulteriormente il riconoscimento che le società in house "*svolgono attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale*", vengono definiti i criteri generali degli indirizzi impartiti, specificamente declinati – per Zetema Progetto Cultura srl- in apposito documento ivi allegato.



In particolare, nella sezione “Oggetto” di tale allegato viene definito il perimetro prestazionale del Contratto, che risulta pienamente coerente con quello della *mission* della Società ampiamente descritto al precedente §4.1. Tale perimetro è qui sintetizzabile nella erogazione di servizi strumentali per il perseguimento di obiettivi generali e strategici rispetto alle macrovoci di intervento del Contratto, riferibile al complesso delle attività proprie delle strutture capitoline committenti e sottoscrittrici del Contratto medesimo.

Nella sezione “Corrispettivi” vengono impartiti indirizzi per la indicazione dei corrispettivi, anche con riferimento ad eventuali ricavi da servizi aggiuntivi finalizzati alla copertura di piani economici attraverso lo strumento del “concorso” della Società, già positivamente sperimentato nel corso del previgente Contratto.

Altri criteri, declinati in parte motiva del provvedimento deliberativo e da considerarsi applicabili alla generalità dei Contratti di servizio, sono mirati a garantire:

- a) un compiuto svolgimento attuativo delle funzioni di controllo analogo, a’ termini del relativo Regolamento;
- b) una incisiva attività di monitoraggio e controllo sull’efficacia e sulla qualità sui servizi resi;
- c) un controllo sull’attività mediante previsione di apposita reportistica periodica da parte dei soggetti gestori;
- d) un adeguato sistema sanzionatorio, coerente con la natura del soggetto *in house*;
- e) la salvaguardia dell’equilibrio economico-finanziario della Società affidataria.

Sulla base dei suddetti indirizzi, in termini di obiettivi e parametri, si può procedere ora a darne atto nella concreta loro declinazione all’interno dello schema del Contratto di servizio oggetto della presente Relazione.

Ai sensi del 4, comma 3, dello schema del Contratto gli obiettivi assegnati al Dipartimento Attività Culturali e sintetizzati con *items* prestazionali in macroaree di attività, da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti:

	OBIETTIVI STRATEGICI.	MACROAREE DI ATTIVITA’
Dipartimento Attività Culturali	Valorizzazione degli spazi culturali di competenza dipartimentale, ivi compresi quelli ricadenti nel perimetro dei c.d. “Teatri in Comune” di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 448/2022, e delle relative attività di funzionamento. Attuazione di progetti speciali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli inerenti l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del Piano Urbano Integrato (PUI) e di altri progetti a rilevanza cittadina, anche a finanziamento statale e/o europeo. Organizzazione di eventi istituzionali a carattere culturale. Implementazione della comunicazione informativa sulle progettualità culturali cittadine.	Servizi strumentali di accoglienza, di assistenza informativo-culturale, di supporto alla programmazione, produzione e funzionamento operativo degli spazi culturali. Servizi di supporto specialistico amministrativo-gestionale, anche di carattere tecnico-progettuale e tecnico-manutentivo. Servizi di supporto tecnico-organizzativo e di promozione degli eventi, anche con riferimento a strumenti di sponsorizzazione e di partenariato. Servizi di analisi statistica e gestione sistemi informativi.



Tali obiettivi sono assolutamente coerenti con le funzioni istituzionali di competenza del Dipartimento: il loro perseguimento sarà attuato mediante la strutturazione di precise linee di attività da declinarsi successivamente nell'apposito Disciplinare dipartimentale, come previsto all'art. 3 del Contratto, la cui valorizzazione dei corrispettivi – per il periodo di vigenza contrattuale previsto dal 01.05.2023 al 31.12.2023 – è individuata in € 989.781,46 (iva inclusa).

Parimenti positiva è la verifica degli altri criteri generali impartiti dalle Linee Guida [più sopra elencati, lettere da a) ad e)], ed infatti il Contratto corrispondentemente prevede:

- a) una disciplina specifica sull'esercizio del "controllo analogo", confermativa degli strumenti di accertamento ed ispettivi in favore dell'Amministrazione Capitolina (art. 19, commi da 4 a 6);
- b) un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni (art. 19, commi 1 e 2);
- c) l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente riconducibili proprio alle funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere (art. 17);
- d) un articolato specifico in materia di sanzioni per il caso di inadempimento contrattuale, graduato secondo *range* di riferimento, applicabile sia alle contestazioni inerenti gli obblighi del Contratto generale, sia dei singoli Disciplinari delle strutture capitoline (art. 20);
- e) il riferimento ad una precisa metodologia di calcolo dei corrispettivi, analiticamente coerente con la struttura dei costi dei fattori produttivi aziendali, costituente formale allegato al Contratto (art. 10, comma 3).

Dato positivamente atto di quanto sopra, in termini di corrispondenza tra indirizzi impartiti e relativi contenuti dell'architettura contrattuale, si può passare all'esame delle duplice condizioni richieste dall'art. 192, comma 2, del vigente Codice, articolate in forma di motivazione unitaria come anticipato al precedente § 2.

§5. Analisi sul profilo di congruità dei corrispettivi contrattuali e sulla scelta del modello gestionale in house

Il primo profilo da esaminare è relativo alla definizione del concetto di congruità e dell'accertamento della sua ricorrenza con riferimento ai corrispettivi previsti nel Contratto.

La definizione del concetto di congruità nell'ambito di una relazione contrattuale del tipo *in house* va responsabilmente inquadrata con riferimento alla disposizione di cui all'art. 14, comma 1, del richiamato Regolamento capitolino più sopra richiamato, a norma del quale "*La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale*".

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la necessità, puntualmente richiamata nelle Linee Guida approvate dall'Assemblea Capitolina nella predetta Deliberazione n. 64/2023 e più sopra ricordata al §4.3, lettera e), che sia garantita - attraverso il Contratto – anche la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della Società, in coerenza con la suddetta qualificazione regolamentare.



L'accertamento della sua ricorrenza va discrezionalmente esplicito con la finalità di verificare l'attendibilità e l'affidabilità del corrispettivo richiesto nel suo complesso, secondo una valutazione necessariamente globale e sintetica, con esclusione di analisi parcellizzate su singole componenti di costo, fondata su ineliminabili margini di previsionale flessibilità, come affermato da consolidata giurisprudenza.¹⁰

§ 5.1. La congruità economica

In relazione al combinato disposto dei suddetti principi, definitivi e procedurali, si può procedere all'analisi di congruità dei corrispettivi richiesti dalla Società per lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, sulla base degli elementi informativi, giustificativi e gestionali funzionali a tale accertamento, secondo i sottoindicati ambiti di analisi:

1. Determinazione della struttura generale dei costi aziendali.

L'esame svolto è consistito nell'analisi della strutturazione interna della loro composizione secondo la metodologia della loro individuazione rappresentata all'allegato B al Contratto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ivi, art. 10, comma 3).

Tale metodologia, su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina, esita da una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi, condotta specificamente sulle componenti tipiche delle linee di attività contrattuali, ha consentito di procedere ad una imputazione dei costi *indiretti* e dei costi *generali* di funzionamento ancor più aderente ad ogni processo di erogazione del servizio.

Ciò ha permesso una valorizzazione dei corrispettivi contrattuali ancor più criticamente strutturata sul piano analitico, con evidenti vantaggi in termini attestazione globale di congrua costruzione dei costi contrattuali definitivi e, di conseguenza, di una sua ancor più trasparente rappresentazione.

In tale documento si dà ampiamente conto dei principi di imputazione utilizzati, della loro coerenza organica con le componenti di produzione aziendale di riferimento, nonché del modello di rappresentazione scaturente, in misura sia numerica che percentuale, differenziato per singole linee di attività.

Il suddetto metodo trasparente ed oggettivo di determinazione dei costi informa la costruzione dell'elaborato tecnico-economico più sopra ricordato, costituente – proprio in virtù della sua coerenza con i costi dei fattori produttivi aziendali – il riferimento economico per la definizione del perimetro prestazionale dei Disciplinari Operativi, ivi compreso quello proprio delle prestazioni da rendere a favore dello scrivente Dipartimento.

La struttura dell'elaborato tecnico-economico relativo alle macroaree di attività del Disciplinare del Dipartimento Attività Culturali, la cui congruità economica è naturalmente discendente dai presupposti di congruità generale più sopra richiamati, è infatti coerentemente aggiornato con i fabbisogni prestazionali dipartimentali inerenti il relativo periodo contrattuale. A riguardo si ritiene utile evidenziare, ad ulteriore elemento di supporto circa la verifica della congruità dei costi, come gli indicatori incrementali inerenti i costi indiretti e generali, rappresentato

¹⁰ *ex multis*, Consiglio di Stato, Sezione Quinta, n. 3085/2023; Consiglio di Stato, Sezione Quinta, n. 2879/2019; Consiglio di Stato, Sezione Quinta, n. 726/2019; Consiglio di Stato, Sezione Quinta, n. 430/2018; Consiglio di Stato, Sezione Quinta, n. 4978/2017.



nell'elaborato, siano gli stessi di quelli vigenti nel Disciplinare 2020-2022, ciò dimostrando come le eventuali valorizzazioni in aumento delle linee di attività del Disciplinare siano imputabili a fattori esogeni, subiti dalla stessa Società e dalla volontà di questa indipendenti (trattandosi per la maggior parte di costi diretti di acquisizione di fattori produttivi).

Tale metodologia permette di verificare la composizione della struttura dei corrispettivi contrattuali, e di attestarne la relativa congruità, con riferimento agli ambiti prestazionali indicati ai punti che seguono.

2. Determinazione dei corrispettivi prestazionali connessi a fattori produttivi interni.

Trattasi di corrispettivi connessi a fattori produttivi relativi a prestazioni erogate direttamente da personale dipendente della Società.

La valorizzazione del costo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art-61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come da tabelle seguenti, riepilogative dei costi dei principali profili in esse coinvolti:

Determinazione del costo orario del Servizio di assistenza di sala

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture				Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno		Dipendenti - TFR Anno		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni	Costo orario finale	Quota di partecipazione ore sul totale del servizio	Costo orario ponderato
	Federale	straord.	Premio e 64ter	Festività	Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni	Costo orario finale	Quota di partecipazione ore sul totale del servizio	Costo orario ponderato						
Addetto assistenza di sala - F114 (B1)	€ 22.410,81	€ 950,00	€ 1.207,18	€ 358,32	€ 4.427,40	€ 29.353,71	€ 1.548,01	€ 8.999,85	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 41.705,26	€ 24,82	€ 0,83	€ 25,65	91,18%	€ 23,39						
Coordinatori accoglienza - F2L3 (C2)	€ 26.252,06	€ 1.000,00	€ 1.211,98	€ 384,70	€ 4.380,40	€ 33.229,14	€ 1.813,34	€ 10.188,05	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 47.034,23	€ 28,00		€ 28,00	8,82%	€ 2,47						
Costo orario servizio di accoglienza																€ 25,86						

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato.

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno

E' stato considerato il costo orario delle sostituzioni necessarie al mantenimento del livello minimo contrattuale della copertura delle postazioni per l'assistenza al pubblico. Le sostituzioni comportano un costo orario inferiore, pari a € 14,04. Il costo della quota oraria è stato determinato ripartendo il costo totale previsto delle sostituzioni, pari a € 356.210 (dato previsionale), per il totale di ore del servizio previste dal Contratto (429.169 a regime)

Determinazione del costo orario dell'operatore culturale, dell'impiegato di fascia C e impiegato Toponomastica

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture				Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno		Dipendenti - TFR Anno		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
	Federale	Premio e 64ter	Festività	Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale							
Operatore Culturale - F2L4 (C3)	€ 27.884,20	€ 1.211,98	€ 153,21	€ 888,00	€ 30.137,39	€ 1.926,08	€ 9.074,37	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 42.941,53	€ 25,56								€ 25,56	

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.64 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno

Determinazione del costo orario del Servizio informazione al pubblico, Gestione infopoint, Gestione Call center, Animazione e didattica ludoteca

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture				Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno		Dipendenti - TFR Anno		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
	Federale	Premio e 64ter	Festività	Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale							
Addetto informazione al pubblico - F2L3 (C2)	€ 26.252,06	€ 1.211,98	€ 1.308,00	€ 3.095,80	€ 31.867,83	€ 1.813,34	€ 9.770,68	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 45.255,55	€ 26,94								€ 26,94	

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.64 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno



Determinazione del costo orario del geometra

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture			Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)		Dipendenti - TFR Anno (B)		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno		Quota oraria costo Ufficio personale		Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
	Federculture	Premio e 64ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale						
Geometra	€ 31.435,32	€ 1.211,98	€ 167,36	€ 111,00	€ 32.925,66	€ 2.171,37	€ 9.913,92	€ 1.650,83	€ 154,00	€ 46.815,77	€ 27,87									€ 27,87

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.64 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno

Determinazione del costo orario dell'architetto

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture			Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)		Dipendenti - TFR Anno (B)		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno		Quota oraria costo Ufficio personale		Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
	Federculture	Premio e 64ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale						
Architetto - F31.5 (D3)	€ 39.245,84	€ 1.215,18	€ 215,64	€ 1.036,00	€ 41.712,66	€ 2.710,87	€ 12.559,68	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 58.786,91	€ 34,99									€ 34,99

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.64 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno

Determinazione del costo orario del servizio redazione dati

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture			Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)		Dipendenti - TFR Anno (B)		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno		Quota oraria costo Ufficio personale		Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
	Federculture	Premio e 64ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale						
Addetto Redazione Dati	€ 32.990,63	€ 1.215,18	€ 185,88	€ -	€ 34.391,70	€ 2.336,82	€ 10.355,34	€ 1.614,60	€ 154,00	€ 48.852,45	€ 29,08									€ 29,08

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.64 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno

Determinazione del costo orario del servizio di supporto allestimenti

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture			Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)		Dipendenti - TFR Anno (B)		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno		Quota oraria costo Ufficio personale		Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
	Federculture	Premio e 64ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale						
Supporto Allestimenti - F11.6 (B3)	€ 28.266,04	€ 1.207,18	€ 155,31	€ 1.440,00	€ 31.068,53	€ 1.952,45	€ 9.354,73	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 44.179,41	€ 26,30									€ 26,30

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.64 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno

3. Determinazione dei corrispettivi prestazionali connessi a fattori produttivi esternalizzati:

I fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni sono i servizi non erogati direttamente da Zetema, ma da essa acquisiti nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni.

I relativi costi sono stati forniti come contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara e vigenti in relazione ai contratti formalizzati.

I principali riferimenti dei fattori produttivi interessate dalle linee di attività dipartimentali sono come di seguito individuabili:

Servizio di accoglienza, assistenza al pubblico, biglietteria e bookshop (H 501 Srl):

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con un ribasso del 27,00% sulla base d'asta. Il costo orario per singola tipologia di servizio è:

a) Euro 13,87 IVA esclusa per lo svolgimento del servizio accoglienza e di assistenza al pubblico, anche quando sia richiesto l'impiego di operatori in possesso dell'attestazione di primo soccorso e/o antincendio (rischio basso e rischio medio)



Servizio di manutenzione edile (I.C.E.M. Srl)

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con uno sconto percentuale del 45,55% da applicarsi ai prezziari e listini di seguito individuati e nell'ordine di utilizzazione di seguito indicato:

1. "Tariffa Prezzi Regione Lazio – Edizione luglio 2022" Deliberazione della Giunta Regionale del 26 luglio 2022, n. 640;
2. "Prezzi informativi dell'edilizia: Recupero ristrutturazione manutenzione" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume Ottobre 2019);
3. "Prezzario Regione Umbria 2018" (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 19/09/ 2018, n. 1027);
4. "Prezzario Campania LL.PP. 2020" (approvato con Deliberazione n°186 del 21/04/2020);
5. "Prezzario Restauro dei Beni Artistici 2019" di DEI – ARI (limitatamente a lavori di restauro monumentale).

Servizio di manutenzione impianti (GEMMO Spa)

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con uno sconto percentuale del 50,00% da applicarsi ai prezziari e listini di seguito individuati e nell'ordine di utilizzazione di seguito indicato:

1. "Tariffa Prezzi Regione Lazio – Edizione luglio 2022" Deliberazione della Giunta Regionale del 26 luglio 2022, n. 640
2. "Tariffa dei prezzi 2020 Regione Lazio" Deliberazione della Giunta Regionale del 4 dicembre 2020, n. 955.
3. "Tariffa dei prezzi per opere impiantistiche della Regione Umbria" dell'anno 2019 (Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2020, n. 423.)
4. "Prezzi informativi dell'edilizia: impianti Elettrici" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume Dicembre 2020)
5. "Prezzi informativi dell'edilizia: impianti Tecnologici" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume 1 semestre 2021).

La valutazione economica inerente i servizi di Promozione e Comunicazione si basa su diversi parametri:

- l'attività di creatività, ufficio stampa, pianificazione e gestione servizi di comunicazione, relazioni esterne, progettazione e gestione dei siti/portali web: costo a corpo in funzione della complessità della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto;
- nel caso di costo a giornata per l'ufficio stampa (compresi i materiali) e di promozione è di € 271,25; per l'ufficio grafico è di €227,00;
- l'acquisto di spazi pubblicitari: sui listini ufficiali dei concessionari esclusivi di pubblicità per i singoli mezzi (quotidiani, ecc.) viene applicato uno sconto di almeno il 25%; per i media che hanno più concessionari (parapedonali, ecc.) i prezzi saranno applicati in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e di quanto previsto nel Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema;
- il servizio di distribuzione materiali in città: affidato a terzi con procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e di quanto previsto nel Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema, con un ribasso del 45,00% sulla base d'asta;
- la produzione tipografica di materiali di comunicazione (GEMMAGRAF 2007 Srl), affidata nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con un ribasso del 20,00% sulla base d'asta è quotata in base alle specifiche del prodotto.

In relazione a tutto quanto sopra, sulla base dei principi di determinazione dei costi aziendali e delle informazioni tecnico-amministrative acquisite, nonché preso atto della salvaguardia delle prerogative del mercato esterno (con esternalizzazioni acquisite mediante ricorso a procedure esperite nel rispetto della normativa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), la valutazione complessiva circa la congruità dei corrispettivi contrattuali può considerarsi positivamente verificata.



§ 5.2. Il mancato ricorso al mercato

Si ritiene preliminarmente di ricordare quanto anticipato al § 2, vale a dire di come la giurisprudenza amministrativa abbia ammesso la possibilità che l'istruttoria compiuta ai fini di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 possa aver luogo senza dover necessariamente svolgere specifiche analisi o indagini di mercato di tipo comparativo, laddove sussistano plausibili e motivate ragioni.

Nella fattispecie, tali ragioni possono essere riconosciute con riferimento alla straordinaria unicità quali-quantitativa del patrimonio culturale e dei servizi culturali che appartengono da sempre alla Città di Roma, il cui quadro esigenziale – dal punto di vista gestionale – oggettivamente non consente comparabilità con beni culturali e sistemi gestionali di altre realtà locali.

Per questi motivi, ed anche per motivi correlati al carattere di interdisciplinarietà che connota il *range* delle prestazioni richieste alla Società (che affianca all'erogazione di servizi *core* anche servizi aggiuntivi e connessi), elementi di comparazione con il mercato esterno, anche ove ipoteticamente considerabili, non risulterebbero omogenei dal punto di vista prestazionale ed economico.

Tale circostanza, in disparte elementi di pura evidenza, ha assunto una rilevanza – si potrebbe dire – anche dal punto di vista formale, laddove nella Relazione sulla gestione al Bilancio di Zètema Progetto Cultura srl chiuso al 31.12.2021, approvato dal socio unico Roma Capitale, è espressamente affermato come “[...] *Diversamente dalle altre partecipate capitoline, per la particolare categoria merceologica Zètema non ha una vera e propria arena competitiva. Molteplici i motivi. Innanzitutto non ci sono omologhi che combinino taglia aziendale, natura giuridica e varietà dei servizi resi. Inoltre il segmento di mercato - i servizi culturali e turistici - non ha una domanda/offerta così standardizzata*” [...].

Lo stesso documento, immediatamente dopo, dà conto del fatto che l'unico omologo potenzialmente comparabile è rappresentato da Ales – Arte Lavoro e Servizi spa¹¹, la società in house del Ministero della Cultura, cui sono affidate attività di supporto per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano: tale comparazione risulterebbe in ogni caso non completamente sovrapponibile per le diverse perimetrazioni prestazionali di riferimento, oltre che non utile in relazione al fatto che essa, in quanto organismo in house, non è espressiva di componenti informative proprie del mercato concorrenziale.

Fermo quanto sopra, si è proceduto ad una analisi analogicamente comparativa con realtà gestionali il più possibile prossime e/o comunque indicative: tale analisi, anche per ragioni di prevalenza quali-quantitativa di incidenza sul complessivo valore del perimetro contrattuale si è necessariamente misurata con particolare riferimento alla gestione del sistema dei musei.

L'esito di tale indagine, dichiaratamente calibrata con riferimento ai dati di confronto disponibili su piattaforma Consip e necessariamente adeguata con metodologie di normalizzazione funzionali a consentirne la comparabilità, ha evidenziato una maggiore efficienza di Zetema con riferimento a componenti specifiche di attività “*core*” degli indicatori di panel comparabili, così come il sostanziale allineamento della Società su costi generali e di personale rispetto ai valori di mercato, come di seguito indicato:

¹¹ Ai sensi dell'art. 1 ter del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, per gli affidamenti ad Ales spa fino al 31.12.2025 “*Non si applica il comma 2 dell'articolo 192 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”.



Risultati di Benchmark

I **KPI** oggetto di analisi di Benchmark sono valutati e misurati attraverso una **normalizzazione** del proprio valore (rispetto al Valore della Produzione), al fine di rendere gli stessi comparabili alle performance interne di Zètema. Quest'ultime sono state raccolte, con il supporto dalla Società, con riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni (2018-2022).

	Min	Average	Max	Zètema
Valore della produzione	388.008 €	1.816.546 €	6.327.582 €	26.280.648 €
<i>KPI Biglietteria</i> 	2,86%	4,00%	4,47%	0,21%
<i>KPI Bookshop</i> 	11,81%	12,42%	15,17%	2,11%
<i>KPI Altro</i> 	0,04%	0,73%	0,90%	1,10%
<i>KPI Trasporti Valori</i> 	0,30%	0,40%	0,81%	0,05%
<i>KPI Costi Generali</i> 	5,79%	7,21%	7,51%	6,46%
<i>KPI Piattaforma Informatica</i> 	2,06%	2,68%	5,48%	0,22%
<i>KPI Personale</i> 	40,79%	42,46%	45,89%	44,52%

Alla luce dell'attività di **analisi di Benchmark**, si evince che la Società Zètema presenta una **maggiore efficienza** rispetto al Panel di Comparabili per i **KPI Biglietteria, Bookshop, Trasporto Valori e Piattaforma Informatica**, mentre per i KPI Costi Generali e Personale, risulta in linea con il Panel di riferimento. Invece, per il KPI Altro, Zètema si colloca sopra il range di riferimento a fronte degli investimenti relativi alla didattica, non realizzati dai Comparabili.

§ 5.3. I Benefici della forma di gestione prescelta

Secondo lo *Schema* di Linee guida in materia di affidamenti in house elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021 e ss.mm.ii., nell'affidamento di servizi strumentali – come è nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.¹²

Tale impostazione interpretativa, già maturata dall'Autorità di regolazione, è sostanzialmente trasfusa nella nuova codificazione, come più sopra ricordato. Ai sensi di tali criteri, pertanto, si ritiene di dover declinare le corrispondenti valutazioni, secondo i suddetti ambiti di riferimento:

- *sulla utilità per l'Amministrazione* (e correlativamente per l'utenza, per i servizi con impatto diretto su di essa): esse risiedono sia nelle ragioni fondanti la costituzione della Società e l'ampliamento del suo oggetto sociale, sia nei vantaggi (anche in termini di economie di scala) acquisibili in termini di integrazione prestazionale ed interdisciplinare delle attività istituzionali dell'Amministrazione in quanto perseguite attraverso il know how di un unico operatore, secondo profilazioni esperienziali e professionali indiscutibilmente consolidate. Tali utilità possono considerarsi riferite, per i servizi a diretto impatto con l'utenza, anche a beneficio dei cittadini, e sono testimoniate dalle rilevazioni periodiche effettuate dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiate nel prospetto che segue:

¹² "6.2 – Nel caso di affidamento di servizi strumentali i benefici per la collettività sono valutati con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, che risulta dalla motivazione. L'efficacia dell'attività svolta dall'organismo in house è valutata con riferimento agli specifici obiettivi dell'intervento, esplicitati nella motivazione, unitamente alla previsione di azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare, in fase esecutiva, il raggiungimento delle finalità perseguite." (ivi)



Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale – è occupato dalla gestione dei musei civici che, assicurata da Zetema Progetto Cultura srl nell’ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti la cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello in house prescelto.

- *sugli obiettivi dell'intervento*: la declinazione espressamente formalizzata degli obiettivi strategici del Contratto (art. 4), suddivisi in obiettivi generali del contratto e in obiettivi specifici dei singoli Disciplinari, persegue la valorizzazione dell’offerta culturale cittadina e la tutela del patrimonio pubblico e, attraverso l’interdisciplinarietà dei servizi informativi culturali e turistici, implementa il grado di rilevanza del marketing territoriale, sviluppando nuovi sistemi di accoglienza del pubblico e di gestione dei grandi eventi cittadini;
- *sul controllo e sul monitoraggio*: gli strumenti e le prerogative a disposizione dell’Amministrazione, per come illustrate nel precedente § 4, introdotti e disciplinati contrattualmente consentono, attraverso l’esercizio di poteri di accertamento ed ispettivi, corredati da obblighi di trasmissione di dedicata reportistica periodica da parte della Società, di realizzare – insieme alla prevista istituzione del Comitato di vigilanza – un adeguato sistema di verifica delle prestazioni e degli standard di servizio, anche con riferimento a strumenti di garanzia dell’utenza finale.

In definitiva, in virtù delle attività finora espletate, Zetema Progetto Cultura srl ha sempre mostrato un grado di efficienza e di qualità del servizio reso, conseguendo e facendo conseguire all’Amministrazione gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

In conclusione, per tutte le suddette motivazioni, con riferimento all’ambito della macroarea di competenza dipartimentale valorizzata secondo il corrispondente elaborato tecnico-economico, si può concludere attestando l’esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere alla stipula contrattuale con la predetta Società, nel rispetto del disposto normativo di cui all’art. 5 e 192 del D.lgs n. 50/2016.

Il Direttore del Dipartimento Attività Culturali
Cinzia Esposito



CINZIA
ESPOSITO

ROMA



Dipartimento Decentramento, Servizi
Delegati e Città in 15 minuti

**Contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma Capitale e Zètema Progetto
Cultura S.r.l. per il periodo 01.05.2023-31.12.2023**

**Disciplinare Operativo del Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e
Città in 15 minuti**

Relazione ai sensi dell'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50

(Codice dei contratti pubblici)



Indice

<i>PREMESSA</i>	p. 2
<i>§1.IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 2
<i>§2.IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 3
<i>§3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>	p. 6
<i>§4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	p. 10
<i>§5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SU DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO, SERVIZI DELEGATI E CITTA' IN 15 MINUTI</i>	p. 10
<i>§6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.</i>	p. 11



PREMESSA

Lo schema di contratto di affidamento di servizi alla Società Zètema Progetto Cultura Srl, allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma capitale e Zetema Progetto Cultura Srl per il periodo dal 01 maggio 2023 al 31 dicembre 2023," è volto a supportare la gestione del "consolidato culturale" capitolino nel rispetto della normativa del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (cd. codice dei contratti pubblici) nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento "in house".

La presente relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, a norma del quale "Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

§1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso, con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il richiamo all'estratto testuale dei provvedimenti deliberativi, di seguito indicati, documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura srl

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.Lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Capitolina:

- n. 146 del 28.12.2018

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	---


- n. 1 del 02.01.2020

Zetema Progetto Cultura S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------------	------	----------------------------------	---

- n. 214 del 30.12.2020

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	—
--------------------------------	------	-------------------------------	---

- n. 116 del 28.12.2021

ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Razionalizzazione della Società: valutazione fusione per incorporazione con Palaexpo	31/12/2022
--------------------------------	------	--	------------

- n. 109 del 28.12.2022

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Razionalizzazione: fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo	31/12/2023
--------------------------------	------	--	------------

[omissis]

Per Zetema Progetto Cultura S.r.l. , si ritiene quindi di confermare il provvedimento di razionalizzazione consistente nella fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo, lasciando aperta la scelta della modalità di intervento che potrebbe configurarsi come incorporazione del ramo di azienda dell'Azienda Speciale Palaexpo oppure nella totale fusione per incorporazione dell'Azienda nella Società.

Anzi, sotto il profilo eminentemente strategico, tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

§2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Come noto, il ricorso a modelli di organizzazione di servizi pubblici locali o di servizi strumentali al funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso società "in house" ha origine pretoria nell'ordinamento eurounitario e risale alla nota sentenza della Corte di Giustizia Europea (causa "Teckal" del 1999).



I principi e gli indicatori sintomatici per la legittimità del ricorso a questo modello gestionale che, a partire da detta sentenza, sono stati elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale (con orientamenti progressivi e non sempre omogenei) sono ormai definitivamente positivizzati e trovano allocazione sistematica nel combinato disposto di cui all'art. 5, comma 3, e all'art. 192 del Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.lgs. 50/2016).

Invero, non si è trattato di una sistematizzazione priva di difficoltà interpretative: dopo la sua entrata in vigore, diversa parte della dottrina e, per quanto rileva giuridicamente, alcuni giudici nazionali, hanno sollevato perplessità sulla compatibilità all'ordinamento europeo delle disposizioni nazionali decise dal nostro Legislatore, secondo le quali – nella estrema sintesi richiesta al presente documento – la scelta del ricorso all'*in house providing* fosse da assoggettare, appunto, ad una motivazione rafforzata (ex art. 192, comma 2, del Codice) rispetto alla scelta degli altri modelli tradizionali (autoproduzione o ricorso al mercato).

Dell'esistenza di questo percorso critico, e soprattutto del fatto che le corrispondenti questioni sollevate dai giudici *a quo* fossero ancora in attesa di definitiva soluzione, veniva dato responsabilmente conto nella stessa parte motiva della Deliberazione n. 2/2020 con la quale la Giunta Capitolina approvava lo schema del Contratto di affidamento di servizi con Zetema per il triennio 2020-2022, fermo restando che – pur nel suddetto contesto allora giuridicamente incerto – venivano comunque assicurati sia un'adeguata e verificata ricognizione delle condizioni della norma all'epoca *sub iudice*, sia l'introduzione contrattuale di istituti e strumenti negoziali attuativi delle condizioni previste dalla normativa, con particolare riferimento al cd. "controllo analogo".

Con riferimento a quest'ultimo profilo, infatti, veniva data opportuna declinazione nel Contratto, per la parte di competenza delle strutture capitoline di questo sottoscrittrici, agli strumenti previsti dal "Regolamento sull'esercizio del controllo analogo" approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 27 del 22.03.2018 e disciplinante le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società *in house*.

Allo stato attuale, le incertezze interpretative sopra ricordate devono considerarsi risolte e superate.

Nelle more, infatti:

- la Corte di Giustizia Europea, Sez.I X, 6/2/2020 n. C-89/19 e C-91/19, ha affermato che [...] *L'articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, deve essere interpretato nel senso che non osta a una normativa nazionale che subordina la conclusione di un'operazione interna, denominata anche «contratto in house», all'impossibilità di procedere all'aggiudicazione di un appalto e, in ogni caso, alla dimostrazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, dei vantaggi per la collettività specificamente connessi al ricorso all'operazione interna [...]*;
- la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 100 del 27.05.2020, ha affermato che "[...] *E' dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale, sollevata dal TAR Liguria in riferimento all'art. 76 Cost., dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, nella parte in cui prevede che le stazioni appaltanti danno conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento in house, delle ragioni del mancato ricorso al mercato. La disposizione censurata - rivolgendosi all'amministrazione e seguendo una direttrice proconcorrenziale, volta ad allargare il ricorso al mercato - non viola il criterio direttivo che pone il divieto gold plating, dal momento che la ratio di quest'ultimo è impedire l'introduzione, in via legislativa, di oneri amministrativi e tecnici ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria, che riducano la concorrenza in danno delle imprese e dei cittadini. Il divieto in esame va, pertanto, interpretato in una prospettiva di riduzione degli "oneri non necessari" e non di abbassamento del livello di quelle garanzie che salvaguardano altri valori costituzionali - nel caso di specie la trasparenza amministrativa e la tutela della concorrenza - in relazione ai quali le esigenze di massima semplificazione e efficienza sono recessive [...]*;

I principi enunciati dalle suddette sentenze, così risolvendo le questioni pregiudiziali sollevate, legittimano ad ogni effetto la portata dell'art. 192, comma 2, del Codice, per il quale l'affidamento in house è sottoposto ad una duplice condizione: a) obbligo di motivare le condizioni che hanno comportato



l'esclusione del modello del ricorso al mercato; b) obbligo di indicare, a quegli stessi propositi, gli specifici benefici per la collettività connessi all'opzione per l'affidamento in house. La giurisprudenza amministrativa che, a partire dal 2020, è stata chiamata a decidere sulla legittimità di fattispecie rientranti nell'affidamento in house, sotto il particolare profilo delle modalità di adempimento ai suddetti obblighi, ha elaborato diversi criteri di valutazione, dai quali è possibile sintetizzare: i) la possibilità di elaborare una "motivazione unitaria" con riferimento ai suddetti duplici profili della motivazione, essendo essi due facce di una medesima realtà; ii) il riconoscimento della discrezionalità della scelta da parte dell'Amministrazione precedente, seppur da esercitarsi secondo canoni di ragionevolezza e di funzionalità al perseguimento degli obblighi da dimostrare; iii) la possibilità per le PA precedenti di argomentare la scelta dell'in house senza dover necessariamente svolgere analisi o indagini di mercato di tipo comparativo, fermo restando la necessità di rappresentazione esauriente degli elementi valutativi svolti ai predetti fini.

Insieme alla codificazione dei suddetti principi, ormai legittimati sul piano comunitario e costituzionale, il Codice dei contratti prevede, all'art. 192, comma 1, anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

L'iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC in apposite Linee guida, adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate con successiva deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, nelle quali l'ANAC ha tra l'altro individuato i criteri legittimanti la verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in relazione alla sussistenza della relazione in house tra Amministrazione precedente ed organismo destinatario diretto dell'affidamento.

L'iscrizione all'Elenco costituisce una precondizione fondamentale per l'affidamento *in house*, in quanto l'ANAC, in sede di istruttoria, procede alla verifica dei suddetti requisiti. Anche a tal fine, l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018, ha approvato il "*Regolamento sul controllo analogo*", con il quale i suddetti requisiti legittimanti ed i criteri indicatori della sussistenza di tale controllo sono stati analiticamente declinati con strutturazione equivalente a quella indicata da ANAC nelle predette Linee Guida.

Il Regolamento, infatti, ha disciplinato le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società in house, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la *governance* delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi.

Successivamente, lo stesso Regolamento è stato aggiornato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 19 del 05.04.2022 assumendo la denominazione di "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo*", apportando modifiche soprattutto relativamente ad istituti giuridici regolanti le relazioni con il Socio Roma Capitale. Le modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni e dei controlli previsti dal Regolamento sono ancora quelle di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 51 del 19.03.2019, disciplinanti il dettagliato quadro di riparto di compiti distintamente attribuiti alle strutture capitoline interessate ai fini del completamento congiunto delle relative attività previste dal Regolamento medesimo.

A conferma della peculiare mutazione interpretativa che, sul piano legislativo, ha caratterizzato l'istituto dell'*in house providing*, appare comunque opportuno osservare come l'istituto in parola abbia registrato una parziale ridefinizione normativa con riferimento ai seguenti profili.

Infatti, il nuovo Codice dei Contratti, destinato ad acquisire efficacia a far data dal 1° luglio 2023, approvato con Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77, in primo luogo, non prevede più l'iscrizione all'Albo dell'ANAC del soggetto affidatario in house già prevista ex art. 192 del D.Lgs 50/2016; in secondo luogo, per quanto attiene più direttamente alla presente Relazione, non prescrive che la motivazione sia più da considerarsi soggetta all'accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato; da ultimo, con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali si palesano essere quelli in oggetto), l'affidamento si considera sufficientemente motivato qualora la Relazione dia conto "*dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici [...]*" derivanti dall'affidamento medesimo.



§3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Nel 2005 il Comune di Roma ha acquisito in due distinte fasi, dapprima con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23.02.2005 di autorizzazione all'acquisizione della quota di maggioranza pari al 75% e, successivamente, con pari atto n. 286 del 3.11.2005 per la restante quota del 25%, l'intero capitale sociale di Zètema Progetto Cultura srl, società nata nel 1998 su iniziativa di ACEA Spa, Civita Servizi Srl e Costa Edutainment Spa, al fine di dar vita a un "operatore globale" in grado di fornire un'offerta integrata di servizi nel settore culturale e, in particolare, in quello museale.

Contestualmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale, l'Amministrazione Capitolina è intervenuta anche sugli strumenti relativi alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società, al fine di adeguarli alle norme che regolano i rapporti con organismi cosiddetti "*in house providing*", nonché regolando i rapporti con la medesima società e gli aspetti attinenti la gestione dei servizi affidatigli, attraverso lo strumento del contratto di servizio.

Con deliberazione n. 273 del 6.12.2007 il Consiglio Comunale ha, quindi, approvato "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione dei contratti di servizio da stipularsi, nel settore cultura, tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura S.r.l., Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Musica per Roma".

Per quanto riguarda Zètema, gli indirizzi delineati dall'organo consiliare hanno inteso superare la frammentazione degli affidamenti da parte dei diversi Dipartimenti, con uno schema conforme all'allora vigente disciplina in materia, introducendo per tutti i contratti aspetti comuni e qualificanti quali:

- tutela dell'utenza;
- qualità dei servizi e misurazione della soddisfazione dell'utenza;
- tutela dei lavoratori impiegati nei servizi;
- sistema di controllo;
- partecipazione dei Municipi;
- modalità di informazione e partecipazione delle associazioni di utenti e consumatori;
- modalità di informazione dell'Agenzia per il controllo della qualità dei servizi del Comune di Roma;
- modalità di informazione del Consiglio Comunale.

Sulla base degli indirizzi dettati dall'organo consiliare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 16.01.2008 è stato approvato il contratto di servizio 2008-2011 da stipularsi nel settore cultura tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura Srl, sottoscritto da Sovrintendenza ai Beni Culturali, Dipartimento IV (Cultura) e Dipartimento XX (Turismo), con l'obiettivo principale di assicurare la gestione unitaria di servizi culturali e turistici, generando efficienze e favorendo l'innovazione; i servizi affidati riguardavano:

- la gestione e valorizzazione del Sistema Musei Civici, dei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico di pertinenza della Sovrintendenza Comunale, la valorizzazione e la riqualificazione delle Ville Storiche e del patrimonio ambientale di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, la gestione degli spazi culturali di pertinenza del Dipartimento IV, oltre all'organizzazione e gestione di eventi e al reperimento delle sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo di attività di valorizzazione e, in particolare, all'organizzazione di eventi e mostre;
- la gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT), attraverso i seguenti servizi:
 - gestione e implementazione della banca dati turistico-culturale attraverso una redazione dedicata;
 - gestione del Sistema Integrato Turistico culturale e di spettacolo (numero dedicato 060608, portale web www.060608.it, www.turismoroma.it) con la possibilità di prenotazione e vendita telefonica;
 - gestione della rete dei Punti Informativi.

Nel corso del 2011 l'Assemblea Capitolina ha autorizzato, dapprima con propria deliberazione n. 69 del 14.11.2011 e in seguito con deliberazione n. 77 del 15.12.2011, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in Zètema Progetto Cultura S.r.l., ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24



dicembre 2007, n. 244, in quanto svolgente attività avente, secondo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Parere AS567/2009), natura strumentale rispetto ai bisogni dell'amministrazione locale e strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali.

Successivamente, con deliberazione n. 440 del 28.12.2011 la Giunta Capitolina ha approvato il contratto di affidamento di servizi 2012-2014 sottoscritto da Sovrintendenza, Dipartimento Cultura, Dipartimento Turismo, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Comunicazione e Diritti dei Cittadini – Progetti Strategici e Grandi Eventi, Dipartimento per la Riqualificazione delle Periferie e Dipartimento per le Attività Economico e Produttive, Formazione e Lavoro.

Rispetto agli obiettivi del contratto precedente, la partecipazione di nuove strutture capitoline firmatarie mirava alla integrazione della pianificazione di comunicazione e promozione, inclusa la promozione istituzionale delle attività commerciali, al miglioramento della fruizione dell'offerta turistico-culturale della città mediante l'ampliamento e l'integrazione dei servizi di informazione, allo sviluppo della rete dei punti Informagiovani, sistema informativo e d'orientamento per i giovani sul territorio, all'integrazione tra le attività e i servizi di supporto tecnico alle strutture organizzative firmatarie del contratto. Veniva inoltre affidata a Zètema la gestione dei centri culturali di periferia, la cui programmazione era condivisa tra Dipartimento per la Riqualificazione delle Periferie e Dipartimento Cultura e veniva confermata la gestione delle ludoteche, precedentemente gestite da Zètema in concessione.

I successivi contratti di affidamento del 2015 (deliberazione di Giunta Capitolina n. 165 del 19.05.2015) e del 2016 (deliberazione adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 19 del 29.02.2016) hanno introdotto novità, rispetto ai contratti precedenti, nelle relazioni tra Zètema e l'Amministrazione, per quanto concerne la gestione finanziaria e la gestione del ruolo di Agente Contabile.

Con deliberazione n. 90 del 9.05.2017, la Giunta Capitolina ha approvato lo schema del contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo 1° aprile 2017 - 31 dicembre 2019, successivamente formalizzato tra le Parti in data 29 maggio 2017.

Si è trattato di un contratto di affidamento di servizi elaborato sulla base dei principi affermati dalla Giunta Capitolina nella deliberazione n. 126 del 27 dicembre 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee operative concernenti l'organizzazione gestionale dei servizi resi dagli enti, aziende e società nel settore cultura di Roma Capitale*", nelle quali - con la dichiarata finalità di realizzare un sistema integrato e coordinato di relazioni tra le strutture, gli enti, le società e le istituzioni culturali facenti capo a Roma Capitale - sulla base del riconoscimento della trasversalità dei servizi resi da Zètema Progetto Cultura s.r.l., ha inteso massimizzarne l'interoperabilità delle relative prestazioni con e tra le diverse strutture capitoline interessate.

Ne è disceso un modello contrattuale senza dubbio funzionale al perseguimento degli obiettivi, che ha consentito - attraverso la elaborazione di una Parte generale del contratto e di tanti disciplinari operativi per quante strutture sottoscrittrici del medesimo - sia di rappresentare in modalità organica e trasparente il novero dei servizi resi dalla Società sia di incrementare il loro tasso di interoperabilità, massimizzando l'integrazione tra le linee di attività trasversali a diverse strutture, con intuibili economie di scala ed incremento di flessibilità operativa.

Da ultimo, il Contratto di affidamento di servizi per il periodo 01.01.2020-31.12.2022, poi prorogato fino al 30.04.2023, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Capitolina n. 2 del 10.01.2020. Trattasi di un Contratto calibrato secondo l'architettura giuridico-amministrativa di quello precedente, con il quale si poneva in dichiarata continuità anche in relazione ai risultati da quello conseguiti, ma allo stesso tempo portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;



- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Sin qui, l'analisi della *mission* di Zetema Progetto Cultura srl ricostruita partendo dai contenuti dei Contratti susseguiti del tempo.

Un altro punto di analisi, oltremodo essenziale e di completamento, è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l'ampliamento dell'oggetto dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/attigenerali/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4
Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.



- 4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:
- a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;
 - b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;
 - c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;
 - d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;
 - e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;
 - f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;
 - g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;
 - h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
 - i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo.
- 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.
- 4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del suesteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Ma non solo. Zetema Progetto Cultura srl ha anche assunto un importante ruolo di *player* operativo per importanti attività avviate dall'Amministrazione Capitolina su altrettanto importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenute.

Un primo riferimento è, infatti, alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti gli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.



§4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura S.r.l. è società *in house* di Roma Capitale in quanto partecipata al 100% dall'ente locale Roma Capitale e in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea. Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi di quanto previsto dall'art.13 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani) convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, disposizione oggi abrogata a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di Servizio.

Con deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 la Giunta Capitolina ha confermato l'assimilazione dell'ente strumentale all'ente locale per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazione dalla L. 133/2008, raccomandando il ricorso a Centrale degli acquisti e Consip, e formulato l'obiettivo, a partire dal 2015, della riduzione del rapporto costo del personale/spese correnti.

Il processo di acquisto di beni e servizi della società, già a suo tempo coerente con le disposizioni di cui all'abrogato codice degli appalti recato dal Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, è oggi disciplinato dal *Regolamento acquisti e sponsorizzazioni* (oggi *Regolamento interno appalti e sponsorizzazioni*), adeguato alle disposizioni del D.lgs. 50/2016.

Il reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi avvengono secondo criteri e modalità e nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Come più sopra ricordato, l'ANAC, con delibera n. 307 del 10.04.2019 ha iscritto Roma Capitale nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici ex art 192 del Codice in ragione degli affidamenti in house a Zetema Progetto Cultura srl, con ciò formalmente confermando la sussistenza del requisito del controllo analogo di Roma Capitale nei confronti della Società affidataria del servizio.

§5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SU DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO, SERVIZI DELEGATI E CITTA' IN 15 MINUTI.

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018"*.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) ed in obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

La loro individuazione è stata naturalmente connessa alla previsione di durata del nuovo Contratto, quest'ultima per come definita dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 67 del 24.02.2023 con la quale ha dato mandato agli uffici capitolini di procedere "*alla stipulazione di un nuovo Contratto di servizio, con scadenza 31 dicembre 2023, che tenga conto delle disponibilità e delle previsioni contenute nel bilancio approvato dall'Assemblea Capitolina [...] concordando altresì con i medesimi organismi partecipati*



processi virtuosi volti ad una razionalizzazione delle attività affidate, nonché ad un progressivo contenimento della spesa per beni e servizi”.

Gli obiettivi strategici specifici assegnati al Dipartimento Decentramento Servizi Delegati e Città in 15 minuti e sintetizzati con *items* prestazionali in macroaree di attività, da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti:

	OBIETTIVI STRATEGICI	MACROAREE DI ATTIVITA'
Dipartimento Decentramento Servizi Delegati e Città in 15 minuti	Incremento qualitativo dei servizi connessi all'accessibilità ed all'accoglienza del pubblico con particolare riferimento ai servizi di consultazione del Sistema Informativo di Toponomastica	Servizi strumentali di funzionamento operativo (accoglienza, informazioni, assistenza agli sportelli al pubblico, consultazione e gestione del Sistema Informativo SIS.TO., dello Schedario Storico e dell'Archivio Toponomastico, gestione documentale)

Il perseguimento dei citati obiettivi strategici è relativo al periodo 01.05.2023 - 31.12.2023, o comunque a quello della corrispondente durata contrattuale diversamente fissata in ragione dei tempi di perfezionamento delle prescritte deliberazioni, sulla base di uno stanziamento, definitivamente approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 60 del 28.02.2023 di approvazione del bilancio di previsione di Roma Capitale, pari ad € 39.914,00.

§6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

Il piano economico finanziario proposta da Zetema, limitatamente al periodo 1.5.2023 – 31.5.2023, prevede il riconoscimento da parte dello scrivente Dipartimento in favore della stessa Società di un corrispettivo pari ad €39.914,00, IVA compresa.

Con riferimento al citato corrispettivo, anche ai fini della verifica della sua congruità, va ricordato come esso remunererà le seguenti prestazioni aziendali svolte da due risorse umane per complessive 42 ore/settimana (di cui n.1 unità part-time per 18 ore/settimana e 1 unità part-time per 24 ore/settimana):

- ricevimento e assistenza al pubblico;
- rilascio informazioni telefoniche;
- consultazione dello Schedario Storico e dell'Archivio Toponomastico;
- consultazione informativa del Sistema Informativo di Toponomastica (SIS.TO.);
- tenuta e sistemazione dell'Archivio Storico di Toponomastica cartaceo;
- istruttoria per l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Informativo di Toponomastica (SIS.TO.);
- ricevimento delle domande e istruttoria per il rilascio di attestazioni toponomastiche di strade e numerazione civica;
- registrazione, archiviazione pratiche e gestione flussi documentali.

Il documento del 23.3.2023 trasmesso dalla Società, acquisito con prot. n.GC/36779/2023, più nel dettaglio quantifica il prezzo unitario del Servizio di Supporto Ufficio Toponomastica (cfr. all. A al documento cit.) nell'importo di €25,56/h/uomo che in relazione al periodo di 35 settimane (da maggio a dicembre dell'anno 2023) darebbe luogo ad un corrispettivo complessivo di euro 37.573,20, oltre IVA al 22%, per un corrispettivo complessivo di €45.839,30.



A seguito di intervenute negoziazioni precontrattuali la Società Zetema, pur garantendo l'invarianza del catalogo prestazionale precedentemente offerto e gli standard quali quantitativi delle prestazioni ad essa richieste, ha ritenuto, sulla base di un'autonoma scelta di politica aziendale, di conformarsi alla indicazione economica formulata da questo Dipartimento e pari ad €.39.914,00, IVA compresa, quantificata sulla base della capienza del competente stanziamento di bilancio (c.d.r. 2PP) dell'annualità 2023 del bilancio triennale di Roma Capitale 2023-2025.

Il delta differenziale tra l'importo richiesto dalla Società di euro 45.839,30 (iva compresa) e quello definitivamente pattuito di euro 39.914,00 (iva compresa) genera una economia di spesa per Roma Capitale pari ad euro 5.925,30 pari a circa il 15% del corrispettivo inizialmente richiesto, elemento già da solo in grado di proiettare la richiesta economica in un'area connotata da oggettiva congruità che sedimenta il prezzo medio orario per operatore nel definitivo importo di euro 22,25 h/uomo.

Se si considera che, a mente dell'art. 30, comma 4, D.lgs. 50/2016, *“al personale impiegato nei lavori oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente”*, e che il contratto da applicare nella fattispecie de qua è quello Federculture anno 2022 (per il corrispondente profilo operatore culturale – F2L4) alla cui retribuzione lorda complessiva vanno necessariamente aggiunti i contributi previdenziali Inps, i premi assicurativi Inail, l'aliquota del trattamento di fine rapporto, oltre alle altre voci correlate al riconoscimento del buono pasto, premi e polizza sanitaria il costo orario finale per singolo operatore si attesta nell'importo di euro 25,56 euro/ora /uomo in conformità alle indicazioni analitiche di dettaglio retributivo di seguito indicate:

Tabella C

Determinazione del costo orario dell'operatore culturale, dell'impiegato di fascia C e impiegato Toponomastica											
Inquadramento	Retribuzione lorda CCNL Federculture	Premio e 64 ter	Festività	Indennità contrattazione integrativa	Retribuzione lorda dipendenti – Totale anno	Dipendenti- TFR anno	Dipendenti – Totale Contributi	Buoni Pasto	Polizza Sanitaria	Dipendenti – Costo totale annuo	Costo orario finale
Operatore Culturale - F2L4 (C3)	€ 27.884,20	€ 1.211,98	€ 153,21	€ 888,00	€ 30.137,39	€ 1.926,08	€ 9.074,37	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 42.941,53	€ 25,56

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.64 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 5,85 ciascuno

L'immediato e plastico raffronto tra il prezzo definitivo medio orario per operatore (euro 22,25 h/uomo) e quello sopra calcolato in rigida adesione ai ridetti parametri contrattuali collettivi (euro 25,56 h/uomo) esenterebbe già ex se questa Direzione dallo svolgimento di qualsivoglia ulteriore indagine di congruità.

Purtuttavia, sotto altro e complementare profilo, vanno ulteriormente spese, sia pure brevemente, talune ulteriori considerazioni nei termini di cui in appresso.

Già sotto un profilo generale, a differenza degli ordinari operatori economici attivi nel mercato, le società pubbliche non devono tendere esclusivamente alla massimizzazione del profitto aziendale ma, tenuto comunque conto della centralità dell'equilibrio economico e dell'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, devono raggiungere una pluralità di scopi, tra i quali rientrano anche la massimizzazione dell'utilità per i



cittadini-utenti e il soddisfacimento dei bisogni della collettività, cui va aggiunto infine la tutela occupazionale del personale impiegato.

Il concetto di economicità è legato non solo al raggiungimento di determinati risultati economici, ma anche al concorrente valore dell'utilità sociale, che deriva dal soddisfacimento dei bisogni della collettività, rispetto al sacrificio connesso al sostenimento dei relativi costi.

Di conseguenza, oltre all'analisi degli aspetti meramente contabili dell'affidamento in house, già svolti nei termini che precedono, andranno tenute presenti altre dimensioni valutative che concorrono ad aumentare l'utilità sociale del servizio, attraverso una più efficace modalità di soddisfacimento dei bisogni collettivi, ai quali l'affidamento intende rispondere.

L'economicità della scelta sulla modalità di affidamento deve essere valutata in particolare con riguardo alla salvaguardia del valore dell'asset dell'ente locale, profilo sotto il quale l'affidamento in house appare maggiormente tutelante per l'ente locale.

Segnatamente, qualora la società Zetema s.r.l. affidataria del servizio dal 2008, non venisse confermata nell'affidamento, l'immediato "ricorso al mercato" comporterebbe, *sic et simpliciter* la perdita per l'ente locale di parte del valore dell'asset societario, riducendo parallelamente il valore della quota di partecipazione al capitale sociale della Società in parola detenuta da Roma Capitale in qualità di ente proprietario, depauperamento che - seppur minimale in relazione al ridotto valore del presente affidamento - va comunque valutato in relazione alla assoluta modestia del valore del corrispettivo stornato a favore di altro operatore di mercato.

Peraltro, le società in house, strumentali ad un servizio diretto all'ente di riferimento, sono tenute a garantire la massima ottimizzazione del servizio in favore della collettività e dell'interesse pubblico: la gestione di un servizio e l'espletamento di prestazioni della Società Zetema S.r.l. sono nel dettaglio connotate da specifiche conoscenze professionali anche in ragione della continua attività di formazione del proprio personale.

È altresì da evidenziare, come nel caso di specie, la competenza e la professionalità acquisita, unita altresì all'assenza di una predominante logica di profitto, manifestano la stessa immagine dell'operatore della società in house come parte della pubblica amministrazione a garanzia della trasparenza nei confronti della collettività vieppiù nell'espletamento di prestazioni come quello oggetto di affidamento che pongono gli operatori della Società a diretto contatto dell'utenza nell'espletamento delle loro funzioni quotidiane.

Tali considerazioni sono strettamente collegate alla qualità della prestazione erogata, posto che il personale, già formato dalla Società Zetema S.r.l., ha acquisito una conoscenza e una professionalità elevata nella gestione in esame, essendo il servizio già espletato dal 2008, ossia da ben quindici anni.

L'affidamento dei servizi in oggetto consente inoltre all'Amministrazione di gestire ed intervenire in qualsiasi caso sul servizio stesso e sugli eventuali necessari miglioramenti in modo diretto e senza le limitazioni, che invece si riscontrerebbero nel caso venisse scelto un operatore privato, in virtù del rapporto di delegazione inter-organica che connota il modello gestionale in esame.

Per quanto riguarda, invece, il rispetto di specifici standard qualitativi e quantitativi, si osserva che la Società Zetema S.r.l., con riferimento al profilo in esame, si impegna a garantire anche per il futuro:

1. lo svolgimento delle proprie prestazioni secondo i più elevati livelli di trasparenza, diligenza e professionalità, nonché assicurando massimi livelli di accessibilità alla fruizione dei servizi resi e perseguendo obiettivi di sostenibilità allineati ai più elevati standard organizzativi e produttivi;
2. la comunicazione, al fine di facilitare la regolare pianificazione e fornitura dei servizi di cui al presente contratto all'Amministrazione Capitolina, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, dei propri referenti per ciascun settore di competenza, ai quali sarà attribuita l'autonomia necessaria ad affrontare e risolvere i problemi operativi e di coordinamento interno e che si interfacceranno con l'Amministrazione Capitolina;



3. l'esecuzione delle proprie prestazioni contrattuali mediante ricorso a risorse umane adeguate per numero e per livello professionale, secondo le modalità e i tempi previsti dai rispettivi disciplinari;
4. il rispetto delle modalità e dei tempi previsti per l'erogazione dei servizi oggetto del contratto;
5. l'applicazione del CCNL Federculture e del contratto integrativo, garantendo il rispetto delle disposizioni in materia di lavoro, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nei servizi, nonché l'attuazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo, altresì, adeguati strumenti organizzativi anche per i lavoratori impiegati nelle aziende terze operanti a supporto di Zètema;
6. il rispetto dei principi relativi alla qualità dell'occupazione, dei diritti dei lavoratori, al controllo qualitativo dei rapporti di lavoro nei subappalti, nonché di operare sulla base dei principi generali già espressi e/o disciplinati dall'Amministrazione Capitolina;
7. realizzazione delle indagini di customer satisfaction per rilevare la soddisfazione dei servizi offerti al pubblico, e il monitoraggio della qualità dei servizi;
8. trattamento dei reclami e invio trimestrale dei report reclami alla Direzione e ai responsabili;
9. pianificazione delle azioni correttive e preventive;
10. supporto al Dipartimento nella Carta della qualità dei servizi, con la compilazione e trasmissione trimestrale degli indicatori quali-quantitativi riportati nella Carta, di seguito elencati in tabella:

TOPONOMASTICA	INDICATORE	STANDARD
Supporto gestione di schedario, archivio toponomastico, SIS.TO., attestazioni toponomastiche, gestione flussi documentali	Presenza	100% presenza degli operatori secondo quanto indicato nel Contratto e accordi successivi
Ricevimento al pubblico	Presenza	100% realizzazione delle attività indicate dal Dipartimento

Pertanto, si ritiene che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto secondo il modello in house providing esprimendosi una valutazione complessivamente positiva in ordine al modello gestionale descritto, che porta a considerare vantaggioso l'affidamento diretto in house a Zetema s.r.l. dei servizi descritti nell'ambito del contratto di servizio riguardante l'Ufficio Toponomastica di Roma Capitale.

Il Direttore del Dipartimento Decentramento, Servizi
 Delegati e Città in 15 minuti
 Avv. Gaetano Altamura

 Gaetano Altamura



Gabinetto del Sindaco

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI TRA

Prot. RA/2023/0028016

del 11/05/2023

ROMA CAPITALE – GABINETTO DEL SINDACO –E- ZÈTEMA

PROGETTO CULTURA S.R.L. PER IL PERIODO 1°MAGGIO

2023 – 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE DI CONGRUITÀ TECNICO ECONOMICA EX ART. 192 DEL D. LGS. 50/2016

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento.	3
3. Evoluzione scenario normativo.....	4
4. Quadro regolamentare di Roma Capitale e testo statutario della partecipata.....	6
6.1. <i>Proroghe dell'attuale Contratto di Servizio</i>	11
7. Oggetto del nuovo Contratto di Servizio relativo al periodo 01-05-2023 / 31.12.2023.....	13
8. Motivazioni affidamento <i>in house</i>	18
8.1. <i>Perseguimento delle finalità istituzionali</i>	21
8.2. <i>Ragioni e finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica.</i>	22
9. Valutazione della congruità tecnico economica	23
9.1. <i>Costi diretti</i>	24
9.2. <i>Costi indiretti e generali</i>	26
9.3. <i>I servizi come percepiti dai cittadini</i>	29
10. <i>Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento</i>	30
11. <i>Considerazioni finali</i>	31

1. Premessa

Conformemente alle previsioni dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 il presente documento rappresenta la relazione di congruità tecnico-economica-finanziaria al Contratto di servizio maggio 2023 – dicembre 2023 con la Società *in house* Zètema Progetto Cultura S.r.l., per l'erogazione dei servizi volti a garantire supporto al Gabinetto del Sindaco (I e IV Direzione nonché all'Ufficio di Scopo "Politiche Giovanili"), nella realizzazione degli eventi cittadini di interesse dell'amministrazione e nell'erogazione dei servizi di comunicazione.

2. Quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento.

Si richiama in primis la disposizione di cui all'art.192 del Codice dei Contratti che prevede il "*regime speciale degli affidamenti in house*", recependo la nuova disciplina dell'*in House providing* dettata dalle Direttive U.E. N. 23 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni ed appalti dei settori ordinari e speciali.

La disposizione di cui all'art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 stabilisce i requisiti affinché la stazione pubblica appaltante possa affidare *in house* un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza prevedendo testualmente che: "*Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*".

In ordine agli aspetti applicativi del secondo comma dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016 si registra un arresto giurisprudenziale con la sentenza n.2102 del 12 marzo 2021, Consiglio di Stato, Sezione Terza, secondo cui l'affidamento *in house* di servizi disponibili sul mercato è assoggettato a una duplice condizione.

La prima consiste nell'obbligo di motivare le condizioni che hanno comportato l'esclusione dal ricorso al mercato. Tale condizione muove dal ritenuto carattere secondario e residuale dell'affidamento *in house*, che appare poter essere legittimamente disposto soltanto in caso di dimostrato "fallimento del mercato", rilevante a causa di prevedibili mancanze in ordine agli "obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle "risorse pubbliche", cui la società *in house* invece supplirebbe.

La seconda condizione si traduce nell'obbligo di indicare gli specifici benefici per la collettività connessi all'opzione per l'affidamento *in house*. Secondo tale orientamento la motivazione dell'amministrazione appaltante sottesa all'opzione internalizzante può assumere un carattere unitario, in quanto idonea a

dare conto, ad un tempo, delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività attesi dal modello *in house*, non essendo richiesto obbligatoriamente “un confronto concorrenziale preliminare tra due modelli di gestione del servizio”.

La giurisprudenza ha, inoltre, affermato che l’obbligo di redigere la relazione sulla motivazione rafforzata per l’affidamento *in house* di servizi disponibili sul mercato discende da disposizioni già presenti nell’ordinamento, e da ultimo è stato ribadito dall’art.192 comma 2 del Codice dei Contratti pubblici e dall’art.34, comma 20 del D.lgs. n.179 del 2012 che l’amministrazione nel momento in cui per la gestione dei servizi opta per l’internalizzazione esercita i propri poteri discrezionali al fine di tutelare l’interesse generale al perseguimento degli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e qualità del servizio, ma con valutazioni che devono essere svolte in concreto con un’analisi effettuata caso per caso e nel complesso.

3. Evoluzione scenario normativo.

Risulta utile, infine, un focus sulla relazione del Consiglio di Stato illustrativa del nuovo codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs n. 36/2023 in materia di affidamento *in house* dei contratti aventi ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, con la precisazione che il nuovo codice è entrato in vigore il 1 aprile 2023 ma esplicherà la sua efficacia dal 1 luglio 2023.

La relazione illustrativa introduce l’articolo 7 del nuovo Codice, il quale recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell’art.2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina un maggiore allineamento del diritto nazionale all’ordinamento dell’Unione, che pone l’autoproduzione e l’esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l’opzione fortemente restrittiva del D.lgs. n.50/2016.

Secondo la relazione illustrativa *“La disposizione è in linea con quanto previsto in altri Stati membri dell’U.E e si ricollega ai principi della fiducia e del risultato, che orienta la scelta dell’Amministrazione anche nella scelta tra mercato e autoproduzione, così recuperando, in coerenza anche con alcune indicazioni che provengono dalla giurisprudenza costituzionale (cfr. sentenza n.131/2020) l’“amministrazione del fare”, per troppo tempo sacrificata in base a visioni nazionali prive di fondamento unionale, a favore di un’amministrazione che si limita, con l’obbligo di esternalizzazione, a “far fare agli altri”*. Va evidenziato che in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e auto-produzione è solo tendenziale in quanto la scelta per l’affidamento *in house* deve essere sempre

motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione).

In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art.2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento *in house* si intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto dei vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta".

Si legge, inoltre nella relazione che *"Nell'ottica del superamento dell'atteggiamento fortemente restrittivo nei confronti dell'in house, si spiega anche la scelta di non riproporre il particolare procedimento di iscrizione nel registro ANAC, previsto dall'art.192 del D.lgs. n.50/2016"*.

Il comma 2 dell'art.7 del nuovo Codice disciplina la motivazione per il ricorso all'*in house*, chiarendo, al primo periodo, che il ricorso a tale modello gestionale è accomunato all'affidamento mediante il ricorso al mercato dall'applicazione dei medesimi principi indicati agli artt. 1,2 e 3 (principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato). Il secondo e terzo periodo del comma 2, rispettivamente, prevedono:

- i. una semplificazione della motivazione rispetto all'art.192 comma 2 del D.lgs. n.50/2016, tenuto conto che il principio di libera amministrazione determina il superamento dell'onere di motivazione rafforzata, fondato sulla natura eccezionale e derogatoria dell'*in house*;
- ii. una motivazione ancorata più a ragioni economiche e sociali (le ricadute positive sul piano sociale rientrano tra le esternalità da valutare ai fini della scelta del modello gestionale) che a ragioni giuridico-formali.

Il terzo comma richiama altresì espressamente la disciplina dell'affidamento in house di cui al D. Lgs. 201 del 23.12.2022

Più nel dettaglio, per i servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione è sufficiente una motivazione più snella con riferimento alla riduzione di tempi e costi sulla base di parametri predeterminati e oggettivi di raffronto, sul modello dell'art.10 D.L. 31 maggio 2021 n.77 relativo alle convenzioni aventi ad oggetto il supporto tecnico operativo delle società *in house*. Ai fini della legittimità dell'affidamento *in house* occorrerà, quindi, una motivazione incentrata prevalentemente su ragioni di convenienza economica, anche con riferimento a parametri oggettivi e predeterminati di rapporto qualità/prezzo. Più nello specifico, in linea con quanto previsto dal D.L. n.77 del 2021, si è fatto riferimento agli standard della società Consip S.p.a. Si ricorda, a tal proposito, che Consip è una società per azioni, partecipata al 100%

dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista – al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione, intervenendo con strumenti e metodologie per la digitalizzazione degli acquisti pubblici. Essa trova il suo fondamento normativo, anche nella funzione di *benchmark* svolta dalle convenzioni quadro dalla stessa stipulate, nell'art. 29 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

In linea residuale è stato altresì previsto un riferimento alle centrali di committenza differenti da Consip.

4. Quadro regolamentare di Roma Capitale e testo statutario della partecipata.

Per quanto attiene alla regolazione interna di Roma Capitale deve essere richiamata *in primis* la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.27 del 22 marzo 2018 con la quale è stato adottato il “Regolamento sull'esercizio del controllo analogo” per la disciplina delle modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società *inhouse*, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la *governance* delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi, indicata all'art.16.

La Giunta Capitolina, in attuazione di quanto previsto al punto 2 del suddetto dispositivo deliberativo, con successiva deliberazione n.51 del 19 marzo 2019, ha approvato la disciplina contenente le “*Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo*”, nella quale ha specificamente individuato la ripartizione delle competenze organizzative interne delle strutture deputate all'esercizio del controllo analogo nei confronti delle società *in house*.

Come riconosciuto nella Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 109/2022 recante “*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.*” l'attività espletata da Zetema è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co. 2 del D. Lgs. n. 175/2016 che così recita: “*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento*”.

In merito al mantenimento della partecipazione al 100% di Roma Capitale in Zetema Progetto Cultura S.r.l. merita richiamare la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 53/2017 recante la “*Revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.*” mediante la quale Roma Capitale ha operato la revisione straordinaria delle sue partecipazioni di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di

razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Da ultimo si richiama il nuovo “Regolamento sulla *governance* delle Società e degli Organismi partecipati e del controllo analogo”, approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n.19 del 5 aprile 2022, che ha apportato talune rilevanti integrazioni e modifiche al citato Regolamento sull'esercizio del controllo analogo. In particolare, l'articolo 14 comma 3 del Regolamento citato prevede che la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio costituisce anche attività di controllo analogo e il successivo comma 4 dispone che la relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio.

Il regolamento in parola è applicato anche a Zetema Progetto Cultura s.r.l. già risultante organismo in house affidatario di Roma Capitale giusta delibera ANAC 309 del 10.4.2019 e, come tali, entrambi inseriti nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

All'uopo si rappresenta che il Consiglio Comunale del Comune di Roma, con Deliberazione n. 46 del 23 febbraio 2005 ha disposto l'acquisizione da parte del Comune medesimo del 75% del capitale sociale di Zetema Progetto Cultura S.r.l. e con successiva Deliberazione n. 286 del 3 novembre 2005 ha determinato l'acquisizione del restante 25%.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario della società Zetema Progetto Cultura s.r.l.

In particolare l'articolo 4 dello Statuto configura l'oggetto sociale, e prevede lo svolgimento da parte della Società delle seguenti attività, quali a titolo esemplificativo:

- l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo;
- la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di

progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

- il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

- la gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili.

Inoltre la stessa disposizione prevede che ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere (...);

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra (...);

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

La disamina del suesposto articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

5. Esercizio del controllo analogo.

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura S.r.l. è società in house di Roma Capitale in quanto partecipata al 100% dall'ente locale Roma Capitale e in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata quale “società strumentale” di Roma Capitale ai sensi di quanto previsto dall'art.13 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani) convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, disposizione oggi abrogata a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di Servizio.

Con deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 la Giunta Capitolina ha confermato l'assimilazione dell'ente strumentale all'ente locale per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazione dalla L. 133/2008, raccomandando il ricorso a Centrale degli acquisti e Consip, e formulato l'obiettivo, a partire dal 2015, della riduzione del rapporto costo del personale/spese correnti.

Il processo di acquisto di beni e servizi della società, già a suo tempo coerente con le disposizioni di cui all'abrogato codice degli appalti recato dal Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, è oggi disciplinato dal Regolamento acquisti e sponsorizzazioni (oggi Regolamento interno appalti e sponsorizzazioni), adeguato alle disposizioni del D.lgs. 50/2016.

Il reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi avvengono secondo criteri e modalità e nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Inoltre l'ANAC, con delibera n. 307 del 10.04.2019 (allegato 14) ha iscritto Roma Capitale nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici ex art 192 del Codice in ragione degli affidamenti in house a Zetema Progetto Cultura srl, con ciò formalmente confermando la sussistenza del requisito del controllo analogo di Roma Capitale nei confronti della Società affidataria del servizio.

6. Attuale contratto di Servizio tra il Gabinetto del Sindaco e Zètema.

In via preliminare giova rammentare che Zètema Progetto Cultura S.r.l. attualmente svolge per conto della I Direzione del Gabinetto del Sindaco i seguenti servizi:

- Servizi di organizzazione, gestione, comunicazione e promozione eventi e manifestazioni;
- Organizzazione di eventi, attività di ricerca sponsor, servizi di manutenzione.

Tali attività sono state affidate a Zètema Progetto Cultura S.r.l. con l'approvazione dello schema di Contratto di servizio relativo al triennio 2020-2022 con Deliberazione di Giunta Capitolina n.2 del 10 gennaio 2020, poi sottoscritto in data 27 febbraio 2020 (protocollato in pari data con n. QD 5577/2020), secondo un modello che ha consentito di perseguire ed incrementare, nel corso degli anni, l'obiettivo di costituire un sistema integrato di servizi.

Occorre altresì evidenziare che a seguito della riorganizzazione della Macrostruttura Capitolina, è stato istituito presso il Gabinetto del Sindaco, l'Ufficio di Scopo "Politiche Giovanili" in cui sono confluite le competenze attinenti al Contratto di Servizio tra l'ex Dipartimento Sport e Zètema Progetto Cultura S.r.l., inerenti il servizio Informagiovani. Il relativo contratto di Servizio 2020-2022 ha mantenuto una completa autonomia delle singole aree Dipartimentali, rispetto al nuovo assetto organizzativo.

In particolare, l'art. 3 comma 2 del suddetto contratto ha disposto che l'individuazione analitica delle linee di attività, costituenti il dettaglio delle prestazioni nonché la descrizione delle loro modalità di espletamento, sia rimessa alla separata e successiva definizione di un apposito Disciplinare operativo, comprensivo anche di un Piano Economico condiviso tra le Parti redatto nel rispetto della

“Metodologia di determinazione dei costi” contenente le valorizzazioni delle singole prestazioni affidate.

Con riferimento agli obiettivi specifici:

- per quanto concerne il Gabinetto del Sindaco, l'art.4 comma 3 dispone la “*Promozione dei Grandi eventi cittadini con incremento degli standard organizzativi funzionali alla promozione delle politiche di marketing territoriale, di livello nazionale ed internazionale*”, collegandolo alla macroarea denominata “*Servizi strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi e/o iniziative*”.
- In relazione all'Ufficio di Scopo “Politiche Giovanili” (sempre beninteso nell'ambito delle funzioni del Gabinetto del Sindaco presso il quale l'Ufficio è costituito) il suddetto articolo dispone, tra l'altro, la valorizzazione delle finalità del servizio “informagiovani” nonché l'implementazione dello stesso e la sua ridenominazione in “Generazione Roma”, nonché una serie di iniziative specificatamente destinate alla popolazione under 35 al fine di evitare problematiche di emarginazione e promuovere l'accrescimento formativo, culturale e professionale di detta popolazione; quanto sopra collegato alle macroaree riconducibili a servizi di assistenza, pianificazione, organizzazione e comunicazione per tutte le suddette attività.

In data 04 marzo 2020, il Gabinetto del Sindaco e Zètema Progetto Cultura S.r.l. hanno sottoscritto il Disciplinare operativo con relativo piano economico (protocollato in pari data con n. RA 13830/2020), regolante le prestazioni da erogarsi da parte della Società a favore del Gabinetto del Sindaco, in relazione al già menzionato contratto di affidamento di servizi per il triennio 2020-2022.

Analogamente con prot. EA/2905/2020 è stato sottoscritto il Disciplinare Operativo tra il Dipartimento Sport e Politiche Giovanili e la Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., con il relativo piano economico, con il quale sono stati previsti e disciplinati i servizi e le attività strumentali volti alla gestione del servizio Informagiovani e delle Politiche Giovanili.

Il suddetto contratto, con la creazione dell'Ufficio di Scopo “Politiche Giovanili”, è transitato nella nuova struttura nell'ambito del Gabinetto del Sindaco.

6.1. Proroghe dell'attuale Contratto di Servizio

Successivamente, la Deliberazione di Giunta Capitolina n.426 del 22 dicembre 2022, risultando non ancora approvato il Bilancio di previsione 2023-2025, ha dato indirizzo ai competenti Uffici capitolini di procedere da un lato con una proroga bimestrale (1 gennaio 2023-28 febbraio 2023) dei contratti di servizio in corso con le società partecipate, tra cui Zètema Progetto Cultura S.r.l., e, dall'altro, ha dato corso alla stipula di un nuovo contratto di servizio con le medesime società *in house* con scadenza 31

dicembre 2023. In particolare, tale Deliberazione ha dato indirizzo di procedere, in collaborazione con le società *in house*, attraverso processi virtuosi, volti alla razionalizzazione delle attività affidate, tenendo conto delle disponibilità del bilancio di previsione.

Successivamente, con Deliberazione di Giunta Capitolina n.67 del 24 febbraio 2023 è stato dato indirizzo alle Strutture Capitoline competenti, considerato il protrarsi delle tempistiche connesse all'*iter* di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale, di procedere alla proroga del contratto in essere per un ulteriore mese, limitatamente al periodo 01marzo 2023 – 31 marzo 2023, unitamente al prosieguo delle necessarie interlocuzioni per addivenire alla stipula del nuovo contratto di servizio che avrà durata dal 1 maggio2023 al 31 dicembre 2023.

Da ultimo, con Memoria di Giunta Capitolina n. 28 del 31 marzo 2023 è stato dato indirizzo alle Strutture capitoline competenti , ciascuna per la parte di propria competenza, di predisporre, senza indugio, per lo stretto tempo necessario a consentire la stesura definitiva dei contratti che dovranno recepire i contenuti delle linee guida così come approvate definitivamente dall'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 64 del 31/03/2023 (linee guida sui contratti di servizio) tutti gli atti amministrativi necessari a garantire la continuità dei servizi in questione rimodulando i rapporti negoziali e i relativi costi nei limiti degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2023-2025 di Roma Capitale approvato con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023 al netto delle risorse già impegnate.

Con il medesimo atto è stato dato ulteriore indirizzo alle Strutture committenti a provvedere a quanto di seguito indicato nel rispetto dei termini ivi previsti:

- entro e non oltre 20 giorni dalla data di esecutività della citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 64/2023, le Strutture committenti dovranno concludere ogni processo amministrativo connesso alla redazione delle proposte di deliberazione di approvazione degli schemi contrattuali corredati di tutti gli allegati tecnico amministrativi e dei pareri di competenza.

Gli schemi di contratto dovranno tener conto delle disponibilità e delle previsioni contenute nel bilancio approvato dall'Assemblea Capitolina, al netto delle risorse già impegnate fino alla decorrenza dei contratti di servizio medesimi;

in attuazione del citato indirizzo le strutture capitoline hanno adottato gli atti amministrativi necessari a garantire la continuità dei servizi.

7. Oggetto del nuovo Contratto di Servizio relativo al periodo 01-05-2023 / 31.12.2023

In vista della stipula del nuovo Contratto di Servizio il Gabinetto del Sindaco ha proceduto alla revisione delle attività affidate a Zètema Progetto Cultura S.r.l., con l'obiettivo di razionalizzare e ottimizzare le stesse anche in considerazione delle nuove funzioni previste, da ultimo, dal nuovo assetto della macrostruttura capitolina di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n.395 del 1° dicembre 2022.

Nel contesto descritto, il contratto di servizio con Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo 1° maggio 2023 – 31 dicembre 2023, per quanto attiene alle attività espletate per conto del Gabinetto del Sindaco, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici per l'Amministrazione Capitolina:

- A. Promozione di eventi cittadini di interesse per l'Amministrazione con incremento degli standard organizzativi funzionali alla promozione delle politiche di marketing territoriale, di livello nazionale ed internazionale.
- B. Promozione attività e servizi dell'Amministrazione.
- C. Rafforzamento visibilità e innovazione del servizio informagiovani e promozione attività ed eventi dedicati ai giovani.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti le attività affidate a Zètema, dettagliatamente descritte nel disciplinare operativo, possono essere ricondotte ai seguenti tre principali streamdi intervento:

1. Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti specifici di interesse per l'amministrazione

Il servizio si estrinseca nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio della fase di progettazione e di coordinamento organizzativo, gestionale, tecnico e di comunicazione per la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali

La gestione dei servizi di competenza della I Direzione del Gabinetto del Sindaco oggetto del contratto è curata da un gruppo di risorse, dotate di adeguate professionalità tecniche, composto da n. 7 unità di staff dell'ufficio eventi, coordinate da un Dirigente di Area, che garantiscono la pianificazione, la realizzazione e il monitoraggio dei servizi. Le suddette unità di personale gravano, in quota parte (40%), sul piano economico del Dipartimento Attività Culturali e per la restante quota parte (60%), gravano sul servizio di organizzazione eventi del Gabinetto del Sindaco. Il servizio, infatti, riguarda il supporto al Dipartimento Attività Culturali e al Gabinetto del Sindaco nella fase di progettazione e nel

coordinamento organizzativo, gestionale, tecnico e di comunicazione per la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

Con specifici provvedimenti dirigenziali sarà affidata, di volta in volta, la realizzazione di eventi con la definizione di aspetti organizzativi e gestionali, servizi e forniture che si legano ai singoli progetti. Il servizio, infatti, riguarda il supporto nella fase di progettazione e nel coordinamento organizzativo, gestionale, tecnico e di comunicazione per la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

Inoltre, Zètema dovrà provvedere all'organizzazione complessiva o al supporto organizzativo di eventi cittadini, con la definizione e valorizzazione dei costi per i servizi e le forniture che si legano ai singoli progetti (quali, ad esempio, allestimenti tecnici e assistenza tecnica, produzione artistica e diritti d'autore, assicurazione, campagne promozionali, servizi di sicurezza, prestazioni in orario straordinario); eventuali costi di registrazione degli atti, e quant'altro connesso alle manifestazioni.

Il servizio viene attivato con specifici successivi provvedimenti, ovvero con ordinativi di acquisto, con i quali, di volta in volta, viene affidata la realizzazione di eventi con la definizione di aspetti organizzativi e gestionali, servizi e forniture che si legano ai progetti.

La gestione del Servizio Informagiovani, di specifica competenza dell'Ufficio di Scopo "Politiche Giovanili", viene svolta da Zètema per il tramite di 12 unità addette, dotate di adeguata professionalità e coordinate da Funzionario all'uopo preposto, con la mansione di pianificare e gestire le risorse umane e le attività finalizzate all'espletamento del servizio stesso

Anche per la realizzazione degli eventi meglio specificati al punto 9 della presente relazione di competenza del predetto Ufficio di Scopo, Zètema provvederà all'organizzazione complessiva o al relativo supporto organizzativo previa adozione di specifici provvedimenti amministrativi ovvero ordinativi di acquisto

2. Servizio di supporto alle attività di comunicazione promosse dal Gabinetto del Sindaco

Il servizio ha l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nella promozione delle attività del Gabinetto del Sindaco, attraverso la progettazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione.

La realizzazione di campagne di comunicazione integrata e di progetti di comunicazione prevede (a titolo esemplificativo e non esaustivo) i seguenti servizi:

- Campagne di comunicazione: dall'ideazione e realizzazione grafica allo sviluppo e pianificazione di una campagna di comunicazione integrata, comprensiva di ideazione loghi; acquisto spazi pubblicitari e digital adv, ecc.

- Comunicazione web e social: progettazione e gestione di siti web, App, canali social e strumenti digitali; realizzazione prodotti multimediali (card, infografiche, gif animate, reels, ecc.); gestione di dirette in streaming, servizio di adv per i canali social istituzionali con reportistica dei risultati raggiunti, ecc.
- Prodotti a supporto della comunicazione: ideazione e realizzazione gadget e segnaletica; produzione e distribuzione materiali cartacei (locandine, opuscoli, volantini ecc.), produzione di servizi fotografici e video (anche con drone), presentazioni, ecc.
- Servizi a supporto della comunicazione: indagini di ascolto dei cittadini, servizi di traduzione multilingua di contenuti per i diversi media; gestione eventi, ecc.
- Servizi di ufficio stampa: organizzazione di conferenze stampa, press tour, eventi, interviste, materiali per i giornalisti, ecc.

Per le politiche giovanili, inoltre, si prevedono servizi a supporto alla promozione di eventi e attività con il coinvolgimento di influencer.

Zètema supporta la promozione delle attività commissionate dal Gabinetto I Direzione di cui al presente disciplinare con n.2 unità di staff dell'ufficio comunicazione. È prevista, inoltre, l'assegnazione di una risorsa a supporto delle attività di ufficio stampa, presso l'ufficio Cerimoniale del Gabinetto del Sindaco.

3. Servizio di manutenzione

Nella gestione dei servizi oggetto del contratto, è ricompresa la possibilità di richiedere a Zètema la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e impiantistica delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco e degli impianti tecnici, audio/video ivi presenti. Sono ricompresi, altresì, gli interventi necessari al corretto impegno delle ulteriori attrezzature tecniche, audio/video, ecc. in dotazione al Gabinetto del Sindaco.

Con riferimento all'Ufficio di Scopo "Politiche Giovanili" il nuovo contratto è focalizzato sulla specifica *mission* dell'Ufficio stesso, incentrata sulla popolazione under 35 oggetto di una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione Capitolina che, con l'istituzione di un Ufficio di scopo ad hoc, ha inteso rilevare le problematiche e i bisogni di siffatta fascia di popolazione e proporre le opportune soluzioni.

Il corrispettivo complessivo previsto l'erogazione delle attività sopra descritte è pari a € 4.502.857,08 (oltre IVA) oltre il corrispettivo dei servizi svolti per politiche giovanili pari a €. 612.513,42.

Tale corrispettivo tiene conto dei costi diretti di produzione dei singoli servizi affidati e dei costi indiretti e generali ad essi imputabili.

In particolare, riguardo alle attività a supporto dell'Ufficio di Scopo politiche giovanili, è stato richiesto alla società:

- **un servizio per i giovani e la gestione del relativo centro servizi per i giovani**

Il servizio ha l'obiettivo di promuovere le attività inerenti all'attuazione delle Politiche giovanili dell'Ufficio di Scopo "Politiche Giovanili", al fine di attivare azioni in favore dei giovani quali destinatari di diverse iniziative.

Zètema, in particolare, si occuperà della gestione e valorizzazione del Servizio Informagiovani, provvedendo a gestire direttamente l'erogazione di alcuni servizi:

- Centro Servizi per i Giovani presso gli spazi individuati dall'Amministrazione;
- Aggiornamento e gestione della banca dati e del portale informagiovaniroma.it;
- Organizzazione di attività (seminari, incontri informativi, di orientamento e conoscitivi, etc.), presso il Centro Servizi, gli Istituti scolastici, i Municipi e le diverse realtà territoriali che potranno essere individuate.

Il Centro Informagiovani dovrà, inoltre, assicurare le seguenti attività di front-office:

- accoglienza e sostegno ai giovani nella ricerca e selezione delle informazioni di primo livello;
- erogazione di informazioni costantemente aggiornate sulle opportunità di formazione e studio, anche all'estero, in stretto collegamento con altri attori del territorio;
- consulenza di orientamento e colloqui specialistici finalizzati alla creazione, insieme all'utente, di un progetto individuale, in presenza o da remoto;
- programmazione ed organizzazione di incontri informativi/formativi e seminari online di approfondimento relativi alle tematiche di interesse dei giovani sulla base di una programmazione condivisa con l'Ufficio di Scopo Politiche Giovanili;
- gestione dell'Agenzia Locale Eurodesk (servizio attivato attraverso l'accordo di partenariato sottoscritto dall'ex Dipartimento Sport e Politiche Giovanili, ora Ufficio di Scopo Politiche Giovanili, con la Rete Eurodesk per gli anni 2021-2027) finalizzata a rendere disponibili le informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione Europea per i giovani.

È altresì richiesto:

- il coordinamento complessivo del Servizio Informagiovani con lo scopo di garantire l'integrazione delle diverse funzioni e delle attività e dei servizi erogati, attraverso la progettazione, la programmazione, la ricerca e lo sviluppo del servizio, nonché il monitoraggio e l'analisi, l'efficienza del sistema informativo a supporto, garantendo il funzionamento dei servizi all'utenza pubblico e lo svolgimento di tutte le attività ordinarie di gestione del personale;

- la Gestione del portale informagiovaniroma.it con l'obiettivo di raggiungere un'utenza più vasta e diversificata. Il portale deve consentire la gestione delle attività sui social network, essenziale per la promozione del sito internet e delle iniziative organizzate e promosse da Istituzioni, Enti Pubblici e privati, attinenti a temi di primario interesse per i giovani, assicurando la massima visibilità alle iniziative culturali promosse da Roma Capitale;
 - un supporto alla modifica, in corso di esecuzione, della denominazione del servizio "informagiovani" in quella di "Generazione Roma";
 - un servizio di assistenza e supporto nell'attività di analisi circa le problematiche afferenti la popolazione under 35, un accertamento a carattere statistico capace di fotografare l'attuale situazione al fine di adottare le campagne e le politiche più adeguate alle mutevoli esigenze di siffatta fascia di popolazione.
- **un servizio comunicazione e promozione**

Il servizio ha l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nella promozione delle attività dell'Ufficio di Scopo attraverso la progettazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione, quali: campagne di comunicazione web e social; prodotti e servizi a supporto; servizi di ufficio stampa.

- **Un servizio di manutenzione**

Il servizio prevede la manutenzione ordinaria e l'adeguamento alle normative vigenti in materia di tutela e sicurezza degli ambienti di lavoro, limitatamente agli spazi in uso al servizio; il servizio di manutenzione sarà affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, come previsto dal contratto, i ribassi derivanti dalle procedure stesse saranno comunicati alla committenza.

- **Un servizio di Manutenzione Tecnologie, HW e SW**

La gestione del sistema informativo comprende:

- assistenza e manutenzione correttiva, adattativa, conservativa ed evolutiva dell'applicativo della Banca Dati e relativo sito web;
- assistenza informatica per il Centro Servizi per i Giovani.

L'attività di supporto ai servizi erogati dall'Informagiovani (nonché da "Generazione Roma") attraverso manutenzione del sito web, nell'ottimizzazione del database server e del suo backup periodico, nella correzione degli errori e malfunzionamenti che dovessero insorgere nella gestione corrente; l'implementazione dell'applicativo (web oriented); la gestione del servizio di housing/hosting e relativa banda internet; la gestione del dominio internet registrato; la gestione del servizio di posta elettronica utilizzato per la comunicazione interna e esterna del servizio Informagiovani e per l'invio di newsletter; il servizio di assistenza help desk in caso di guasti o malfunzionamenti, sia hardware/software sia di connettività Internet,

La manutenzione del portale è affidata nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici

8. **Motivazioni affidamento *in house***

Quanto al mancato ricorso al mercato e alla scelta, quindi, della forma di gestione prescelta di affidamento alla società *in house*, l'opzione è giustificata in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità relativamente ai servizi da prestare.

Sul punto va evidenziato che l'affidamento *in house* a Zètema consente di realizzare una continuità progettuale e operativa con il progetto integrato di promozione e valorizzazione dei servizi culturali di interesse dell'Amministrazione Capitolina.

In particolare, giova evidenziare che l'affidamento in questione non riguarda la realizzazione di uno o più specifici eventi – che potrebbero facilmente essere affidati al mercato - bensì un supporto a 360 gradi nella pianificazione, programmazione, realizzazione, coordinamento e monitoraggio degli eventi ed attività di particolare interesse per l'Amministrazione. Tale servizio prevede, quindi, un elevato livello di “customizzazione” e di qualità dell'offerta in questione per il quale l'expertise maturata nel tempo da Zètema nella gestione di un sistema integrato di servizi culturali rappresenta un'inestimabile valore aggiunto che consente di innalzare la qualità delle prestazioni rese alla cittadinanza, oltre che valorizzare il vasto patrimonio turistico, culturale e archeologico della città di Roma.

L'attività di Zètema riveste indubbiamente carattere di universalità e socialità essendo assicurati servizi culturali in regime di libera e non discriminatoria fruizione da parte della comunità indistinta dei cittadini di Roma Capitale, concorrendo al miglioramento della qualità dei servizi attraverso strumenti contrattuali sostenuti da indici predeterminati e sistemi di monitoraggio delle prestazioni e perseguendo, conseguentemente, l'ottimale impiego delle risorse pubbliche impegnate.

Ne consegue, fisiologicamente, l'ottimo rapporto qualità/prezzo delle prestazioni svolte e la maggiore efficienza, in quanto, considerata la competenza messa in campo da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, essa possiede risorse professionali tecniche e organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità. La particolarità del contesto analizzato e le peculiarità della realtà amministrativa oggetto di analisi necessitano di basare la valutazione su indicatori di tipo qualitativo, che consentano di offrire una prospettiva più aderente alle caratteristiche particolari e specifiche del contesto analizzato.

In tale ottica gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento *in house* a Zètema dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio erogato dalla società *in house* che nel corso degli anni si è sempre assestato su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale, organizzativo e funzionale di Roma Capitale che, come detto, richiede un supporto continuativo a 360 gradi nell'organizzazione dei grandi eventi cittadini;
- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità cittadina, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi culturali che rende inefficiente e diseconomica la parcellizzazione di tali servizi in differenti affidamenti;
- Know-how tecnologico e organizzativo della società Zètema nell'erogazione dei servizi oggetto di affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte dei cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale (ACoS);
- Adeguatezza dell'organico della società *in house*;
- Capacità economiche e solidità patrimoniale della società *in house*;
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibili da Roma Capitale attraverso la gestione unitaria dei servizi culturali;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.



Figura1 – Indicatori qualitativi

Tali aspetti qualitativi citati, considerati congiuntamente alle valutazioni di congruità tecnico economica nel seguito esposte, hanno permesso di operare una valutazione più completa e articolata, capace di restituire una immagine più “profonda” e complessa del rapporto tra Roma Capitale e Zètema.

In tale contesto, si evidenzia come il servizio legato alle attività affidate a Zètema si attesta su un livello di soddisfazione molto alto, così come comprovato da quanto rilevato nella “*Relazione annuale sullo stato dei servizi pubblici locali e sull’attività svolta*” dell’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (cd. ACoS). Tale indice di gradimento corrobora la valutazione circa l’opportunità dell’affidamento alla società *in house* che ha gestito efficacemente i menzionati servizi.

Oltre alle competenze e ai livelli di qualità conseguiti nel corso del rapporto tra Roma Capitale e Zètema, ugualmente risultano conseguiti gli obiettivi di universalità e socialità, considerato che l’affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto terzo, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la governance dell’Ente.

Invero, la rilevanza del controllo analogo esercitato da Roma Capitale e la sostanziale identità dell’ente *in house* rispetto all’amministrazione capitolina, unitamente alle procedure decisionali semplificate e al processo di pianificazione e controllo delle attività affidate ad essa, consolidato ed efficace rispetto ad eventuali rapporti con soggetti privati, costituiscono fattori che assicurano il perseguimento dei fini di universalità e socialità propri dell’Ente territoriale.

Tali circostanze sono confermate da quanto previsto dal Contratto di Servizio, laddove vengono istituiti:

- la Commissione permanente /comitato paritetico di vigilanza che rafforza controllo, vigilanza, verifica del raggiungimento dei risultati, definizione di interventi correttivi in merito a disfunzioni riscontrate nell’erogazione dei servizi,
- il tavolo di riconciliazione crediti/debiti, in linea con il nuovo Regolamento sulla Governance approvato con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 05/04/2022, che ha il compito di verificare i conti legati alla riconciliazione tra partite creditorie e debitorie;
- la possibilità di una costante attività di monitoraggio rispetto alla quantità ed alla qualità dei servizi resi e dei risultati raggiunti.

L’affidamento in esame risulta, inoltre, finalizzato allo svolgimento di eventi ed iniziative rispondenti alle nuove esigenze prestazionali nell’ambito dei settori di particolare impatto cittadino, il cui sviluppo e sostegno deve essere assicurato da parte della pubblica amministrazione, prescindendo dalla stretta remuneratività, a tutela della crescita anche culturale della collettività.

Pertanto, la proposta della società Zètema riporta un beneficio per l'Amministrazione che non è di mera natura economica ma di carattere sociale a cui si aggiunge anche una consistente efficienza temporale, per la tempestività con cui la società è in grado di rispondere anche alle esigenze non programmabili dell'Amministrazione.

In relazione a quanto sopra, preme ribadire che Zètema Progetto Cultura S.r.l. è una risorsa consolidata e strategica del patrimonio organizzativo dell'Ente, il cui modello gestionale, progressivamente affinosi nel corso della storia aziendale, si è dimostrato in grado di assicurare livelli prestazionali idonei a presiedere la peculiare complessità quali-quantitativa della *mission* statutariamente affidata; tale strategicità è ulteriormente rafforzata, anche ai fini delle valutazioni richieste dalla normativa sopra richiamata, dalla circostanza che il perimetro prestazionale affidato alla Società sia servente alle esigenze di un contesto complesso sul piano territoriale e sociale caratterizzato dalla presenza di un patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

La disamina svolta testimonia come la scelta, operata in precedenza dall'Amministrazione e recentemente ancora confermata, della gestione con ricorso al modello *in house* si sia dimostrata e si dimostri idonea al perseguimento degli obiettivi di universalità, efficienza, economicità, qualità del servizio, nonché ottimale impiego delle risorse pubbliche, indicati nella normativa di riferimento.

8.1. Perseguimento delle finalità istituzionali

La società è caratterizzata da un'organizzazione fortemente operativa comune a supporto dei vari uffici dell'Amministrazione, con il coinvolgimento esterno di attori privati, operanti sul territorio, laddove necessario, ma con il comune obiettivo di mantenere il controllo pubblico delle iniziative in materia di servizi culturali.

All'uopo si richiama l'oggetto sociale di cui al superiore punto 4 della presente relazione.

Istituzionalmente Roma Capitale svolge funzioni di pianificazione, programmazione e controllo e al fine di promuovere l'offerta culturale territoriale e l'immagine unitaria della città.

Il perseguimento di tale finalità richiede la massima condivisione delle funzioni istituzionali dei diversi uffici interessati dell'amministrazione capitolina.

L'affidamento *in house* ad un'unica società, dei servizi oggetto del Contratto di Servizio, consente di accomunare le finalità istituzionali delle differenti strutture al fine di porre in essere azioni sinergiche e

convergenti verso il medesimo scopo, razionalizzando le risorse e consentendo un maggior grado di efficienza.

8.2. Ragioni e finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica.

Ai fini di quanto interessa in questa sede, ed in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative, va parimenti evidenziato anche il comma 1 dell'art. 14, del Regolamento più sopra citato, a norma del quale "La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale".

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la valutazione della sussistenza della strategicità dello strumento contrattuale, quale elemento fondamentale di definizione del budget aziendale e di pianificazione finanziaria dell'ente in house. Valutazioni entrambe fondate - per disposizione normativa - su ragioni giustificative circa la scelta della gestione diretta in house (mancato ricorso al mercato), su ragioni inerenti la convenienza economica, su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale generale tra la mission statutaria della Società, da un lato, e lo strumento del contratto di affidamento di servizi, dall'altro, e dato atto della sua positiva sussistenza per tabulas, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo 01.05.2023-31.12.2023, derivatamente nella fattispecie per la sezione di esso concernente gli obiettivi del Gabinetto e i correlati assetti prestazionali di Zetema, è basata su una moderna metodologia di determinazione dei costi che tiene conto tanto dei costi diretti di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto dei costi indiretti, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

La struttura, analizzando i risultati da un punto di vista economico, è in grado di operare secondo canoni di sostenibilità economica e finanziaria. La struttura organizzativa, composta da un numero limitato di unità di personale, costituisce di per sé uno strumento in grado di ridurre il costo totale per effetto del contenimento dei costi fissi.

In particolare la configurazione di costo prevede:

- costi fissi, relativi alle funzioni che si svolgono in continuo durante il corso dell'anno;
- costi variabili, relativi alle funzioni che danno luogo ad attività intermittenti e/o anche relative ad attività da esternalizzare, quali ad esempio quelle connesse ad eventi stagionali che si svolgono in certi periodi dell'anno.

La logica di trasformazione del costo fisso in costo variabile costituisce un motivo di razionalizzazione delle risorse in grado di incidere sensibilmente sull'economicità aziendale, garantendo in modo costante la piena occupazione delle risorse umane dedicate stabilmente all'attività, come rilevato nel documento di benchmarking, conservato in atti.

9. Valutazione della congruità tecnico economica

Ai fini dell'indagine istruttoria, le principali voci di costo sono state valorizzate nel Piano Economico, per un importo complessivo di € 4.502.857,08, relativamente al complesso dei servizi a supporto del Gabinetto del Sindaco e per un importo complessivo di € 612.513,42 relativamente al complesso dei servizi a supporto dell'Ufficio di Scopo "Politiche Giovanili" che Zètema potrà erogare dalla data di sottoscrizione del Contratto di Servizio e fino al 31 dicembre 2023.

I prezzi offerti e le modalità di esecuzione dei servizi rispettano, in particolare, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato.

Il costo del personale dipendente è basato sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolato in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-31.12.2021 e tacitamente rinnovato, comprensiva dell'EAR (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

L'offerta contenuta nel piano economico proposto da Zètema Progetto Cultura S.r.l. relativa alle spese di realizzazione di servizi a supporto allegato alla presente relazione-risulta economicamente congrua rispetto all'oggetto ed al valore della prestazione.

Di seguito si presentano le modalità per valutazione di congruità dei costi che hanno portato alla determinazione dei corrispettivi contrattuali suddividendo tra costi diretti e costi indiretti e generali.

9.1. *Costi diretti*

I costi diretti previsti per l'erogazione dei servizi erogati da Zètema per conto del Gabinetto del Sindaco – I Direzione nel periodo 1° maggio 2023 – 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- a) Servizio organizzazione eventi 60%: € 243.112,33;
- b) Ufficio stampa cerimoniale 1 unità: €40.444,80;
- c) Ufficio staff area comunicazione 2 unità: € 60.667,20;
- d) Servizi di supporto eventi e manifestazioni Realizzazione Eventi: € 2.578.302,22;
- e) Servizio di comunicazione: campagne pubblicitarie, comunicazione web e social, acquisto prodotti: € 545.901,64;
- f) Servizio di manutenzione: € 40.000,00.

In particolare, i servizi di cui alle attività sub a), b) e c) saranno svolti con personale interno di Zètema mentre i servizi di cui all'attività sub d), e) e f) a seconda delle specifiche esigenze legate al singolo evento/intervento da realizzare potranno essere svolte con personale interno di Zètema o ricorrendo a servizi esternalizzati da affidarsi in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Per quanto riguarda il servizio sub a), b), e c) il costo è relativo al gruppo di lavoro di Zètema dedicato in pianta stabile alle attività di supporto alle attività di competenza del Gabinetto del Sindaco. Tale Gruppo di lavoro è composto da personale appartenente al CCNL Federculture applicato dalla Zètema il cui costo è indicato alla voce “Servizi gestiti con personale dipendente” del documento “Attestazione sui prezzi applicati” allegato al contratto di servizio. Tale gruppo di lavoro sarà dedicato in via continuativa alle attività svolte per conto del Gabinetto del Sindaco e sarà remunerato con un canone mensile.

Per quanto attiene il servizio sub d), e) e f) i relativi costi sono determinati sulla base della stima dei costi necessari alla realizzazione dei grandi eventi cittadini, delle campagne di comunicazione degli interventi di manutenzione previsti il periodo 1° maggio 2023 – 31 dicembre 2023.

Attesa la peculiare natura della prestazione in questione non è possibile determinare in maniera puntuale il costo per la realizzazione di tali eventi/campagne/interventi in quanto lo stesso varia in relazione alla tipologia, numerosità e dimensione degli eventi svolti. Il costo sopra riportato pertanto è stato determinato attraverso la miglior stima dell'effort necessario per la realizzazione dei grandi eventi cittadini attesi nei prossimi nove mesi che di seguito si riportano in via esemplificativa e non esaustiva:

- i. Ricevimento/incontro del Sindaco con gli Ambasciatori e i Decani;
- ii. Cerimonia eccidio Fosse Ardeatine;

- iii. Festa dell'Europa;
- iv. Incontro del Sindaco per presentare alla città il rapporto sull'operato annuale;
- v. Albero Natale Piazza Venezia e luminarie;
- vi. Presepi Piazza Spagna e Campidoglio;
- vii. Festa di Roma;
- viii. Natale di Roma;

Con specifico riferimento all'Ufficio di Scopo "Politiche Giovanili" sono stati previsti una serie di eventi per il medesimo periodo contrattuale (1.05.2023 – 31.12.2023) alle quali Zètema dovrà fornire adeguato supporto. In particolare:

1. Manifestazione "l'isola che non c'era" che riguarderà ciascuno dei 15 Municipi di Roma Capitale;
2. Realizzazione di spazi denominati "talent corner" in ciascuno dei 15 municipi di Roma Capitale;
3. Azione Viodeomapping;
4. Concerti, da affidarsi ad orchestre giovanili, in numero pari a 2;
5. Tornei e competizioni, in numero pari a 5;
6. Istituzione di un Talent con premiazione finale;
7. Festival del Cortometraggio;
8. Notte dell'innovazione;
9. Premi e Concorsi, in numero pari 3;
10. Azione "Cabin Art 2".
11. Digital Branding.

Oltre alle suddette specifiche attività, dovranno essere considerati tutti i servizi da rendersi meglio enucleati al punto 6 della presente relazione per i quali sono previsti i ss. costi diretti considerando il riferimento temporale maggio 2023 - dicembre 2023:

- Servizi di front office INFORMAGIOVANI: n.12 unità addette € 292.838,40
- Canone d'adesione annuale sportello eurodesk € 2.720,83
- Servizi di redazione: servizio di aggiornamento sito, implementazione della banca dati, attività redazionale, invio newsletter, gestione delle pagine social € 21.539,29
- Coordinatore Settore Informagiovani 1 unità € 26.197,20
- Gestione elaborazione rilevazione presenze e buste paga 1 unità € 22.060,80
- Responsabile Settore Informagiovani quota parte 25 % € 16.200,90
- Verifica e manutenzione con sostituzione materiali Centro servizi per i giovani € 2.717,06
- Gestione del servizio informativo – manutenzione del sito web di front e back office, del database e server. Help desk: interventi di manutenzione software, hardware e telefoniche. € 6.333,33

- Utenze telefoniche, connettività (internet e VPN), canoni di noleggio stampante multifunzione, acquisto licenze office e antivirus, costi d'ammortamento acquisto pc, monitor e telefoni, forniture consumabili e cancelleria Centro servizi per i giovani. € 5.166,67
- Pulizia giornaliera (2h giornaliera lun-sab), settimanale (1,5 h) e straordinaria e fornitura materiali di consumo per servizi igienici € 6.666,67
- Attività promosse in ambito sportivo e di politiche giovanili (include iniziative servizio Informagiovani): Comunicazione – ideazione grafica, declinazione, produzione, stampa, distribuzione materiali, produzione segnaletica, promozione social e web. Organizzazione, produzione, realizzazione tecnica -seminari, workshop, focus group, iniziative promozione sport, festival, eventi, etc. € 62.623,90
- Responsabile Settore Informagiovani quota parte 5% € 3.240,18

Sono state altresì previste campagne comunicative via social attraverso micro e mid influencer (a seconda del numero dei relativi follower di riferimento) per i quali, sulla base delle indagini di mercato esperite mediante ricerca su portali dedicati, sono stati previsti due differenti range di costo: € 250,00- € 499,00 ed € 500,00- € 2.500,00 per ciascun contenuto pubblicato e veicolato.

Si precisa che il corrispettivo sarà riconosciuto a Zètema esclusivamente con riferimento agli eventi cittadini/campagne di comunicazioni/interventi di manutenzione effettivamente commissionati dal Gabinetto del Sindaco e realizzati da Zètema nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto di servizio e dal relativo disciplinare operativo. In particolare, per la realizzazione degli eventi l'Amministrazione richiederà a Zètema un preventivo per le prestazioni necessarie che sarà formulato sulla base dei costi unitari indicati nell'allegato A al contratto di servizio o, per i servizi da esternalizzare, in base alle procedure esperite da Zètema nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti pubblici. I preventivi delle singole iniziative saranno puntualmente verificati anche attraverso la consultazione degli open data pubblicati da ANAC all'indirizzo <https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/> con riferimento alle gare bandite in territori limitrofi per prestazioni analoghe.

9.2. *Costi indiretti e generali*

Tale voce di costo rappresenta la quota di ripartizione sui singoli disciplinari operativi dei costi indiretti, ovvero relativi a processi aziendali riferibili alle componenti di produzione del servizio, e dei costi generali, ovvero relativi a processi aziendali generali non direttamente imputabili alle commesse.

La società ha previsto l'utilizzo della metodologia del *full costing* che ribalta sui costi diretti sia una parte di costi diretti attribuibili ai centri di destinazioni con misurazioni oggettivi e sia una parte di costi generali in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizioni (Driver).

Tale metodologia appare congrua per consentire da un lato la copertura dei costi generali di Zètema che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi risultano indispensabili per il corretto funzionamento della società, e dall'altro per ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio. Si raggiunge così l'obiettivo di evitare la spalmatura indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti.

I costi generali, connessi alla struttura generale della società, sono principalmente quelli legati al personale della società addetto alle funzioni di staff generali (es. direzione aziendale, trasparenza, *internal audit*, ecc.) nonché le imposte e gli altri oneri indiretti.

I costi indiretti, connessi indirettamente alle attività operative, sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le locazioni e gli altri connessi alla gestione delle sedi (pulizie, utenze, ecc.), gli ammortamenti e il costo del personale addetto a funzioni di staff indirette (risorse umane, amministrazione finanza e controllo, ecc.).

A valle della quantificazione dei costi generali e indiretti si procede con l'individuazione degli opportuni driver per il ribaltamento dei costi sulle singole linee di servizio quali numero di risorse allocate sulle aree operative, metri quadri degli uffici, ecc.

Attesa la validità complessiva della metodologia di ribaltamento dei costi sopradescritta, in sede della presente valutazione di congruità si ritiene che la valutazione debba concentrarsi da un lato sulla coerenza dei coefficienti (numero di risorse, metri quadri, numero ordinativi di acquisto, ecc.) utilizzati per l'attribuzione dei costi sulle linee di servizio di competenza e dall'altro sulla percentuale finale di costi attribuiti alle attività di supporto al Gabinetto del Sindaco. In tale ottica la percentuale attribuita alle linee di servizio di competenza del Gabinetto del Sindaco, come risultante dagli allegati piani economici è da ritenersi congrua.

In tale analisi emergono i principi di imputazione utilizzati, la loro coerenza organica con le componenti di produzione aziendale di riferimento, il modello di rappresentazione scaturente, in misura sia numerica che percentuale, comunque differenziato per singole linee di attività. Il suddetto metodo trasparente ed oggettivo di determinazione dei costi costituisce un coerente riferimento economico per la definizione del perimetro prestazionale dei Disciplinari Operativi, ivi compreso quello proprio delle prestazioni da rendere a favore di questo Ufficio per il periodo contrattuale soprarichiamato.

Fermo restando quanto sopra relativamente alla congruità dei corrispettivi e, con particolare riferimento alla salvaguardia delle prerogative del mercato esterno (con esternalizzazioni acquisite mediante ricorso a procedure esperite nel rispetto della normativa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture),

nonché con riferimento alle nuove modifiche normative, si reputa opportuno procedere a corroborare l'analisi sin qui svolta con ulteriori elementi motivazionali inerenti il mancato ricorso al mercato, e ciò sotto due principali punti di esame.

Il primo attiene al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello in house, requisito richiesto ai sensi dell'art. 7 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici che sostituisce l'art. 192 del D.Lgs 50/2016. Sul punto, si ritiene di premettere una considerazione interpretativa di carattere preliminare: secondo lo Schema di Linee guida in materia di affidamenti in house elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nell'affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

A completamento dell'analisi motivazionale, un ambito di indagine volto a consentire valutazioni precipuamente finalizzate alla verifica delle condizioni di esclusione del ricorso al mercato: a tal fine si è proceduto ad acquisire – in condivisione con le altre strutture capitoline coinvolte e di concerto con la Società – elementi conoscitivi specifici particolarmente incentrati ad una analisi di benchmarking. Anche in questo caso occorre premettere una considerazione preliminare: il modello gestionale affidato alla mission della Società ed agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune. Ciò non solo per il carattere di interdisciplinarietà che connota il range delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi core anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali siano serventi alle esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali. Ciò nonostante, si è proceduto ad una analisi analogicamente comparativa con realtà gestionali il più possibile prossime e/o comunque indicative: tale analisi, anche per ragioni di prevalenza quali-quantitativa di incidenza sul complessivo valore del perimetro contrattuale si è necessariamente misurata con particolare riferimento alla gestione del sistema dei musei includendo per l'attività “Mostre ed eventi”, i Servizi strumentali di organizzazione, nonché quelli di Promozione e Comunicazione perfettamente sovrapponibili con le attività ed i servizi richiesti per le esigenze della I Direzione del Gabinetto del Sindaco. Il benchmarking è stato inoltre effettuato in relazione all'affidamento dei servizi di comunicazione telematici (Social ecc...), riguardo all'attività dell'Ufficio di scopo politiche giovanili .

L'esito di tale indagine, dichiaratamente calibrata con riferimento ai dati di confronto disponibili su piattaforma Consip e necessariamente adeguata con metodologie di normalizzazione funzionali a consentirne la comparabilità, ha evidenziato una maggiore efficienza di Zetema con riferimento a componenti specifiche di attività “core” degli indicatori di panel comparabili, così come il sostanziale allineamento della Società su costi generali e di personale rispetto ai valori di mercato.

L'affidamento in house a Zètema consente di realizzare una continuità progettuale e operativa con il progetto integrato di promozione e valorizzazione dei servizi relativi alla realizzazione di eventi e manifestazioni di interesse dell'Amministrazione Capitolina; in particolare, giova evidenziare che l'affidamento in questione riguarda un supporto a 360 gradi al Gabinetto del Sindaco nella pianificazione, programmazione, realizzazione, coordinamento e monitoraggio degli eventi cittadini di particolare interesse per l'Amministrazione.

Il servizio richiesto prevede quindi un elevato livello di "customizzazione" e di qualità dell'offerta in questione per il quale l'expertise maturata nel tempo da Zètema nella gestione di un sistema integrato di servizi culturali rappresenta un inestimabile valore aggiunto che consente di innalzare la qualità delle prestazioni rese alla cittadinanza, oltre che valorizzare del vasto patrimonio turistico, culturale e archeologico della città di Roma; ne consegue, fisiologicamente, la massima efficienza, in quanto, considerata la competenza messa in campo da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, essa possiede risorse professionali tecniche e organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità e in stretta sinergia con gli uffici dell'Amministrazione preposti all'organizzazione degli eventi richiesti; deve, essere rilevato che l'attività di Zètema riveste indubbiamente carattere di universalità e socialità essendo assicurati servizi culturali in regime di libera e non discriminatoria fruizione da parte della comunità indistinta dei cittadini di Roma Capitale, concorrendo al miglioramento della qualità dei servizi attraverso strumenti contrattuali sostenuti da indici predeterminati e sistemi di monitoraggio delle prestazioni e perseguendo, conseguentemente, l'ottimale impiego delle risorse pubbliche impegnate.

Infine si deve evidenziare che l'affidamento alla società, offre il pieno sostegno all'Amministrazione consistente nell'erogazione di attività che altrimenti non potrebbero essere affidate, attesa la contingenza tra le azioni da porre in essere, a sostegno degli eventi istituzionali che l'amministrazione è chiamata a garantire. La struttura organizzativa è composta da unità di personale altamente specializzate da decenni nelle materie oggetto di affidamento e costituisce di per sé uno strumento in grado di ridurre il costo totale per effetto del contenimento dei costi fissi.

9.3. I servizi come percepiti dai cittadini

Una misura della bontà dei risultati ottenuti nell'erogazione dei servizi affidati alla società può essere evidenziata dai Rapporti Annuali dell'Agenzia, per il Controllo e la Qualità dei servizi Pubblici locali che in aggiunta al lavoro di studio e analisi dei dati e delle informazioni acquisite dagli enti della Cultura e del Turismo, effettua monitoraggi e indagini in piena autonomia tenendo conto delle specificità del servizio offerto, così come delle caratteristiche del territorio di Roma Capitale. Le risultanze ottenute,

all'interno dell'ampia indagine annuale sulla Qualità della vita dei romani, i servizi culturali e quelli per il tempo libero raggiungono, oramai da anni, tutti valori più che soddisfacenti. Tali elementi, opportunamente integrati con informazioni relative all'efficacia del servizio erogato, possono fornire all'Amministrazione un primo quadro informativo sulla percorribilità di procedere ad un affidamento diretto *in house* motivato dalle performance economiche della gestione attuale.

Pertanto, un ulteriore elemento di valutazione potrebbe riguardare un'analisi di eventuali costi di smantellamento dell'attuale struttura (in termini soprattutto di impatto sociale e occupazionale) che potrebbero essere superiori ai benefici di qualsiasi recupero di efficienza fattivamente conseguibile mediante la scelta di una modalità di affidamento diversa. Si tratta comunque di un calcolo complesso che, va sottolineato, deve tenere conto non solo del confronto statico fra gli attuali benefici e costi, ma anche dei danni alla collettività generati dalla scelta interrompere l'operato di una struttura produttiva efficiente.

Per quanto sinora osservato, adottare la modalità di affidamento diretto e affidare il servizio a una società *in-house* sarebbero dunque scelte funzionali a una gestione unitaria dell'intera offerta di servizi culturali e organizzazione di eventi, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio.

Le informazioni di volta in volta acquisite rappresentano infatti la base non solo per il dimensionamento dell'offerta, ma anche per un adattamento continuo della configurazione dei servizi in termini di risposta alle esigenze della collettività in materia di servizi culturali con la finalità di soddisfare gli obblighi di servizio "pubblico".

Proprio per garantire continuità e accessibilità del servizio diventa necessario il protagonismo dell'attore pubblico, anche se è noto che un servizio prodotto da una gestione pubblica, può non produrre valore economico- finanziario e può non consentire oggettivi metodi di misurazione.

10.Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

Le condizioni per l'affidamento diretto *in house* sono pienamente sussistenti. Invero, i requisiti richiesti dalla normativa europea sono:

1. che nelle società controllate non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
2. che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente

aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;

3. che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al requisito sub 1) il capitale sociale di Zètema Progetto Cultura S.r.l., a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con Deliberazioni n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione Capitolina.

Riguardo al requisito sub 2) la Società Zètema Progetto Cultura S.r.l. dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Riguardo al requisito sub 3) gli affidamenti dei servizi alla società Zètema Progetto Cultura S.r.l. sono stati deliberati nel dichiarato rispetto del requisito del cd. "controllo analogo", esercitando Roma Capitale verso Zètema Progetto Cultura S.r.l. un'attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, proprio in virtù degli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del contratto di servizio.

In considerazione di quanto sopra esposto, si deduce che Zètema Progetto Cultura S.r.l., nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica (100% *in house*) si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. 50/2016, nonché con quelli di cui all'art. 7 del nuovo Codice degli Appalti sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano il relativo statuto sociale.

11. Considerazioni finali

La costruzione del capitale reputazionale relativa all'offerta di servizi culturali gestita *in house* ha rafforzato nel tempo la relazione cittadini-amministrazione. A prescindere dalla modalità di affidamento, la strategia e la visione di politica pubblica di Roma Capitale per i servizi culturali hanno sempre incluso le dimensioni di impatto urbano di cui non si può non tener conto e giunge alla conclusione che il servizio non debba essere solo efficace ed efficiente dal punto di vista economico, ma anche produrre esternalità positive, che costituiscono dei presupposti alla qualità complessiva. Accanto ai noti criteri di economicità ed efficienza si deve dunque aggiungere il criterio dell'impatto urbano per declinare l'indirizzo strategico da iniettare nell'esercizio del controllo analogo sulle sei dimensioni affidate alla società per generare benefici sulla città e sui quartieri, oltre gli obblighi di economicità ed efficienza stabiliti dal contratto.

In conclusione, in relazione alla sottoscrizione del Contratto di affidamento dei servizi nei confronti della Soc. Zètema Progetto Cultura S.r.l., per il periodo 1 maggio 2023 - 31 dicembre 2023, si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere alla stipula contrattuale con la predetta Società, nel rispetto della normativa vigente.

Il Direttore dell'Ufficio di Scopo
"Politiche giovanili"
Dott.ssa Adele Tramontano



Direttore della I Direzione

Ing. Carolina Cirillo

**Firmato
digitalmente da**

CAROLINA Cirillo



Roma Capitale
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale

**Relazione di congruità tecnico-economico-finanziaria per l'approvazione del Contratto di Servizio per
il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale**

01.05.2023-31.12.2023

Roma Servizi per la Mobilità s.r.l.

Verifica ai sensi dell'art. 192, co. 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

(Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.r.l. -
01.05.2023-31.12.2023)



Premesse	3
Quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento	3
Struttura del contratto.....	4
Relazione di congruità economica	6
VALUTAZIONE DELL'OFFERTA PRESENTATA DALLA SOCIETÀ PARTECIPATA	6
GLI ELEMENTI QUANTITATIVI DEL SERVIZIO.....	7
INDICATORI DI RISULTATO	9
ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI AL SERVIZIO.....	10
CONVENIENZA ECONOMICA DELL'OFFERTA E MANCATO RICORSO AL MERCATO	10
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA IN CONSIDERAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI DESTINAZIONE ALTERNATIVA DELLE RISORSE PUBBLICHE IMPEGNATE	12
GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO.....	12
COMPATIBILITÀ DELLA SCELTA CON I PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	13
ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO	13
Conclusioni.....	14



Roma Capitale, assicura il servizio di trasporto riservato scolastico in esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regione Lazio n. 29 del 30.03.1992, recante norme per l'attuazione del diritto allo studio, che stabilisce il precetto normativo secondo cui "il servizio di trasporto scolastico deve essere attuato in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo che sono residenti in zone che, in relazione alle distanze e agli orari dei mezzi pubblici di trasporto, non consentono la possibilità di una frequenza regolare".

Premesse

Il presente documento rappresenta la relazione di congruità tecnico-economica-finanziaria del Contratto di servizio 2023 stipulato con la Società *in house* Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. per l'erogazione dei servizi volti a garantire supporto al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale nella gestione dei servizi correlati alla gestione del trasporto riservato scolastico.

Quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento

L'art. 14 comma 1 del Regolamento sulla Governance delle società e degli organismi partecipati e del controllo analogo di Roma Capitale, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 19 del 05/04/2022, prevede che la disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale;

il comma 2 dello stesso articolo del Regolamento indica che i Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle Linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti l'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.

il D.lgs. n. 50/2016, art. 192, comma 2, prevede che ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché' dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché' di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

tali disposizioni sono state richiamate dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 64 del 31/03/2023 avente ad oggetto "LINEE GUIDA CONCERNENTI GLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO TRA ROMA CAPITALE E LE SOCIETÀ AEQUA ROMA S.P.A., RISORSE PER ROMA S.P.A., ROMA SERVIZI PER LA MOBILITÀ S.R.L. E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.";



in materia, la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 64 del 31/03/2023 prevede che la relazione di congruità economica, rilasciata dalle strutture committenti, costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio e, in linea con le previsioni normative e giurisprudenziali vigenti, contiene la valutazione preventiva della stazione appaltante sull'offerta presentata dalla società partecipata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

il nuovo contratto di servizio con la società in house Roma servizi per la mobilità S.r.l. è stipulato nel rispetto degli argomenti, dei contenuti minimi e degli indirizzi comuni ai Contratti di servizio con le società strumentali, disciplinati dalla succitata deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 64 del 31/03/2023;

per quanto sopra, ai fini della stipula del nuovo contratto di servizio con la società in house Roma servizi per la Mobilità S.r.l., per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, occorre procedere alla valutazione di congruità economica dell'offerta per le prestazioni da rendere da parte della Società, così come descritte nel nuovo contratto di servizio.

Struttura del contratto

Il contratto è strutturato in una Parte Generale contenente le norme generali di regolazione del contratto:

- I. OGGETTO DEL CONTRATTO E INDICAZIONI GENERALI
- II. IMPEGNI DELLE PARTI
- III. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI GESTIONE DELLE ATTIVITA'
- IV. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E REGIME SANZIONATORIO
- V. DISPOSIZIONI FINALI.

Il contratto prevede poi 6 (sei) disciplinari, che saranno approvati con determinazioni dirigenziali del Dipartimento Mobilità Sostenibile che regolano le attività tecniche affidate a Roma servizi per la mobilità S.r.l. in relazione alle seguenti materie:

All. I - Pianificazione, Ingegneria, Investimenti e Finanziamenti Internazionali

All. II -Regolazione e Monitoraggio dei Servizi di Trasporto e dei Servizi Complementari

All. III - Sistema Integrato del controllo del traffico - Servizi di informazione e comunicazione istituzionale

All. IV - Servizi relativi alla mobilità pubblica e privata

All. V - Supporto al servizio di trasporto persone con disabilità

All. VI - Trasporto scolastico (di interesse specifico del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale)



Sinteticamente la attività tecniche, di cui all'Al. VI affidate a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. per il servizio di Trasporto riservato scolastico dedicato agli alunni che usufruiscono delle linee ordinarie, per gli alunni Rom Sinti e Caminati e gli alunni disabili, possono riassumersi come segue:

- a) attività di pianificazione e definizione dei programmi di esercizio e progettazione delle reti, relative al piano di trasporto scolastico riservato, anche attraverso la creazione di apposite banche dati (cartografiche e degli orari), funzionali alla corretta gestione dei contratti con i soggetti aggiudicatari del servizio di trasporto scolastico e il recepimento delle istanze da parte delle Strutture municipali, tenendo conto di quanto disposto dal D.M. 18 dicembre 1975 e successivi aggiornamenti, il quale detta i criteri per l'attuazione del servizio di trasporto scolastico riservato, con particolare riguardo alle distanze ed ai tempi di percorrenza;
- b) supporto per l'organizzazione dei servizi di trasporto integrativi scolastici;
- c) monitoraggio e verifica, anche mediante verifiche a campione, del corretto espletamento del servizio reso, certificazione del medesimo ed asseveramento delle fatture presentate, al fine di consentirne la tempestiva liquidazione da parte dell'Amministrazione capitolina;
- d) coordinamento, verifica e vigilanza dei gestori del servizio di trasporto scolastico riservato, controllo del servizio medesimo in tutte le sue componenti, al fine di garantirne il regolare svolgimento, di concerto con il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale;
- e) segnalazione all'Amministrazione capitolina relativamente alla procedura di applicazione delle penali nei confronti dei soggetti gestori del servizio di trasporto scolastico riservato;
- f) controllo e misurazione dei parametri di qualità erogata e rilevazioni di customer satisfaction;
- g) verifica del rispetto di quanto richiesto dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nonché quanto offerto singolarmente in sede di gara dagli aggiudicatari dell'appalto (regole di funzionamento, mezzi utilizzati, strutture logistiche, ecc.);
- h) pianificazione e monitoraggio delle attività funzionali alla messa in sicurezza delle fermate e/o al loro adeguamento funzionale
- i) monitoraggio del corretto adempimento delle disposizioni relative ai veicoli destinati al servizio;
- j) monitoraggio del corretto adempimento delle disposizioni relative al personale impiegato dagli operatori per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico riservato;
- k) verifica del mantenimento degli impegni prestazionali complessivamente assunti in sede di offerta dagli operatori che gestiscono il servizio di trasporto scolastico riservato;
- l) gestione di una applicazione dedicata al servizio di trasporto scolastico finalizzata a fornire comunicazioni circa gli spostamenti dell'utente iscritto al servizio. L'applicazione fornirà informazioni sull'arrivo del mezzo, alla fermata di salita e discesa e l'orario di arrivo a scuola.



Relazione di congruità economica

Società partecipata:	ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.R.L.
Quote di partecipazione:	Capitale di Euro 10.000.000,00 interamente posseduto e versato da Roma Capitale, Socio Unico della Società
Tipologia di partecipazione:	Società partecipata al 100%

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA PRESENTATA DALLA SOCIETÀ PARTECIPATA

Il perimetro delle attività affidate alla società in house Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. consta delle funzioni tecniche e amministrative già disciplinate dal precedente Contratto di servizio, approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 321 del 31 dicembre 2019, valido per il periodo dal 4 dicembre 2019 al 31 dicembre 2022.

Il corrispettivo annuo previsto dal precedente Contratto di Servizio prevedeva la somma di € 688.705,25 IVA inclusa, che resta invariato come da tabella di seguito riportata:



Il servizio dedicato agli alunni che usufruiscono delle linee ordinarie si svolge nei Municipi 3-4-5- 6-7-9-10-11-12-13-14 e 15. È suddiviso in quattro Lotti e affidato ad altrettante Società.

Il trasporto scolastico riservato rientra tra i servizi espressamente indicati nella normativa nazionale e regionale sul Diritto allo Studio (Legge Regionale n. 29 del 30.03.1992).

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Risultato Atteso	quantitativo	tempi di risposta massimo
Pianificazione schede di trasporto	La pianificazione del servizio di trasporto riservato scolastico avviene ogni anno a valle della ricezione delle domande di iscrizione degli utenti da parte dei municipi composto da singole schede di trasporto che indicano la linea il percorso e gli utenti serviti linee ordinarie, diversamente abili, rom sinti e caminanti).	Piano annuale trasporto	380 schede circa	60gg
Aggiornamento schede trasporto	Ogni scheda viene aggiornata in caso di: - nuovi iscritti; - modifiche fermate; - modifiche orario; - miglioramento tempistiche di percorso; - altro le richieste possono essere inoltrate da parte di: - Famiglie; - Istituti comprensivi; - Municipi.	Elaborazione nuova scheda	11000 richieste annue	15 gg
Certificazione Mensile	Per ogni lotto viene elaborata a valle del monitoraggio del servizio svolto da ciascun vettore una certificazione mensile	Certificazione Lotto	5 / mese	15 gg dal recepimento della rendicontazione da parte di ciascun vettore
Qualità erogata depositi	I depositi utilizzati da parte dei singoli vettori sono verificati semestralmente sulla base di quanto offerto in sede di gara da ciascun aggiudicatario	Relazione sopralluogo (allegato verbale sottoscritto dalle parti)	2/anno per deposito	giugno/dicembre
Qualità erogata documentazione	Il controllo della documentazione ricevuta dai vettori riguarda: - certificato unico mezzo; - assicurazioni; - revisioni; - patenti; - idoneità fisica; - casellari giudiziari.	Relazione al Dipartimento con evidenza eventuali inadempienze	minimo 10 / anno	fine mese successivo
Qualità erogata rilievi espletamento servizio	Attraverso rilievi svolti sul territorio sui mezzi in servizio si verificano: - tipologie mezzo; - pulizia; - attrezzature tecniche; - divisa autista; - altro.	Relazione al Dipartimento con evidenza eventuali inadempienze	minimo 10 / anno	fine mese successivo
Organizzazione attività integrative scolastiche	Ogni anno su richiesta dell'Assessorato si pianificano le attività integrative organizzate da Roma Capitale alle quali partecipano le scuole.	Gestione evento	massimo 180 per ciascun lotto delle linee ordinarie e 300 per il lotto diversamente abili	Entro 15 gg dalla richiesta
Rapporti con Municipi	Con ciascun Municipio vengono svolte attività relative a: 1) risoluzione problematiche servizio; 2) formazione/informazione; 3) condivisione piano annuale trasporto; 4) supporto nelle fasi di acquisizione domande di trasporto: - periodo ordinario (aprile - maggio); - riapertura dei termini (ottobre)	1) aggiornamento scheda trasporto 2) incontri periodici 3) incontro annuale luglio 4) analisi problematiche esposte	1) 200 aggiornamento/mese 2) almeno 1 anno 3) 1 entro il 31 luglio 4) 50/mese (periodo ordinario e riapertura dei termini).	1) 15 gg 2) marzo 3) 31 luglio 4) risoluzione immediata
Supporto Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	Attività tesa alla risoluzione di problematiche servizio	Analisi congiunta e soluzione condivisa	5/mese	Risoluzione immediata
Sopralluoghi	L'attività relativa ai sopralluoghi si riferisce alla verifica dei percorsi e delle fermate	Modifica scheda di trasporto	10 /anno	15 gg
Inserimenti nuovi iscritti rom sinti e caminanti	Predisposizione della nuova scheda di trasporto per inserimento eventuale nuova scuola o nuovo campo di insediamento con contestuale riprogrammazione delle linee	Creazione/Modifica scheda di trasporto	10 /anno	15 gg
inserimenti nuovi iscritti utenti con disabilità	Predisposizione proposta di inserimento in linea e confronto con municipio e famiglia per trovare soluzioni idonee	Creazione/Modifica scheda di trasporto	oltre 400 / anno	15 gg
Riapertura iscrizioni al servizio	Con la riapertura delle iscrizioni nel periodo di ottobre - marzo viene effettuato l'inserimento delle domande mantenendo però invariate fermate, orari e percorsi indicati nel piano annuale del trasporto	Creazione/Modifica scheda di trasporto	oltre 300 / anno	15 gg
Cancellazione dal servizio	Su comunicazione dal MESIS viene effettuata la cancellazione dal servizio degli utenti che ne fanno richiesta	Modifica scheda di trasporto	5 / mese	15 gg
Informazione e comunicazione all'utenza	Aggiornamento attraverso scuolapp delle informazioni relative al servizio e piano annuale comunicazione avvio nuove iscrizioni	Piano annuale comunicazione e invio informazioni sul cellulare	annuale	entro avvio nuove iscrizioni annuali



ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI AL SERVIZIO

Come risulta dalla documentazione relativa all'affidamento del servizio di trasporto riservato scolastico con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 24 marzo 2010, a Roma Servizi per la Mobilità sono stati affidati i compiti di supporto all'Amministrazione Capitolina per le attività di mobilità sostenibile, di pianificazione della mobilità pubblica e privata e di progettazione – fino al livello attuativo – di reti, infrastrutture e servizi;

Con Determinazione Dirigenziale n. 280 del 23 febbraio 2011 dell'allora Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici e del Dipartimento Mobilità e Trasporti Roma Capitale è stato affidato alla Società Roma Servizi per la Mobilità lo svolgimento delle attività finalizzate a supportare gli uffici coinvolti nelle funzioni relative alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto riservato scolastico, nonché nella pianificazione e programmazione degli ulteriori servizi assimilati.

In esecuzione della deliberazione di Giunta Capitolina n. 114 del 14 giugno 2019, con Deliberazione Giunta Capitolina n. 321 del 31 dicembre 2019 sono state definite le attività di Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. in attuazione del contratto di Servizio per il periodo 3 dicembre 2019 – 31 dicembre 2022.

Con la DD rep. n. QM/622 del 15 dicembre 2020 è stata approvata "la progettazione a base di gara ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del Codice, determina a contrarre ed individuazione dei profili professionali della commissione giudicatrice di cui all'art. 77 del Codice, concernente la procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto riservato scolastico nel territorio di Roma Capitale, suddiviso in cinque lotti:

con DD rep. SU612/2020 del 22/12/2020 della Centrale Unica Appalti – Direzione Servizi è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento del servizio di trasporto riservato scolastico per la durata di otto anni. Il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale prevede all'art. 1 che l'Amministrazione Capitolina possa avvalersi di Roma Servizi per la Mobilità, per il supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei servizi.

CONVENIENZA ECONOMICA DELL'OFFERTA E MANCATO RICORSO AL MERCATO

L'entità degli utenti serviti dal trasporto scolastico riservato rende la realtà capitolina unica nel panorama nazionale, sia con riferimento al numero di utenti iscritti al servizio che all'estensione dei territori municipali, spesso coincidenti per numero di abitanti e per chilometri quadrati ai numeri di riferimento relativi a grandi comuni italiani; a titolo esemplificativo possiamo riportare il caso del Comune di Bologna, coincidente per numero di abitanti ai residenti nel VII Municipio di Roma Capitale.

A seguito di un'indagine di mercato svolta su altri comuni italiani, è emerso che alcune città garantiscono il servizio di trasporto scolastico esclusivamente per utenti disabili o, diversamente da Roma Capitale che fornisce il servizio già al compimento dei 3 anni, esclusivamente per gli utenti della scuola dell'obbligo, come il Comune di Bologna, con costi decisamente superiori a quelli riservati agli utenti romani (ad esempio il costo del servizio per gli utenti del Comune di Bologna varia da 20 a 200 euro in base alla dichiarazione ISEE presentata dal cittadino).



Risulta evidente che il minor numero di utenti del servizio in oggetto, nonché la conseguente più lineare relativa pianificazione, non rende necessario per gli altri Comuni ricorrere ad una società esterna cui affidare la realizzazione del Piano Trasporti scolastico cittadino.

Come emerge anche da un'indagine condotta sulla mobilità scolastica da ANCI, FederMobilità e ISFORT, nel 2021 le dimensioni degli appalti non solo non richiedono la costituzione di una società per la gestione di taluni servizi (principalmente pianificazione e certificazione), ma questi sono quasi sempre inseriti all'interno dell'appalto e svolti quindi dall'aggiudicatario. Gli enti locali, invece, che hanno mantenuto al loro interno la gestione del servizio di trasporto riservato scolastico (che sono circa il 17% degli 80 comuni che hanno partecipato allo studio e tra i quali figura solo Roma e Torino come grandi città) hanno un numero di linee che consentono di svolgere tali incombenze dall'ufficio competente.

L'attività svolta da Roma Servizi per la Mobilità per il trasporto scolastico rappresenta una minima parte del lavoro da questa eseguito per la pianificazione generale della mobilità di Roma.

In particolare, va evidenziato che il perimetro di attività di competenza del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale pesa circa l'1,87% sul contratto di servizio complessivo.

Si tratta, quindi, di una valutazione che trova le proprie basi sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare ad un'unica Società lo svolgimento di servizi a favore dell'Ente, consentendo così adeguate economie di scala nell'interesse pubblico.

Appare, pertanto, economicamente conveniente l'affidamento di una porzione di servizio a chi svolge l'attività generale di pianificazione.

Infatti, Roma servizi per la Mobilità S.r.l. ha dimostrato negli anni di possedere un grado di professionalità, di *know how* e di specializzazione tale da determinare competenze e conoscenze del territorio metropolitano non reperibili sul mercato, anche in considerazione della pluralità delle attività condotte nell'ambito della pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione dei servizi rivolti alla collettività.

Va evidenziato che la presente relazione risulta essere l'analisi dell'espletamento delle attività richieste per un limitato periodo di riferimento coincidente con la parte residuale dell'anno 2023 (1° maggio – 31 dicembre 2023). Risulterebbe, inoltre, rivestire carattere di antieconomicità la ricerca di un operatore diverso rispetto all'attuale gestore, indagine che sarebbe altresì di scarso interesse per l'operatore stesso, chiamato a svolgere un servizio per una limitata frazione di anno, sulla base di dati ed attività elaborate e predisposte dall'attuale Società.

Da quanto sopra richiamato emerge una assenza sul mercato del servizio come configurato in relazione alle esigenze di Roma Capitale. Tuttavia, al fine di valutare la convenienza economica della proposta di RSM, considerando il solo costo di personale qualificato necessario alla pianificazione, programmazione e verifica del trasporto riservato scolastico, si fa riferimento alla seguente tabella, per la quale è stato utilizzato il costo orario – minimo e massimo – riportato nel DM Giustizia 17 giugno 2016, relativa a professionisti con incarichi negli affidamenti di appalti di lavori; dal costo orario calcolato dal Decreto, si può stimare la convenienza del ricorso alla Roma Servizi per la Mobilità per le attività affini di pianificazione e programmazione del servizio di Trasporto Scolastico di Roma Capitale. Il totale orario minimo richiesto per lo svolgimento del servizio, stimato in 11. 728,



applicato il correttivo come di seguito riportato, determina un monte ore per il quale sono richieste 8 unità di personale.

Ore lavorative TEORICHE per unità di personale / anno	8h' x 219 gg.	1.752,00
coefficiente correttivo della produttività reale	16,67%	292,06
Ore lavorative REALI per unità di personale / anno	Ore lavorative TEORICHE per unità di personale / anno - coefficiente correttivo della produttività reale	1.459,94

Si evince dunque che il costo medio di n. 8 unità di personale, qualificato e formato, determinato in base ai compensi riportati nel succitato DM, è nettamente superiore alla quantificazione del corrispettivo contrattuale annuo di Roma Servizi per la Mobilità.

Calcolo effettuato ai sensi del Decreto ministeriale 17 giugno 2016								
Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016								
CATEGORIA LAVORATORE Ex art. 6	N° FIGURE	HH	HH x FIGURE	COSTO ORARIO		HH x IMPORTO	HH x IMPORTO	
				MIN	MAX	MIN	MAX	
A - professionista incaricato	6	1466	8796	50,00 €	75,00 €	439.800,00 €	659.700,00 €	
B - aiuto iscritto	2	1466	2932	37,00 €	50,00 €	108.484,00 €	146.600,00 €	
C - aiuto di concetto	0	1466	0	30,00 €	37,00 €	- €	- €	IMPORTO MEDIO
		4398	11728			548.284,00 €	806.300,00 €	677.292,00 €
			SPESE ED ONERI ACCESSORI			25%	25%	IMPORTO MEDIO
				TOTALE		685.355,00 €	1.007.875,00 €	846.615,00 €
TUTTI GLI IMPORTI SI INTENDONO IVA ESCLUSA								

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA IN CONSIDERAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI DESTINAZIONE ALTERNATIVA DELLE RISORSE PUBBLICHE IMPEGNATE

La società in parola, da diversi anni, ha intrapreso un'attività diretta al raggiungimento della massima economicità, razionalizzando la propria struttura e mantenendo inalterata la qualità del servizio erogato.

La solida struttura di Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., caratterizzata da un'organizzazione snella, da strutture di staff e di linea, con differenti specializzazioni tecniche ed amministrative, permette alla società di operare sul territorio in modo specifico, gestendo le singole fasi dei processi, con capacità di pianificazione, rapidità di esecuzione ed efficienza sul piano delle risorse impegnate.

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Anche se astrattamente il servizio potrebbe essere effettuato da altri soggetti, viene preferita la gestione affidata ad un soggetto partecipato da Roma Capitale in quanto la stessa presenta notevoli vantaggi.

Come sopra evidenziato, sussiste, in primo luogo, la convenienza economica dell'affidamento diretto ad una propria società rispetto alla selezione del contraente in esito ad una pubblica gara.



Pertanto, si ribadisce che RSM è un referente autorevole che, in virtù della pluriennale esperienza maturata nella gestione dei servizi collegati al trasporto scolastico, è in possesso di un'approfondita conoscenza delle problematiche legate al territorio ed alla mobilità della città. Tale conoscenza permette di poter gestire e risolvere in maniera ottimale, le diverse criticità che possono verificarsi all'interno del territorio metropolitano.

COMPATIBILITA' DELLA SCELTA CON I PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La compatibilità della scelta di assegnare il servizio di pianificazione e organizzazione del trasporto scolastico alla società RSM con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa risulta confermata dalla disciplina contenuta nel contratto di servizio – Allegato VI sul Trasporto Scolastico.

A titolo esemplificativo, si menzionano le disposizioni contenute nell'articolo 4) (Monitoraggio e consuntivazioni del servizio erogato), nell'articolo 5 (Qualità attesa e percepita) e nell'articolo 6 (Qualità erogata).

Tali clausole mirano a garantire la razionalizzazione delle risorse, il raggiungimento degli obiettivi e il mantenimento di elevati standard qualitativi. Attraverso tali attività il servizio di trasporto scolastico è riuscito a garantire l'attuazione del diritto allo studio per un ampio bacino di utenza che altrimenti in ragione del disagio per il raggiungimento dei plessi scolastici sarebbe stato gravemente pregiudicato nell'esercizio di tale diritto. Gli aspetti di efficacia ed efficienza, inoltre, sono garantiti dalla possibilità che, affidando ad un unico soggetto, si ha la più funzionale integrazione e realizzazione tra la pianificazione della mobilità cittadina generale e quella del servizio scolastico riservato.

In particolare, la visione dell'insieme del trasporto cittadino favorisce per gli alunni disabili, oltre alla frequenza della fascia di età dell'obbligo, anche il completamento del ciclo scolastico superiore in strutture che al meglio riescono a garantire il diritto alla formazione per i giovani con disabilità, senza che il raggiungimento delle strutture divenga un onere affannoso per le famiglie.

A conferma di quanto esposto, si allegano i risultati della "Indagine di customer satisfaction anno 2022" che attestano un elevato livello di gradimento del servizio da parte delle famiglie intervistate.

ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

RSM è società *in house* di Roma Capitale in quanto partecipata al 100% dall'ente locale Roma Capitale e in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Per quanto attiene alla regolazione interna di Roma Capitale va tenuto presente che l'Assemblea Capitolina, preso atto del rinnovato quadro regolatorio ed in coerenza con le corrispondenti disposizioni di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", con deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018 ha adottato il "Regolamento sull'esercizio del controllo analogo" per la disciplina delle modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società *in house*, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la governance delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi, indicata all'art. 16.



La Giunta Capitolina, in attuazione di quanto previsto al punto 2 del suddetto dispositivo deliberativo, con successiva deliberazione n. 51 del 19 marzo 2019, ha approvato la disciplina contenente le "Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo", nella quale ha specificamente individuato la ripartizione delle competenze organizzative interne delle strutture deputate all'esercizio del controllo analogo nei confronti delle società in house.

Da ultimo, l'Assemblea Capitolina ha approvato, con deliberazione n. 19 del 5 aprile 2022, il "Regolamento sulla governance delle Società e degli Organismi partecipati e del controllo analogo", nel quale maggiormente pregnante risulta il controllo esercitato sulle società partecipate.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, si deduce che le Società Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., quale società in house, a totale partecipazione di Roma Capitale, si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. 50/2016 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), sia per quanto riguarda la gestione delle attività affidate con Contratto di servizio, per il modello di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano l'operatività delle attività affidate.

Roma Capitale esercita sulla Società un potere di influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative, nell'ambito della richiamata funzione di controllo analogo

Pertanto, si ritiene che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto, secondo il modello in house, senza che queste confliggano con la normativa comunitaria e nazionale in materia di concorrenza.

Il Direttore di Direzione
Alessia Pipitone

Il Direttore Apicale
Antonella Caprioli

Firmato digitalmente da

ALESSIA PIPITONE
CN = PIPITONE ALESSIA
C = IT



ROMA

Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale

**Contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo 01.05.2023-31.12.2023**

**Relazione ai sensi dell'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18
aprile 2016 n. 50**

*Relazione sull'affidamento in house alla società Zètema Progetto Cultura Srl
delle attività di gestione dei Servizi strumentali alla gestione delle Ludoteche
in favore del Dipartimento Scuola Lavoro e Formazione Professionale*



Indice

<i>PREMESSA</i>	p. 2
<i>1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 3
<i>2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 6
<i>3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>	p. 8
<i>4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	p. 9
<i>5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SU DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO SCUOLA LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>	p. 14
<i>6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE</i>	p. 18
<i>7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 192 DEL D.LGS. 50/2016 e ss.mm.ii.</i>	p. 21



PREMESSA

Lo schema di contratto di affidamento di servizi alla Società Zètema Progetto Cultura Srl, allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Approvazione del contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma capitale e Zetema Progetto Cultura Srl per il periodo 01.05.2023-31.12.2023,”* è volto a supportare la gestione del “consolidato culturale” capitolino nel rispetto, da un lato, della normativa del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (cd. codice dei contratti pubblici) nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento” in *house*” e, dall’altro lato, dalla normativa del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

La presente relazione viene redatta, nelle more dell’acquisizione di efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 192, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., a norma del quale *“Ai fini dell’affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Essa esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalla norma, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate nell’allegato A dello schema contrattuale, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l’esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Soc. Zètema con nota prot. n. 2385/2023-SS/rb del 23.03.2023 acquisita al Protocollo del Dipartimento Scuola Lavoro e Formazione Professionale, con n° QM/2023/11229 del 24/03/2023, conservata agli atti degli uffici.



1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

La "motivazione analitica", esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita RELAZIONE TECNICA, allegata sub A) alla predetta **Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017**, nella quale sono state poste in evidenza " [...] *le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa* [...]".

L'art. 192, comma 2, del Codice dei contratti, di cui in premessa, costituisce presupposto ineludibile ai principi declinati nella Deliberazione con riguardo alla Relazione tecnica: il mantenimento della partecipazione societaria, ai sensi del Testo Unico, è valutato in base a quegli stessi principi di efficienza, efficacia, economicità, convenienza economica rispetto al mercato e benefici per la collettività previsti dal Codice dei contratti per l'affidamento in house.

A tal fine, va definitivamente richiamata la determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l. che, sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente, viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Capitolina:

- n. 146 del 28.12.2018

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	---



- n. 1 del 02.01.2020

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 D.Lgs.n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------------	------	----------------------------------	---

- n. 214 del 30.12.2020

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Mantenimento senza interventi	—
--------------------------------	------	-------------------------------	---

- n. 116 del 28.12.2021

ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Razionalizzazione: fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo	31/12/2023
--------------------------------	------	--	------------

- n. 109 del 20.12.2022

ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.	100%	Razionalizzazione della Società: valutazione fusione per incorporazione con Palaexpo	31/12/2022
--------------------------------	------	--	------------

[omissis]

Per Zetema Progetto Cultura S.r.l. , si ritiene quindi di confermare il provvedimento di razionalizzazione consistente nella fusione per incorporazione di altro organismo Azienda Speciale Palaexpo, lasciando aperta la scelta della modalità di intervento che potrebbe configurarsi come incorporazione del ramo di azienda dell'Azienda Speciale Palaexpo oppure nella totale fusione per incorporazione dell'Azienda nella Società.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione, calibrate secondo il criterio normativo sopra citato, abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura srl.

Anzi, sotto il profilo eminentemente strategico, tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte



da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Come noto, il ricorso a modelli di organizzazione di servizi pubblici locali o di servizi strumentali al funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso società "in house" ha origine pretoria nell'ordinamento eurounitario e risale alla nota sentenza della Corte di Giustizia Europea (causa "Teckal" del 1999).

I principi e gli indicatori sintomatici per la legittimità del ricorso a questo modello gestionale che, a partire da detta sentenza, sono stati elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale (con orientamenti progressivi e non sempre omogenei) sono ormai definitivamente positivizzati e trovano allocazione sistematica nell'art. 192 del D.lgs. 50/2016.

L'art. 192, comma 2 sottopone ad una duplice condizione gli affidamenti in house: a) obbligo di motivare le condizioni che hanno comportato l'esclusione del modello del ricorso al mercato; b) obbligo di indicare, a quegli stessi propositi, gli specifici benefici per la collettività connessi all'opzione per l'affidamento in house.

Inoltre, il Codice dei contratti prevede, all'art. 192, comma 1, anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

L'iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC in apposite Linee guida, adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate con successiva deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, nelle quali l'ANAC ha tra l'altro individuato i criteri legittimanti la verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in relazione alla sussistenza della relazione in house tra Amministrazione procedente ed organismo destinatario diretto dell'affidamento.

L'iscrizione all'Elenco costituisce una preconditione fondamentale per l'affidamento *in house*, in quanto l'ANAC, in sede di istruttoria, procede alla verifica dei suddetti requisiti. Anche a tal fine, l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018, ha approvato il "*Regolamento sul controllo analogo*", con il quale i suddetti requisiti legittimanti ed i criteri indicatori della sussistenza di tale controllo sono stati analiticamente declinati con strutturazione equivalente a quella indicata da ANAC nelle predette Linee Guida.

Il Regolamento, infatti, ha disciplinato le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società in house, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la *governance* delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi.

Successivamente, lo stesso Regolamento è stato aggiornato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 19 del 05.04.2022 assumendo la denominazione di "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo*", apportando



modifiche soprattutto relativamente ad istituti giuridici regolanti le relazioni con il Socio Roma Capitale.

Il Regolamento, infatti, ha disciplinato le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento verso le società in house, attraverso la declinazione di specifici strumenti inerenti sia la *governance* delle società che la disciplina di formazione e gestione dei contratti di affidamento dei servizi.

Successivamente, lo stesso Regolamento è stato aggiornato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 19 del 05.04.2022 assumendo la denominazione di "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo*", apportando modifiche soprattutto relativamente ad istituti giuridici regolanti le relazioni con il Socio Roma Capitale

Le modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni e dei controlli previsti dal Regolamento sono ancora quelle di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 51 del 19.03.2019 disciplinanti il dettagliato quadro di riparto di compiti distintamente attribuiti alle strutture capitoline interessate ai fini del completamento congiunto delle relative attività previste dal Regolamento medesimo.

A conferma della peculiare mutazione interpretativa che, sul piano legislativo, ha caratterizzato l'istituto dell'*in house providing*, si deve doverosamente osservare come questo istituto abbia subito un'altra diversa declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ai sensi dell'art. 229, ma le cui disposizioni, con i relativi allegati, acquireranno efficacia il 1° luglio 2023.

Infatti, il nuovo Codice dei Contratti, nel testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 - Serie generale, ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto: l'art. 7, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 2, prevede, ora che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi 1. del risultato, 2. della fiducia e 3. dell'accesso al mercato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.*"

Non risulta più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC ex art. 192 del testo vigente e la motivazione per gli affidamenti in house non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto "*dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici*".¹

¹ Come osservato, infatti, nella Relazione illustrativa a corredo dello Schema del nuovo Codice dei contratti pubblici (Testo trasmesso alla Camera il 9 gennaio 2023 con bollinatura della Ragioneria dello Stato), "*l'articolo 7 recepisce il principio di*



La pubblicazione del nuovo Codice dei Contratti in data 31.03.2023 - nel rispetto del timing di attuazione del PNRR di cui esso costituisce obiettivo – e l’acquisizione di efficacia delle relative disposizioni a decorrere dal 01.07.2023 impone un approccio metodologico *giuridicamente orientato*, che tenga conto di tale nuovo perimetro normativo la cui esistenza nell’ordinamento interviene nel corso del periodo di validità contrattuale dell’affidamento in discorso.

3. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura S.r.l. è società *in house* di Roma Capitale in quanto partecipata al 100% dall’ente locale Roma Capitale e in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata quale “società strumentale” di Roma Capitale ai sensi di quanto previsto dall’art.13 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani) convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, disposizione oggi abrogata a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. 175/2016.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di Servizio.

Con deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 la Giunta Capitolina ha confermato l’assimilazione dell’ente strumentale all’ente locale per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell’art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazione dalla L. 133/2008, raccomandando il ricorso a Centrale degli acquisti e Consip, e formulato l’obiettivo, a partire dal 2015, della riduzione del rapporto costo del personale/spese correnti.

auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell’art. 2 direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione, b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina – secondo il legislatore - un maggiore allineamento del diritto nazionale all’ordinamento dell’Unione, che pone l’autoproduzione e l’esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l’opzione fortemente restrittiva del d.lgs. n. 50/2016, sulla quale si erano appuntati i dubbi di compatibilità comunitaria” già richiamati.

Nel ribadire, comunque, l’importanza dell’impianto motivato, la relazione precisa che “In coerenza con il principio della fiducia di cui all’art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l’affidamento in house si intende sufficientemente motivato qualora l’amministrazione dia conto dei vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l’obbligo di dimostrare la situazione di “fallimento del mercato” e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all’istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell’offerta. Nell’ottica del superamento dell’atteggiamento fortemente restrittivo nei confronti dell’in house, si spiega anche la scelta di non riproporre il particolare procedimento di iscrizione nel registro ANAC, previsto dall’art. 192 del d. lgs. n. 50/2016.”

In tale quadro si distinguono “due livelli di complessità della motivazione, a seconda dell’oggetto del contratto:

i) per i servizi all’utenza è necessario che vengano evidenziati i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio di tempo e del razionale impiego (in un’ottica non solo di minore spesa ma di spesa efficiente) delle risorse (...)

ii) per i servizi strumentali alla pubblica amministrazione è sufficiente una motivazione più snella con riferimento alla riduzione di tempi e costi sulla base di parametri predeterminati e oggettivi di raffronto, sul modello dell’art. 10 d.l. 31 maggio 2021 n. 77 relativo alle convenzioni aventi ad oggetto il supporto tecnico operativo delle società in house.”



Il processo di acquisto di beni e servizi della società, già a suo tempo coerente con le disposizioni di cui all'abrogato codice degli appalti recato dal Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, è oggi disciplinato dal *Regolamento acquisti e sponsorizzazioni* (oggi *Regolamento interno appalti e sponsorizzazioni*), adeguato alle disposizioni del D.lgs. 50/2016.

Il reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi avvengono secondo criteri e modalità e nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Come più sopra ricordato, l'ANAC, con delibera n. 307 del 10.04.2019 ha iscritto Roma Capitale nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici ex art 192 del Codice in ragione degli affidamenti in house a Zetema Progetto Cultura srl, con ciò formalmente confermando la sussistenza del requisito del controllo analogo di Roma Capitale nei confronti della Società affidataria del servizio.

4. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Nel 2005 il Comune di Roma ha acquisito in due distinte fasi, dapprima con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23.02.2005 di autorizzazione all'acquisizione della quota di maggioranza pari al 75% e, successivamente, con pari atto n. 286 del 3.11.2005 per la restante quota del 25%, l'intero capitale sociale di Zetema Progetto Cultura srl, società nata nel 1998 su iniziativa di ACEA Spa, Civita Servizi Srl e Costa Edutainment Spa, al fine di dar vita a un "operatore globale" in grado di fornire un'offerta integrata di servizi nel settore culturale e, in particolare, in quello museale.

Contestualmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale, l'Amministrazione Capitolina è intervenuta anche sugli strumenti relativi alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società, al fine di adeguarli alle norme che regolano i rapporti con organismi cosiddetti "*in house providing*", nonché regolando i rapporti con la medesima società e gli aspetti attinenti la gestione dei servizi affidatigli, attraverso lo strumento del contratto di servizio.

Con deliberazione n. 273 del 6.12.2007 il Consiglio Comunale ha, quindi, approvato "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione dei contratti di servizio da stipularsi, nel settore cultura, tra Comune di Roma e Zetema Progetto Cultura S.r.l., Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Musica per Roma".

Per quanto riguarda Zetema, gli indirizzi delineati dall'organo consiliare hanno inteso superare la frammentazione degli affidamenti da parte dei diversi Dipartimenti, con uno schema conforme all'allora vigente disciplina in materia, introducendo per tutti i contratti aspetti comuni e qualificanti quali:

- tutela dell'utenza;
- qualità dei servizi e misurazione della soddisfazione dell'utenza;
- tutela dei lavoratori impiegati nei servizi;
- sistema di controllo;
- partecipazione dei Municipi;
- modalità di informazione e partecipazione delle associazioni di utenti e consumatori;



- modalità di informazione dell'Agenzia per il controllo della qualità dei servizi del Comune di Roma;
- modalità di informazione del Consiglio Comunale.

Sulla base degli indirizzi dettati dall'organo consiliare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 16.01.2008 è stato approvato il contratto di servizio 2008-2011 da stipularsi nel settore cultura tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura Srl, sottoscritto da Sovrintendenza ai Beni Culturali, Dipartimento VI (Cultura) e Dipartimento XX (Turismo), con l'obiettivo principale di assicurare la gestione unitaria di servizi culturali e turistici, generando efficienze e favorendo l'innovazione; i servizi affidati riguardavano:

- la gestione e valorizzazione del Sistema Musei Civici, dei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico di pertinenza della Sovrintendenza Comunale, la valorizzazione e la riqualificazione delle Ville Storiche e del patrimonio ambientale di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, la gestione degli spazi culturali di pertinenza del Dipartimento IV, oltre all'organizzazione e gestione di eventi e al reperimento delle sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo di attività di valorizzazione e, in particolare, all'organizzazione di eventi e mostre;
- la gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT), attraverso i seguenti servizi:
 - gestione e implementazione della banca dati turistico-culturale attraverso una redazione dedicata;
 - gestione del Sistema Integrato Turistico culturale e di spettacolo (numero dedicato 060608, portale web www.060608.it, www.turismoroma.it) con la possibilità di prenotazione e vendita telefonica;
 - gestione della rete dei Punti Informativi.

Nel corso del 2011 l'Assemblea Capitolina ha autorizzato, dapprima con propria deliberazione n. 69 del 14.11.2011 e in seguito con deliberazione n. 77 del 15.12.2011, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in Zètema Progetto Cultura S.r.l., ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in quanto svolgente attività avente, secondo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Parere AS567/2009), natura strumentale rispetto ai bisogni dell'amministrazione locale e strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali.

Successivamente, con deliberazione n. 440 del 28.12.2011 la Giunta Capitolina ha approvato il contratto di affidamento di servizi 2012-2014 sottoscritto da Sovrintendenza, Dipartimento Cultura, Dipartimento Turismo, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Comunicazione e Diritti dei Cittadini – Progetti Strategici e Grandi Eventi, Dipartimento per la Riqualificazione delle Periferie e Dipartimento per le Attività Economico e Produttive, Formazione e Lavoro.

Rispetto agli obiettivi del contratto precedente, la partecipazione di nuove strutture capitoline firmatarie mirava alla integrazione della pianificazione di comunicazione e promozione, inclusa la promozione istituzionale delle attività commerciali, al miglioramento della fruizione dell'offerta turistico-culturale della città mediante l'ampliamento e l'integrazione dei servizi di informazione, allo sviluppo della rete dei punti Informagiovani, sistema informativo e d'orientamento per i giovani sul territorio, all'integrazione tra le attività e i servizi di supporto tecnico alle strutture organizzative firmatarie del contratto. Veniva inoltre affidata a Zètema la gestione dei centri culturali di periferia, la



cui programmazione era condivisa tra Dipartimento per la Riqualficazione delle Periferie e Dipartimento Cultura e veniva confermata la gestione delle ludoteche, precedentemente gestite da Zètema in concessione.

I successivi contratti di affidamento del 2015 (deliberazione di Giunta Capitolina n. 165 del 19.05.2015) e del 2016 (deliberazione adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 19 del 29.02.2016) hanno introdotto novità, rispetto ai contratti precedenti, nelle relazioni tra Zètema e l'Amministrazione, per quanto concerne la gestione finanziaria e la gestione del ruolo di Agente Contabile.

Con deliberazione n. 90 del 9.05.2017, la Giunta Capitolina ha approvato lo schema del contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo 1° aprile 2017 - 31 dicembre 2019, successivamente formalizzato tra le Parti in data 29 maggio 2017.

Si è trattato di un contratto di affidamento di servizi elaborato sulla base dei principi affermati dalla Giunta Capitolina nella deliberazione n. 126 del 27 dicembre 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee operative concernenti l'organizzazione gestionale dei servizi resi dagli enti, aziende e società nel settore cultura di Roma Capitale*", nelle quali - con la dichiarata finalità di realizzare un sistema integrato e coordinato di relazioni tra le strutture, gli enti, le società e le istituzioni culturali facenti capo a Roma Capitale - sulla base del riconoscimento della trasversalità dei servizi resi da Zètema Progetto Cultura s.r.l., ha inteso massimizzarne l'interoperabilità delle relative prestazioni con e tra le diverse strutture capitoline interessate.

Ne è disceso un modello contrattuale senza dubbio funzionale al perseguimento degli obiettivi, che ha consentito - attraverso la elaborazione di una Parte generale del contratto e di tanti disciplinari operativi per quante strutture sottoscrittrici del medesimo - sia di rappresentare in modalità organica e trasparente il novero dei servizi resi dalla Società sia di incrementare il loro tasso di interoperabilità, massimizzando l'integrazione tra le linee di attività trasversali a diverse strutture, con intuibili economie di scala ed incremento di flessibilità operativa.

Da ultimo, il Contratto di affidamento di servizi per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2022, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Capitolina n. 2 del 10.01.2020. Trattasi di un Contratto calibrato secondo l'architettura giuridico-amministrativa di quello precedente, con il quale si poneva in dichiarata continuità anche in relazione ai risultati da quello conseguiti, ma allo stesso tempo portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi



del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Sin qui, l'analisi della *mission* di Zetema Progetto Cultura srl ricostruita partendo dai contenuti dei Contratti susseguitisi del tempo.

Un altro punto di analisi, oltremodo essenziale e di completamento, è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l'ampliamento dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4

Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.
- b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;
- c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;
- d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;
- e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio



di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

- a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;
 - b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;
 - c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;
 - d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;
 - e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;
 - f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;
 - g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;
 - h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
 - i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo.
- 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del suesteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro



operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Ma non solo. Zetema Progetto Cultura srl ha anche assunto un importante ruolo di *player* operativo per importanti attività avviate dall'Amministrazione Capitolina su altrettanto importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenute.

Un primo riferimento è, infatti, alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SU DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n° 64 del 31/03/2023 avente ad oggetto: *"Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zetema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018"*.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

La loro individuazione è stata naturalmente connessa alla previsione di durata del nuovo Contratto, quest'ultima per come definita da ultimo dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 67 del 24.02.2023 con la quale – nel disporre la proroga del previgente Contratto anche per il periodo 01.03.2023-31.03.2023 ovvero sino alla data di stipulazione del nuovo contratto – ha dato mandato



agli uffici capitolini di procedere “*alla stipulazione di un nuovo Contratto di servizio, con scadenza 31 dicembre 2023, che tenga conto delle disponibilità e delle previsioni contenute nel bilancio approvato dall’Assemblea Capitolina [...] concordando altresì con i medesimi organismi partecipati processi virtuosi volti ad una razionalizzazione delle attività affidate, nonché ad un progressivo contenimento della spesa per beni e servizi*”.

Gli obiettivi assegnati al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale e sintetizzati con *items* prestazionali in macroaree di attività, da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti:

DIPARTIMENTO	OBIETTIVI STRATEGICI	MACROAREE DI ATTIVITA'
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	Promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi, arricchire l’offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado attraverso l’implementazione dell’offerta delle Ludoteche, anche con riferimento a modelli di sperimentazione didattica partecipata, e mediante progetti in cooperazione con altre Istituzioni pubbliche.	Servizi strumentali alla gestione delle Ludoteche (accoglienza, biglietteria, didattica); servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione); servizi aggiuntivi (librerie, ristoro).

Il loro perseguimento è relativo al periodo **01.05.2023 - 31.12.2023**, vale a dire quello della corrispondente durata contrattuale, sulla base di uno stanziamento, definitivamente approvato dall’Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 60 del 28.02.2023 di approvazione del bilancio di previsione di Roma Capitale, pari ad **€ 82.627,50**.

Il Contratto di servizio, nell’ambito delle linee di attività di competenza del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale consiste nell’erogazione dei *servizi strumentali alla gestione delle Ludoteche*.

Le attività si sostanziano in servizi di supporto e attività strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per la gestione delle Ludoteche per come di seguito individuati, in forma aggregata per macroaree di attività:

- servizi strumentali alla gestione di Casina di Raffaello e Technotown (accoglienza, biglietteria, didattica);
- servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione);
- servizi aggiuntivi (librerie, ristoro).

Zètema svolge attività strumentali dirette alla gestione dello *Spazio arte e creatività* “Casina di Raffaello” a Villa Borghese e dell’hub scientifico “Technotown” a Villa Torlonia, nonché alla gestione della ristorazione presso la Limonaia del Villino Medievale di Villa Torlonia annessa a Technotown.

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale

Le due strutture, fin dalla loro apertura, si sono caratterizzate per una diversa missione specifica: la Casina di Raffaello si è contraddistinta nel proporre ai più piccoli (inizialmente entro gli otto anni, ma estendendo poi l'offerta anche nella fase preadolescenziale) e alla loro famiglie una didattica attiva, basata sui più importanti metodi pedagogici esperienziali del "fare per apprendere" (Metodo Bruno Munari, Metodo Montessori etc.), mentre Technotown ha sviluppato una vocazione di hub scientifico, diventando per i ragazzi e gli adolescenti, ma anche per le famiglie, un luogo di produzione, scoperta e sperimentazione.

In coerenza con le finalità istituzionali rientranti nelle attività di cui all'art. 4 c.2 lett. D) del D.lgs. n. 175/2016, obiettivo dipartimentale è quello di dare impulso alla gestione delle due strutture una connotazione di sostenibilità sociale e ambientale.

Zètema concorre alla copertura finanziaria del piano economico per il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, allegato al Disciplinare operativo, mediante la gestione dei servizi aggiuntivi, di propria pertinenza, di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n° 42, Codice di Beni culturali, con i ricavi derivanti dai servizi di ristoro e attività di catering nei locali della Limonaia, all'interno di Villa Torlonia.

Il servizio di ristoro prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni essenziali:

- somministrazione di bevande, generi di caffetteria e piccola gastronomia;
- pulizia delle stoviglie, dei banconi, delle attrezzature varie e del locale;
- manutenzione ordinaria dei locali nonché delle strutture, attrezzature, arredi, apparecchiature, ecc.;
- rispetto di tutte le garanzie in materia igienico-sanitaria e degli standard prestazionali di qualità elevata;
- contabilizzazione secondo le vigenti disposizioni in materia di incassi.

L'attività di ristorazione viene affidata nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, comprende gli introiti di canone e/o royalties.



Nella Tabella il Piano economico dettagliato:

CONTRATTO DI SERVIZIO MAGGIO - DICEMBRE 2023						
DESCRIZIONE servizi non soggetti ad IVA	Costi diretti	Totale costi indiretti e generali	% costi indiretti e generali su costi diretti	Totale prezzo annuo netto	IVA 22%	Totale prezzo lotrdo annuo
Servizio di Biglietteria e Animazione didattica Technotown	€ 142.490,26	€ 7.742,58	5,43%	€ 150.232,84	€ -	€ 150.232,84
TOTALE CORRISPETTIVO ESENTE		7.742,58		150.232,84	-	150.232,84
Concorso Zetema Contratto di servizio				67.605,34	-	67.605,34
TOTALE IMPEGNO ESENTE DI ROMA CAPITALE (A)				82.627,50	-	82.627,50
DESCRIZIONE servizi soggetti ad IVA	Costi diretti	Totale costi indiretti e generali	% costi indiretti e generali su costi diretti	Totale prezzo annuo netto	IVA 22%	Totale prezzo lotrdo annuo
Servizio di pulizia	€ 17.367,84	€ 1.444,63	8,32%	€ 18.234,62	€ 4.011,62	€ 22.246,23
Manutenzione	€ 10.000,00	€ 831,78	8,32%	€ 10.499,07	€ 2.309,80	€ 12.808,87
Televigilanza	€ 866,00	€ 72,03	8,32%	€ 909,22	€ 200,03	€ 1.109,25
Trasporto valori	€ 440,67	€ 36,65	8,32%	€ 462,66	€ 101,78	€ 564,44
Comunicazione e promozione	€ 3.333,33	€ 277,26	8,32%	€ 3.499,69	€ 769,93	€ 4.269,62
Materiali di consumo	€ 3.333,33	€ 277,26	8,32%	€ 3.499,69	€ 769,93	€ 4.269,62
Utenze	€ 733,33	€ 61,00	8,32%	€ 769,93	€ 169,39	€ 939,32
canoni pos	€ 466,67	€ 38,82	8,32%	€ 505,48	€ 111,21	€ 616,69
smaltimento rifiuti	€ 2.200,00	€ 182,99	8,32%	€ 2.382,99	€ 524,26	€ 2.907,25
assicurazione	€ 666,67	€ 55,45	8,32%	€ 722,12	€ 158,87	€ 880,99
logistica trasporti	€ 666,67	€ 55,45	8,32%	€ 722,12	€ 158,87	€ 880,99
Totale costi gestione Technotown	€ 40.074,51	€ 3.333,33		€ 42.207,59	€ 9.285,67	€ 51.493,26
Didattica	€ 39.432,00	€ 2.737,16	6,94%	€ 41.074,30	€ 9.036,35	€ 50.110,64
Servizio di pulizia	€ 11.946,13	€ 829,24	6,94%	€ 12.443,68	€ 2.737,61	€ 15.181,28
Manutenzione	€ 3.333,33	€ 231,38	6,94%	€ 3.472,16	€ 763,88	€ 4.236,04
Televigilanza	€ 586,00	€ 40,68	6,94%	€ 610,41	€ 134,29	€ 744,70
Trasporto valori	€ 400,00	€ 27,77	6,94%	€ 416,66	€ 91,67	€ 508,32
Comunicazione e promozione	€ 2.000,00	€ 138,83	6,94%	€ 2.083,30	€ 458,33	€ 2.541,62
Materiali di consumo	€ 1.666,67	€ 115,69	6,94%	€ 1.736,08	€ 381,94	€ 2.118,02
Utenze	€ 8.666,67	€ 601,59	6,94%	€ 9.027,62	€ 1.986,08	€ 11.013,70
canoni pos	€ 466,67	€ 32,39	6,94%	€ 486,10	€ 106,94	€ 593,05
smaltimento rifiuti	€ 2.200,00	€ 152,71	6,94%	€ 2.291,63	€ 504,16	€ 2.795,79
assicurazione	€ 666,67	€ 46,28	6,94%	€ 694,43	€ 152,78	€ 847,21
logistica trasporti	€ 666,67	€ 46,28	6,94%	€ 694,43	€ 152,78	€ 847,21
Totale costi gestione Ludoteca Casina di Raffaello	€ 72.030,80	€ 5.000,00		€ 75.030,80	€ 16.506,78	€ 91.537,58
TOTALE CORRISPETTIVO LUDOTECHE SOGGETTO AD IVA	112.105,31	8.333,33		117.238,39	25.792,45	143.030,84
Concorso Zetema Contratto di servizio				117.238,39	25.792,45	143.030,84
TOTALE IMPEGNO DI ROMA CAPITALE CON IVA (B)				0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNO ROMA CAPITALE (A+B)				82.627,50	0,00	82.627,50



6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE

Il *Regolamento sulla governance delle società e degli organismi partecipati e del controllo analogo* più sopra citato, definisce il ruolo centrale dei contratti di servizio nella governance delle società in house, come specificato al comma 1 dell'art. 14 "*La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale*".

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la strategicità dello strumento contrattuale, fondato - per disposizione normativa - su ragioni giustificative circa la scelta della gestione diretta in house (mancato ricorso al mercato), su ragioni inerenti la convenienza economica, su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale generale tra la *mission* statutaria della Società, da un lato, e lo strumento del contratto di affidamento di servizi, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo 01.05.2023-31.12.2023, per la sezione di esso concernente gli obiettivi dipartimentali e i correlati assetti prestazionali di Zetema, è supportata dal sistema metodologico di determinazione dei costi, inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022, che prevede una complessa analisi dei costi aziendali che riguarda sia i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), sia i costi *indiretti*, che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi, condotta specificamente sulle componenti tipiche delle linee di attività contrattuali, ha consentito di procedere ad una imputazione dei costi indiretti e generali di funzionamento ancor più aderente ad ogni processo di erogazione del servizio, e alla definizione di corrispettivi contrattuali più analitica, utili per una rappresentazione dei costi più trasparente, destinata a trovare *output* dettagliato in appositi elaborati tecnico- economici.

Il suddetto metodo di determinazione dei costi informa la costruzione del piano economico più sopra ricordato, costituente – proprio in virtù della sua coerenza con i costi dei fattori produttivi aziendali – il riferimento economico per la definizione del perimetro prestazionale dei Disciplinari Operativi.

Il piano economico, relativo alle macroaree di attività del Disciplinare del Dipartimento Scuola Lavoro e Formazione Professionale, la cui congruità economica è discendente dai presupposti di congruità generale più sopra richiamati, è coerentemente aggiornato con i fabbisogni prestazionali dipartimentali inerenti il relativo periodo contrattuale. A riguardo si ritiene utile evidenziare, ad ulteriore elemento di supporto circa la verifica della congruità dei costi, come gli indicatori incrementali inerenti i costi indiretti e generali, rappresentato nell'elaborato, siano gli stessi di quelli vigenti nel Disciplinare 2020-2022, ciò dimostrando come l'aumento minimo del Disciplinare è imputabile a fattori esogeni, e nello specifico all'aumento del costo del personale dipendente, a seguito del rinnovo del CCNL Federculture, applicato dalla società Zetema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività. La valorizzazione del costo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL, calcolato in base al costo del personale in funzione della



prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

Inoltre, si evidenzia che, per quanto riguarda il perimetro e il volume delle attività di competenza del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale affidate alla società in house, che equivale allo 0,26% del corrispettivo complessivo del contratto di servizio, la società dispone del know-how necessario per lo svolgimento delle attività in questione. Si tratta, quindi, di una valutazione che trova le proprie basi sulla scelta strategica già effettuata da Roma Capitale di affidare ad un'unica società che svolgesse una serie di servizi strumentali a favore dell'Ente, consentendo adeguate economie di scala nell'interesse pubblico.

La società risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione dei servizi e, in particolare:

- ha già dimostrato la capacità di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi competitivi;
- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo, nel rispetto degli obblighi generali del servizio, non avendo mai generato contenzioso, applicazione di penali ed avendo sempre raggiunto in maniera ottimale gli obiettivi stabiliti dall'Ente
- che il rapporto intercorrente tra l'Amministrazione e il soggetto affidatario consente un controllo e un'ingerenza sui servizi più penetrante di quella esercitabile sul un soggetto terzo, in quanto esteso anche agli atti sociali.

Occorre aggiungere che dal piano economico della società per la gestione del servizio, al paragrafo precedente, si evince che le attività in argomento saranno condotte dalla stessa con metodo economico non lucrativo, senza utili di impresa. Il piano è stato redatto sulla base delle informazioni relative alle previsioni del bilancio capitolino destinate alla remunerazione di tali servizi.

Pertanto, i costi previsti su base annua e il valore della produzione sono stabiliti e rimodulati in base a tali stanziamenti, operando ogni possibile risparmio e taglio alle spese, mantenendo esclusivamente quelle strettamente necessarie per l'erogazione del servizio.

Al fine di valutare la congruità economica dell'affidamento in corso di definizione è stata effettuata un'indagine di mercato, tesa ad acquisire i dati che alcuni Enti Locali hanno pubblicato per l'affidamento di servizi simili. Il *benchmarking* ha riguardato l'affidamento di servizi di ludoteche delle città di Padova e Firenze.

Le due realtà locali considerate, Firenze e Padova, hanno messo a bando il servizio di gestione della Ludoteca Comunale con affidamento triennale, ma con orari di apertura del servizio e attività didattiche e laboratoriali differenziate. Entrando nello specifico:

- il Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova con Determinazione n. 2021/10/0002 del 08/01/2021 ha dato in gestione alla Cooperativa Sociale Terr. A il servizio di gestione della



ludoteca comunale “*Ambarbà*” per gli anni 2021/2023, rinnovabile per altri 32 mesi al prezzo complessivo del servizio di € 700.591,90.

Il servizio prevede:

- le attività di animazione didattica ed accoglienza in orario pomeridiano
 - la realizzazione di laboratori dedicati alle scuole (75 ad anno scolastico) da realizzare in orario antimeridiano il servizio di pulizie
 - la chiusura della ludoteca nel mese di agosto
- la Direzione Istruzione Servizio Attività Educative e Formative del Comune di Firenze ha affidato al Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà - tramite procedura aperta, la gestione della ludoteca internazionale “*La Mongolfiera*” da gennaio 2021 a dicembre 2023 per circa € 152.000. L'appalto prevede la fornitura del servizio per 102 settimane, con interruzione per la pausa estiva, le vacanze natalizie e pasquali e per le festività di calendario e con orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,00 per un numero di bambini variabile che si aggira sui 300/400 bambini circa è pari ad e non sono previste le attività didattiche con le scuole.

Considerando che la tipologia dei servizi oggetto dei due appalti sono assimilabile a quello oggetto dell'affidamento in house a Zetema per la gestione delle Ludoteche Casina di Raffaello e Technotown, aperte 6 giorni su 7, circa 50 settimane annue e con apertura dalla mattina al pomeriggio, è possibile effettuare una comparazione prendendo a parametro il costo complessivo orario del servizio.

- **Roma Capitale** per la gestione delle Ludoteche Casina di Raffaello e Technotown tramite affidamento in house spende complessivamente circa € 40 euro l'ora, includendo anche la quota di concorso di Zetema, a valere sui servizi aggiuntivi di ristoro e catering presso la Limonaia. La quota è da considerare onnicomprensiva delle spese dirette di animazione didattica e biglietteria, della pulizia della manutenzione, etc. ed indirette e generali di gestione.
- Il **Comune di Padova** per il contratto di appalto per la gestione della Ludoteca comunale *Ambarbà*, considerando i periodi, i giorni e le ore di apertura al pubblico, compresi i laboratori didattici, ha un costo onnicomprensivo orario di circa € 500 l'ora.
- Il **Comune di Firenze** con il contratto di appalto per la gestione della Ludoteca comunale “*La Mongolfiera*” considerando i periodi, i giorni e le ore di apertura al pubblico, e considerando inoltre la mancanza del servizio dei laboratori didattici per le scuole, ha un costo onnicomprensivo orario di circa € 100 l'ora.

L'Istruttoria ha dimostrato la verifica delle migliori soluzioni gestionali realmente possibili, anche sulla base delle valutazioni dei costi e delle tempistiche in ordine alla comparazione sul benchmark di riferimento. Il mancato ricorso al mercato e, quindi, la forma di gestione prescelta, si giustificano in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità relativamente ai servizi da prestare, di continuità progettuale e operativa con il progetto integrato di gestione delle Ludoteche, considerato l'elevato livello di “customizzazione” e di qualità dell'offerta in questione derivante dall'expertise maturato nel tempo da Zetema nella gestione di tale servizio, finalizzato a promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi e ad arricchire l'offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado, anche con riferimento a modelli di sperimentazione didattica partecipata e mediante progetti in cooperazione con altre Istituzioni pubbliche.



Ne consegue, fisiologicamente, l'elevato coefficiente del rapporto qualità/prezzo ed il maggior vantaggio economico della scelta, in quanto, considerata la competenza messa in campo da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, la stessa possiede risorse professionali tecniche ed organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità.

Ugualmente risultano conseguiti gli obiettivi di universalità e socialità, considerato che l'affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto privato, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la governance del consolidato dell'Ente. L'affidamento in esame è finalizzato a promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi ed arricchire l'offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado attraverso l'implementazione dell'offerta delle Ludoteche, il cui sviluppo e sostegno deve essere assicurato da parte della pubblica amministrazione, prescindendo dalla stretta remuneratività, a tutela della crescita anche culturale della collettività.

7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 192 DEL D.LGS. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le condizioni per l'affidamento diretto in house sono pienamente sussistenti. Come sopra accennato, i requisiti richiesti dalla normativa europea sono:

- 1) che nelle società controllate non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- 2) che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- 3) che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al requisito sub 1) il capitale sociale di Zètema Progetto Cultura s.r.l., a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con Deliberazioni n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione capitolina.

Riguardo al requisito sub 2) la Società Zètema Progetto Cultura s.r.l. effettua oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Riguardo al requisito sub 3) gli affidamenti dei servizi alla società Zètema Progetto Cultura s.r.l. sono stati deliberati nel dichiarato rispetto del requisito del cd. "controllo analogo", esercitando Roma Capitale verso Zètema Progetto Cultura s.r.l. un'attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, proprio in virtù degli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del contratto di servizio.

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale

Le motivazioni della scelta e la congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, sono state ampiamente esplicitate in sede di presentazione del prezzario contenuto nell'Allegato A al Contratto di Servizio richiamato nei paragrafi precedenti, frutto della metodologia di determinazione dei costi sub Allegato C, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, della convenienza per l'Amministrazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Per tutte le suddette motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza dipartimentale valorizzata secondo il corrispondente elaborato tecnico-economico, si può concludere attestando l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 5 e 192 del D.lgs n. 50/2016 e agli artt. 5 e 24 del D.lgs. n. 175/2016, alla stipula contrattuale con ZÈTEMA PROGETTO CULTURA s.r.l, partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% in house).

Il Direttore della Direzione Servizi di Supporto
al Sistema Educativo e Scolastico

Alessia Pipitone

Firmato digitalmente da
ALESSIA PIPITONE

Il Direttore del Dipartimento Scuola Lavoro e
Formazione Professionale

Antonella Caprioli





TRASPORTO SCOLASTICO

INDAGINE DI CUSTOMER
SATISFACTION

2022





1. Introduzione	-----	3
2. Analisi dei dati	-----	6
3. Trend	-----	62
4. Focus ScuolAPP	-----	73
5. Descrizione del campione	-----	77



1. Introduzione

1. INTRODUZIONE

L'indagine

In questo documento sono presentati i dati raccolti attraverso l'Indagine di Customer Satisfaction relativa al Trasporto Scolastico di Roma Capitale. Lo studio è stato realizzato nell'ambito della “*Campagna di indagini di Customer Satisfaction per l'anno 2022 sui servizi di mobilità pubblica e privata offerti nel territorio di Roma Capitale*”, effettuata per conto di Roma servizi per la mobilità Srl (in seguito: “RSM”). La campagna di indagine è stata affidata all'istituto CSA S.r.l.

Target di indagine

Il target dell'indagine è costituito dai genitori dei bambini/ragazzi aventi diritto all'erogazione del servizio.

Disegno Campionario

La rilevazione 2022 ha visto il monitoraggio del servizio presso i target *genitori di bambini normodotati (648)* e *genitori di bambini diversamente abili (152)*.

Si ricorda che la **rilevazione 2021** aveva previsto che l'indagine **non fosse condotta sul target Diversamente abili**, a causa del fermo prolungato del servizio occorsa quell'anno.

1. INTRODUZIONE

Tecnica di indagine

Si è fatto ricorso ai DB forniti dal Committente per contattare telefonicamente le famiglie fruitrici del servizio e realizzare interviste telefoniche (CATI).

L'indagine è stata effettuata nel mese di dicembre 2022

Strumento di rilevazione

Per l'indagine è stato utilizzato un questionario semi-strutturato i cui contenuti sono stati concordati con RSM.

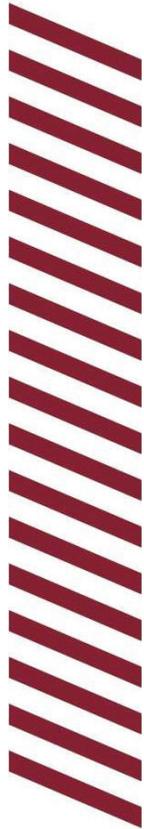
Elaborazioni

Per le elaborazioni dati è stato utilizzato il software SPSS. Le presentazioni grafiche sono state costruite con l'ausilio di *template* in formato Excel. Oltre alle elaborazioni di frequenze assolute e percentuali e al calcolo di indicatori di posizione e variabilità, sono stati calcolati appositi indici complessi, illustrati in dettaglio nel paragrafo *Glossario Indici*.

Come già ricordato nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato del servizio. Nel presente report i Trend vengono comunque forniti completi al 2022, con l'avvertenza che il dato di passaggio 2021-2022 dovrà essere considerato con le opportune cautele interpretative.

2. Analisi dei dati

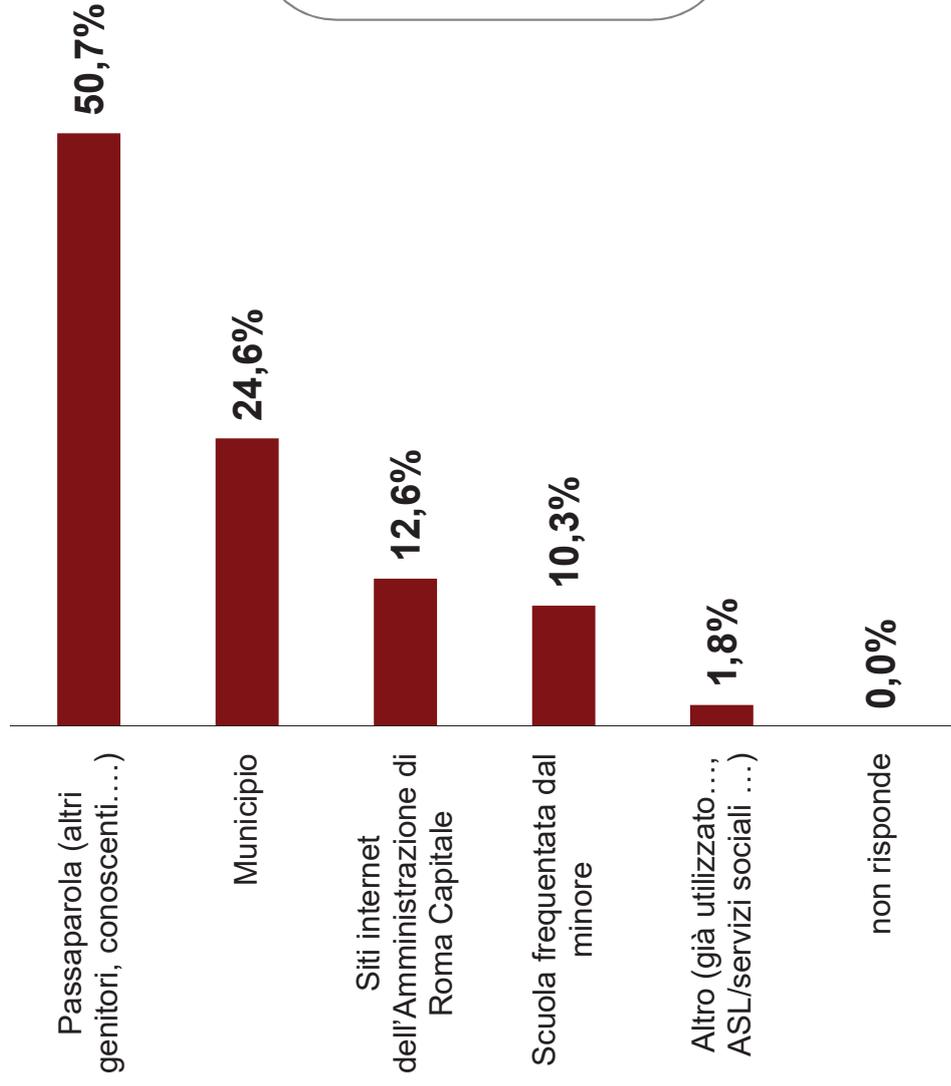
2.1	Canali di informazione	7
2.2	Tempi e motivi d'uso	12
2.3	Giudizio complessivo sul servizio	18
2.4	I fattori di qualità	23
2.5	Componenti del servizio	31
2.6	Indicatori di qualità	58
2.7	Scheda di Diagnosi	61



2.1 Canali di informazione

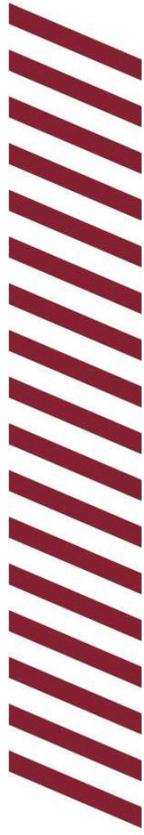


Come è venuto a conoscenza del servizio di Trasporto Scolastico ?



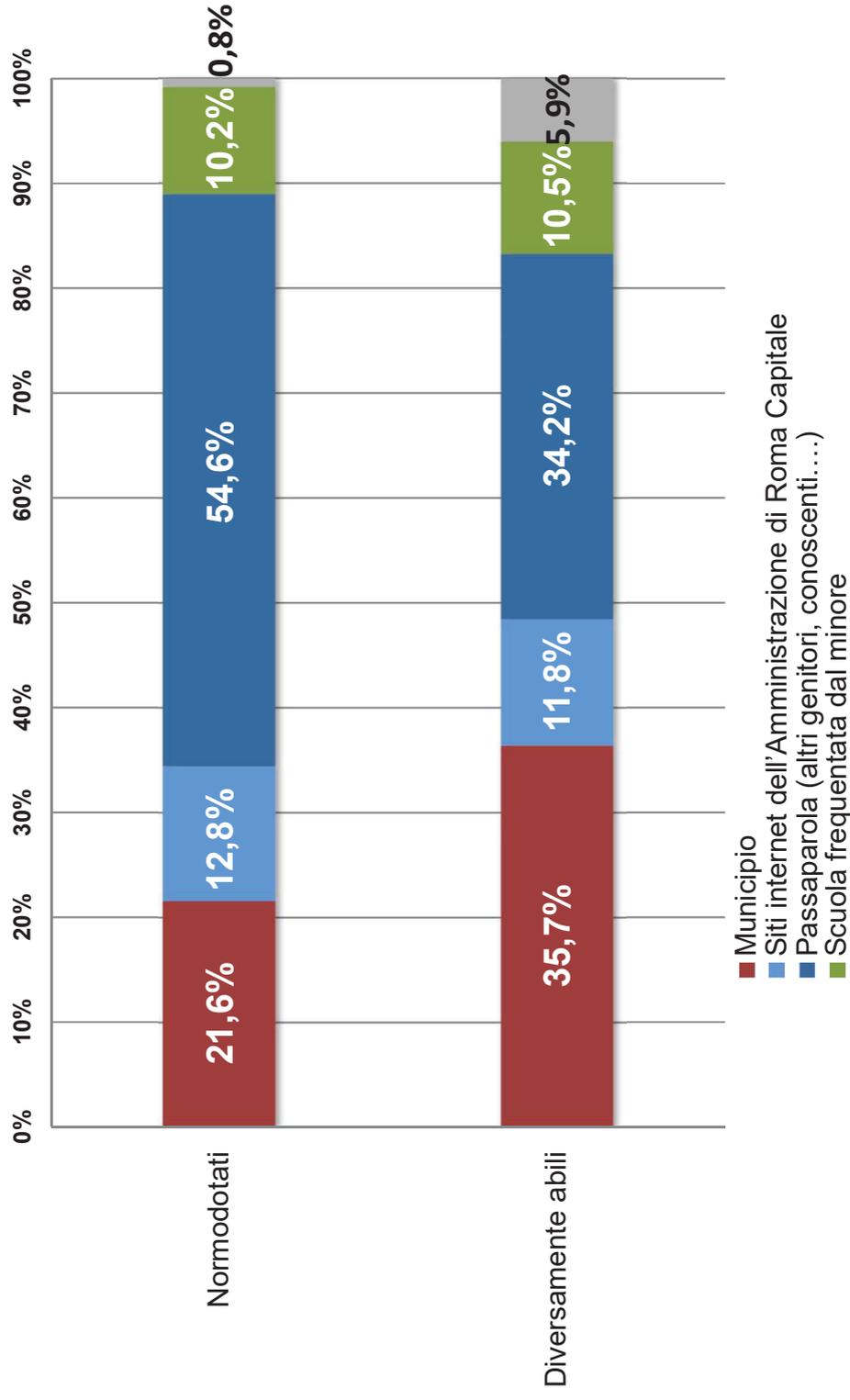
Poco più della metà del campione afferma di essere venuto a conoscenza del servizio grazie al **Passaparola (50,7%)**, che si conferma dunque anche nel 2022 il modo più diffuso per venire a conoscenza del servizio di trasporto scolastico.

Seguono le informazioni da parte del **Municipio (24,6%)**.



2.1 CANALI DI INFORMAZIONE

Come è venuto a conoscenza del servizio di Trasporto Scolastico ?



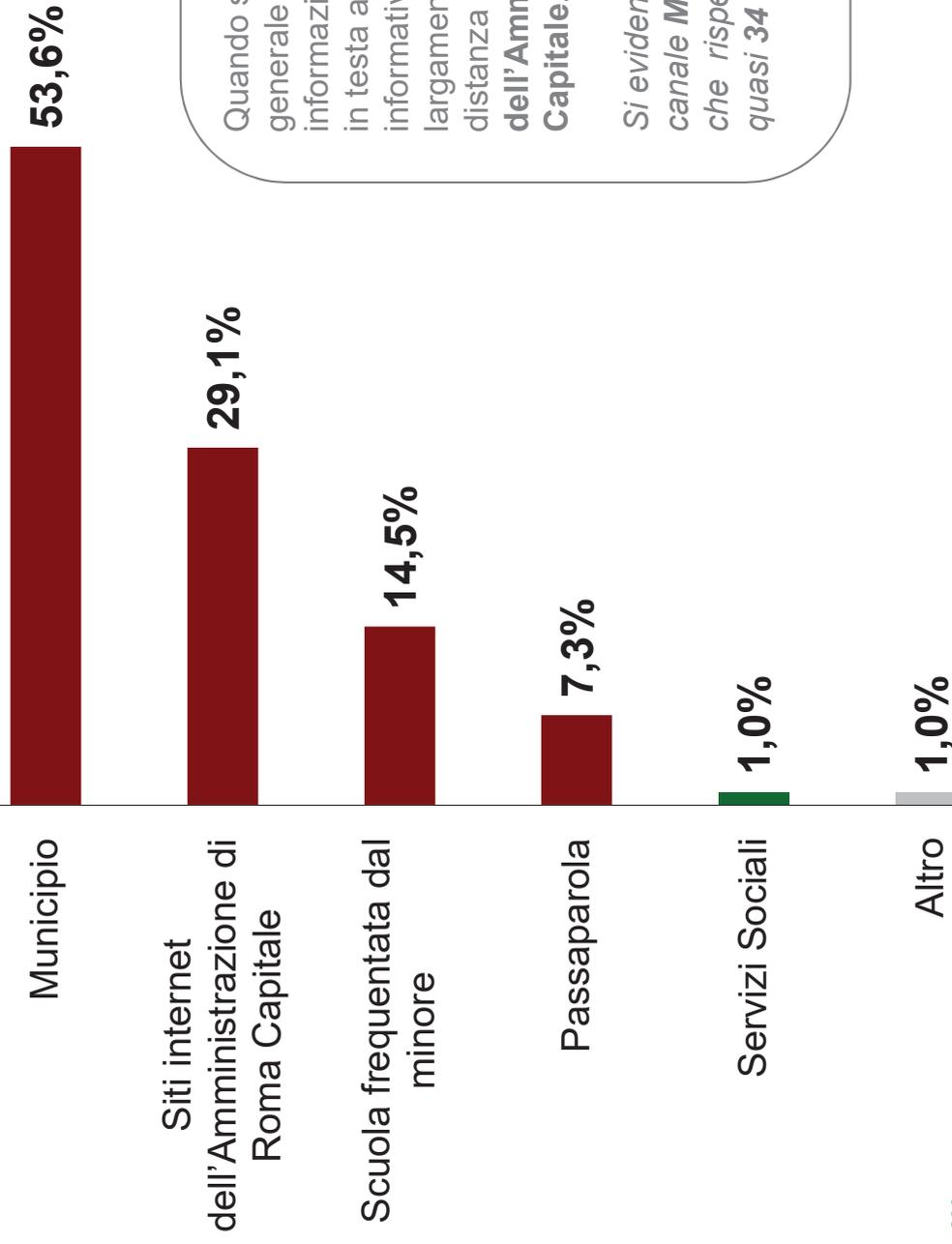
Basi:
Normodotati 648
Diversamente abili 152

Il Passaparola emerge in modo più importante nella componente **normodotati**. In caso di utenza **diversamente abile** appare invece più rilevante il ruolo dei **Municipi**.

2.1 CANALI DI INFORMAZIONE

Attraverso quali canali ha acquisito informazioni sul servizio nell'ultimo anno ?

% su casi - risposta multipla



Quando si passa dalla conoscenza generale del servizio alle informazioni specifiche, per il 2022 in testa alla classifica dei canali informativi si posizionano largamente i **Municipi**, seguiti a distanza dal **Sito Internet dell'Amministrazione di Roma Capitale**.

Si evidenzia una netta ripresa del canale **Municipio** di appartenenza che rispetto al 2021 acquisisce quasi **34** punti.

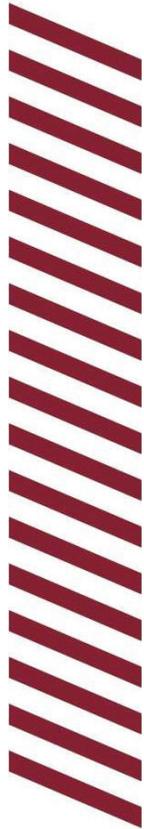
Base: 800

Attraverso quali canali ha acquisito informazioni sul servizio nell'ultimo anno ?

		Target	
Attraverso quali canali ha acquisito informazioni sul servizio nell'ultimo anno ?		Normodotati	Diversamente abili
Risposte			
Siti internet dell'Amministrazione		28,7%	30,9%
Passaparola		8,2%	3,3%
Scuola frequentata dal minore		15,9%	8,6%
Municipio		52,8%	57,2%
Altro		0,5%	3,3%
Scuola frequentata dal minore		0,70%	2,6%
Base (N° rispondenti)		648	152

La tabella riporta i valori sui canali informativi nel dettaglio dei due target.

Basi:
 Normodotati 648
 Diversamente abili 152

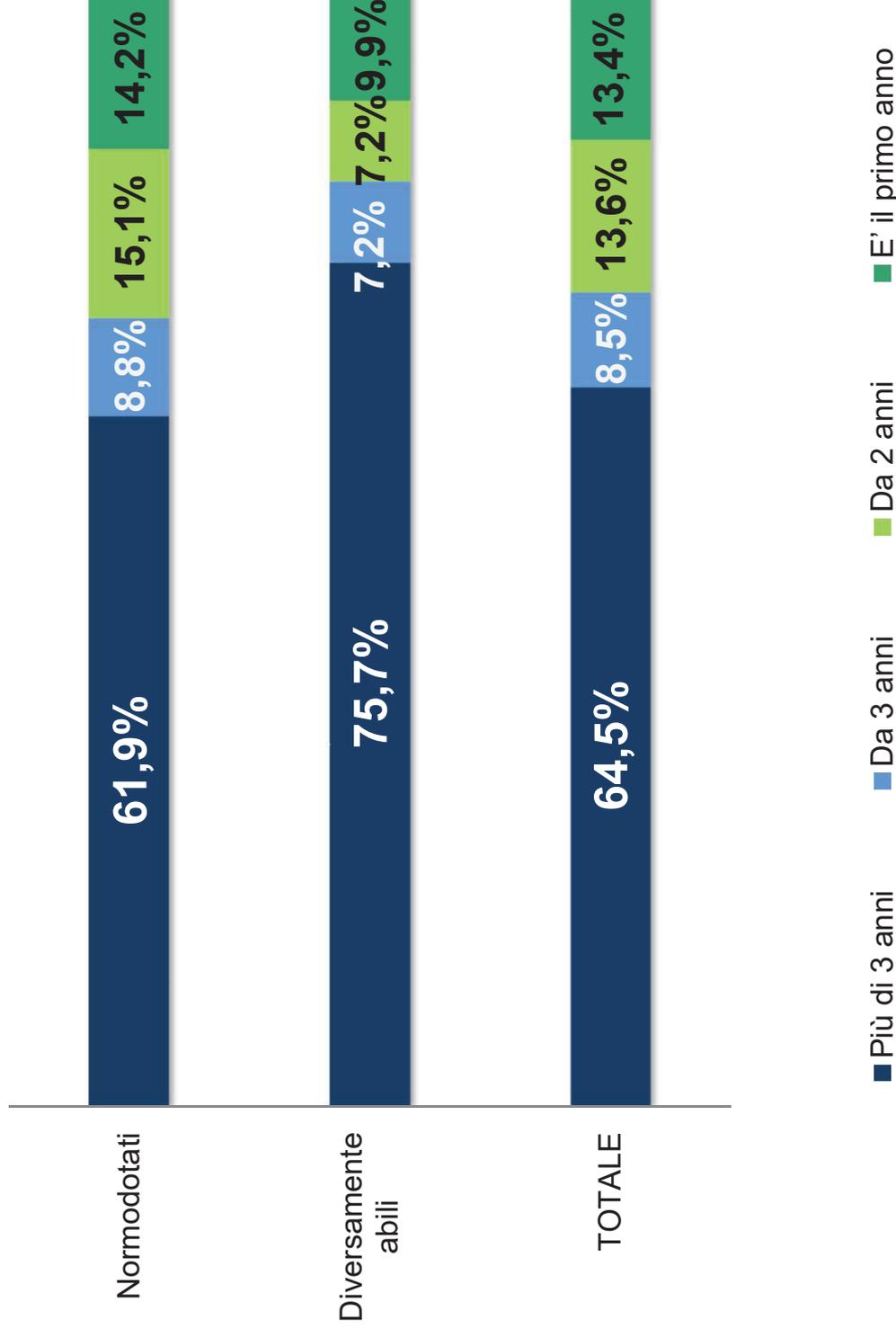


2.2 Tempi e motivi d'uso



2.2 TEMPI E MOTIVI D'USO

Da quanto tempo utilizza il servizio di trasporto scolastico riservato?



La maggior parte (64,5%) del campione nel suo complesso, usufruisce del servizio di trasporto scolastico da **Più di 3 anni**. La percentuale raggiunge il 75% dei soggetti nel target **diversamente abili**.

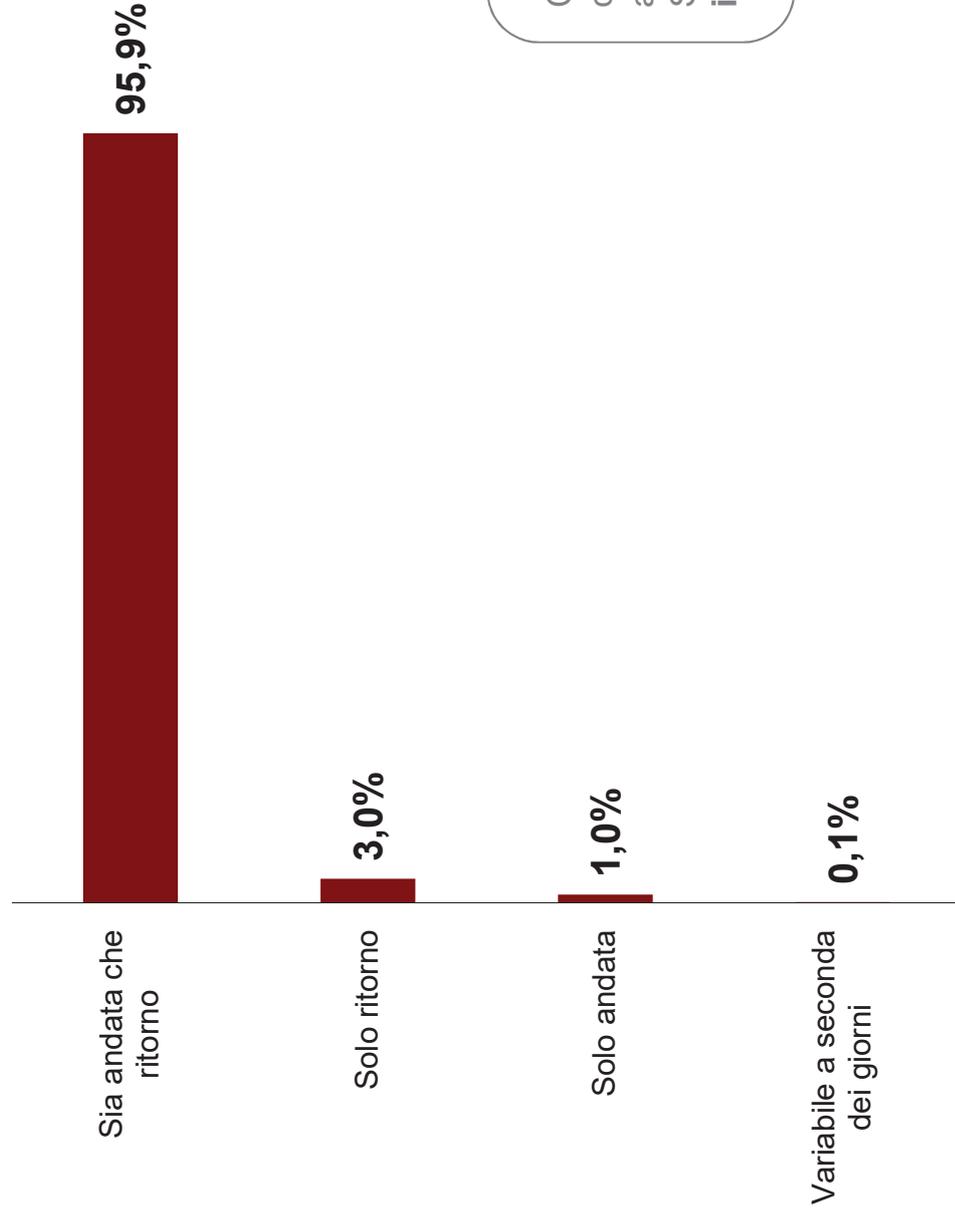
Esclusi non rispondenti

Basi:

Normodotati 648

Diversamente abili 152

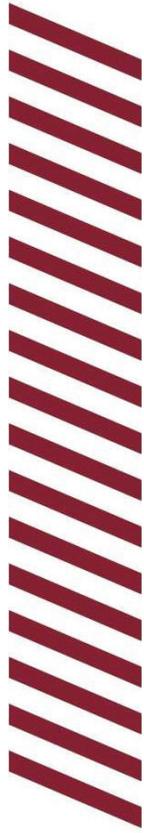
In particolare per quale tragitto utilizza il servizio scolastico?



Come nelle edizioni precedenti il campione, nella sua quasi totalità, afferma di fruire del servizio di TPL Scolastico **sia per l'andata che per il ritorno (95,9%)**

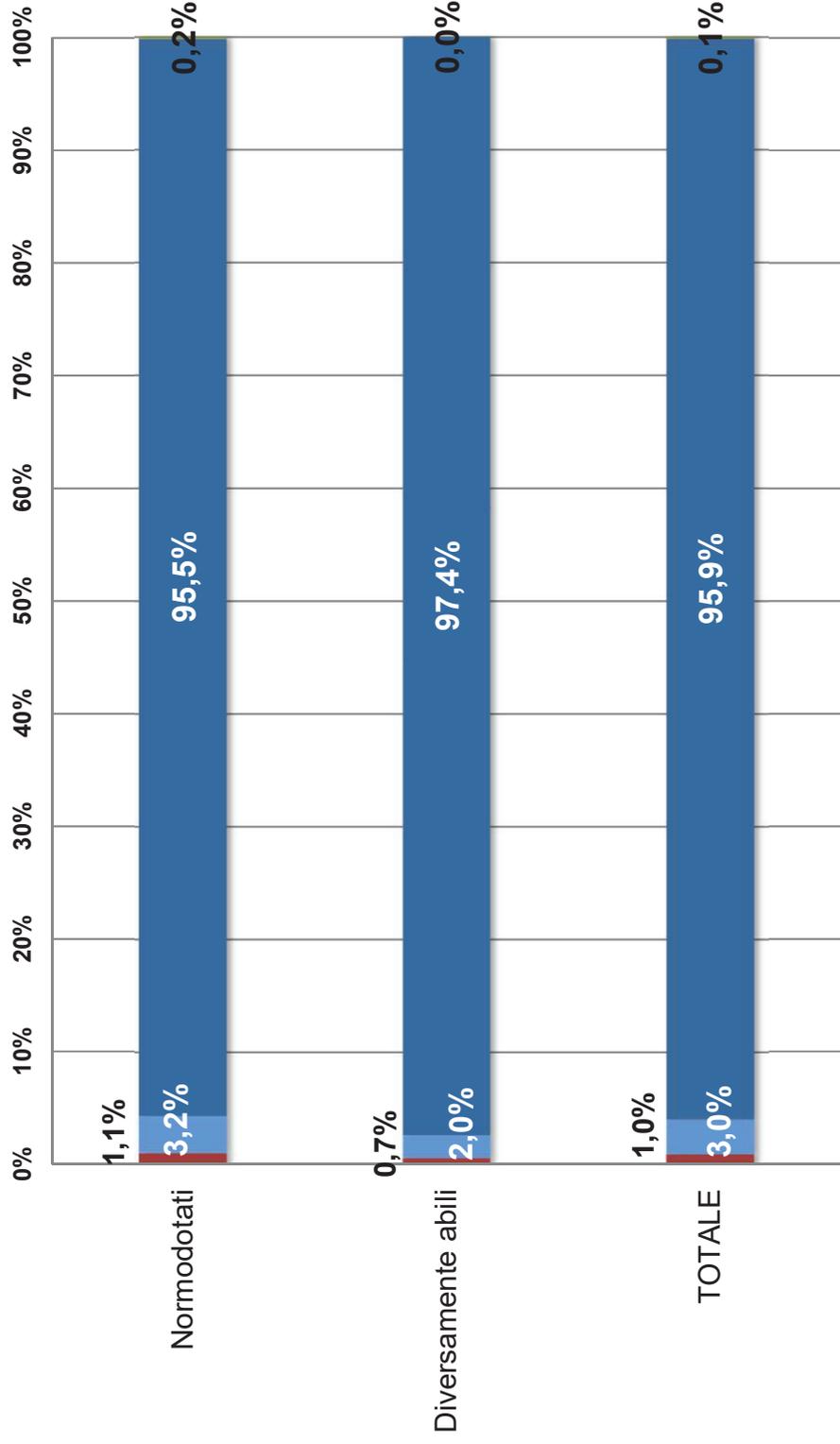
Base: 800

Esclusi non rispondenti



2.2 TEMPI E MOTIVI D'USO

In particolare per quale tragitto utilizza il servizio scolastico?



I dati presentano valori non dissimili nelle due categorie **Normodotati** e **Diversamente abili**.

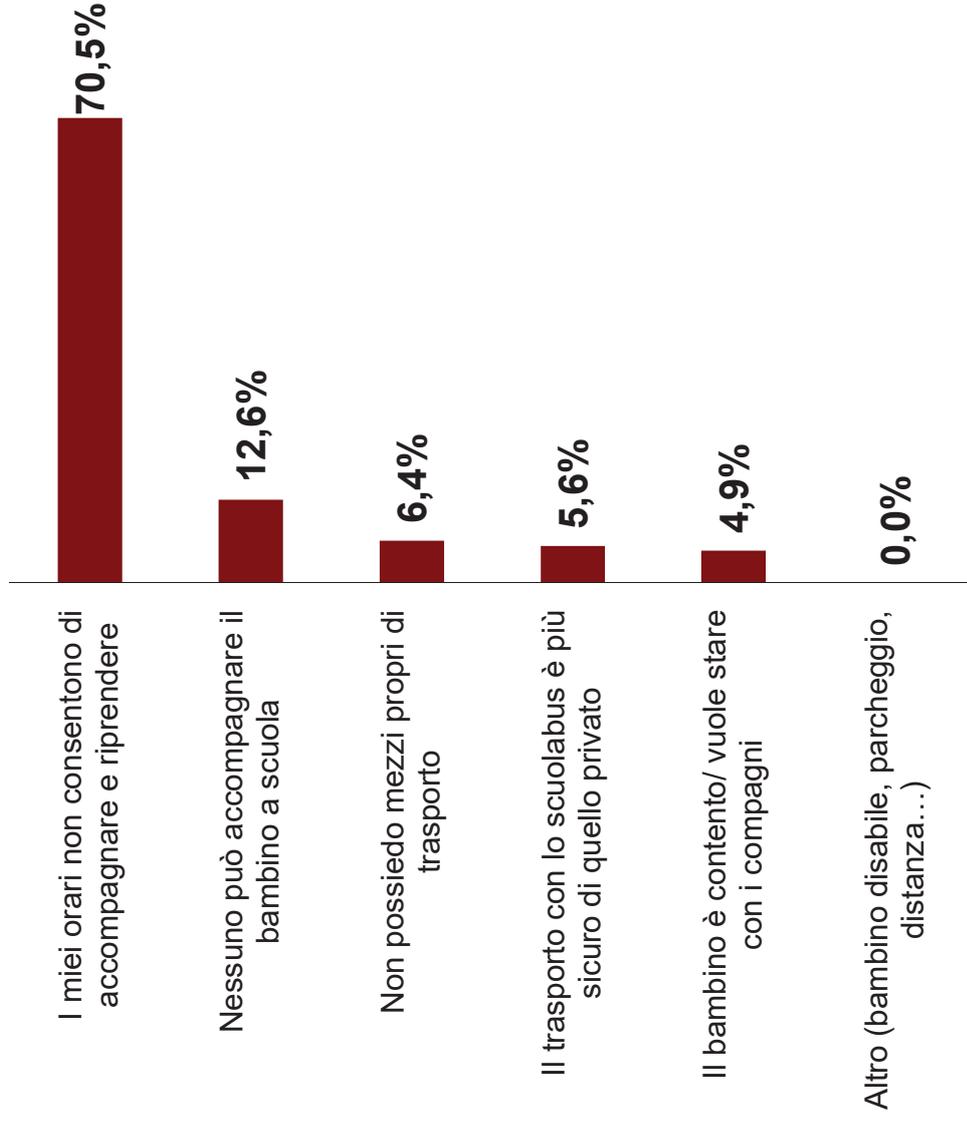
■ Solo andata ■ Solo ritorno ■ Sia andata che ritorno ■ Variabile a seconda dei giorni

Esclusi non rispondenti



2.2 TEMPI E MOTIVI D'USO

Quale è il motivo prevalente per il quale si avvale di questo servizio?



Come già osservato nelle edizioni precedenti, la motivazione principale per la scelta di fruizione del servizio di trasporto scolastico è di gran lunga legata a **Orari che non consentono di accompagnare e riprendere il minore a Scuola (70,5%)**. Con uno scarto di circa 58 punti in seconda posizione c'è **"Nessuno può accompagnare il bambino a scuola"**.

Base: 800

Quale è il motivo prevalente per il quale si avvale di questo servizio?

	Target	
	Normodotati	Diversamente abili
Quale è il motivo prevalente per il quale si avvale di questo servizio?		
Risposte		
I miei orari non consentono di accompagnare e riprendere	71,5%	71,5%
Nessuno può accompagnare il bambino a scuola	12,7%	12,7%
Non possiedo mezzi propri di trasporto	7,3%	7,3%
Il trasporto con lo scuolabus è più sicuro di quello privato	4,9%	4,9%
Il bambino è contento/ vuole stare con i compagni	3,7%	3,7%
Altro	0,0%	0,0%

L'**incompatibilità di orario** si conferma la prima motivazione di scelta del servizio in entrambi target.

Base (N° rispondenti)

648

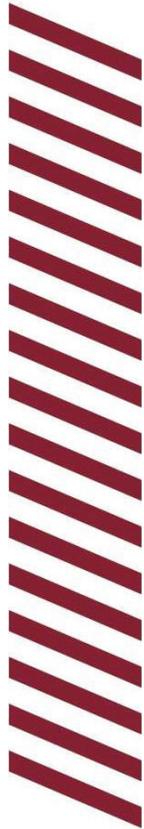
152

Basi:

Normodotati 648

Diversamente abili 152

Esclusi non rispondenti

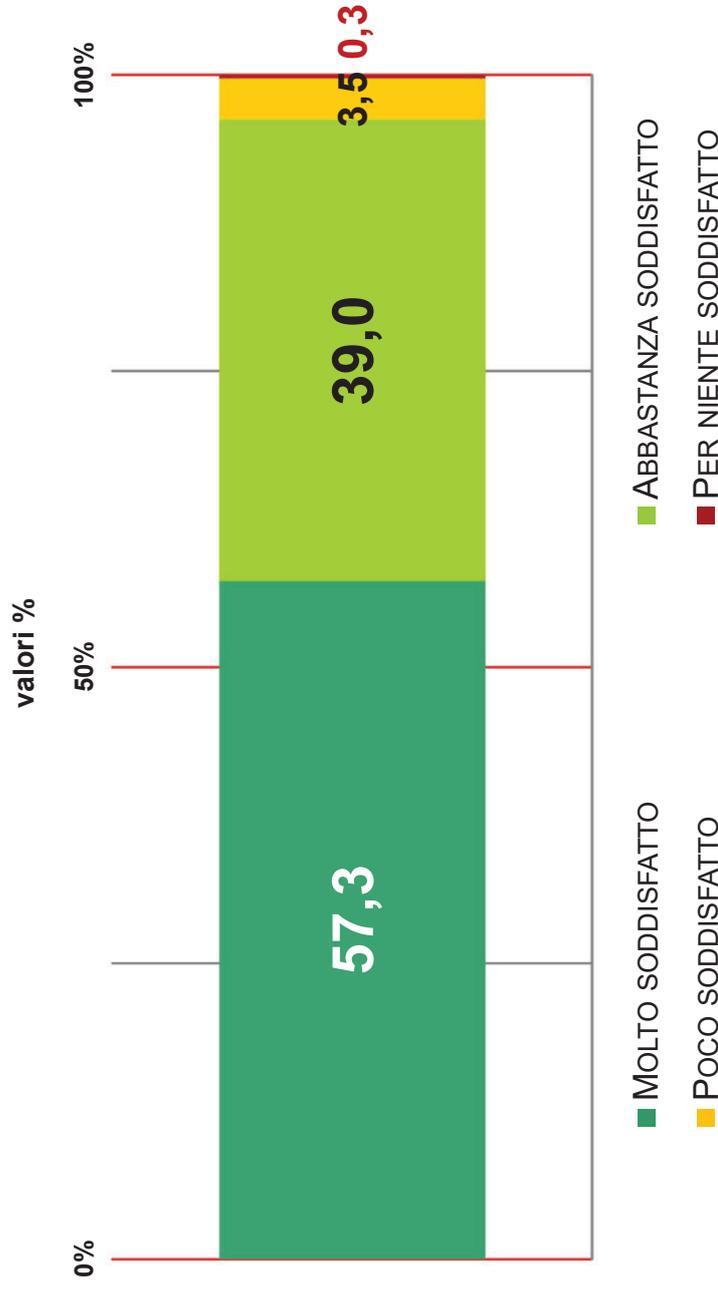


2.3 Giudizio complessivo sul servizio



2.3 GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL SERVIZIO

Nel complesso quanto è soddisfatto della qualità del servizio di trasporto scolastico ?



Esclusi non rispondenti

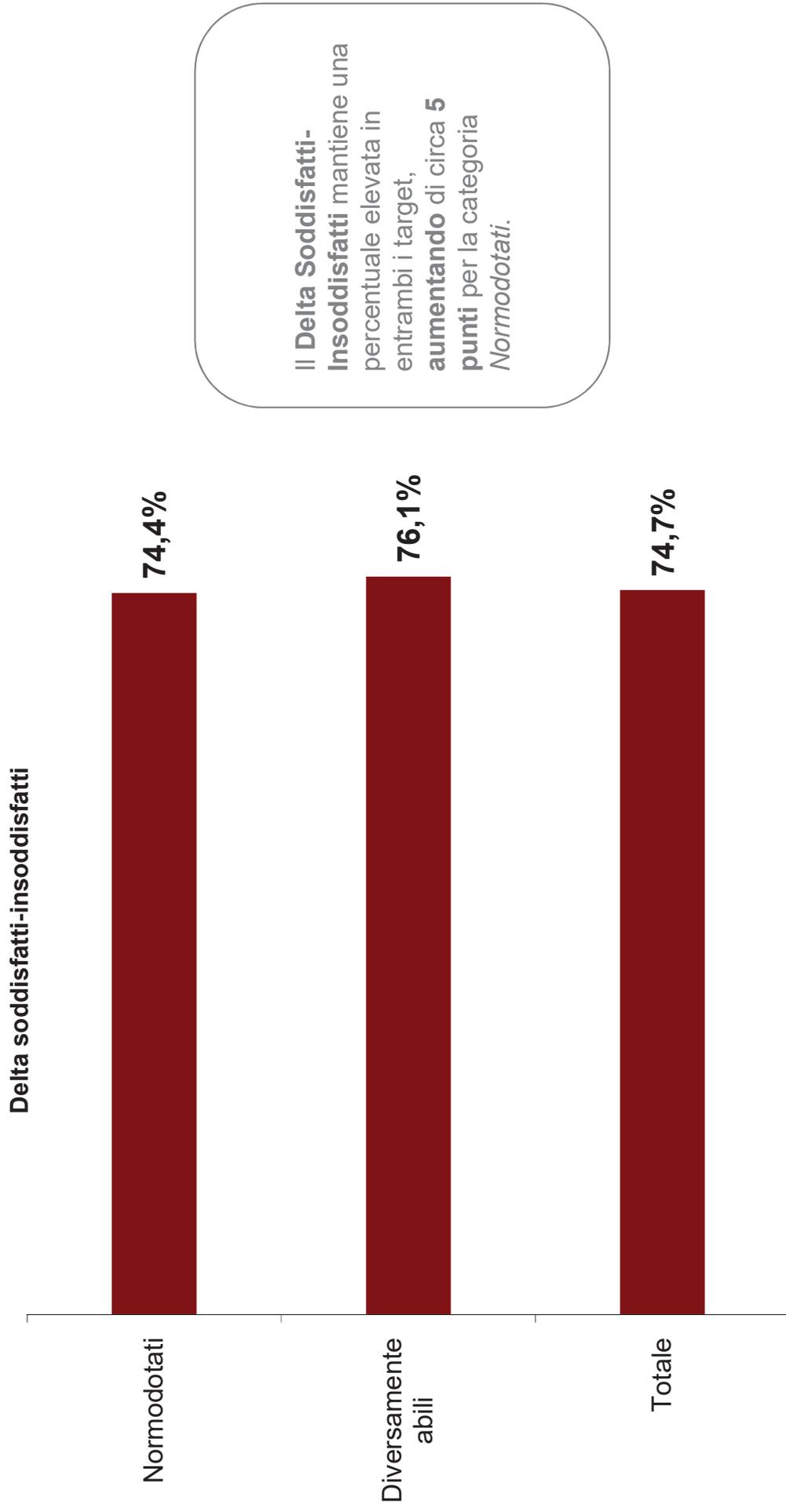
La maggioranza assoluta dei rispondenti (**57,3%**) si dice **Molto soddisfatta** del servizio di trasporto scolastico nel suo complesso. La **soddisfazione complessiva**, raggiunge una percentuale pari al **96,3%**.

Per i molto soddisfatti, notiamo la conferma del trend positivo dal 2020, con un ulteriore incremento di +8 pt rispetto al 2021.

Base: 800

2.3 GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL SERVIZIO

Nel complesso quanto è soddisfatto della qualità del servizio di trasporto scolastico ?

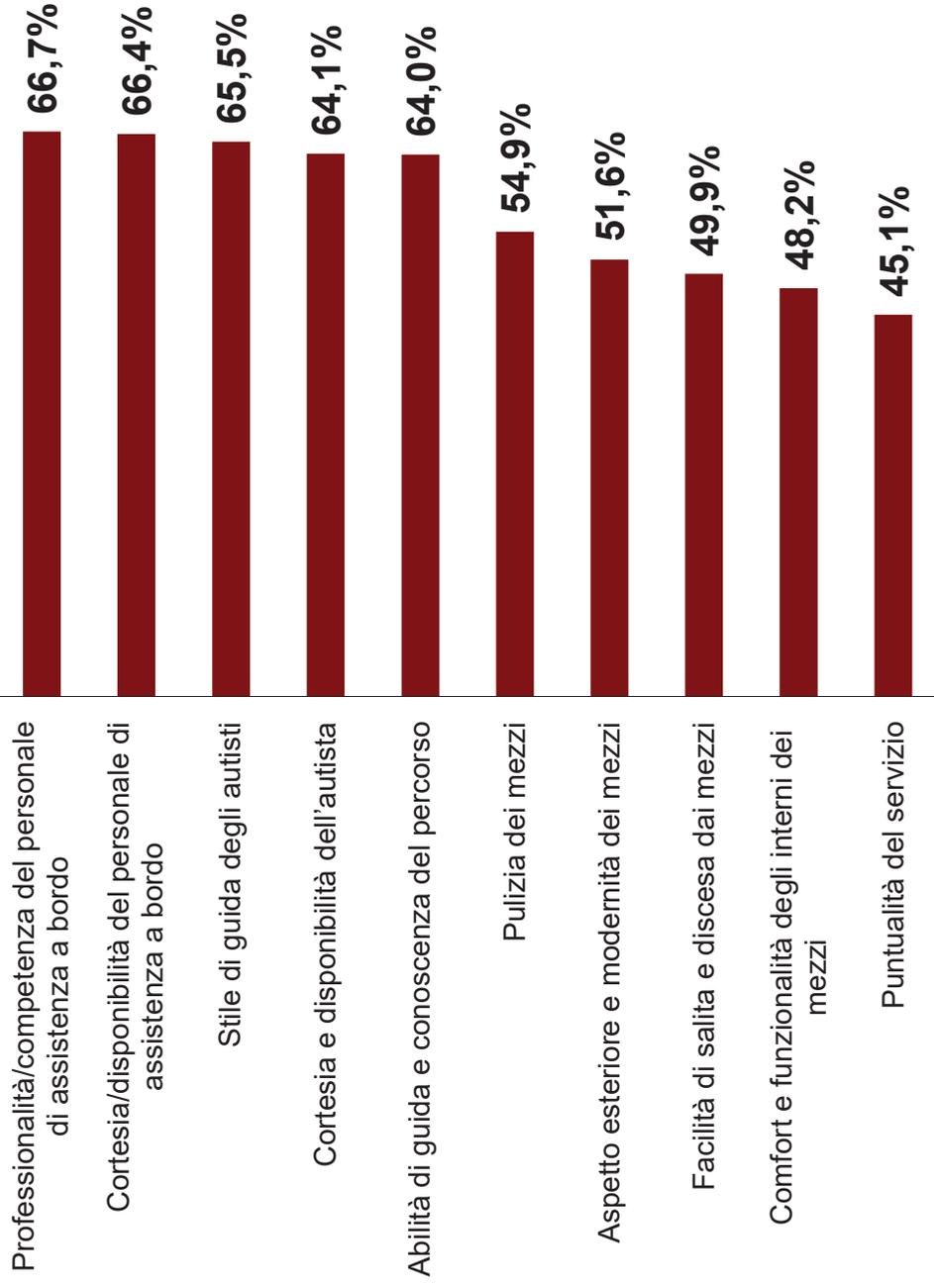


Il "Delta soddisfatti-insoddisfatti" è calcolato come differenza tra le percentuali di soddisfatti e insoddisfatti, contando a metà le voci intermedie ABBASTANZA e POCO. Il DSI oscilla tra -100% e + 100%. Quando positivo indica una prevalenza dei soddisfatti, via via sempre più forte man mano che ci si avvicina al valore massimo +100%.

2.3 GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL SERVIZIO

Indagine Trasporto Scolastico: concordanza tra fattori di qualità e soddisfazione complessiva

D di Somer



Nel grafico vengono presentati i **primi 10 fattori** che influenzano la soddisfazione totale.

L'elemento che ha maggiore influenza in questa edizione risulta essere la

Professionalità/competenza del personale di bordo, immediatamente seguito dalla **Cortesia/disponibilità del personale di assistenza a bordo** e dallo **Stile di guida degli autisti**, tutti aspetti legati al personale.

L'indice D di Somer misura la concordanza relativa tra due variabili ordinabili. L'indice varia da 0 a 100, dove 0 è il valore minimo (assenza di concordanza) e 100 il valore massimo. La concordanza può essere considerata importante per valori superiori a 35 e rilevante a partire da valori superiori a 50)

2.3 GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL SERVIZIO

Nel complesso quanto è soddisfatto della qualità del servizio di trasporto scolastico ?	Municipio										TOTALE					
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X		XI	XII	XIII	XIV	XV
Risposte	%															
Molto soddisfatto	25,0%	40,0%	67,7%	57,1%	50,0%	56,0%	60,5%	62,5%	60,5%	45,2%	67,3%	46,7%	71,4%	56,4%	53,3%	57,3%
Abbastanza soddisfatto	75,0%	60,0%	32,3%	38,1%	40,9%	39,5%	35,9%	37,5%	36,8%	42,5%	28,6%	48,9%	28,6%	42,6%	46,7%	39,0%
Poco soddisfatto	0,0%	0,0%	0,0%	4,8%	9,1%	4,5%	2,8%	0,0%	1,8%	12,3%	4,1%	4,4%	0,0%	1,1%	0,0%	3,5%
Per niente soddisfatto	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%

Valore mediano	abbastanza	abbastanza	molto	abbastanza	abbastanza	molto	molto	molto	molto						
----------------	------------	------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	------------	------------	-------	-------	-------	-------

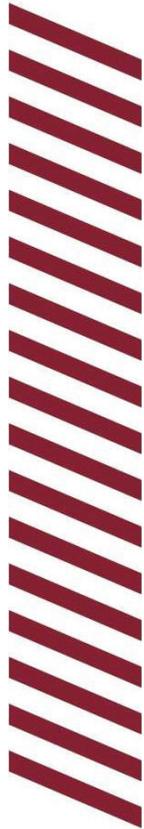
Base (N° rispondenti)	4	5	31	42	114	22	200	248	16	73	49	45	21	94	75	1039
-----------------------	---	---	----	----	-----	----	-----	-----	----	----	----	----	----	----	----	------

Delta soddisfatti-insoddisfatti	62,5%	70,0%	83,9%	73,8%	65,9%	73,5%	76,2%	81,3%	77,2%	60,3%	79,6%	68,9%	85,7%	77,1%	76,7%	74,7%
---------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------



Base: 1039

Per tutti i Municipi si registra un buon grado di soddisfazione complessiva. Le percentuali più alte di molto soddisfatti si rilevano nei **Municipio XIII, XII e III, che presentano anche i valori più elevati nei Delta Soddisfatti-Insoddisfatti**. Le percentuali più alte di insoddisfazione, seppure largamente minoritarie, si rilevano nei Municipi V e X.



2.4 I fattori della qualità

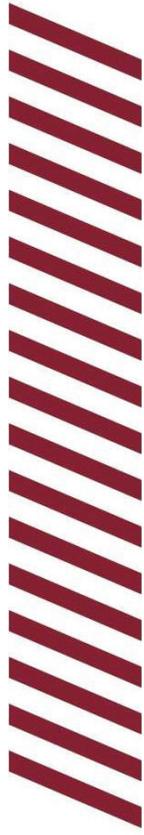


I FATTORI DELLA QUALITÀ

Dopo la valutazione sul trasporto scolastico nel suo complesso, agli utenti è stato richiesto un giudizio anche in relazione alle **singole componenti di dettaglio del servizio**.

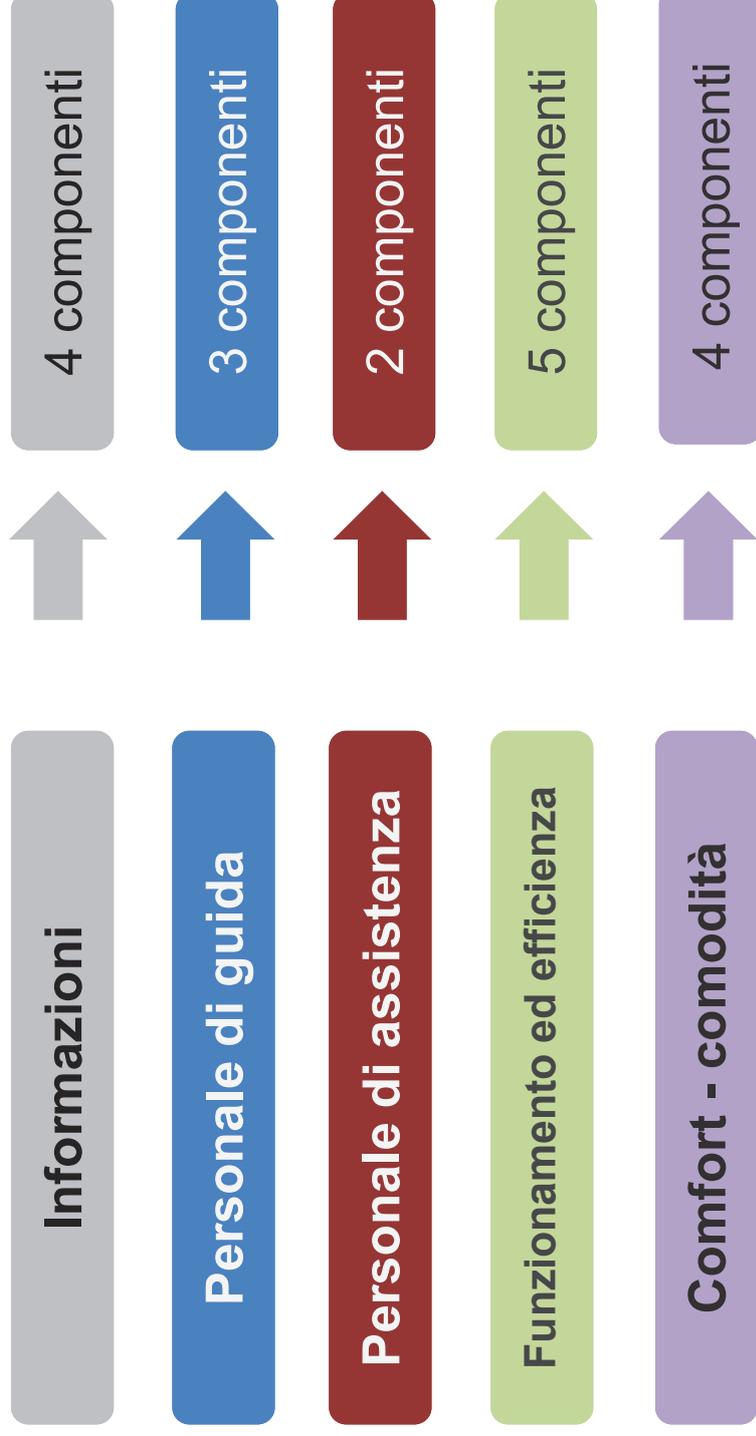
La valutazione ha riguardato **cinque macroaree del servizio (MACROFATTORI)**; per ciascuna macroarea oltre al giudizio complessivo sono state anche valutate le **componenti di dettaglio (MICROFATTORI)**.

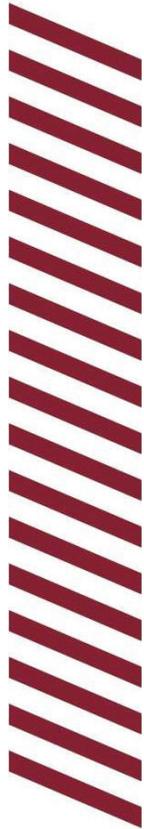
Nelle pagine a seguire, prima dell'illustrazione dei risultati della Customer Satisfaction dei fattori del servizio, viene presentata la struttura dell'albero della qualità 2016-19, con l'elenco dei macrofattori e microfattori del servizio e della loro successione nel questionario.



242 2.4 I FATTORI DELLA QUALITÀ

I FATTORI DELLA QUALITÀ – Macrofattori del servizio





243 2.4 I FATTORI DELLA QUALITÀ

I FATTORI DELLA QUALITÀ – Dettaglio Microfattori del servizio

Informazioni

4 componenti

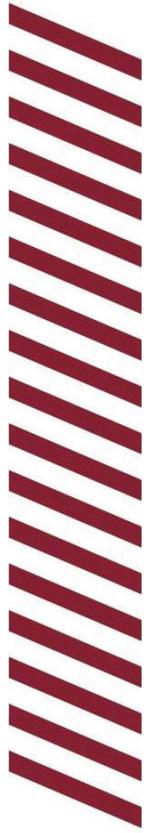
Livello di aggiornamento delle informazioni sul servizio

Facilità nell'ottenere informazioni

Facilità di contatto con i municipi

Utilità e corretto funzionamento dello strumento informativo *ScuolAPP*

Giudizio complessivo sulle informazioni sul servizio



²⁴⁴ 2.4 I FATTORI DELLA QUALITÀ

I FATTORI DELLA QUALITÀ – Dettaglio Microfattori del servizio

Personale di guida



3 componenti

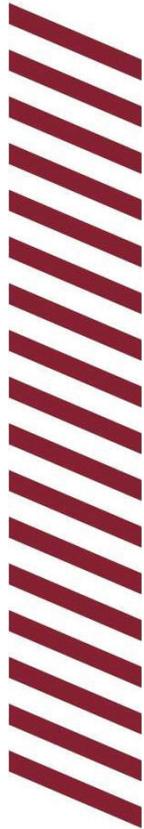
Cortesìa e disponibilità dell'autista

Abilità di guida e conoscenza del percorso

Stile di guida degli autisti

Giudizio complessivo sulla professionalità del personale di guida





245 2.4 I FATTORI DELLA QUALITÀ

I FATTORI DELLA QUALITÀ – Dettaglio Microfattori del servizio

Personale di assistenza

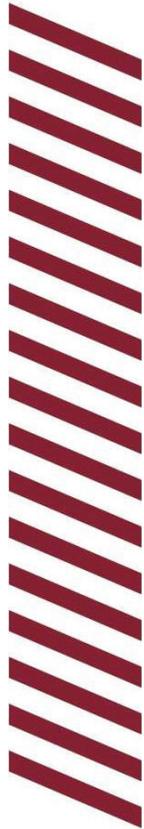


2 componenti

Cortesìa e disponibilit  del personale di assistenza a bordo

Professionalit /competenza del personale di assistenza a bordo

Giudizio complessivo su presenza e professionalit  del personale di assistenza a bordo



246 2.4 I FATTORI DELLA QUALITÀ

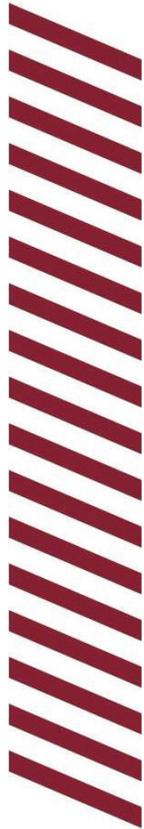
I FATTORI DELLA QUALITÀ – Dettaglio Microfattori del servizio

Funzionamento ed efficienza



5 componenti

Puntualità del servizio
Adeguatezza degli orari di andata e ritorno per la frequenza scolastica
Adeguatezza del tempo di permanenza a bordo per il raggiungimento della destinazione
Flessibilità del servizio in caso di richiesta di modifiche (es. orario)
Facilità di salita e discesa dai mezzi
Giudizio complessivo sul funzionamento e l'efficienza del servizio



247 2.4 I FATTORI DELLA QUALITÀ

I FATTORI DELLA QUALITÀ – Dettaglio Microfattori del servizio

Comfort - comodità



4 componenti

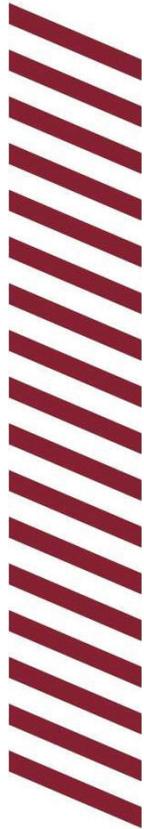
Comfort e funzionalità degli interni dei mezzi

Pulizia dei mezzi

Temperatura interna dei mezzi

Aspetto esteriore e modernità dei mezzi

Giudizio complessivo su comfort-comodità del viaggio

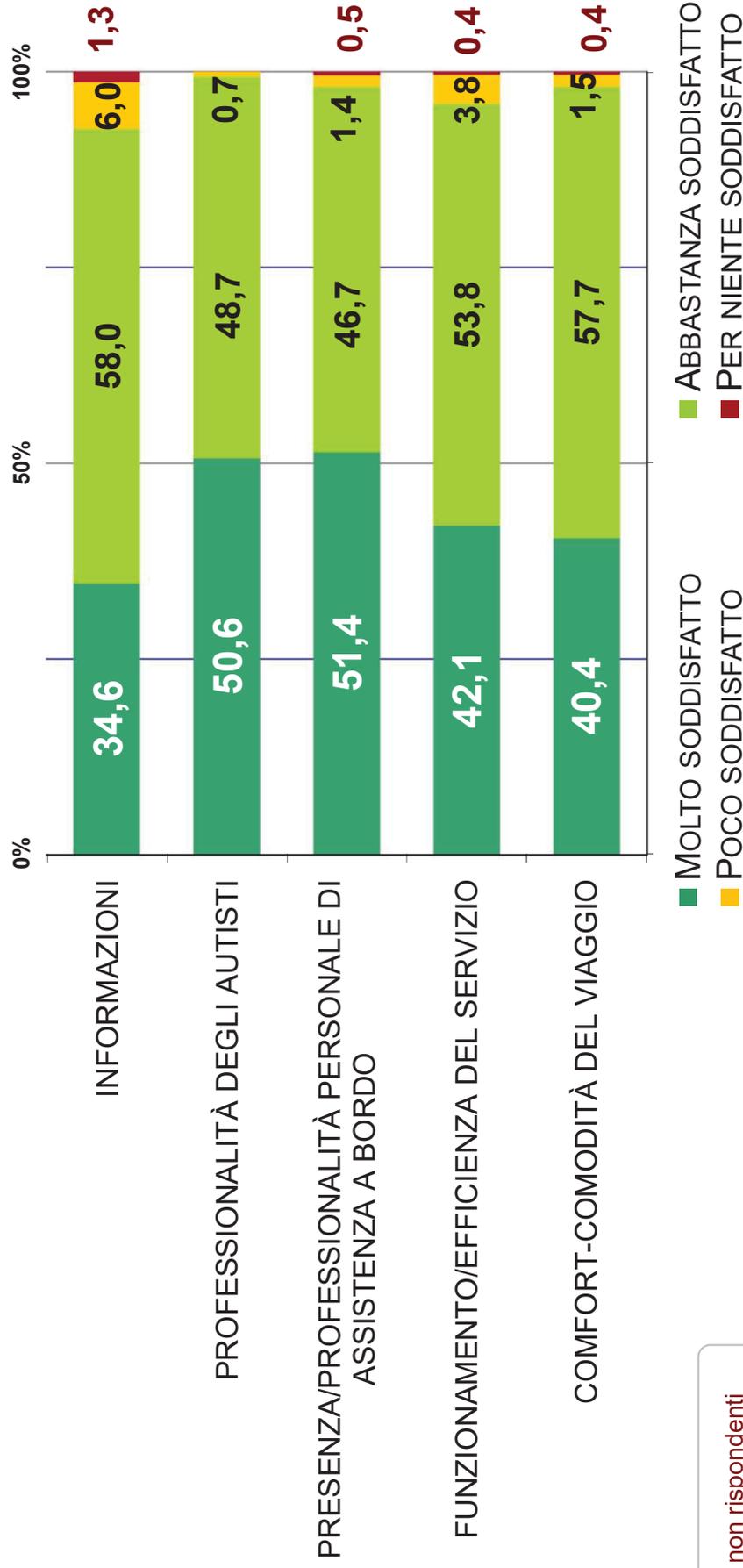


2.5 Componenti del servizio



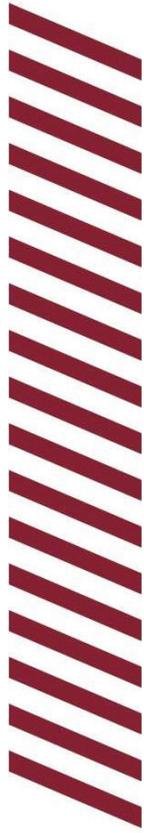
2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Soddisfazione macrofattori di qualità trasporto scolastico



Esclusi non rispondenti

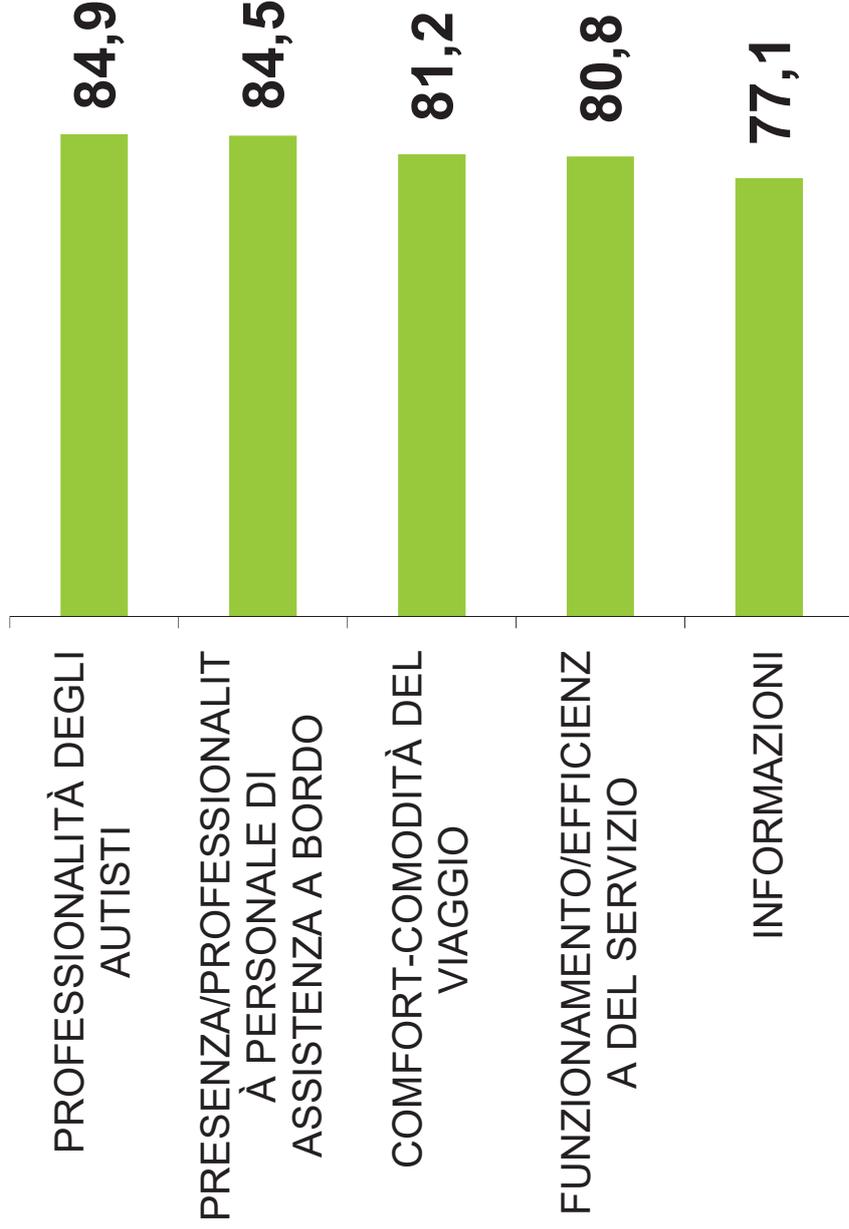
Tutti i macrofattori sono valutati in modo **molto positivo**, con percentuali elevate di utenti **molto soddisfatti**. L'apprezzamento maggiore si conferma anche nel 2022 quello espresso per in relazione agli aspetti relativi al **personale di guida e di assistenza**



250 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Soddisfazione macrofattori di qualità trasporto scolastico

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE



Tutti i macrofattori ottengono ISP di livello **buono**, con valori più elevati in relazione agli aspetti relativi al **Personale**, che **occupano le prime due posizioni**.

Gli Indici di Soddisfazione Parziale misurano per ciascun indicatore il livello di soddisfazione espresso dagli intervistati. Sono calcolati come media dei giudizi preventivamente quantificati su una scala continua 0 – 100%. La quantificazione è realizzata applicando i pesi: Molto = 1, Abbastanza = 0.7, Poco = 0.3, Per niente = 0. Gli indici sono calcolati al netto dei non rispondenti.



Soddisfazione macrofattori di qualità trasporto scolastico

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	totale campione	Municipi														
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
INFORMAZIONI	77,1	67,5	62,0	78,7	78,6	75,9	76,8	76,0	83,1	79,5	77,1	74,9	78,7	88,1	74,8	76,8
PROFESSIONALITÀ DEGLI AUTISTI	84,9	85,0	88,0	86,5	87,9	89,1	84,2	85,5	88,8	84,9	84,8	82,7	77,3	88,6	86,3	84,0
PRESENZA/PROFESSIONALITÀ PERSONALE DI ASSISTENZA A BORDO	84,5	77,5	88,0	90,3	90,0	87,7	83,2	88,4	83,1	81,8	84,0	85,1	77,1	88,1	85,4	87,1
FUNZIONAMENTO/EFFICIENZA DEL SERVIZIO	80,8	67,5	82,0	84,5	81,7	81,8	80,6	81,1	86,9	82,5	72,3	78,6	73,6	91,4	83,4	83,2
COMFORT-COMODITÀ DEL VIAGGIO	81,2	60,0	88,0	84,5	81,2	78,2	79,5	81,2	83,1	82,5	80,1	81,8	78,7	92,9	82,4	81,7

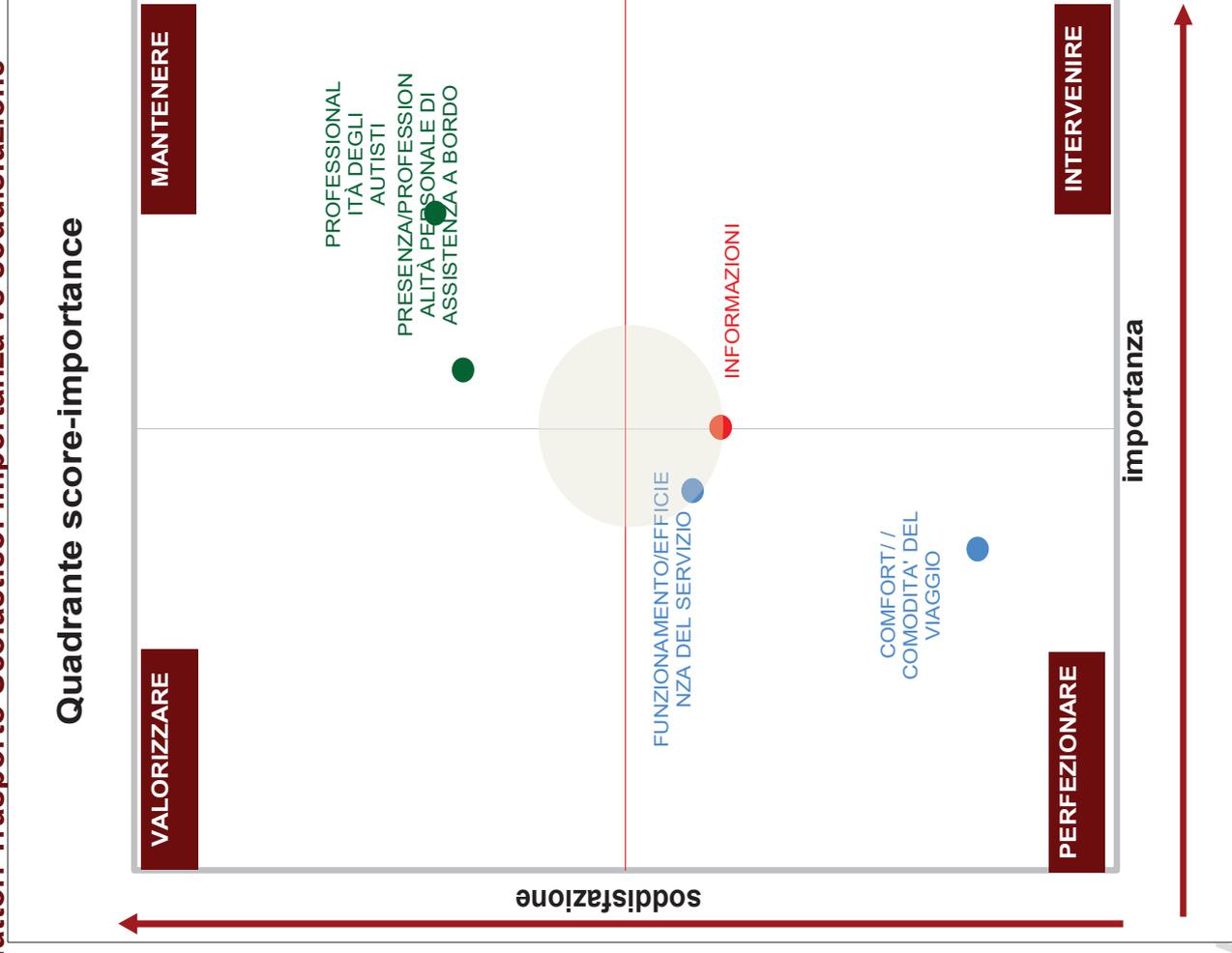
LEGENDA:



I valori degli ISP si presentano nella maggior parte dei casi di **buon livello**, con diverse situazioni di valutazioni ottime; giudizi particolarmente positivi per tutti gli aspetti nel Municipio XIII.

2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Macrofattori Trasporto Scolastico: importanza vs soddisfazione



Quadrante **VALORIZZARE**: aspetti ritenuti meno importanti della media ma valutati in modo molto soddisfacente.

Quadrante **MANTENERE**: aspetti molto soddisfacenti e considerati più importanti della media.

Quadrante **INTERVENIRE**: aspetti considerati più importanti della media che presentano invece soddisfazione inferiore alla media.

Quadrante **PERFEZIONARE**: aspetti meno soddisfacenti e meno importanti della media.

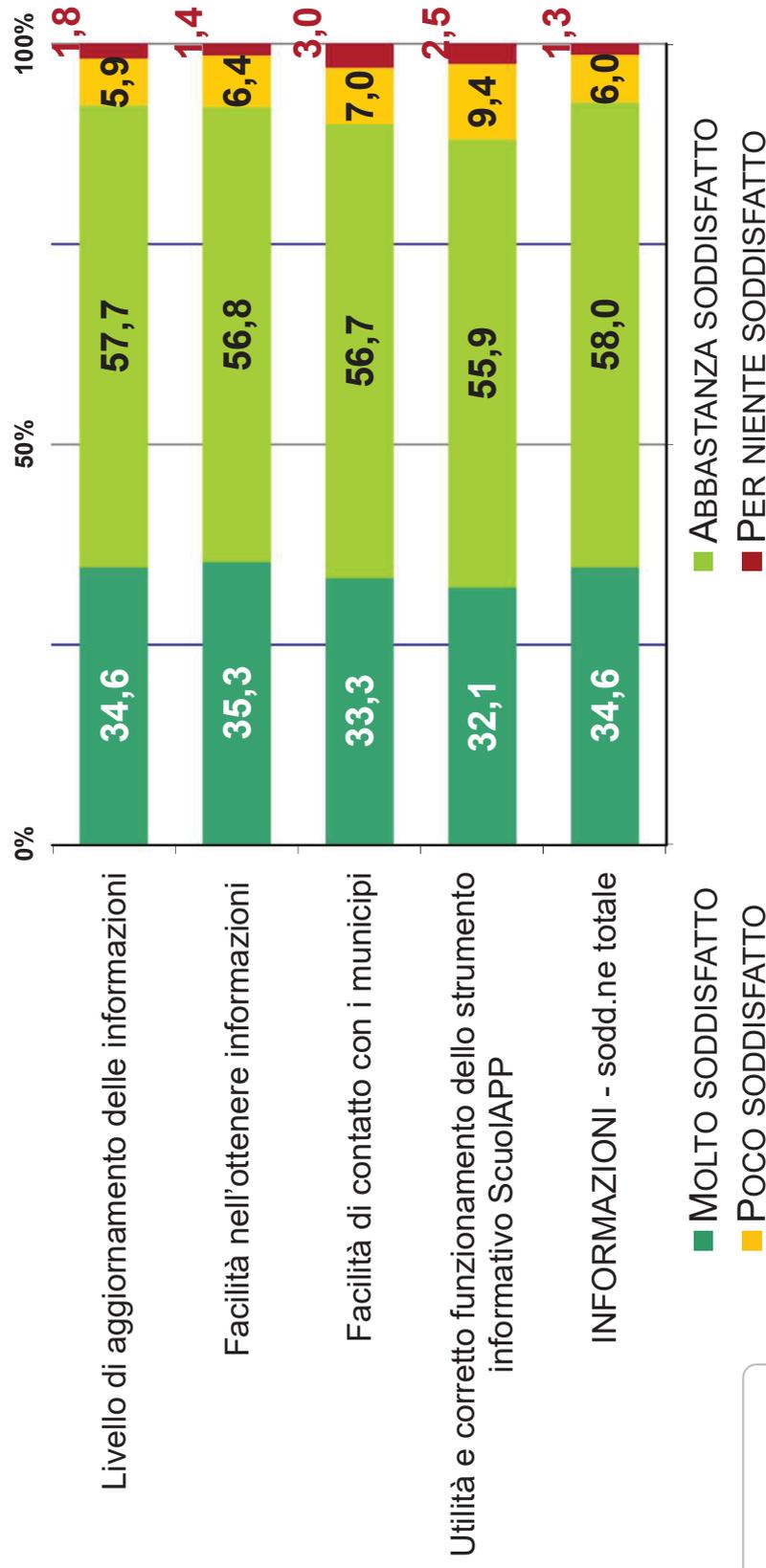
Cerchio di **indifferenza**: il cerchio al centro del grafico individua gli attributi troppo vicini ai valori medi per poter essere classificati.

L'importanza dei macrofattori è stata stimata attraverso la *connessione* delle soddisfazioni associate ai macrofattori con la soddisfazione totale

Nel quadrante **INTERVENIRE**, si posizionano informazioni, anche se all'interno del cerchio dell'indifferenza, in posizione vicina agli assi e quindi di non certa collocazione.

Informazioni

INFORMAZIONI - soddisfazione microfattori



Esclusi non rispondenti

Ampia soddisfazione anche per i diversi aspetti legati alle informazioni, con percentuali di soggetti **Molto Soddisfatti che oscillano tra il 32,1% e il 35,3%**.

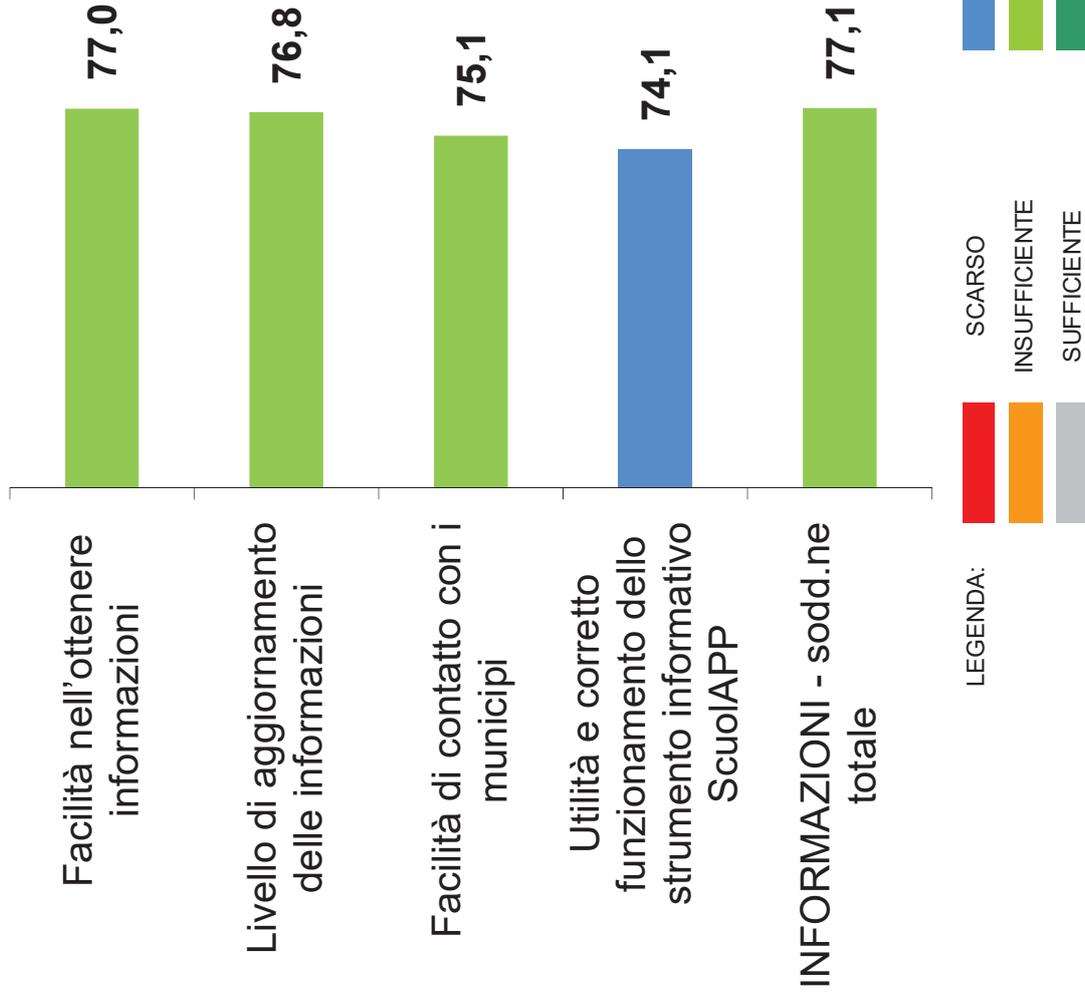
Base: 1039

Totale delle percentuali NON esattamente pari a 100 a causa dell'arrotondamento al primo decimale.

INFORMAZIONI - soddisfazione microfattori

Informazioni

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE



Gli ISP si presentano di livello **buono** per tre elementi su quattro. La nuova **ScuolAPP** ottiene un giudizio **Discreto**, ma solo **per pochi decimi** non entra nel range **Buono**.

INFORMAZIONI - soddisfazione microfattori

Informazioni

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	Target	
	Normodotati	Diversamente abili
Livello di aggiornamento delle informazioni	76,4	78,5
Facilità nell'ottenere informazioni	76,2	81,1
Facilità di contatto con i municipi	74,5	78,1
Utilità e corretto funzionamento dello strumento informativo ScuolIAPP	73,1	78,9
INFORMAZIONI - sudd.ne totale	76,3	80,9
base	863	176

LEGENDA:



SCARSO



DISCRETO



INSUFFICIENTE



BUONO



SUFFICIENTE



OTTIMO

256 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

INFORMAZIONI - soddisfazione microfattori

Informazioni

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	totale campione	Municipi														
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
Livello di aggiornamento delle informazioni	76,8	60,0	62,0	71,6	77,9	84,1	74,6	75,9	80,6	77,1	79,7	76,7	76,2	86,7	77,6	79,1
Facilità nell'ottenere informazioni	77,0	75,0	62,0	77,7	73,8	81,4	75,7	75,2	86,9	80,7	77,1	78,0	78,7	81,0	76,5	77,9
Facilità di contatto con i municipi	75,1	77,5	62,0	75,2	74,0	80,5	74,3	74,0	74,4	74,3	71,5	73,9	77,1	85,2	77,3	79,5
Utilità e corretto funzionamento dello strumento informativo ScuolAPP	74,1	60,0	62,0	81,3	76,4	73,2	69,1	74,0	76,9	79,1	75,6	72,9	78,4	78,1	74,1	73,2
INFORMAZIONI - sodd.ne totale	77,1	67,5	62,0	78,7	78,6	75,9	76,8	76,0	83,1	79,5	77,1	74,9	78,7	88,1	74,8	76,8
basi	1039	4	5	31	42	114	22	200	248	16	73	49	45	21	94	75

LEGENDA:

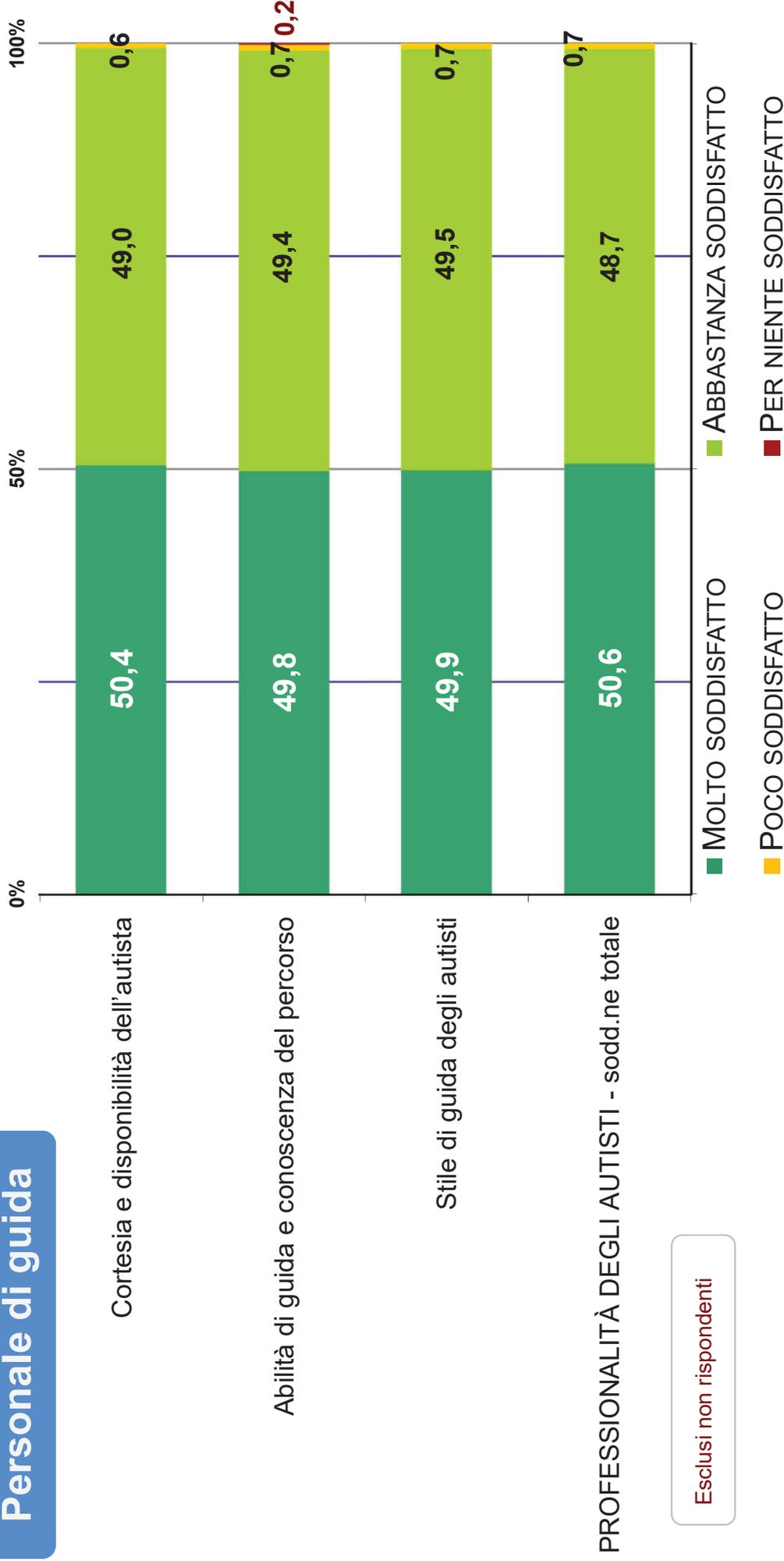


Valutazioni positive diffuse per le informazioni, senza situazioni insufficienti; l'apprazzamento maggiore interessa il **Municipio XIII** mentre nel **Municipio II** il giudizio risulta per tutti gli elementi solo di livello sufficiente.

257 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Personale di guida

PERSONALE di GUIDA - soddisfazione microfattori



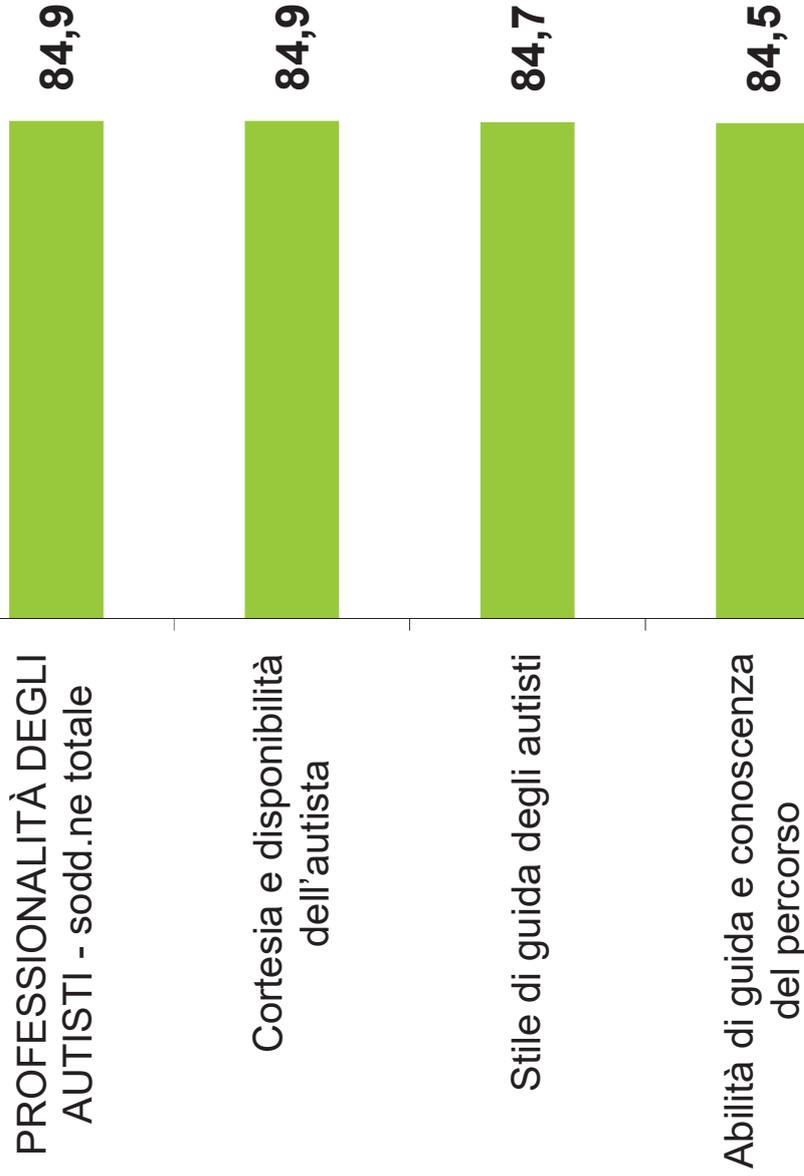
Esclusi non rispondenti

Valutazioni **estremamente positive** per tutti gli elementi relativi al personale di guida.

Base: 1039

PERSONALE di GUIDA - soddisfazione microfattori

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE



Personale di guida

La valutazione positiva si manifesta attraverso indici di livello **buono** per tutti gli elementi valutati, espressi **con valori elevati**, in tutti i casi prossimi al *limite di range* per entrare nella valutazione *ottima*.



Base: 1039

Personale di guida

PERSONALE di GUIDA - soddisfazione microfattori

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	Target	
	Normodotati	Diversamente abili
Cortesia e disponibilità dell'autista	84,1	88,8
Abilità di guida e conoscenza del percorso	83,8	87,8
Stile di guida degli autisti	84,3	86,7
PROFESSIONALITÀ DEGLI AUTISTI - sudd.ne totale	84,2	88,2
base	863	176



Gli indici evidenziano apprezzamento maggiore (di livello ottimo) nell'ambito del target diversamente abili.



260 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Personale di guida

PERSONALE di GUIDA - soddisfazione microfattori

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	totale campione	Municipi														
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
Cortesia e disponibilità dell'autista	84,9	85,0	88,0	86,5	86,2	87,7	84,0	84,5	88,8	85,3	82,3	84,1	82,0	94,3	87,2	84,0
Abilità di guida e conoscenza del percorso	84,5	85,0	88,0	89,4	85,7	87,7	82,6	85,2	88,8	85,3	83,6	82,0	78,7	91,4	86,3	83,6
Stile di guida degli autisti	84,7	85,0	88,0	88,4	87,1	87,7	83,4	83,9	86,9	85,4	85,6	83,3	78,7	84,3	86,9	86,0
PROFESSIONALITÀ DEGLI AUTISTI - sudd.ne totale	84,9	85,0	88,0	86,5	87,9	89,1	84,2	85,5	88,8	84,9	84,8	82,7	77,3	88,6	86,3	84,0
basi	1039	4	5	31	42	114	22	200	248	16	73	49	45	21	94	75

LEGENDA:



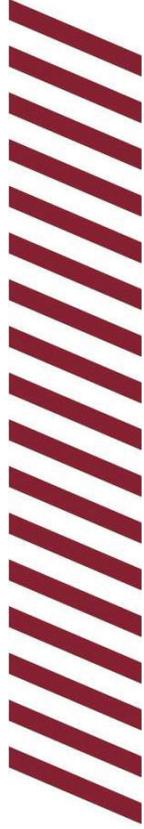
DISCRETO

BUONO

OTTIMO

Anche per questo aspetto valutazioni largamente positive su tutto il territorio, sempre buone o ottime.

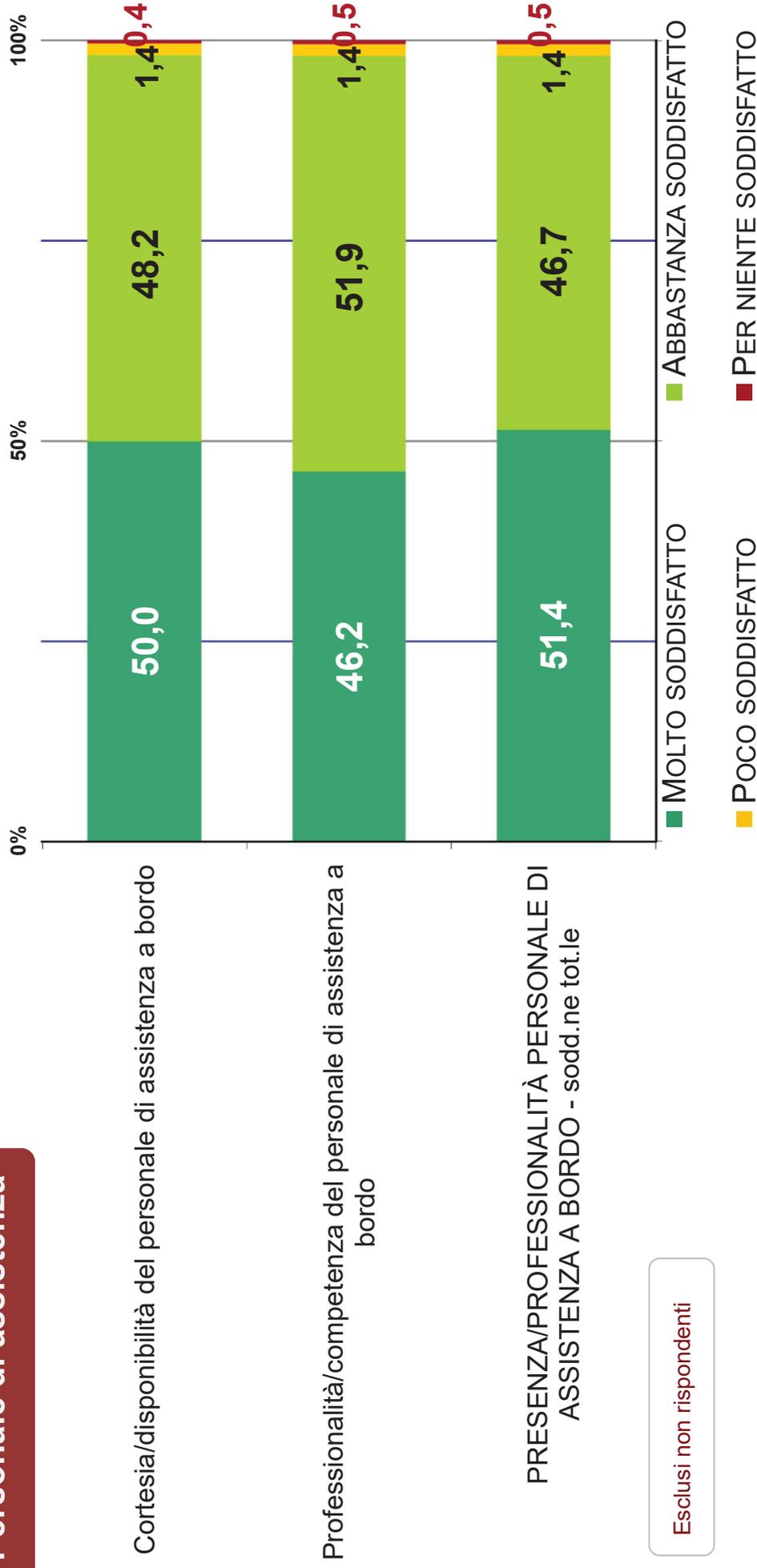




2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Personale di assistenza

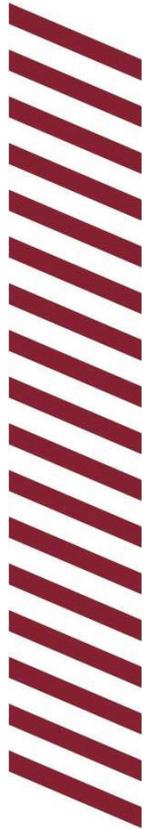
PERSONALE di ASSISTENZA - soddisfazione microfattori



Anche per il **Personale di Assistenza** si conferma l'**alto grado di consenso**, già osservato nei monitoraggi precedenti, con percentuali elevate di soggetti **molto soddisfatti**.

Base: 1039





262 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

PERSONALE di ASSISTENZA - soddisfazione microfattori

Personale di assistenza

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Cortesia/disponibilità del personale di assistenza a bordo

84,1



Professionalità/competenza del personale di assistenza a bordo

82,9



PRESENZA/PROFESSIONALITÀ PERSONALE DI ASSISTENZA A BORDO -
sodd.ne tot.le

84,5



Valori di livello **buono** per entrambi gli aspetti.



Base: 1039





263 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Personale di assistenza

PERSONALE di ASSISTENZA - soddisfazione microfattori

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	Target	
	Normodotati	Diversamente abili
Cortesia/disponibilità del personale di assistenza a bordo	83,9	85,4
Professionalità/competenza del personale di assistenza a bordo	82,8	83,8
PRESENZA/PROFESSIONALITÀ PERSONALE DI ASSISTENZA A BORDO - sodd.ne tot.le	84,0	87,2
base	863	176

LEGENDA:



Personale di assistenza

PERSONALE di ASSISTENZA - soddisfazione microfattori

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	totale campione	Municipi														
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
Cortesia/disponibilità del personale di assistenza a bordo	84,1	77,5	88,0	86,5	88,6	83,6	82,5	85,2	81,3	82,7	82,3	82,7	79,1	90,0	86,1	86,4
Professionalità/competenza del personale di assistenza a bordo	82,9	77,5	88,0	86,5	88,6	87,7	80,8	84,2	81,3	82,5	82,7	83,9	73,8	81,0	82,9	85,2
PRESENZA/PROFESSIONALITÀ PERSONALE DI ASSISTENZA A BORDO - sudd. in tot. le	84,5	77,5	88,0	90,3	90,0	87,7	82,3	86,8	83,1	80,6	84,0	85,1	77,1	88,1	85,4	85,2
basi	1039	4	5	31	42	114	22	200	248	16	73	49	45	21	94	75

LEGENDA:

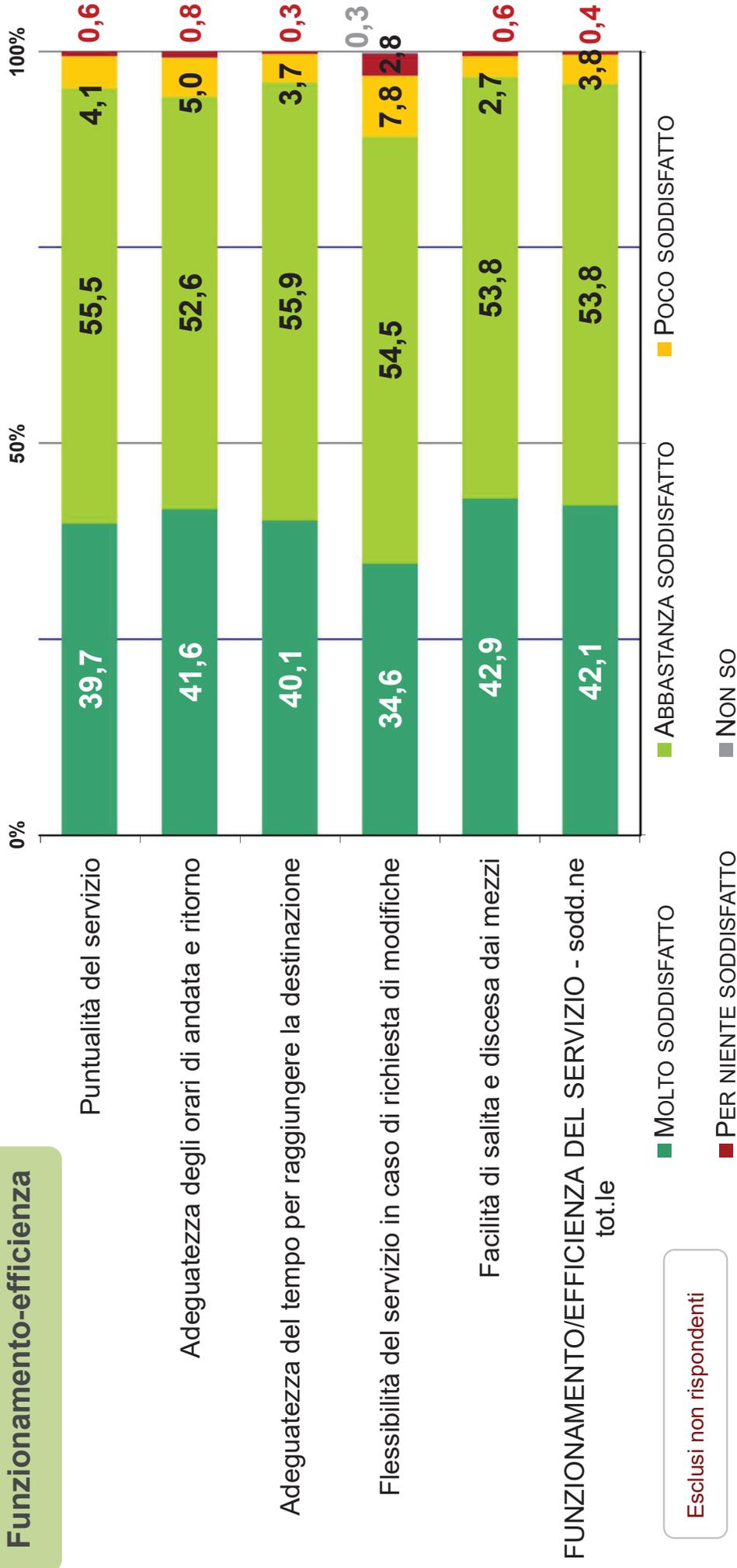


Anche per il personale di assistenza le valutazioni positive sono presenti in modo trasversale al territorio; i giudizi sono di livello **buono** o **ottimo**, con un **solo caso di giudizio discreto** nell'ambito del **Municipio XII**.

2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

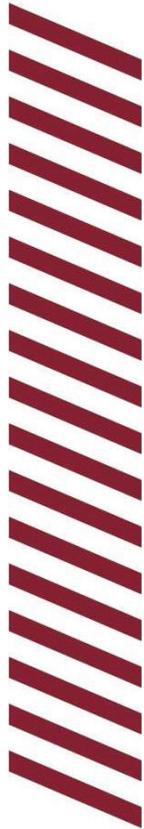
Funzionamento-efficienza

FUNZIONAMENTO del SERVIZIO - soddisfazione microfattori



Giudizi positivi anche in relazione a Funzionamento-efficienza; per il fattore relativo alla **Flessibilità del servizio in caso di richiesta di modifiche**, pur in una situazione di giudizio positivo, si continua a registrare una minoranza comunque significativa di soggetti non soddisfatti (10,4%).

Base: 1039

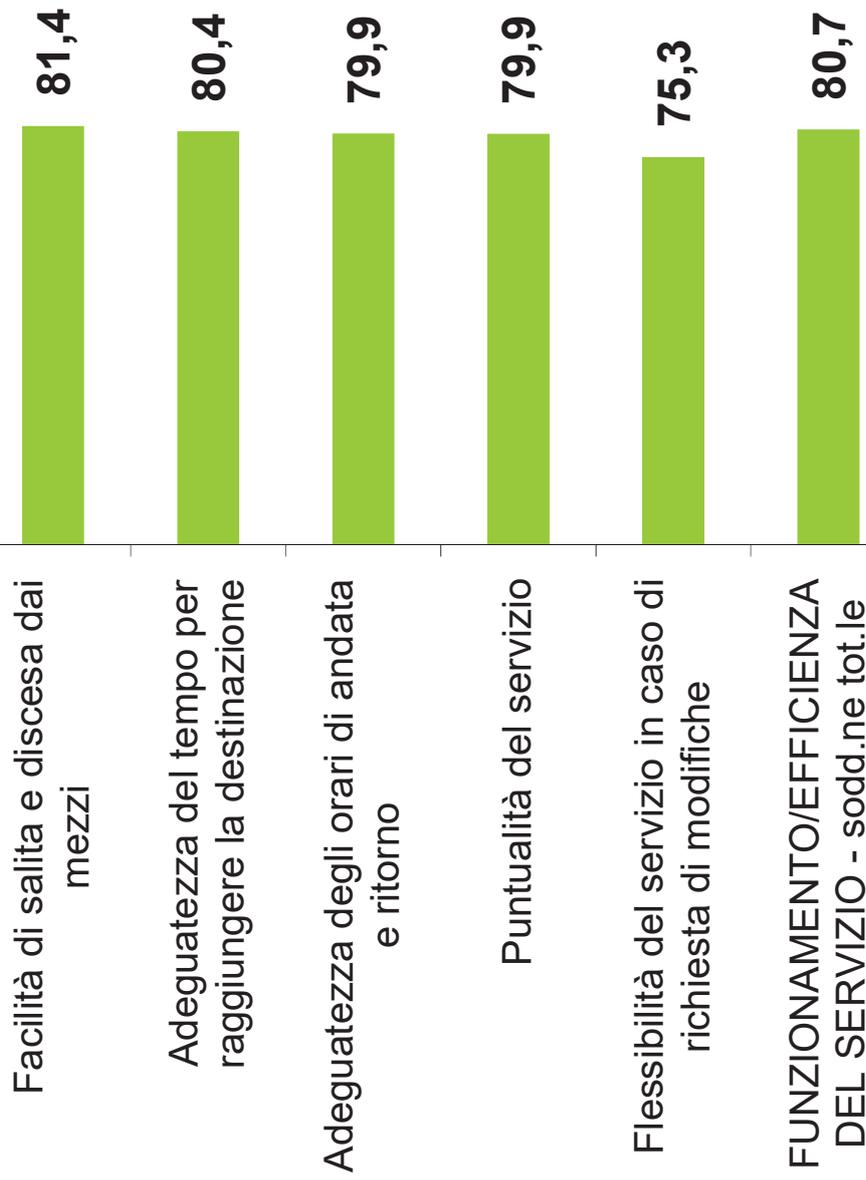


2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

FUNZIONAMENTO del SERVIZIO - soddisfazione microfattori

Funzionamento-efficienza

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE



Tutti i fattori ottengono ISP di livello **buono**, con valore più elevato per la **Facilità di salita e discesa dai mezzi** e invece più contenuti per la **Flessibilità del servizio in caso di richiesta di modifiche**.



Base: 1039





267 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

FUNZIONAMENTO del SERVIZIO - soddisfazione microfattori

Funzionamento-efficienza

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	Target	
	Normodotati	Diversamente abili
Puntualità del servizio	79,2	83,3
Adeguatezza degli orari di andata e ritorno	79,3	83,0
Adeguatezza del tempo per raggiungere la destinazione	79,9	82,9
Flessibilità del servizio in caso di richiesta di modifiche	74,7	78,5
Facilità di salita e discesa dai mezzi	81,0	83,2
Facilità di salita e discesa dai mezzi	80,4	83,0
base	863	176

LEGENDA:

SCARSO

INSUFFICIENTE

SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO



FUNZIONAMENTO del SERVIZIO - soddisfazione microfattori

Funzionamento-efficienza

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

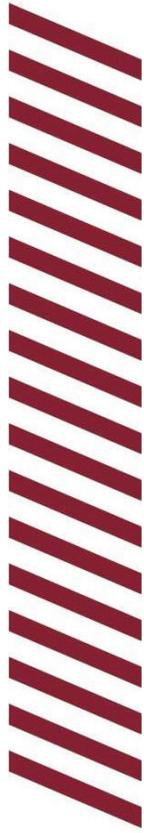
Items	totale campione	Municipi														
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
Puntualità del servizio	79,9	60,0	82,0	82,3	80,7	83,2	80,3	79,4	88,8	81,4	75,5	76,7	75,8	82,9	80,7	81,5
Adeguatezza degli orari di andata e ritorno	79,9	67,5	74,0	81,3	79,8	81,8	79,3	79,7	79,4	81,9	73,2	79,8	81,8	91,4	82,4	78,7
Adeguatezza del tempo per raggiungere la destinazione	80,4	67,5	82,0	86,5	80,2	79,1	78,9	79,9	85,0	81,3	79,2	81,0	80,0	82,4	82,1	80,3
Flessibilità del servizio in caso di richiesta di modifiche	75,3	60,0	48,0	77,7	71,0	77,3	73,4	77,2	86,9	77,1	70,7	77,8	74,9	84,8	75,2	73,7
Facilità di salita e discesa dai mezzi	81,4	67,5	88,0	83,5	85,0	83,2	82,0	82,4	85,0	79,8	72,9	78,8	80,4	90,0	81,7	82,8
FUNZIONAMENTO/EFFICIENZA DEL SERVIZIO - soddisf. tot.le	80,8	67,5	82,0	84,5	81,7	81,8	80,6	81,1	86,9	82,5	72,3	78,6	73,6	91,4	83,4	83,2
basi	1039	4	5	31	42	114	22	200	248	16	73	49	45	21	94	75

LEGENDA:



Valutazioni positive diffuse anche per questi aspetti, in prevalenza di buon livello; si segnala un giudizio insufficiente per la Flessibilità in caso di richiesta di modifiche nel Municipio II.

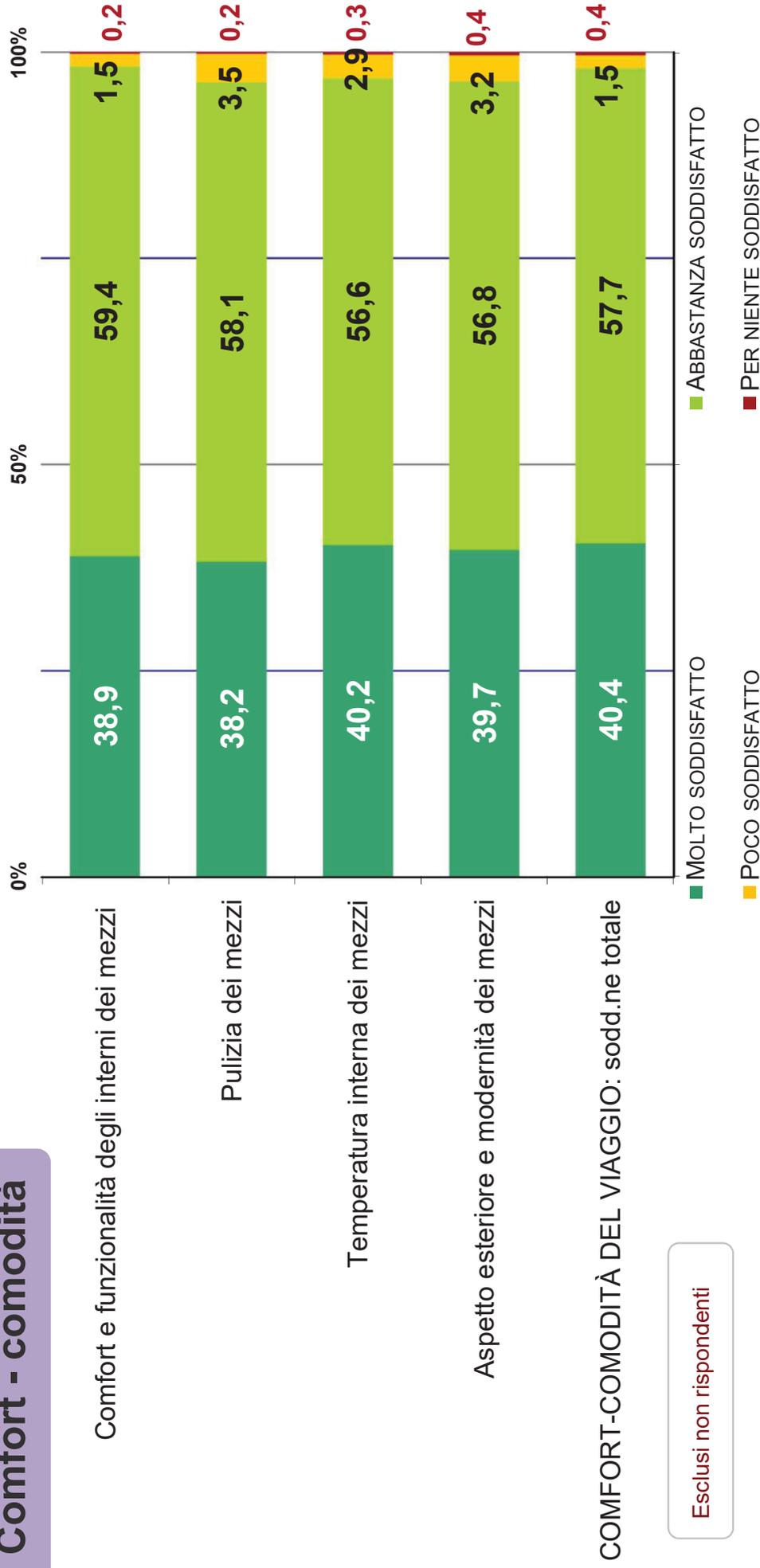




269 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Comfort - comodità

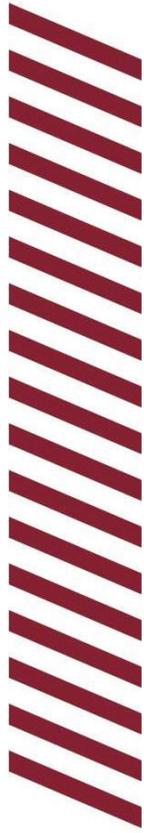
COMFORT - soddisfazione microfattori



Esclusi non rispondenti

Valutazioni positive diffuse anche in area **Comfort**, con larghe fasce di utenza **molto soddisfatta**.

Base: 1039

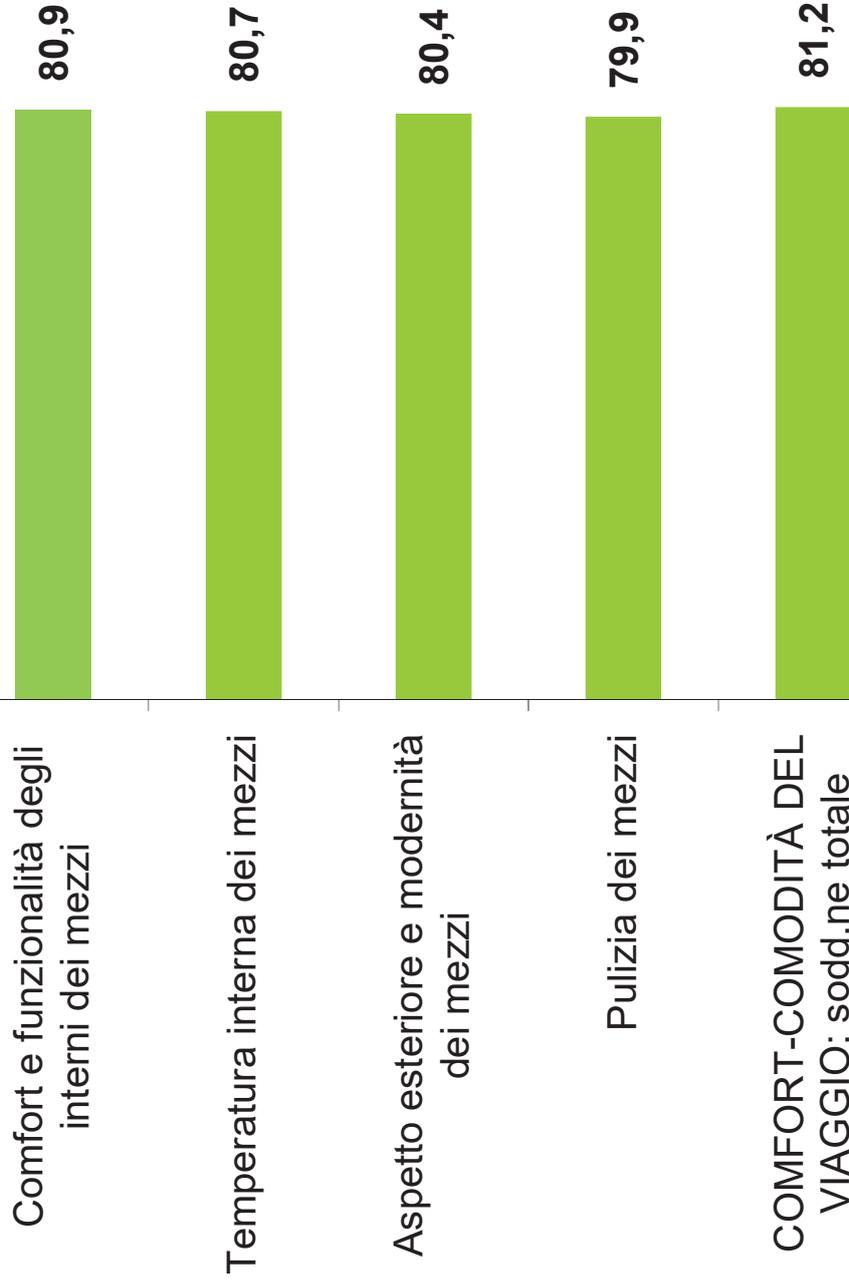


270 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

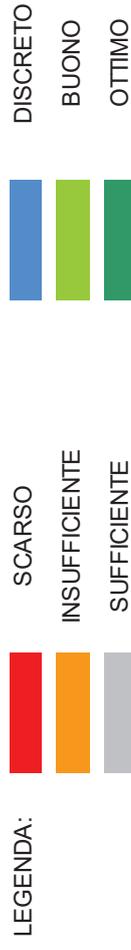
COMFORT - soddisfazione microfattori

Comfort - comodità

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE



Tutti gli ISP si confermano, come lo scorso anno, di livello **buono**,.



Base: 1039

271 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

COMFORT - soddisfazione microfattori

Comfort - comodità

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	Target	
	Normodotati	Diversamente abili
Comfort e funzionalità degli interni dei mezzi	80,4	83,6
Pulizia dei mezzi	79,4	82,8
Temperatura interna dei mezzi	80,0	84,1
Aspetto esteriore e modernità dei mezzi	79,8	83,2
COMFORT-COMODITÀ DEL VIAGGIO: sudd.ne totale	80,5	85,1
basi	863	176

LEGENDA:



272 2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

COMFORT - soddisfazione microfattori

Comfort - comodità

INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE

Items	totale campione	Municipi														
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
Comfort e funzionalità degli interni dei mezzi	80,9	67,5	88,0	82,6	82,9	79,5	80,6	80,9	85,0	80,1	80,4	79,4	78,7	88,1	82,0	80,7
Pulizia dei mezzi	79,9	67,5	84,5	78,1	82,3	79,2	80,5	83,1	81,8	76,3	77,1	75,6	76,2	82,0	81,7	
Temperatura interna dei mezzi	80,7	67,5	84,5	79,5	79,5	78,8	80,7	81,3	82,2	80,3	80,2	77,8	86,7	82,2	82,7	
Aspetto esteriore e modernità dei mezzi	80,4	60,0	82,0	85,5	77,1	85,0	79,2	80,4	86,9	79,1	80,0	82,4	78,4	86,7	80,2	81,6
COMFORT-COMODITÀ DEL VIAGGIO: sodd.ne totale	81,2	60,0	84,5	81,2	78,2	79,5	81,2	83,1	82,5	80,1	81,8	78,7	92,9	82,4	81,7	
basi	1039	4	5	31	42	114	22	200	248	16	73	49	45	21	94	75

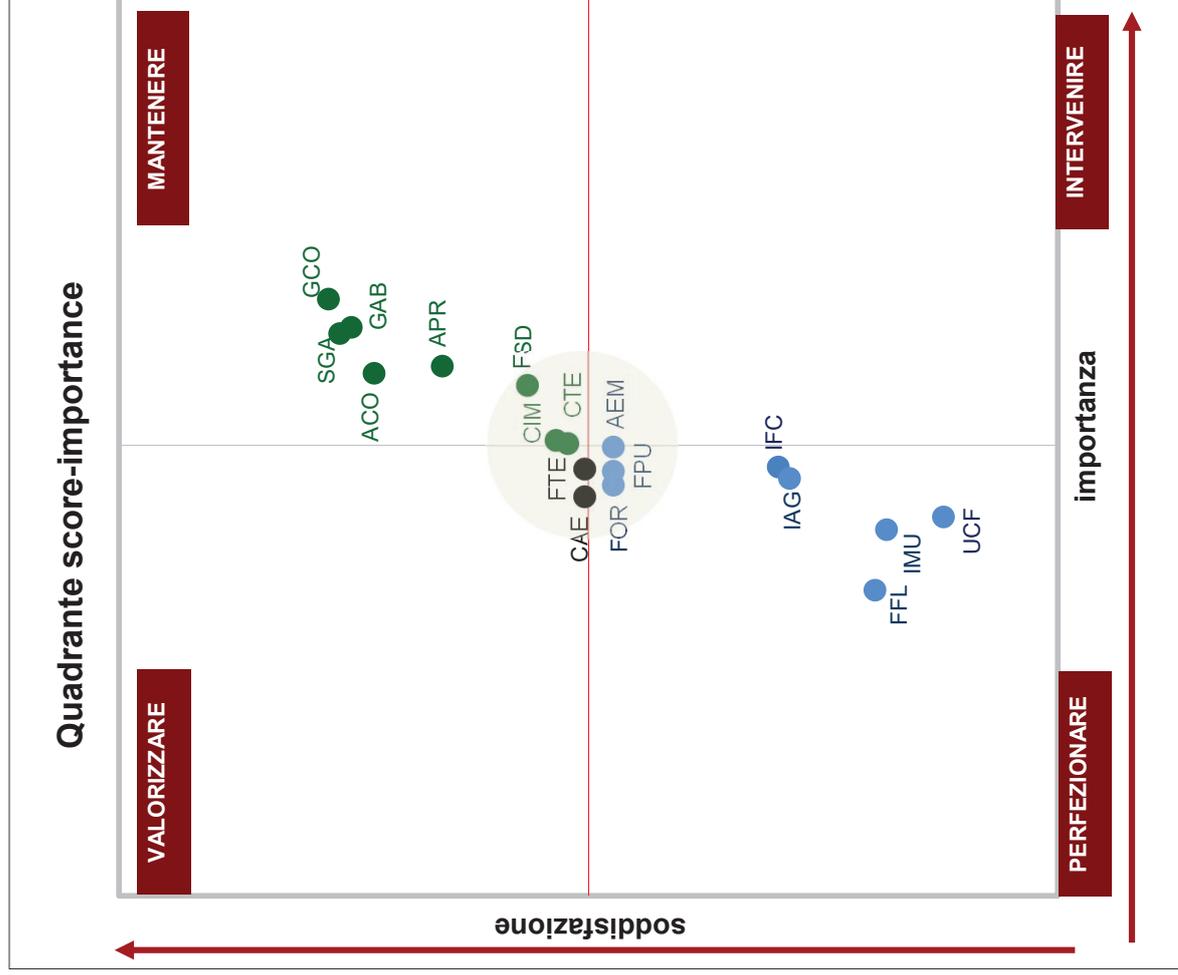
LEGENDA:



La tabella presenta ISP di valore **buono** per quasi tutte le municipalità. Situazione di apprezzamento **discreta** o **sufficiente** nel **Municipio I** e invece **apprezzamento** mediamente **superiore** nel **Municipio XIII**.

2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Microfattori Trasporto Scolastico: importanza vs soddisfazione



Il Quadrante score-importance, presenta una **coesione** di fattori nei quadranti **MANTENERE** e **PERFEZIONARE**.

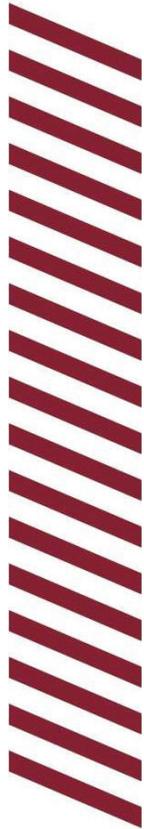
FFL	Flessibilità in caso di richiesta di modifiche
IMU	Facilità di contatto con i municipi
UCF	Utilità e corretto funzionamento dello strumento informativo ScuolAPP
CAE	Aspetto esteriore e modernità dei mezzi
FOR	Adeguatezza degli orari di andata e ritorno
IAG	Livello di aggiornamento delle informazioni
FPU	Puntualità del servizio
FTE	Adeguatezza del tempo per raggiungere la destinazione
IFC	Facilità nell'ottenere informazioni
AEM	Pulizia dei mezzi
CTE	Temperatura interna dei mezzi
CIM	Comfort e funzionalità degli interni dei mezzi
FSD	Facilità di salita e discesa dai mezzi
ACO	Cortesia/disponibilità del personale di assistenza a bordo
APR	Professionalità/competenza del personale di assistenza a bordo
SGA	Stile di guida degli autisti
GAB	Abilità di guida e conoscenza del percorso
GCO	Cortesia e disponibilità dell'autista

L'importanza dei macrofattori è stata *stimata* attraverso la *connessione* delle soddisfazioni associate ai microfattori con la soddisfazione totale

2.5 COMPONENTI DEL SERVIZIO

Microfattori Trasporto Scolastico: importanza vs soddisfazione

VALORIZZARE	MANTENERE
Adeguatezza del tempo per raggiungere la destinazione	Cortesia e disponibilità dell'autista
Comfort e funzionalità degli interni dei mezzi	Cortesia/disponibilità del personale di assistenza a bordo
	Professionalità/competenza del personale di assistenza a bordo
	Facilità di salita e discesa dai mezzi
	Abilità di guida e conoscenza del percorso
	Stile di guida degli autisti
	Puntualità del servizio
	Pulizia dei mezzi
PERFEZIONARE	INTERVENIRE
Facilità di contatto con i municipi	
Flessibilità in caso di richiesta di modifiche	
Temperatura interna dei mezzi	
Comfort e funzionalità degli interni dei mezzi	
Livello di aggiornamento delle informazioni	
Facilità nell'ottenere informazioni	
Adeguatezza degli orari di andata e ritorno	
Utilità e corretto utilizzo dello strumento informative	
ScuolApp	
	GCO
	ACO
	APR
	FSD
	GAB
	SGA
	FPU
	AEM



2.6 Indicatori di qualità

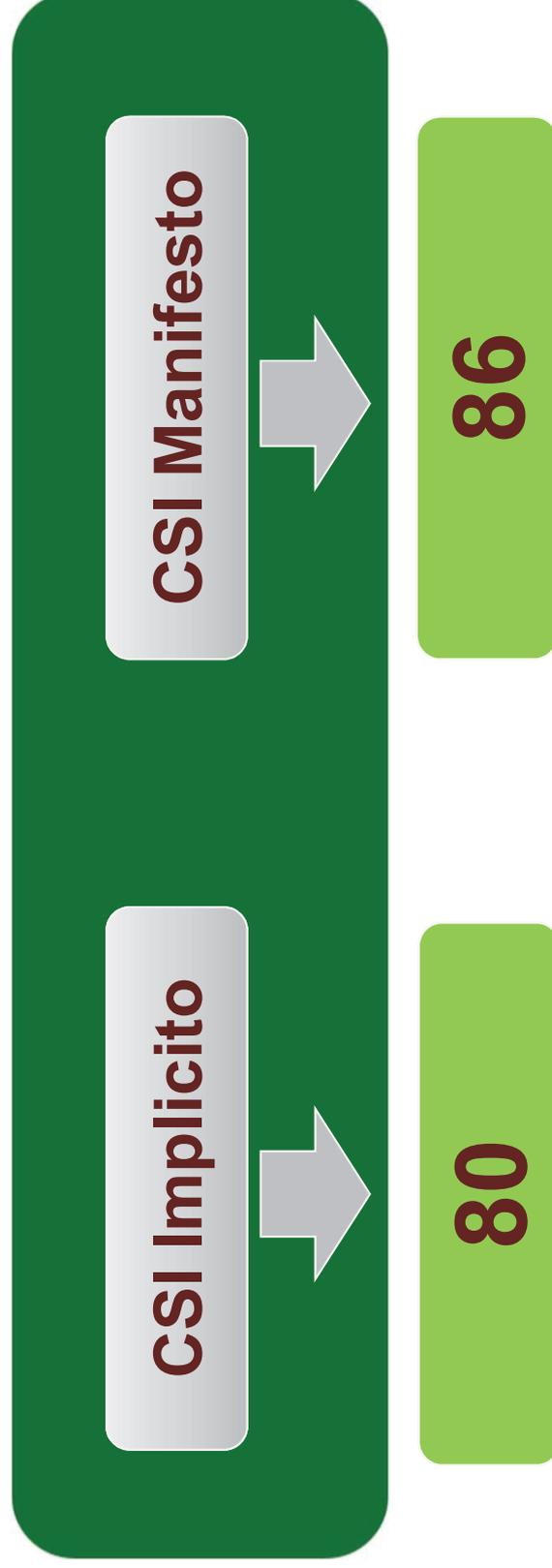




276

2.6 INDICATORI DI QUALITÀ

Indicatori globali Trasporto Scolastico



Il **CSI Manifesto** raggiunge il **valore 86** mentre l'indice **CSI Implicito** si attesta sul **valore 80**. Entrambi i **CSI** conservano anche nel **2022** la classe di livello buono.

LEGENDA:

SCARSO

INSUFFICIENTE

SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO



277

2.6 INDICATORI DI QUALITÀ

Trasporto Scolastico: Indicatori impliciti di secondo livello



Analizzando gli indici impliciti delle macroaree d'analisi, si osservano valori di **livello ottimo per il personale di guida e di assistenza**; indici di livello buono per gli altri aspetti

LEGENDA:

- SCARSO
- INSUFFICIENTE
- SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

2.7 SCHEDA DI DIAGNOSI

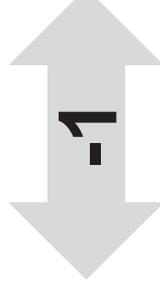
Qualità Complessiva (CSI Implicito)

0 25 50 75 100

80

INFORMAZIONI = 76
 PERS. GUIDA = 85
 PERS. ASSISTENZA = 83
 FUNZIONAMENTO = 79
 COMFORT = 80

Trend 2021 - 2022



La soddisfazione è **BUONA**. Il livello della CSI nel passaggio dal 2021 al 2022 è rimasto stabile diminuendo solo di 1 punto.

N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.

ITEM DI QUALITÀ : TOP 3

MANTENERE

Cortesia e disponibilità dell'autista	GCO
Stile di guida degli autisti	SGA
Abilità di guida e conoscenza del percorso	GAB

Punti di Forza

INTERVENIRE

Priorità di intervento

PERFEZIONARE

Facilità di contatto con i municipi	IMU
Flessibilità in caso di richiesta di modifiche	FFL
Utilità e corretto funzionamento dello strumento informativo ScuolAPP	UCF

Da perfezionare

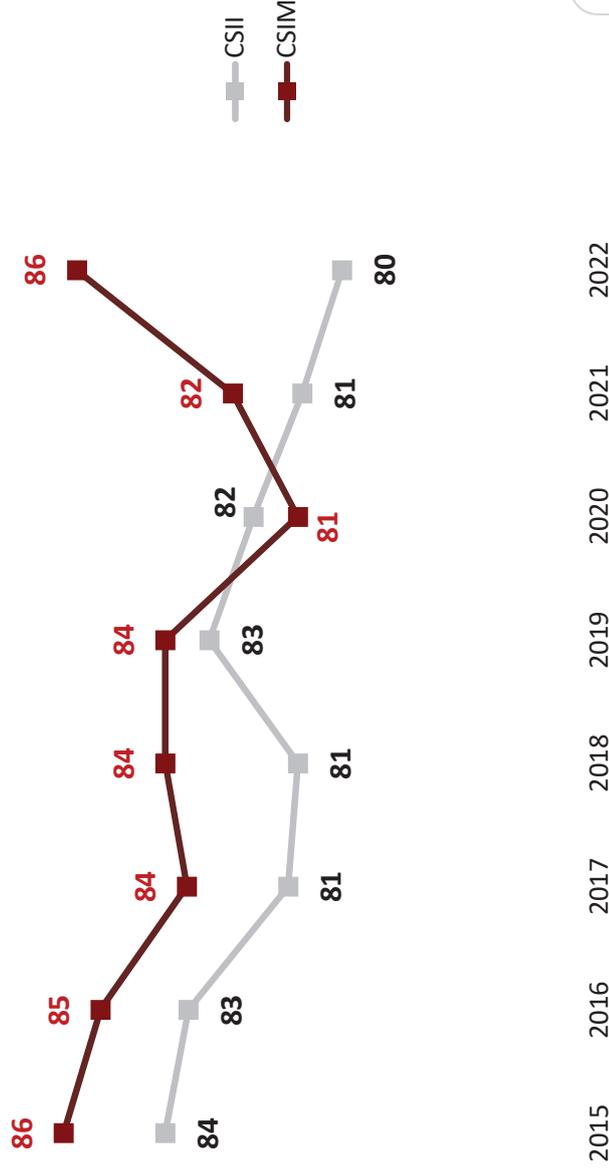
3. Trend

N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno. I Trend vengono comunque forniti completi al 2022, sebbene il dato di passaggio 2021-2022 dovrà essere considerato con le opportune cautele interpretative.

3. TREND

Trasporto Scolastico: Trend indici di soddisfazione

Trasporto Scolastico: andamento degli indici di soddisfazione di primo livello

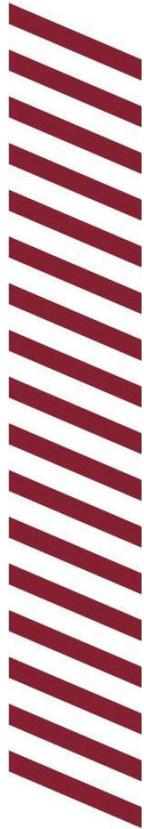


Per il **CSIM**, il 2022 evidenzia una valutazione in crescita, proseguendo il trend evidenziato già nel 2021. Per il **CSII**, il 2022 prosegue l'andamento **decrecente** iniziato nel 2019, con un calo comunque contenuto rispetto al 2021.

N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.

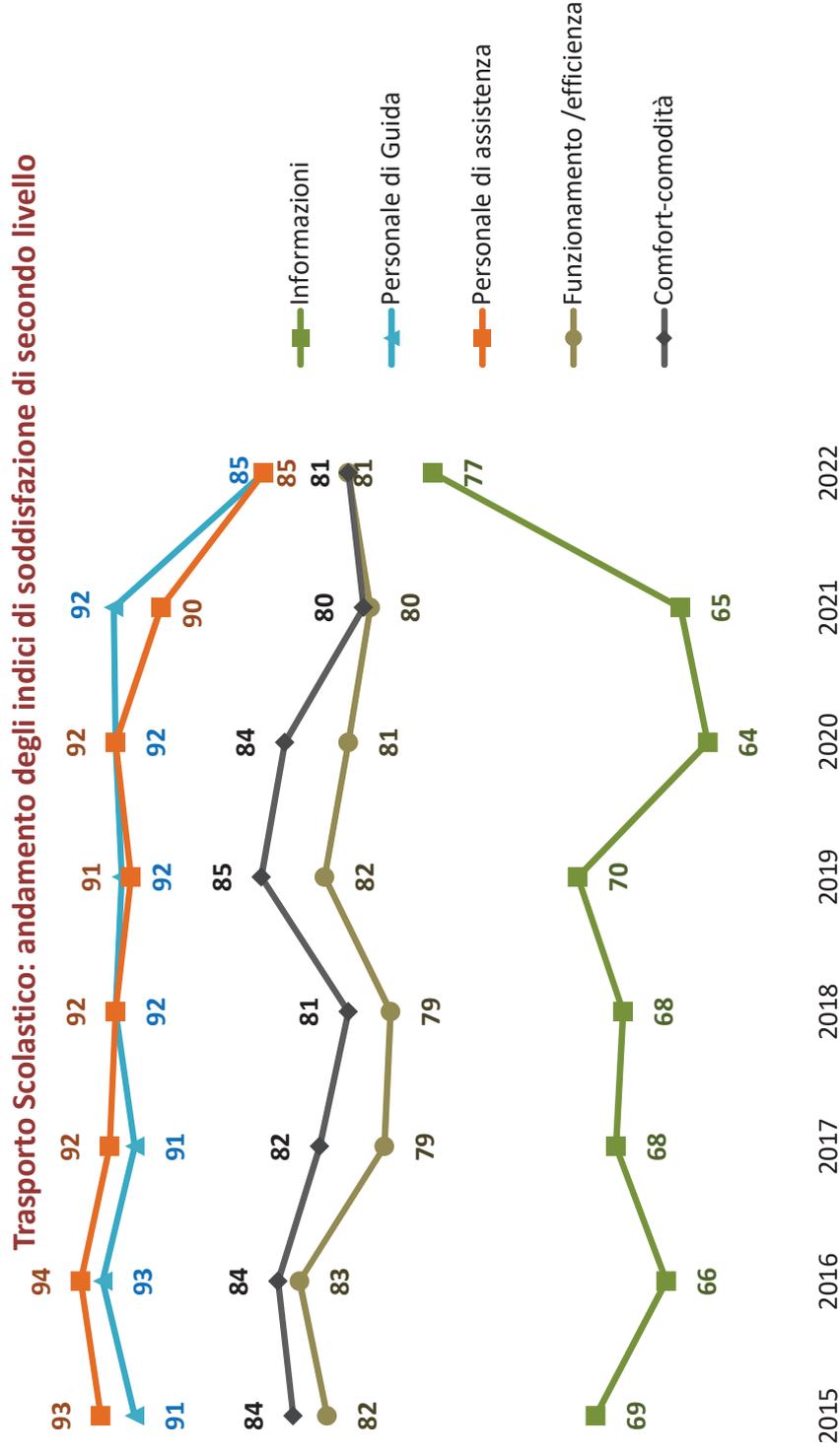
CSII Implicito: indice sintetico della soddisfazione calcolato sulla base dei giudizi parziali sui vari aspetti del servizio

CSII Manifesto: indice sintetico della soddisfazione dichiarata PRIMA del passaggio in rassegna degli attributi di qualità



3. TREND

Trasporto Scolastico: Trend indici di soddisfazione di secondo livello



Nel 2022 si osserva una **netta crescita** dei giudizi sulle Informazioni e un trend positivo ma contenuto in per le valutazioni di Funzionamento/efficienza e Comfort-comodità. In calo i giudizi relativi al personale.

N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.



3. TREND

Lei ritiene che il servizio dal punto di vista dell'assistenza a bordo sia...	Target	
	Normodotati	Diversamente abili
Risposte	%	%
migliorato	65,96%	71,25%
peggiorato	3,69%	1,88%
rimasto uguale	30,34%	26,88%
Base (N° rispondenti)	758	160
Delta migliorato-peggiorato	62	69

Domanda riservata solo a chi fruisce del servizio da più di un anno

Esclusi non rispondenti

La gran parte degli intervistati. In entrambi i target, ritiene che il servizio nel 2022 sia migliorato

Totale delle percentuali NON esattamente pari a 100 a causa dell'arrotondamento al primo decimale.

3. TREND

Lei ritiene che il servizio dal punto di vista dell'assistenza a bordo sia...	Municipio															TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	
Risposte	%															
migliorato	50,0%	60,0%	76,0%	75,0%	83,3%	63,1%	63,2%	66,7%	66,7%	65,2%	74,4%	65,9%	62,5%	70,5%	72,5%	66,9%
peggiorato	0,0%	0,0%	4,0%	2,5%	0,0%	4,8%	3,9%	0,0%	2,0%	6,1%	4,7%	2,4%	0,0%	0,0%	4,3%	3,4%
rimasto uguale	50,0%	40,0%	20,0%	22,5%	16,7%	32,1%	32,9%	33,3%	31,3%	28,8%	20,9%	31,7%	37,5%	29,5%	23,2%	29,7%
Base (N° rispondenti)	4	5	25	40	18	168	231	15	99	66	43	41	16	78	69	918
Delta migliorato-peggiorato	50	60	72	73	83	58	59	67	65	59	70	63	63	71	68	64

Le basi evidenziate in rosso segnalano i municipi soggetti ad errore statistico.
Valori dei DELTA con sfondo colorato come da legenda a fianco.

Domanda riservata solo a chi fruisce del servizio da più di un anno

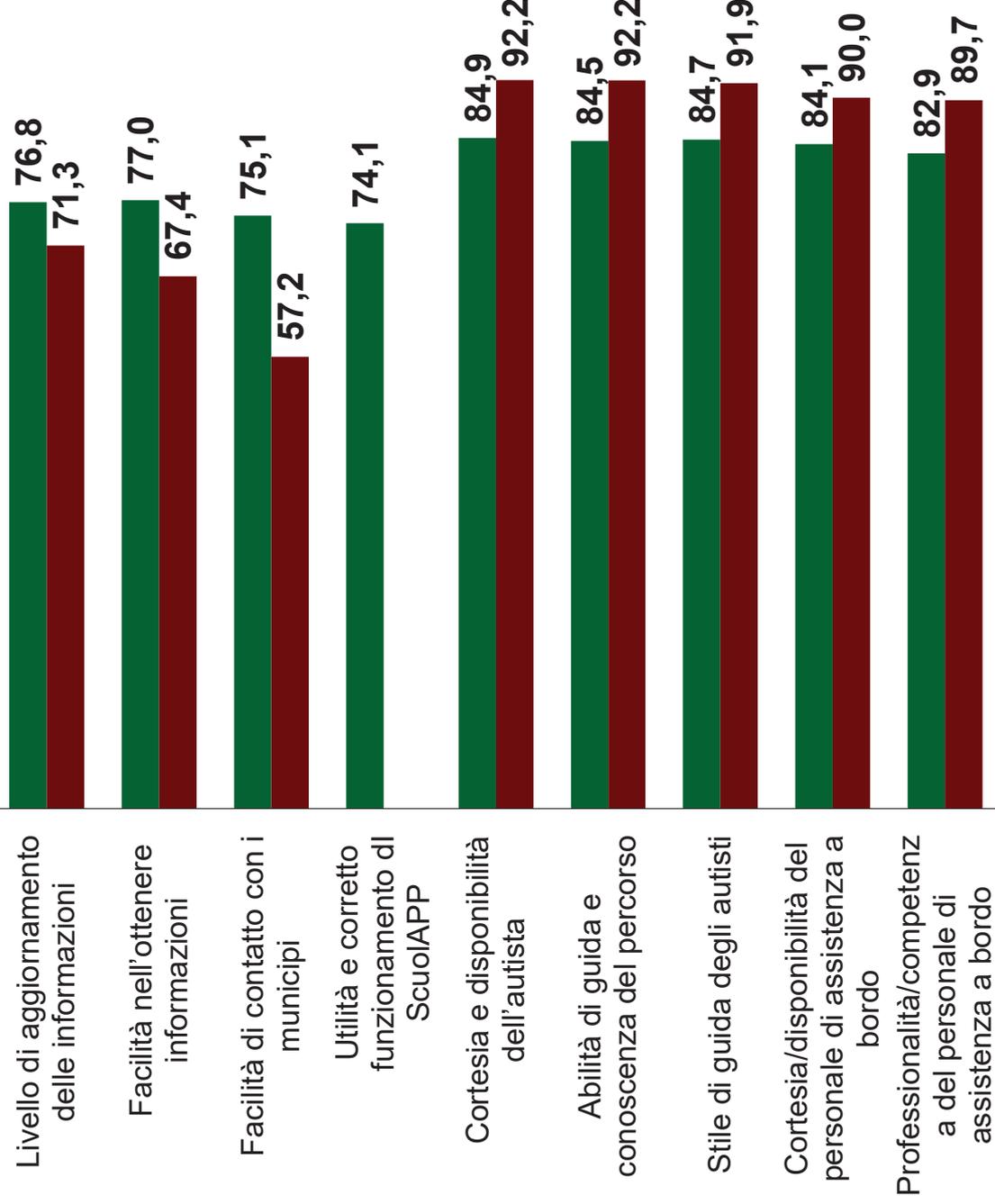
LEGENDA:

■	SCARSO	■	DISCRETO
■	INSUFFICIENTE	■	BUONO
■	SUFFICIENTE	■	OTTIMO

La percezione di miglioramento risulta diffusa sul territorio.

3. TREND

Informazioni - Guida - Assistenza a bordo - trend



Nel dettaglio dei singoli aspetti, rispetto al 2021 si osservano **miglioramenti per tre elementi, legati alle informazioni e alla comunicazione**

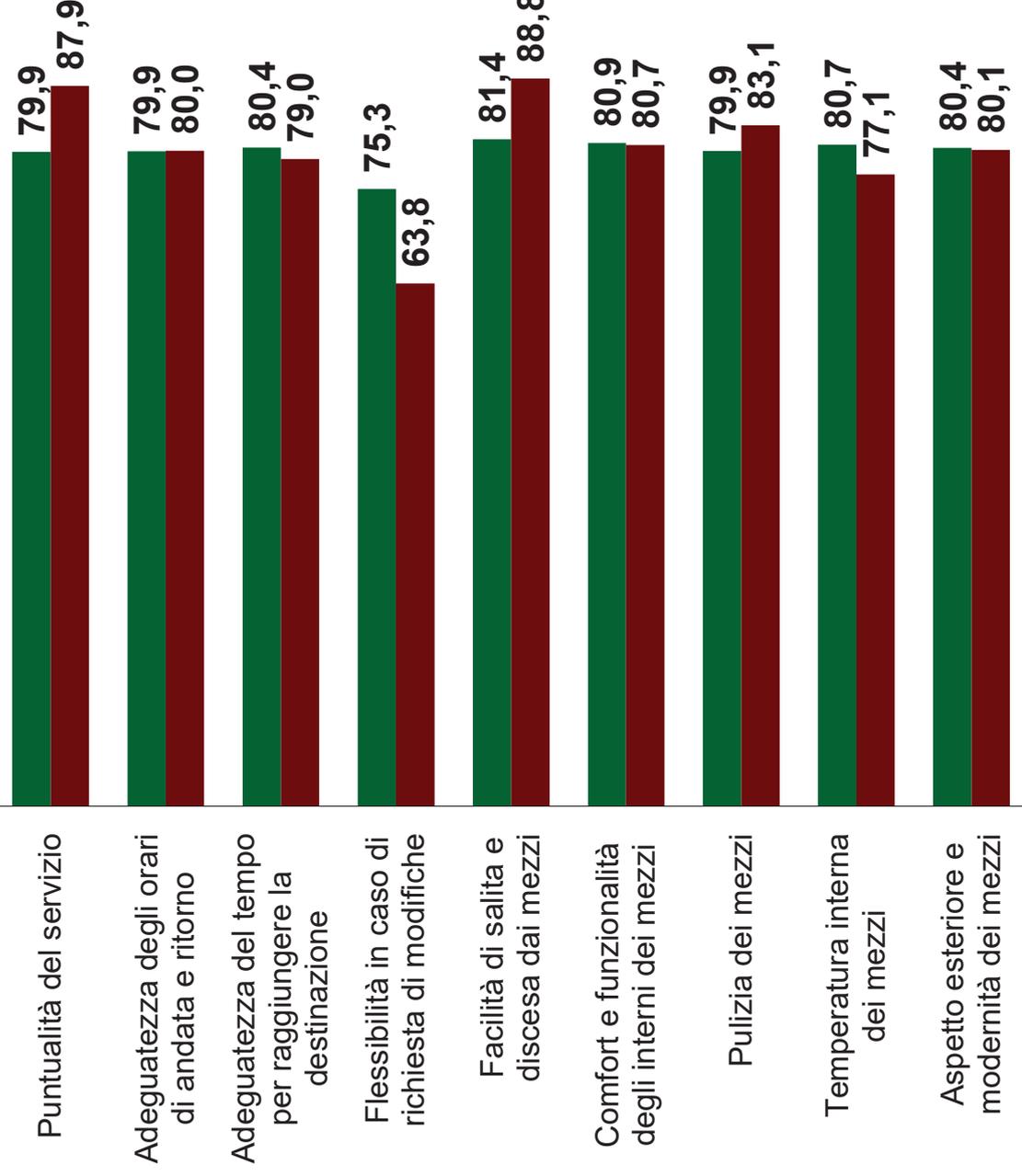
Gli altri aspetti di queste aree evidenziano invece una flessione nei giudizi.

N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.

La domanda "Utilità e corretto funzionamento di ScuolAPP" non era stata rilevata nel 2021.

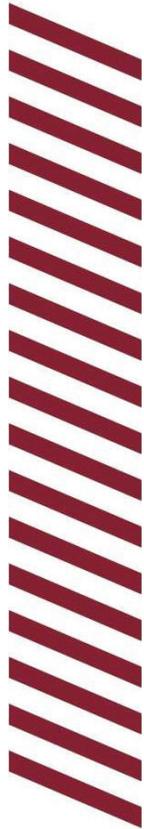
3. TREND

Funzionamento/Efficienza - Comfort - trend



Per i fattori legati a **Funzionamento/ Efficienza e Comfort**, si osserva una situazione sostanzialmente invariata per *adeguatezza degli orari, comfort e funzionalità degli interni, aspetto esteriore e modernità dei mezzi*; per gli altri elementi si rilevano tre casi di leggero miglioramento e tre invece di leggero calo.

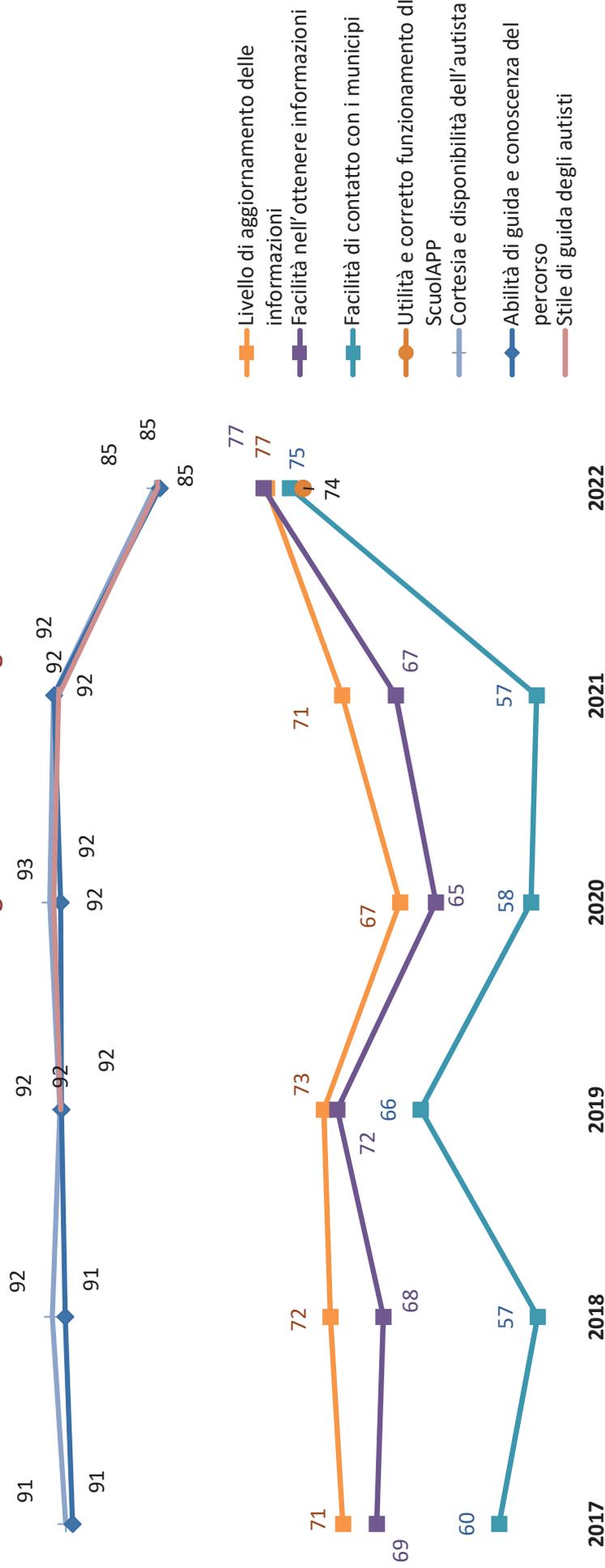
N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.



3. TREND

Trasporto Scolastico: Trend pluriennale

Informazioni - Personale di guida: andamento degli indici di soddisfazione



Nel 2022 si evidenzia il calo delle valutazioni relative al personale di guida, che mantengono comunque giudizi superiori rispetto agli altri elementi considerati. In crescita invece i giudizi legati a informazioni e comunicazione

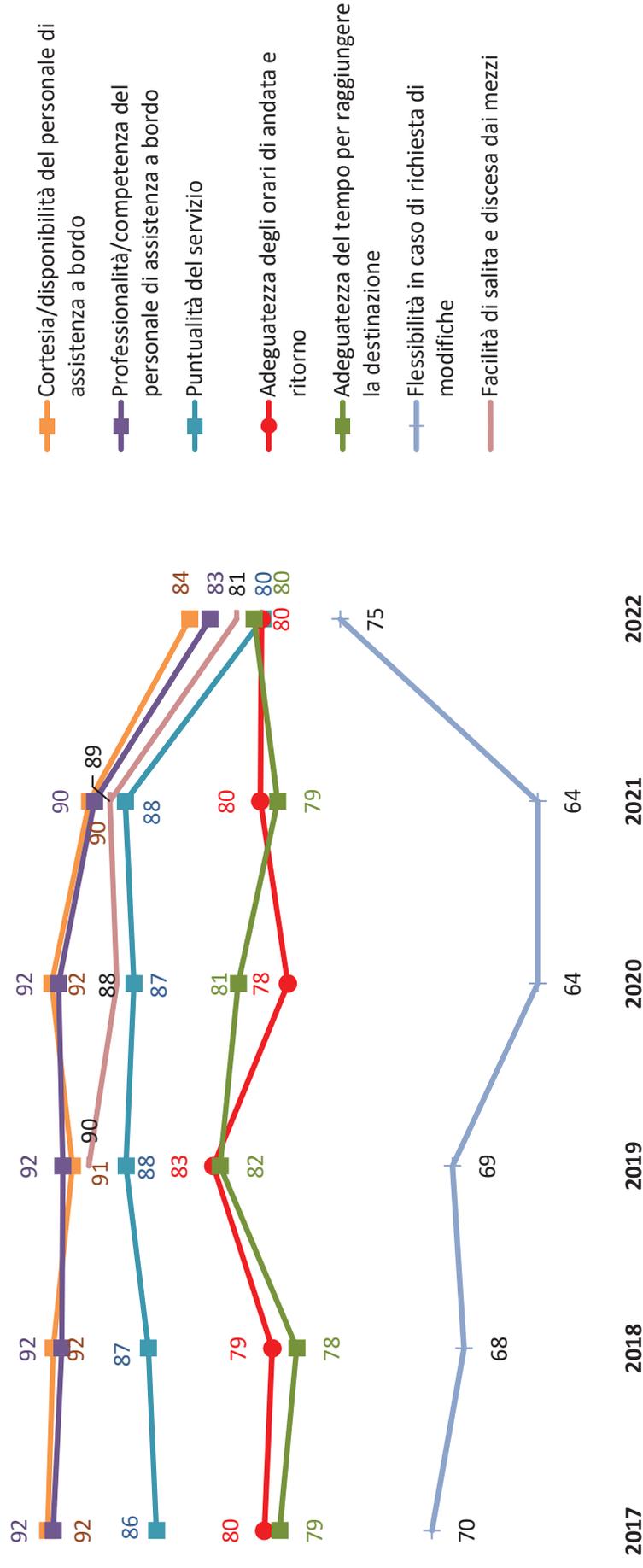
N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.



3. TREND

Trasporto Scolastico: Trend pluriennale

Personale di assistenza - funzionamento/efficienza: andamento degli indici di soddisfazione



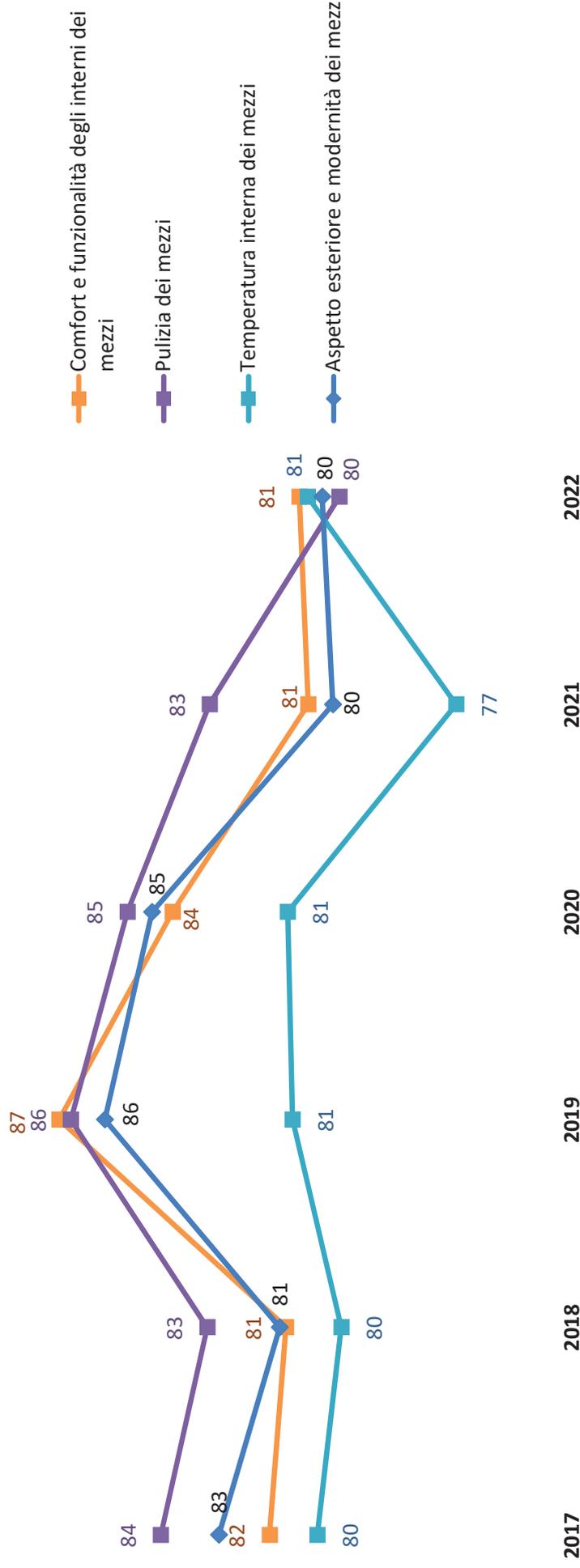
Nel 2022 migliora la valutazione della Flessibilità in caso di richiesta di modifiche e si mantengono stabili i giudizi relativi ad adeguatezza degli orari e dei tempi di percorrenza. In calo le valutazioni relative agli altri aspetti legati a efficienza e assistenza.

N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.

3. TREND

Trasporto Scolastico: Trend pluriennale

Comfort e comodità del viaggio: andamento degli indici di soddisfazione



Nel 2022 si evidenzia un miglioramento nella valutazione della Temperatura interna; rimangono stabili il Comfort-funzionalità degli interni e l'Aspetto esteriore e modernità dei mezzi; in calo invece la Pulizia.

N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.

3. TREND

Trasporto Scolastico: Trend pluriennale

sezione	Item	2022	2021	2020	2019	2018	2017	Delta 2022 su 2021	Macrofattori
Soddisfazione Trasporto Scolastico	Livello di aggiornamento delle informazioni	76,8	71,3	67,1	72,6	72,1	71,2	5,5	INFORMAZIONI SUL SERVIZIO
	Facilità nell'ottenere informazioni	77,0	67,4	64,5	71,7	68,3	68,8	9,6	
	Facilità di contatto con i municipi	75,1	57,2	57,6	65,6	57,1	59,9	17,9	
	Utilità e corretto funzionamento dello strumento informativo ScuolAPP	74,1						74,1	
	Cortesia e disponibilità dell'autista	84,9	92,2	92,5	91,8	92,3	91,3	-7,3	
	Abilità di guida e conoscenza del percorso	84,5	92,2	91,7	91,7	91,4	90,8	-7,7	
	Stile di guida degli autisti	84,7	91,9	92,2	91,7			-7,2	
	Cortesia/disponibilità del personale di assistenza a bordo	84,1	90	92,2	91,0	92,1	92,4	-5,9	PERSONALE DI ASSISTENZA
	Professionalità/competenza del personale di assistenza a bordo	82,9	89,7	91,8	91,6	91,6	92,1	-6,8	
	Puntualità del servizio	79,9	87,9	87,4	87,9	86,6	86,1	-8,0	FUNZIONAMENT O ED EFFICIENZA
	Adeguatezza degli orari di andata e ritorno	79,9	80	78,4	82,8	79,3	79,8	-0,1	
	Adeguatezza del tempo per raggiungere la destinazione	80,4	79	81,3	82,4	77,9	78,9	1,4	
	Flessibilità in caso di richiesta di modifiche	75,3	63,8	63,8	68,8	68,1	70,0	11,5	
	Facilità di salita e discesa dai mezzi	81,4	88,8	88,4	90,0			-7,4	
	Comfort e funzionalità degli interni dei mezzi	80,9	80,7	84,0	86,8	81,2	81,6	0,2	COMFORT E COMODITA'
Pulizia dei mezzi	79,9	83,1	85,1	86,5	83,2	84,3	-3,2		
Temperatura interna dei mezzi	80,7	77,1	81,2	81,1	79,9	80,5	3,6		
Aspetto esteriore e modernità dei mezzi	80,4	80,1	84,5	85,7	81,4	82,9	0,3		

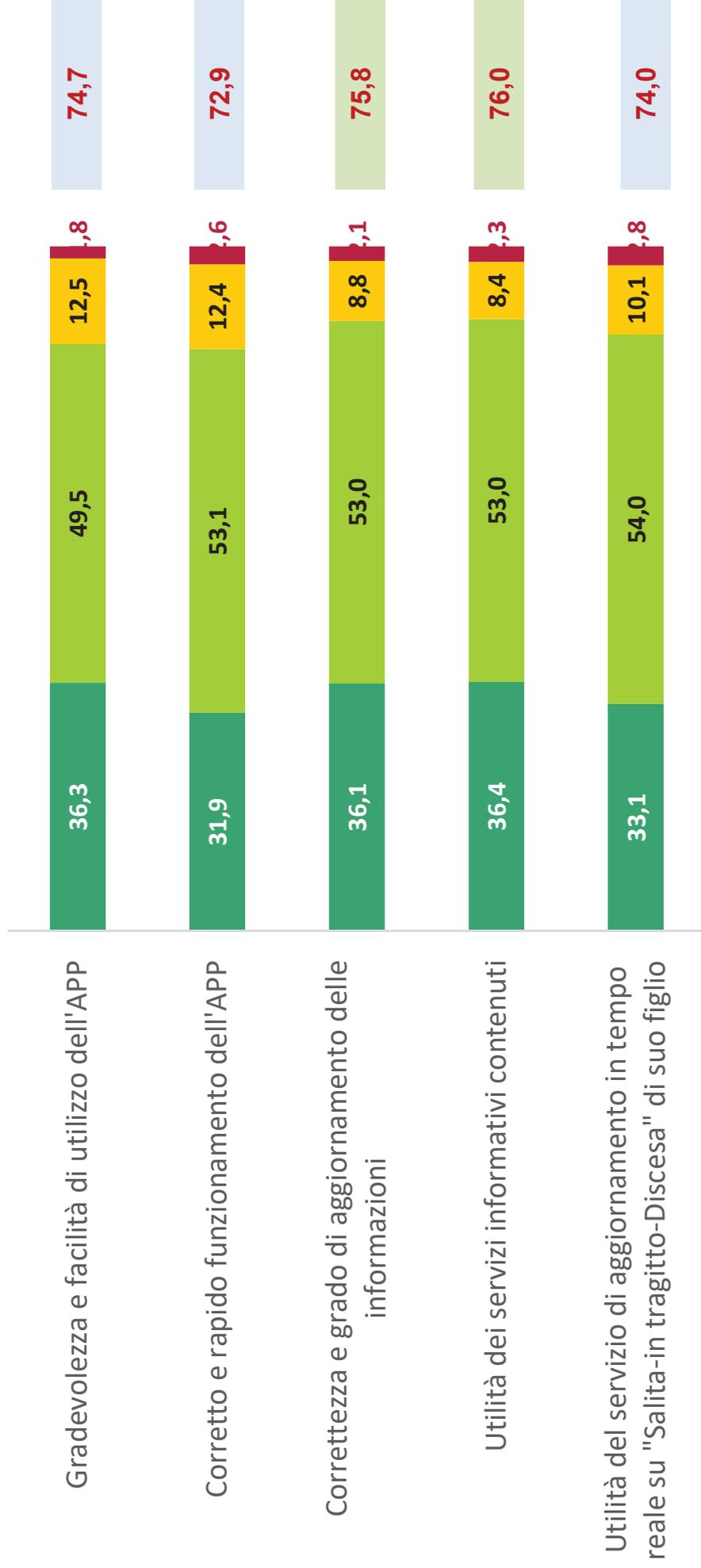
N.B. Nel 2021 la rilevazione non è stata condotta sul target «Diversamente Abili», a causa del «fermo» prolungato subito dal servizio in quell'anno.

4. Focus su ScuolAPP

4. Focus su ScuolApp

Come valuta lo strumento, la funzionalità e i servizi informativi oggi attivi su ScuolAPP?
SODDISFAZIONE

ISP



■ Molto soddisfatto ■ Abbastanza soddisfatto ■ Poco soddisfatto ■ Per nulla soddisfatto

LEGENDA:

■ SCARSO
■ INSUFFICIENTE
■ SUFFICIENTE

■ DISCRETO
■ BUONO
■ OTTIMO

Base: 800

4. Focus su ScuolApp

Completivamente quanto ha apprezzato ScuolAPP?



Basi:
 Normodotati 648
 Diversamente abili 152

CSI Manifesto:
79,7

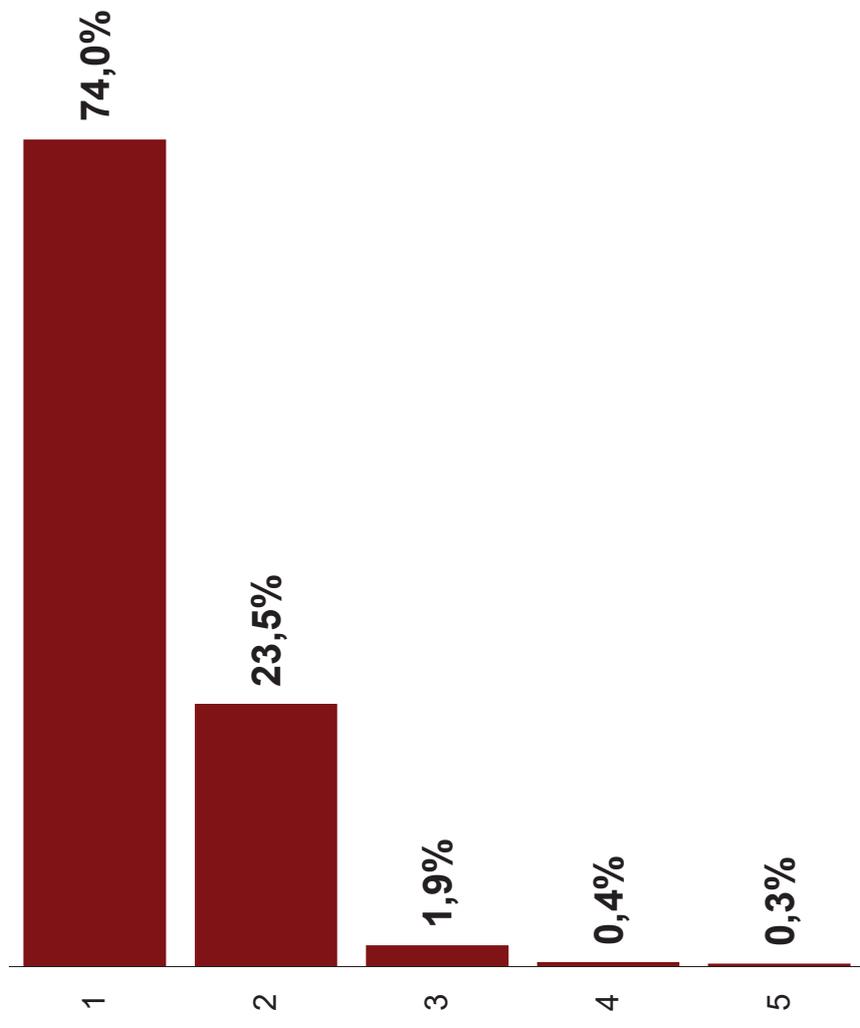
5. Descrizione del campione

5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Intervistati per Municipio residenza e Categoria		
Municipio residenza	Normodotati	Diversamente abili
I municipio	0,2%	2,0%
II municipio	0,5%	1,3%
III municipio	2,5%	8,6%
IV municipio	4,5%	2,0%
V municipio	10,8%	11,8%
VI municipio	1,9%	3,9%
VII municipio	19,8%	9,9%
VIII municipio	26,4%	13,2%
IX municipio	1,1%	4,6%
X municipio	6,3%	9,2%
XI municipio	4,8%	3,9%
XII municipio	4,0%	5,3%
XIII municipio	1,5%	4,6%
XIV municipio	9,6%	9,2%
XV municipio	6,3%	10,5%
TOTALE	100%	100%

5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Numero di minori in famiglia che utilizzano il servizio di Trasporto Scolastico Riservato		
n°	v.a.	%
1	592	74,0
2	188	23,5
3	15	1,9
4	3	0,4
5	2	0,3
Totale	800	100

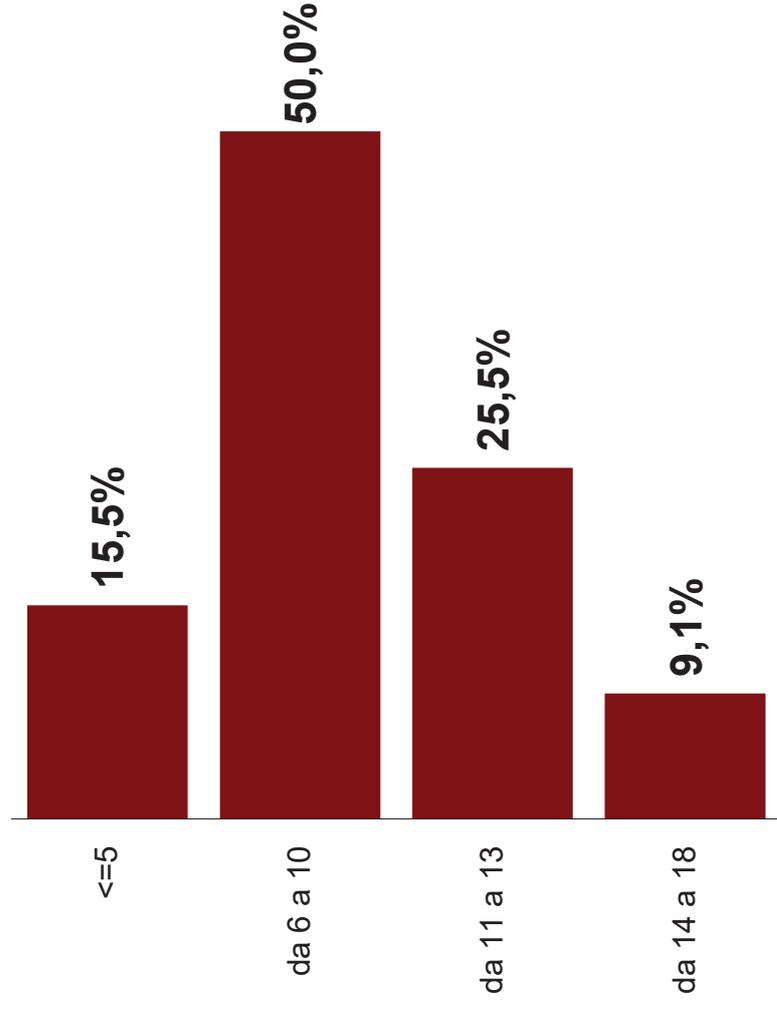


5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Età del minore che usufruisce del servizio		
classi di età	v.a.	%
<=5	160	15,5
da 6 a 10	517	50,0
da 11 a 13	264	25,5
da 14 a 18	94	9,1
Totale	1035	100

Media

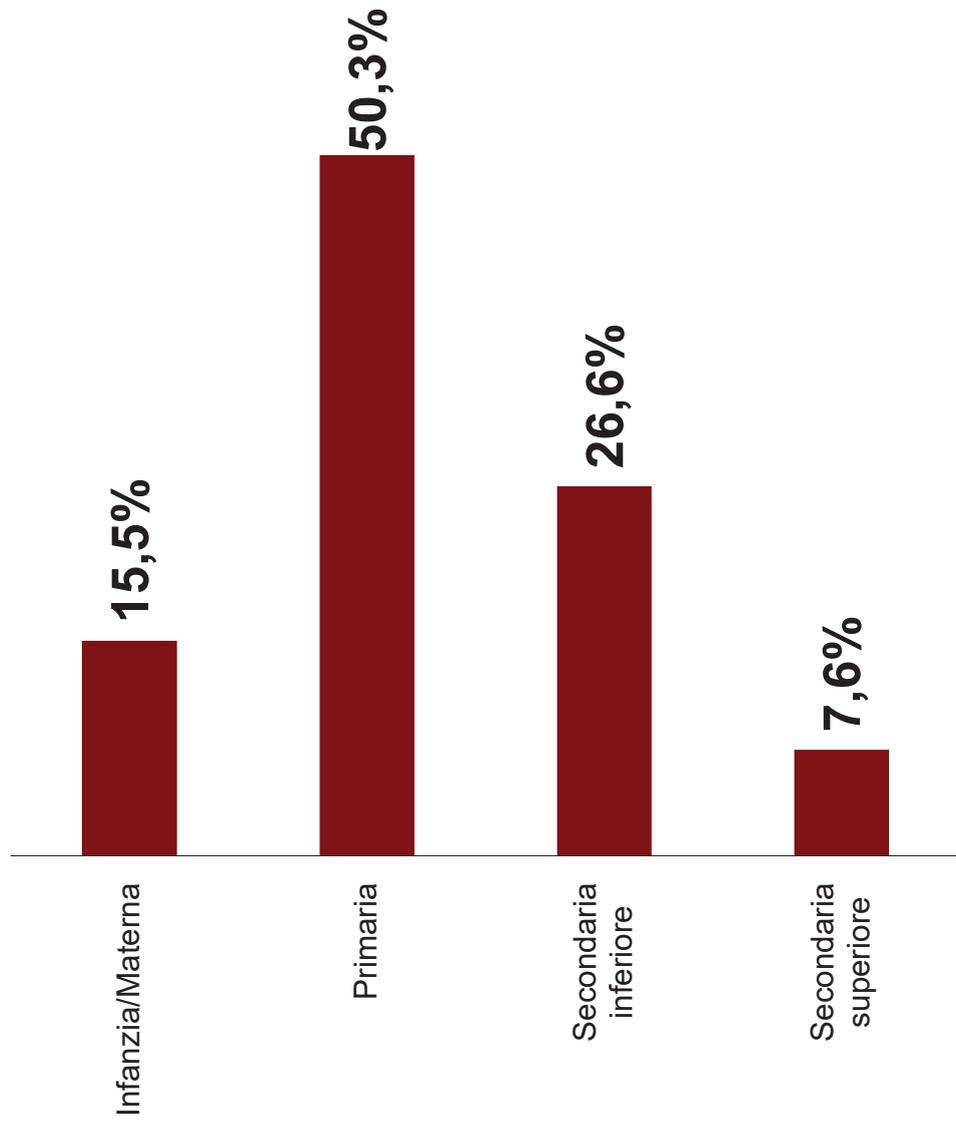
9,2



Esclusi non rispondenti

5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Genere scuola frequentata		
genere	v.a.	%
Infanzia/Materna	160	15,5
Primaria	521	50,3
Secondaria inferiore	275	26,6
Secondaria superiore	79	7,6
Totale	1035	100



Totale delle percentuali NON esattamente pari a 100 a causa dell'arrotondamento al primo decimale.

5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Numero di figli per famiglia		
n°	v.a.	%
1 figlio	470	58,8
2 figli	278	34,8
3 figli	42	5,3
4 o più figli	10	31,3
Totale	800	100,0
Media	1,5	

Numero di componenti della famiglia		
n°	v.a.	%
2 componenti	27	3,4
3 componenti	449	56,1
4 componenti	272	34,0
5 componenti	42	5,3
6 componenti o più	10	1,3
Totale	800	100,0
Media	3,5	

Totale delle percentuali NON esattamente pari a 100 a causa dell'arrotondamento al primo decimale.

5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

La sua famiglia è di nazionalità...

nazionalità	v.a.	%
Italiana	713	89,1
Straniera	74	9,3
Mista (italiana+straniera)	13	1,6
Totale	800	100,0

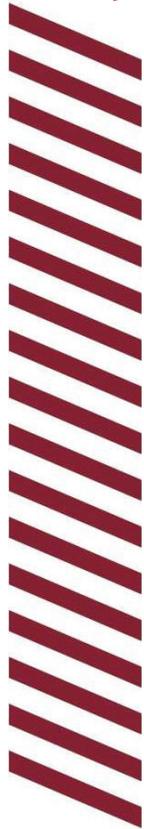
Valore prevalente

Italiana

La sua famiglia è di nazionalità...

nazionalità	%
Romania	47,1%
Marocco	12,6%
Albania	5,7%
Perù	4,6%
.....

Totale delle percentuali NON esattamente pari a 100 a causa dell'arrotondamento al primo decimale.

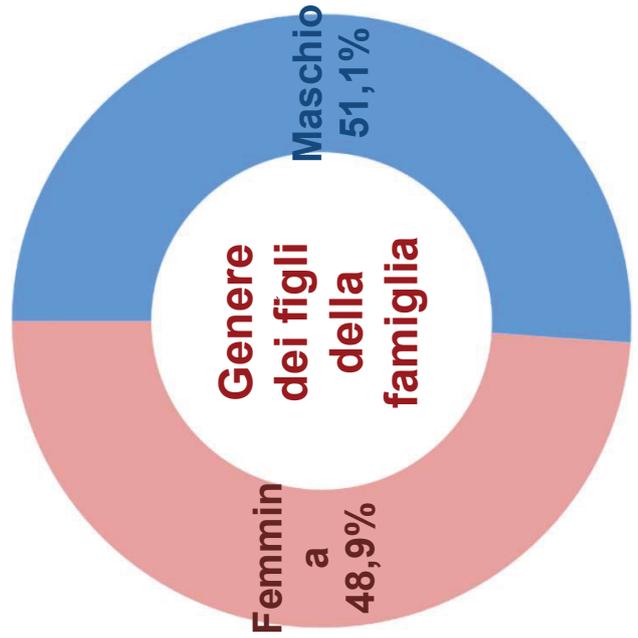
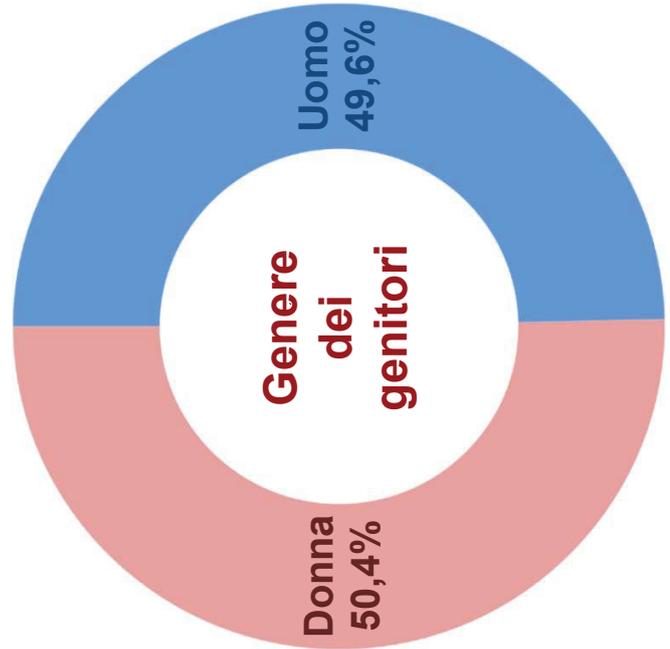


300 5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Genere dei genitori			
M/F	v.a.		%
Uomo	778		49,6
Donna	789		50,4
Totale	1567		100

Esclusi non rispondenti

Genere dei figli			
M/F	v.a.		%
Maschio	611		51,1
Femmina	584		48,9
Totale	1195		100



Totale delle percentuali NON esattamente pari a 100 a causa dell'arrotondamento al primo decimale.

5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Età dei genitori

classi di età	v.a.	%
da 25 a 34 anni	110	7,0
da 35 a 44 anni	689	44,0
da 45 a 54 anni	698	44,5
oltre 54 anni	70	4,5
Totale	1567	100

Media

43,9

da 25 a 34 anni

7,0%

da 35 a 44 anni

44,0%

da 45 a 54 anni

44,5%

oltre 54 anni

4,5%

Esclusi non rispondenti

Età dei figli del nucleo familiare

classi di età	v.a.	%
<=5	204	17,1
da 6 a 10	535	44,8
da 11 a 13	283	23,7
da 14 a 18	151	12,6
da 19 a 24	22	1,8
Totale	1195	100

Media

9,5

<=5

17,1%

da 6 a 10

44,8%

da 11 a 13

23,7%

da 14 a 18

12,6%

da 19 a 24

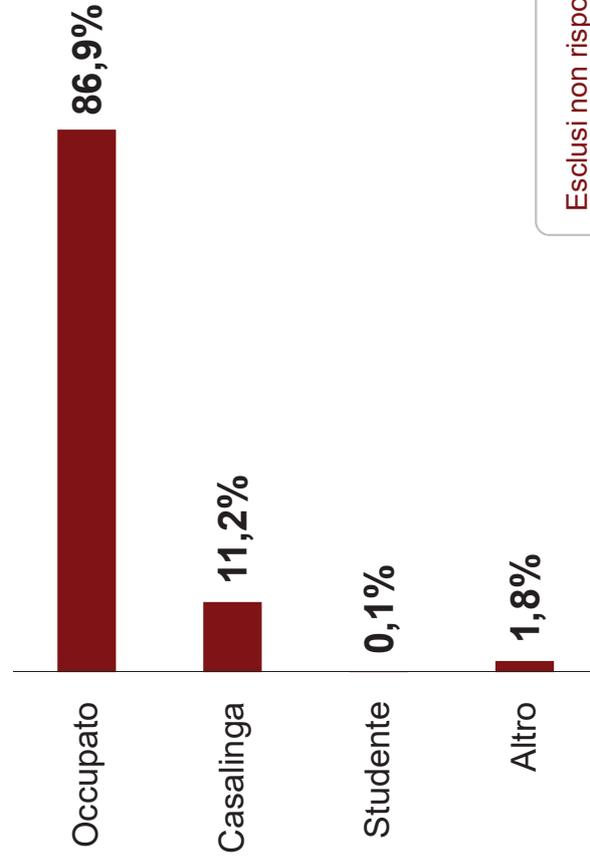
1,8%

Totale delle percentuali NON esattamente pari a 100 a causa dell'arrotondamento al primo decimale.

5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

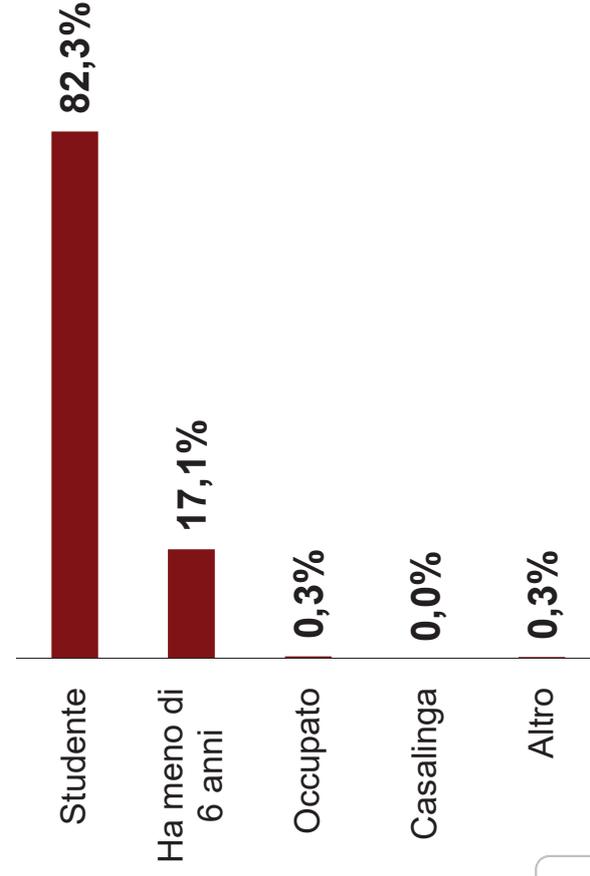
Condizione professionale dei genitori

condizione	v.a.	%
Occupato	1361	86,9
Casalinga	176	11,2
Studente	2	0,1
Altro	28	1,8
Totale	1567	100



Condizione professionale dei figli

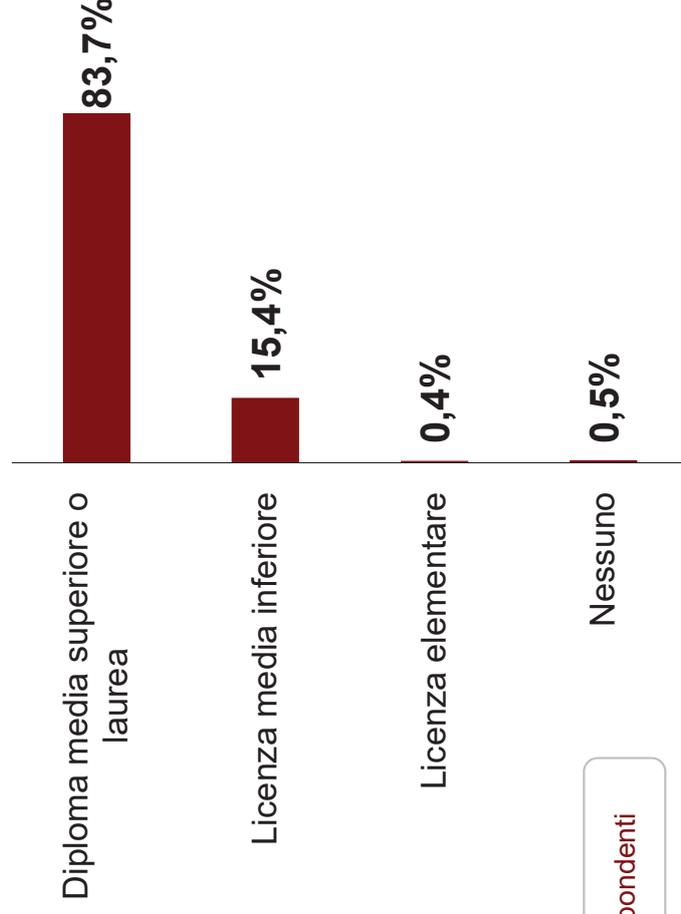
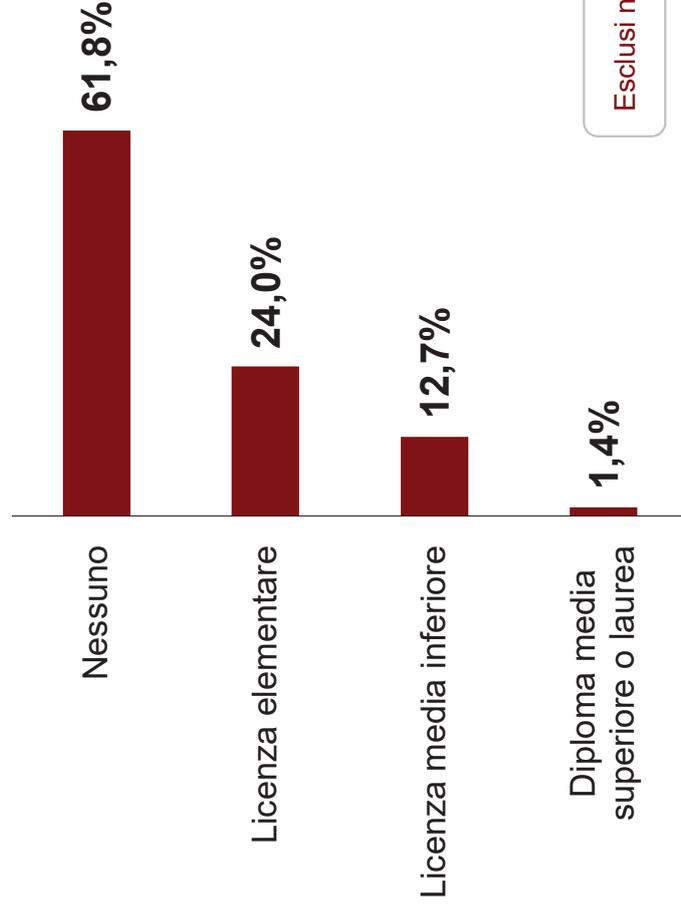
condizione	v.a.	%
Occupato	4	0,3
Casalinga	0	0,0
Studente	984	82,3
Ha meno di 6 anni	204	17,1
Altro	3	0,3
Totale	1195	100



5. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Titolo di studio dei figli			
Risposta	v.a.	%	
Diploma media superiore o laurea	17	1,4	
Licenza media inferiore	152	12,7	
Licenza elementare	287	24,0	
Nessuno	739	61,8	
Totale	1195	100,0	

Titolo di studio			
Risposta	v.a.	%	
Diploma media superiore o laurea	1311	83,7	
Licenza media inferiore	242	15,4	
Licenza elementare	6	0,4	
Nessuno	8	0,5	
Totale	1567	100	



Glossario Indici

CSI Implicito

Misura il livello di soddisfazione interiore relativo al servizio nella sua globalità. E' calcolato come media ponderata degli indici di soddisfazione di ciascun indicatore di qualità rilevato, con pesi dati dall'importanza media di ciascun indicatore.

Il CSI Implicito assume valori compresi tra 0 e 100.

CSI Manifesto

Misura il livello di soddisfazione espresso direttamente dagli intervistati ed è relativo al servizio nella sua globalità. E' calcolato come media dei giudizi overall, preventivamente quantificati su una scala continua 0 – 100. La quantificazione è realizzata applicando i pesi: Molto = 1, Abbastanza = 0.7, Poco = 0.3, Per niente = 0.

Il CSI Manifesto assume valori compresi tra 0 e 100.

Indice Attese Soddisfatte

Questo indice è collegato alla domanda di rilevazione diretta del gap tra soddisfazione percepita e attese iniziali. E' calcolato come somma delle percentuali di coloro che hanno risposto al quesito "Di più" e coloro che hanno risposto "Né di più Né di meno", al netto dei non rispondenti.

Indice Sorpresa - Delusione

Questo indice è collegato alla domanda di rilevazione diretta del gap tra soddisfazione percepita e attese iniziali. E' calcolato come differenza delle percentuali di coloro che hanno risposto al quesito "Di più" e coloro che hanno risposto "Di meno", al netto dei non rispondenti.

Indici di Soddisfazione Parziale

Misurano per ciascun indicatore il livello di soddisfazione espresso dagli intervistati. Sono calcolati come media dei giudizi preventivamente quantificati su una scala continua 0 – 100. La quantificazione è realizzata applicando i pesi: Molto = 1, Abbastanza = 0.7, Poco = 0.3, Per niente = 0. Gli indici sono calcolati al netto dei non rispondenti e assumono valori compresi tra 0 e 100.

Area Soddisfazione/ Insoddisfazione

L'area della SODDISFAZIONE è calcolata come somma delle incidenze percentuali dei *molto* + *abbastanza soddisfatti*, questi ultimi pesati a metà. L'area della INSODDISFAZIONE è calcolata come somma delle incidenze percentuali dei *per niente* + *poco soddisfatti*, questi ultimi pesati a metà.

V di Cramer

Misura la dipendenza tra variabili qualitative sconnesse ed è calcolato nella versione normalizzata con valori compresi tra 0 – 100. L'indice è pari a zero nel caso di indipendenza, mentre assumerà valore 100 nel caso di massima dipendenza tra le variabili.

D di Sommer

Misura la concordanza tra variabili qualitative ordinate ed è calcolato nella versione normalizzata con valori compresi tra 0 – 100. L'indice assume valori più bassi quando la concordanza è minore e presenta invece valori più elevati nel caso maggiore concordanza.

Indice SPQR

Misura il livello di soddisfazione espresso dagli intervistati per la mobilità romana nel suo complesso. E' calcolato come media dei giudizi preventivamente quantificati su una scala continua 0 – 100 con l'applicazione dei pesi: Molto = 1, Abbastanza = 0.7, Poco = 0.3, Per niente = 0. E' calcolato al netto dei non rispondenti e assume valori compresi tra 0 e 100.

Valori soglia di riferimento per gli indicatori

	SCARSO	INSUFF.	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
CSII IMPLICITO	<= 40	40-55	55-65	65-75	75-85	>85
CSII MANIFESTO	<= 40	40-55	55-65	65-75	75-85	>85
INDICE DELLE ATTESE SODDISFATTE	<= 40 %	40-60 %	60-80 %	80-85 %	85-90 %	>90%
INDICE DI SORPRESA-DELUSIONE	<= -15 %	-15-0 %	0-5%	5-10 %	+10-25 %	>+25%
INDICI DI SODDISFAZIONE PARZIALE	<= 40	40-55	55-65	65-75	75-85	>85
AREA SODDISFAZIONE	<= 10 %	10-30 %	30-50 %	50-60 %	60-70 %	>70%
DELTA SODDISFATTI-INSODDISFATTI	<= -25 %	-25-0 %	0-25 %	25-50 %	50-70 %	>70%

//////
[FINE]

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
S. Scozzese

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Miletì

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 24 maggio 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 7 giugno 2023.

Lì, 23 maggio 2023

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: L. Massimiani